Audi
Zentrum Trieste

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 21108

ANNO 121 - NUMERO 263
VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2002
€ 0,90

Audi
Zentrum Trieste
Via Fabio Severo 50 52 - tel. 040 568332

Irrisolto il nodo dei trasferimenti di fondi, i rappresentanti degli enti locali disertano l'incontro. Oggi nuovo tentativo

Finanziaria, rottura governo-Regioni

D'Amato: «Nessuna svolta». I sindacati respingono il piano della Fiat

ROMA Scontro tra i presidenti delle Regioni e il ministro dell'Economia Tremonti. Il vertice convocato ieri mattina a Montecitorio per discutere sulle modifiche alla Finanziaria si è concluso con un nulla di fatto dopo tre ore e mezzo di aspre discussioni. «Non c'è alcuna novità» ha commentato seccato il presidente di Confindustria D'Amato. Tremonti ha poi chiesto tempo per riferire al governo le questioni avanzate dai rappresentanti degli enti locali. Che in segno di protesta hanno disertato la conferenza unificata Stato-Regioni prevista nel pomeriggio. Il confronto ripartirà oggi alle 12.30 dopo la riunione del Consiglio dei ministri a palazzo Chigi. Il trasferimento delle risorse agli enti locali rappresenta il nodo da sciogliere.

E nulla di fatto ieri neanche all'incontro tra Fiat, governo e sindacati, che hanno respinto il piano aziendale. Infatti è emerso che i 4000 lavoratori che tra dicembre e luglio andranno in cassa integrazione potrebbero non rientrare in azienda. E per altri 4000 circa la garanzia di essere riassorbiti dipenderà invece dall'andamento del mercato. Operai di Arese hanno bloccato ieri la stazione di Milano, tensione a Termini Imerese. Molti sbabilimenti oggi sono in sciopero.

● *A pagina 7*

I maestri di new deal del ministro Tremonti

di **Franco A. Grassini**

Ove non fosse stata tenuta al Ministero dell'Economia e sotto gli auspici dello stesso e della Scuola della Pubblica amministrazione che dipende direttamente dalla Presidenza del Consiglio, la conferenza di un noto professore e giudice americano, Posner, sull'evoluzione della corporate governance e della regolamentazione dei mercati finanziari, poco interesserebbe il grande pubblico. Che,invece, le idee di Posner siano tenute in grande considerazione da Tremonti preoccupa dal punto di vista teorico, ma potrebbe avere una significativa rilevanza pratica. Quali sono, dunque, le tesi dell'illustre professore che lasciano molto perplessi?

La prima è che le normative esistenti già prima della legge sulla responsabilità societaria approvata in giugno (il così detto Sarbanes-Oxley Act che probabilmente avrà la stessa notorietà anche in Europa dello Sherman Act) siano del tutto sufficienti a rappresentare un rimedio ai ripetuti scandali che si sono verificati negli Usa. In altre parole poiché i massimi responsabili della Enron e di qualche altra grande società sono finiti in tribunale e la società di revisione Andersen è stata sciolta, questo dovrebbe rappresentare un deterrente sufficiente a evitare il ripetersi di fenomeni simili in futuro.

● *Segue a pagina 7*

Gli operai dell'Alfa Romeo di Arese protestano bloccando i binari della stazione centrale di Milano.

Scontro sul permesso di soggiorno agli extracomunitari in causa con i datori di lavoro

Immigrazione, Bossi attacca il Viminale

● *A pagina 2*

UN GRANDE GIOCO CON
IL PICCOLO
6 ECCEZIONALI SETTIMANE RICCHE DI PREMI

-2

Meno due. L'appuntamento con «Eurofortuna 2002», il grande gioco del Piccolo sta per prendere il via: da domenica, infatti, potrai cominciare a giocare con le cartelle che ricevi ogni giorno acquistando il Piccolo, e vincere i favolosi premi in palio. Attenzione: per partecipare all'estrazione finale ricordati di ritagliare, da domenica in poi, i bollini numerati pubblicati ogni giorno in prima pagina accanto alla testata. Andranno applicati sui numeri corrispondenti delle schede pubblicate alla domenica. Il regolamento completo a **pagina 21.**

La procura indaga dopo l'esposto di una paziente che chiedeva una visita

Trieste, inchiesta su 64 medici Non erano reperibili il sabato

TRIESTE Sessantaquattro medici di famiglia, uno su quattro di quanti operano a Trieste, sono indagati per l'ipotesi di reato di omissione d'atti d'ufficio. Un'inchiesta della magistratura ha accertato che i medici non erano reperibili il sabato mattina, né in ambulatorio, né a casa, né al telefonino, mentre secondo la convenzione stipulata con l'Azienda sanitaria, dovevano essere rintracciabili fino alle 10 del mattino per effettuare eventualmente visite domiciliari urgenti. Dopo quest'ora entra invece «in servizio» per tutto il weekend la Guardia medica, reperibile a tutte le ore della giornata attraverso il 118. Ma intanto al paziente, secondo l'accusa, è stata negata l'assistenza prevista dalla convenzione. L'indagine si è avviata grazie all'esposto di una paziente arrabbiata perché il proprio medico di base era introvabile.

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

Vigili urbani: in via Revoltella il nuovo «quartier generale»

TRIESTE Sorgerà in via Revoltella e sarà un vero e proprio quartier generale la nuova sede centrale della polizia urbana. L'area individuata comprende anche l'attuale caserma Beleno e sarà delimitata da via delle Milizie e da via Scomparini. Vi troveranno dislocazione il comando, la sala operativa, gli uffici, i servizi e gli sportelli per il pubblico, il reparto motorizzato con il parco macchine, le autorimesse, il servizio rimozioni e la depositeria con i piazzali appositi, gli archivi, una sala conferenze, gli spogliatoi e una foresteria. La soluzione architettonica sfrutterà parte dei vecchi fabbricati abbinandoli a nuove costruzioni di tipo avveniristico.

La sede sarà pronta entro giugno 2005. Il Comune ora cerca una sistemazione per la Polizia stradale

I lavori per la nuova sede dovrebbe essere completati entro giugno 2005 e costare quasi 10 milioni di euro.

Il Comune nel frattempo sta cercando anche la soluzione di una nuova sede per la polizia stradale, ora situata a Roiano.

● *A pagina 17*

Silvio Maranzana

Firenze: il Social forum dichiara guerra agli Ogm. Gli anarchici nei negozi: «Grazie per essere aperti»

No global contro i cibi Frankenstein

I «Disobbedienti» annunciano un blitz contro le banche

E la violenza resta in agguato

di **Ferdinando Camon**

Comunque vada a finire, resta un errore il maxi-raduno del Social forum a Firenze. Firenze è come Venezia. Sono città-cristallerie, se ci entrano gli elefanti, rompono tutto. Come finirà nessuno può prevederlo, neanche chi ha organizzato il raduno: perché possono presentarsi masse di violenti da tutte le parti e di tutti i colori politici. Non importa che l'organizzazione abbia una coloritura di sinistra: possono venire, come già al G8 di Genova, frange di naziskin inglesi, olandesi, austriaci. La violenza è sempre incombente perché loro considerano il mondo disumano e la sua distruzione giusta. Gli altri, certo, la parte maggiore, pensano e scrivono che «Un'altra Europa è possibile», come ieri sostenevano e scrivevano che «Un altro mondo è possibile».

● *Segue a pagina 3*

Firenze, notte tranquilla ieri per i saccopelisti partecipanti al Social forum.

FIRENZE Dopo cortei e feste il Social forum entra nel vivo: 18 conferenze plenarie, 160 seminari e 180 workshop. Ieri il popolo no global ha detto no ai cibi Frankenstein. Star dell'incontro Josè Bovè, leader della Confederation Paysanne. «Non dobbiamo avere paura di distruggere i campi sperimentali seminati con gli Ogm». Gli anarchici hanno «invaso» i negozi per ringraziare i titolari di «non aver chiuso». Ma l'ala più radicale, i «Disobbedienti», annuncia un blitz contro le banche.

● *A pagina 3*

Scienza e Terzo mondo

Trieste capitale della ricerca piace alla Cina e agli Stati Uniti

di **Paolo Budinich**

Lo scorso 27-30 ottobre si è tenuto a Dubai negli emirati Arabi un convegno «sulla scienza e la tecnologia per il Terzo mondo» organizzato dal Gruppo dei 77 o G. 77, che alle Nazioni Unite rappresenta 134 delegazioni su un totale di circa 200. È stato un convegno d'alto livello al quale hanno partecipato più di 70 delegazioni e più di 150 scienziati del Terzo Mondo.

Scopo del Convegno era quello di discutere, in presenza di molte autorità amministrative e politiche del Terzo Mondo (ministri, presidenti di consigli delle ricerche, ecc.) il ruolo decisivo che la scienza e la tecnologia possono avere nel favorire lo sviluppo non solo culturale ma anche sociale ed economico di quei paesi e contribuire così a diminuire l'enorme disparità di condizioni di vita e di benessere che divide il Nord dal Sud del pianeta e che – mentre sempre più anacronistico in un mondo globalizzato – è spesso fonte di crisi e disastri sia nel Sud che nel Nord. Si è parlato anche di urgenti problemi specifici come quello delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione (Ict), quello della carenza dei rifornimenti idrici e quello del ruolo della genetica nella sanità e nell'agricoltura.

Dal convegno è emersa la necessità e l'urgenza di aiutare le comunità scientifiche del Sud ad affrontare le difficoltà in cui si trovano a operare dovute all'isolamento, alla fuga dei cervelli e alla scarsa considerazione da parte delle autorità locali e conseguenti scarsissimi mezzi di cui dispongono.

● *Segue a pagina 10*

Triestina indispettita dall'intesa con la Lazio mentre qui manca ancora lo sponsor promesso

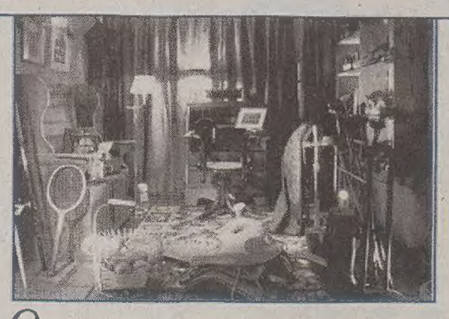
Berti-Gheddafi, divorzio in vista

TRIESTE «Gheddafi jr. non viene più? E io mi tengo i sei miliardi di vecchie lire della caparra». L'ultima mossa dell'imprevedibile figlio del Colonnello, che ha stretto alleanze con la Lazio di Cragnotti, non ha colto in contropiede il presidente della Triestina Amilcare Berti. Sul suo campo, quello degli affari, è difficile fregarlo. «Purtroppo i libici hanno una mentalità diversa e un modo del tutto particolare nel gestire i loro affari». Berti non chiude la porta in faccia ad Al Saadi ma dice basta alle «Gheddafate» (così le chiama lui). «Con i soldi che ha versato potrebbe entrare in società al 25 o al 33 per cento ma la questione è un'altra: ci ha fatto perdere tanto tempo». In questo momento quella alabardata è l'unica squadra a essere senza sponsor. Lo aveva promesso Gheddafi jr. ma negli ultimi mesi il suo interesse per l'Unione si è raffreddato. «Adesso spero che mi dia una mano il sindaco Dipiazza. Cerco nuovi partner perché da solo è dura». Posso cedere un pezzo della società o anche tutta se trovassi la persona giusta». Il campionato intanto torna alle vecchie abitudini: contro l'Ancona al «Rocco» si giocherà domenica alle 15.

Berti e Al Saadi Gheddafi.

● *A pagina 33*

Maurizio Cattaruzza



Quel sottile raffinato profumo di vecchia Inghilterra.
Una bella raccolta di mobili e suppellettili inglesi di fine '800 proposta da Perizzi.

www.fantacalcio.it Guida al Fantacalcio + Regolamento + CD-Rom, in edicola a soli € 12,00. FANTACALCIO

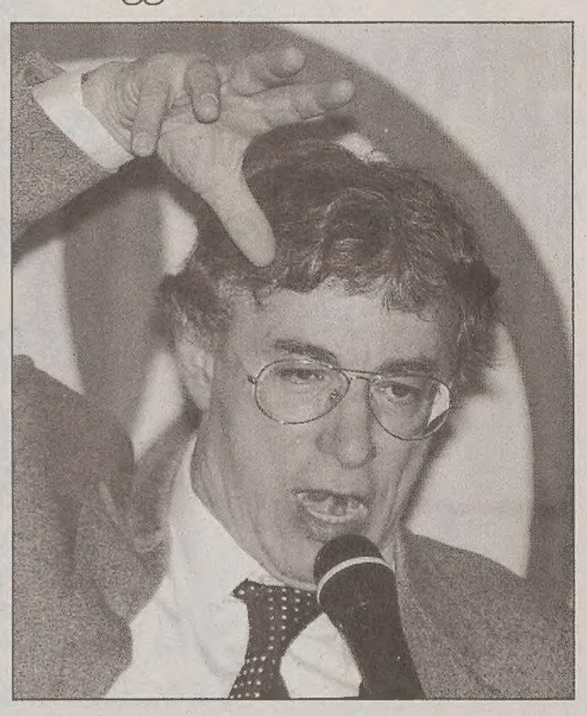
Acque agitate nella Casa delle libertà. La Lega critica la proroga di sei mesi del permesso di soggiorno agli extracomunitari in causa con il datore di lavoro

Immigrazione: Bossi contro Pisanu, frattura con An

Il «Carroccio»: la legge non vuole incentivare le azioni giudiziarie dei clandestini. La Russa: niente sfruttamenti

ROMA «E' un errore clamoroso ritireremo il provvedimento». Nuovo scontro nella maggioranza di Centrodestra sull'immigrazione. A pochi giorni dalla scadenza dei termini per la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari, Umberto Bossi e tutta la Lega lanciano una nuova offensiva dentro la Casa delle libertà. A scatenare le ire del leader del Carroccio, firmatario con il vicepremier Gianfranco Fini della legge sull'immigrazione, è la circolare del Viminale che promette un permesso di sei mesi a chi avvii una causa contro il datore di lavoro che si è rifiutato di sanare la sua posizione. E nella maggioranza, la Casa di Berlusconi, sono di nuovo scintille. Questa volta però il braccio di ferro non coinvolge i centristi ma Alleanza nazionale, finora stretto alleato della Lega nella linea dura contro l'immigrazione. An dice un secco no al ritiro del provvedimento, annunciando di essere pronta allo scontro per difendere il ministro dell'Interno Beppe Pisanu e soprattutto il proprio sottosgertario Alfredo Mantovano.

L'offensiva leghista parte con un'intervista di Umberto Bossi al Sole 24 0re. «La circolare del Viminale è un'iniziativa estemporanea e sbagliata, in contrasto con la legge stessa, credo sia nata su pressione di quelle organizzazioni che avevano costruito un'industria fiorente sui clandestini e che con la nuova legge rischiano ora di perdere, dopo il loro Dio, anche il dio danaro al quale si sono recentemente convertite», tuona il ministro delle Riforme. In sostanza, secondo la Lega, la legge vuole la lotta alla clandestinità, non incentivare le azioni legali degli extracomunitari.



Bossi attacca: «La circolare fa il gioco della sinistra».

Le accuse sono successivamente rilanciate in roventi trasmissioni di Telepadania e dal capogruppo leghista a Montecitorio, Alessandrò Cè. «Gli immigrati possono al massimo denunciare i datori di lavoro che non li hanno regolarizzati ma devono andar via», dichiara al Tg3.

Parole per nulla condivise da Ignazio La Russa. «Quel che conta è il contenuto della circolare e non può essere messo in discussione il fatto che sia giusto che un cittadino extracomunitario che è nelle condizioni di essere regolarizzato, debba essere regolarizzato. Altrimenti non deve lavorare e ha tutto il diritto di chiedere il risarcimento al datore di lavoro che lo vuole sfruttare senza pagare i contributi», dichiara il capogruppo di Gianfranco Fini.

Si profila una rottura dell'asse An-Lega? «Credo di no sono certo che anche Bossi vuole l'esplusione dei clandestini ma anche la giusta tutela per chi lavora come tutti gli altri», dice La Russa.

La linea «mininalista» è però smentita dallo stesso Bossi che ribadisce: «Questa circolare non va bene, va contro la legge e fa il gioco della sinistra perchè mette tutto nelle mani della magistratura».

«Il caos e la confusione del governo in materia di immigrazione hanno raggiunto il loro apice» commenta l'ex ministro diessino Livia Turco.

«Non si era mai visto prima - aggiunge - un ministro della Repubblica smentire una circolare rigorosamente applicativa di una norma di legge che porta il nome dello stesso ministro».

Maria Berlinguer

IL «PIANISTA» PROTESTA

Una bottiglia d'acqua minerale ha scatenato una breve scaramuccia nell'aula del Senato. Salvatore Lauro, il senatore di Forza Italia che ha deciso di dimettersi perchè non ci sta a passare per un «pianista», ha messo in atto un'inedita forma di protesta. Ieri mattina, mentre si discuteva la riforma della scuola, si è presentato in aula con una bottiglia di vetro, contenente acqua minerale, e l'ha sistemata sul suo banco, nonostante il divieto del regolamento. «Ho portato la bottiglia in aula - ha spiegato - perchè devo bere molto, per miei problemi di salute. Finora sono sempre uscito dall'aula, chiedendo a un collega di votare al mio posto. Che altro potevo fare?».

Il via libera è arrivato dopo che il Quirinale aveva ottenuto tutte le correzioni richieste. Delusi i girotondini

Cirami: Ciampi firma, la parola alla Consulta

ROMA Cala il sipario sulla Cirami. Dopo tre mesi di battaglie parlamentari, proteste in tutto il Paese e due riscritture del testo, Carlo Azeglio Ciampi ha controfirmato ieri la contestatissima legge che oggi sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e diverrà quindi applicabile. Il processo Imi-Sir, che riprende oggi a Milano, sarà probabilmente sospeso e rinviato a dopo che la Cassazione deciderà sulla richiesta di rimessione presentata da Cesare Previti e dagli altri imputati. Con buona pace per i girotondini, che hanno raccolto quasi 100 mila firme, il Capo dello Stato ha promulgato in tempi rapidissimi la legge fortemente voluta dalla Casa delle libertà. Il via libera definitivo è giunto dopo che il Quirinale ha ottenuto dalla maggioranza tutte le correzioni richieste. E' stato definito meglio il concetto di legittima suspicione ed è anche stato stabilito che una richiesta di sospensione per legittimo sospetto non è automatica.

Il Presidente Ciampi ha firmato la legge Cirami.

L'attenzione adesso si sposta sulla Consulta. Ai giudici della Corte costituzionale toccherà riaprire il fascicolo che avevano temporaneamente messo da parte in attesa delle conclusioni del dibattito parlamentare e della decisione del Capo dello Stato. A questo punto è probabile che la discussione si concluderà con la presa d'atto che la legge sopravvenuta ha modificato l'oggetto dei quesiti sulla costituzionalità dell'articolo 45 del Codice di procedura penale (che non prevede il legittimo sospetto). Questo vuol dire che la Consulta, con una ordinanza, potrebbe restituire gli atti alla Cassazione perchè valuti se la questione di costituzionalità ha ancora rilevanza per i processi milanesi Sme e Imi-Sir-Lodo Mondadori e se è ancora attuale.

La decisione si conoscerà presto. «La Corte costituzionale depositerà l'ordinanza sul legittimo sospetto al massimo fra 15 giorni - spiega il presidente Cesare Ruperto - per ora stiamo discutendo sull'ammissibilità per poi, eventualmente, passare al merito». Sarà la Consulta a sollevare la questione di legittimità sulla legge Cirami? Ruperto lo esclude: «Non so se la Corte può farlo, ma finora non è stato mai fatto».

Quel che è certo è che anche dopo la firma di Ciampi le polemiche non si placano. Per la giunta dell'Associazione nazionale magistrati la Cirami resta una «cattiva» legge, «contraddittoria» e «oscura» in diversi passaggi e di «dubbia» costituzionalità. «Vi è tuttora - precisa il sindacato delle toghe - la concreta possibilità di un uso ostruzionistico, attraverso la proposizione e reiterazione di domande pretestuose». L'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, parla di una legge fatta «per interesse personale». Luigi Berlinguer, membro laico del Csm, definisce «corretto» il comportamento di Ciampi mentre Francesco Cossiga presenta una interpellanza al presidente del Consiglio per sapere «se è vero che Ciampi è intervenuto per far correggere il disegno di legge». I più amareggiati sono i girotondini: «Siamo delusi perchè Ciampi ha firmato senza tenere conto, non solo delle firme contrarie, ma soprattutto - precisa Gianfranco Mascia - del parere di tanti giuristi che giudicano il provvedimento tuttora incostituzionale».

Gabriele Rizzardi

ULIVO

Antonio Di Pietro parlerà alla manifestazione dell'Ulivo del 23 novembre a Milano, ma i socialisti protestano. Viene data per sicura anche la presenza di Sergio Cofferati, anche se al momento non vi sono certezze su un suo intervento dal palco. Mentre pare scontato ormai che Moretti non ci sarà, anche se i girotondini hanno assicurato la loro partecipazione.

Ripescato in vista delle amministrative 2003 il «colonnello» di Forza Italia costretto alle dimissioni sul caso Biagi

Elezioni, Berlusconi si affida a Scajola

L'ex ministro torna alla politica attiva guidando la campagna per il voto

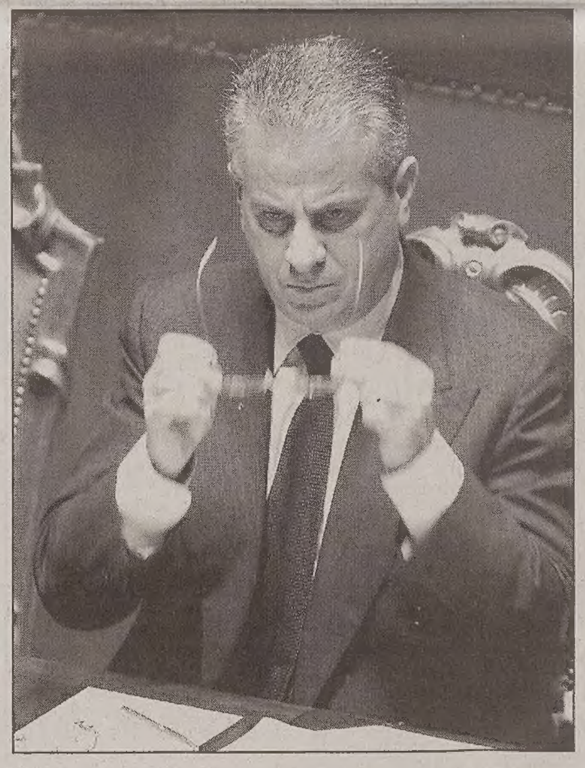
ROMA L'ex ministro dell'Interno Claudio Scajola torna a occuparsi dell'organizzazione di Forza Italia. Con un secco comunicato è stata annunciata la decisione di Silvio Berlusconi che ha affidato all'ex coordinatore nazionale la responsabilità di organizzare la campagna per le amministrative di primavera. Scajola presiederà il comitato elettorale che comincerà presto a lavorare per evitare di ripetere i risultati del voto amministrativo, quando il Centrodestra ha perso molti comuni importanti.

L'annuncio segna una svolta, dopo molti scontri interni a Forza Italia, dove si fronteggiano al vertice due gruppi, uno guidato da Marcello Dell'Utri, legato a un'organizzazione fondata soprattutto sui circoli culturali e da Sandro Bondi, stretto collaboratore del premier, e un altro, che fa capo appunto a Scajola, l'ex sindaco di Imperia che ha contribuito a costruire il partito e i suoi successi.

Ora Scajola, al quale Berlusconi, e non solo, ha sempre riconosciuto grandi capacità organizzative e di dedizione alla causa, torna in campo per una difficile sfida.

Forza Italia è in crisi di dirigenti e molte delle strutture periferiche sono state commissariate. La data del congresso già fissato per marzo è stata poi spostata alla seconda metà dell'anno prossimo, il tesseramento è in flessione.

Berlusconi aveva annunciato un generale ricambio dei coordinatori locali, ma si è poi limitato a intervenire nei casi di maggiore difficoltà o a dirimere qualche litigio. È comunque opinione generale, soprattutto tra i parlamentari, che Forza Italia stia attraversando un momento difficile.



Scajola guiderà la campagna di Fi per le amministrative.

Interrogato sul possibile ritorno dell'ex ministro al partito il presidente del Consiglio aveva detto poco tempo fa che c'era già il coordinatore nazionale Roberto Antonione, che stava svolgendo un ottimo lavoro.

«Se poi Scajola vorrà dare una mano alla scelta di giovani per formare la futura classe dirigente - aveva aggiunto -, sarò lietissimo di avere la sua collaborazione». Ieri ha invece deciso per il suo ritorno in grande stile.

Partito in crisi: flessione di tesserati, scontri fra gli azzurri nella periferia e rinvio del congresso nazionale

«Il ritorno di Claudio Scajola in un importante ruolo operativo in Forza Italia non può che essere giudicato con grande soddisfazione. È una buona notizia. A nome di tutti i senatori di Forza Italia auguro buon lavoro all'onorevole Scajola, artefice di tante vittorie, in vista del prossimo appuntamento amministrativo» è il commento del presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani, per l'incarico conferito a Scajola di responsabile per il partito dell'organizzazione delle elezioni amministrative.

Il presidente del Ccd, Marco Follini, apprezza «il ritorno di Claudio Scajola a responsabilità politiche più operative». «Sono certo - afferma Follini - che dal suo impegno trarrà giovamento il partito di Forza Italia e anche il gioco di squadra di tutta la coalizione».

m.m.

I nuovi scenari e il probabile candidato della Cdl per il Friuli Venezia Giulia

Tondo: «Per me non cambia niente»

TRIESTE «Reputo che avere un punto di riferimento esclusivo per la campagna elettorale regionale per me sarà un vantaggio e non una penalizzazione». Renzo Tondo, presidente forzista del Friuli Venezia Giulia e probabile candidato della Cdl accoglie con serenità la notizia della nomina di Claudio Scajola alla guida del comitato elettorale per le prossime amministrative del 2003. «Per quanto riguarda la mia candidatura non credo che con Scajola possano cambiare gli impegni presi pubblicamente con me da Roberto Antonione e Silvio Berlusconi» continua Tondo. «Non c'è motivo che questi impegni cambino - conclude - tanto più che fra Antonione e Scajola so esserci un buon rapporto».

La corsa per la conquista del Friuli Venezia Giulia con la candidatura del deputato Riccardo Illy, ex sindaco di Trieste, alla guida dell'Ulivo è sicuramente il test chiave del voto della primavera 2003. E sia Tondo sia Forza Italia sono consci che ai confini del Nordest gli azzurri si giocano quella credibilità strutturale e organizzativa che aveva prestato il fianco nell'appuntamento amministrativo di quest'anno. Il partito del premier perse in un colpo solo piazze importanti come Verona, Asti, Alessandria, Piacenza, Monza e quella Gorizia dove Antonione era stato eletto senatore un anno prima, anche se solo per pochi voti.

Girarono battute pesanti. Lo stesso Scajola, allora ministro dell'Interno prima della gaffe sul caso Biagi, commentò «quando c'ero io queste cose non succedevano». Ma in politica i fatti si evolvono a ritmo vertiginoso. Scajola scomparve dalla scena travolto da un'infelice dichiarazione sul professore assassinato dalle Br, il coordinatore nazionale Roberto Antonione resistette agli attacchi e mantenne il doppio incarico di sottosegretario agli Esteri e coordinatore nazionale.

Renzo Tondo

«Avere un punto esclusivo di riferimento sarà un vantaggio e non una penalizzazione». Antonione verso gli Esteri?

Oggi Scajola viene ripescato dal premier che in lui ha sempre avuto fiducia. E nutre tuttora gratitudine. È infatti l'uomo che ha costruito la macchina da guerra con la quale Berlusconi è arrivato a Palazzo Chigi. La nomina potrebbe stare a significare che dentro Forza Italia il Cavaliere è riuscito a mettere pace fra le correnti e in particolare fra l'ex inquilino del Viminale e Marcello Dell'Utri, le due anime di Forza Italia. Quella ligure, ex democristiana, che guarda ai tesserati e quella tutta circoli culturali di Dell'Utri.

Questa pace dentro Forza Italia può essere propiziata dal fatto che in futuro Berlusconi, lasciando la Farnesina, si occuperebbe di più delle vicende italiane del suo partito. Un partito che, in mano ai suoi colonnelli, finiva per perdere voti e città, come Verona insegna, a causa delle baruffe interne. Il premier ha ormai tessuto amicizie importanti con i potenti della Terra e Roberto Antonione, uomo di estrema fiducia, liberando spazio a Scajola nel partito, potrebbe sostituire Berlusconi agli Esteri. Il sottosegretario è già introdotto negli ambienti internazionali e si è detto sempre a disposizione del leader azzurro, fedele esecutore delle sue volontà. Naturalmente Frattini permettendo. Il ministro della Funzione pubblica è infatti da tempo in lista d'attesa per il ministero più prestigioso di ogni governo.

Fabio Cescutti

Il segretario dei Ds all'attacco della Rai. Nel partito inedita alleanza dalemiani-correntone

Fassino: Baldassarre si dimetta

ROMA Il segretario dei Ds Piero Fassino ha chiesto al presidente della Rai Antonio Baldassarre di dimettersi dalla carica di presidente della Rai perché sotto la sua gestione l'azienda «è allo sbando». «Si impone - ha detto Fassino ai giornalisti a Montecitorio - un atto di chiarezza. Il presidente deve fare un passo indietro, deve dimettersi. Chiediamo inoltre ai presidenti di Camera e Senato di intervenire».

Riguardo al documento firmato da 16 deputati del suo partito, che chiedevano le dimissioni di Donzelli e Zanda, Fassino ha commentato: «Le dimissioni sono un fatto individuale di chi è stato nominato. Quello che sicuramente deve dare le dimissioni è il presidente della Rai, che ha gestito il Cda nel modo più approssimativo e caotico».

Tutto era partito nei Ds da una inedita alleanza sulla Rai tra correntone e dalemiani, aprendo un nuovo fronte con la Margherita e inducendo Fassino ad alzare il tiro per chiedere in prima persona un intervento dei presidenti delle Camere e le dimissioni di Baldassare. Con la conseguenza che Donzelli ha annunciato di non voler più partecipare alle riunioni del Cda di viale Mazzini.

Eppure c'è chi legge nella partecipazione dei dalemiani alla lettera aperta anche un'offensiva contro la Margherita. Vuoi per rispondere agli ultimi scavalcamenti a sinistra da parte della Margherita, vuoi per stanare Zanda, che nella lettera ai presidenti delle Camere affermava di non ritenere utili le dimissioni di singoli consiglieri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Dlaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 2,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 novembre 2002 è stata di 57.650 copie.
Certificato n. 4559 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Sono già 28 mila i partecipanti al Social forum. Dopo cortei e feste il via a dibattiti e seminari in un clima tranquillo

I no global annunciano: guerra agli Ogm

Protagonista Josè Bovè, il capo dei contadini. I Disobbedienti minacciano blitz alle banche

FIRENZE Dopo il corteo e la festa in piazza dell'altro ieri, al Forum sociale di Firenze si è cominciato a discutere. Ieri infatti ha preso il via la kermesse no global con 18 conferenze plenarie, 160 seminari e 180 workshop. Fino a domani si discuterà di un nuovo mondo possibile. I temi sul tappeto sono molti: globalizzazione, liberalismo, guerra, debito estero, commercio solidale, ecologia, mafia, diritti e cittadinanza, politica agraria. Massiccia la partecipazione: 28 mila persone, 10 mila in più rispetto alle previsioni degli organizzatori. Tutti insieme a confrontarsi, ascoltare, analizzare in ogni lingua conosciuta. Tra le tante conferenze, alla sala Leopolda - una grande sala convegni ricavata da un' ex stazione ferroviaria - si è parlato di sovranità alimentare.

Grande star dell'incontro è stato Josè Bovè, leader della Confederation Paysanne. «Non dobbiamo avere paura di combattere e di distruggere i campi sperimentali degli apprendisti stregoni che ci vogliono imporre i prodotti a base di Ogm» ha attaccato Bovè. E sono bastate queste parole per far esplodere di entusiasmo alcune migliaia di persone, di tutte le età. Il leader della Confederation Paysanne ha ribadito ancora battaglia contro gli Ogm, contro le multinazionali e contro la politica agricola europea, così come è stata ridisegnata dal commissario Ue Fischler. Ma gli animi si sono scaldati anche per l'intervento di Hector Mondragon, del Consejo Nacional Campesino, che riunisce 11 organizzazioni contadine colombiane. Mondragon ha parlato del Plan Colombia, il piano di intervento militare statunitense, che ufficialmente mira ad estirpare il narcotraffico nel Paese sudamericano, mentre in realtà le grandi multinazionali stanno imponendo politiche che non incentivano la produzione di generi alimentari nel Paese. In questa situazione, ha continuato il sindacalista, «l'unica possibilità per il contadino che voglia sopravvivere è coltivare illegalmente la coca. Il Plan Colombia prevede la fumigazione delle coltivazioni di coca, ma ciò non ottiene altro risultato che spingere il contadino più lontano a coltivare ancora la coca, fino a cacciarlo definitivamente dalla sua terra».

Al convegno «Guerra e pace» sono invece intervenuti Lindsay German del movimento inglese Stop the war e Lidia Menapace, pacifista e femminista storica, della Convenzione permanente: «chiediamo che la politica militare dell'Europa sia la neutralità e non si parli più di sovranità nazionale che si traduce in eserciti e armi». Infine alla conferenza Diritti, cittadinanza e democrazia si è parlato anche di media, che sarebbero, come ha affermato Luciana Castellina, «proprietà esclusiva dei grandi impresari della comunicazione». Il Forum ha ricevuto anche a visita del sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, che ha visitato le sale e gli stand della Fortezza da Basso: «C'è un sacco di gente, è bello, è molto interessante. È esattamente quello che pensavamo che il forum fosse».

Intanto, al meeting no global anche i partiti della sinistra si confrontano. Ieri il leader di Prc Fausto Bertinotti ha attaccato la sinistra moderata affermando che «il riformismo è morto». Subito Marina Sereni, responsabile esteri dei Ds nazionali, ha replicato alle parole di Bertinotti sottolineando che anzi «questi giovani chiedono alla politica di elaborare e di agire per una 'stagione di riforme su scala sovrannazionale». Ma anche il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio ha incitato la sinistra ad essere più radicale. Coinvolgendo, in un «allargamento programmatico» anche Di Pietro e Cofferati.

Sul fronte dell'ordine pubblico e della sicurezza, per ora, tutto è sotto controllo. Nessun segnale di allarme o di attenzione in più. Anche ieri infatti la giornata si è conclusa senza incidente, nemmeno da parte degli anarchici che alla Montagnola hanno manifestato contro i cantieri della Tav. Gli unici segnali d'allarme provengono dall'ala dura del movimento, quella dei Disobbedienti, che minaccia azioni a sorpresa, specie contro le banche. «Agiremo di sorpresa, quando nessuno se lo aspetta» ha annunciato Nicola Fratoianni, portavoce fiorentino dei Disobbedienti. «Nessuno dei disobbedienti che aspettavamo dall'estero è stato respinto alle frontiere - ha poi informato il leader Luca Casarini - al corteo di sabato saremo in 15mila». Nel mirino dei no global ci sono le banche. O meglio, le filiali toscane di quelle che «finanziano le armi, sostengono la guerra».

A vigilare sulla città, c'è comunque la massiccia presenza delle forze dell'ordine: più di tremila unità. Solo una valigia abbandonata alla stazione ferroviaria, e poi rivelatasi vuota, ha creato qualche momento di tensione in una notte sostanzialmente tranquilla. Inoltre, soltanto il 2% dei negozi, secondo le stime della Confesercenti, è rimasto chiuso.

Mariella Lestingi

Il padiglione dove si tengono le conferenze sui temi del Social forum è sempre gremito di giovani.

FLOP NEI MUSEI

FIRENZE Mezzo flop nei musei statali fiorentini nel primo giorno di Social forum. Secondo i dati forniti dal sindacato autonomo Usae i visitatori, ieri attorno alle 16, sono stati 1.100 alla Galleria dell'Accademia, 450 alle Cappelle medicee e al di sotto del 50% le affluenze al Bargello, a San Marco e alla Galleria palatina. Hanno invece retto gli Uffizi con circa 4mila presenze, in media con le cifre del periodo. Molte, secondo il sindacato, le visite guidate annullate. L'Usae conferma la posizione del sindacato contrario all' apertura dei musei. Troppo alto il rischio per il patrimonio culturale e neanche quei circa 5.000 visitatori possono giustificarne l'apertura.

Un mondo di mille ideali e colori esorcizza i timori della vigilia. Gli anarchici ringraziano i negozianti che non hanno chiuso

La città «regge» bene l'invasione

FIRENZE «Bene che l'anno prossimo si fa a Parigi», sbotta un ragazzone del servizio d'ordine. A centinaia premono sull'unico ingresso disponibile della Fortezza da Basso, di qua e di là. Una fila va, l'altra viene, sensi unici pedonali obbligatori come al Carnevale di Venezia.

Mancano due giorni alla grande manifestazione contro la guerra, tre alla conclusione del Social Forum Europeo, in pratica i mille e mille delegati hanno appena cominciato a conoscersi e già non c'è più spazio. Non c'è da mangiare nei ristoranti equi e solidali se la potente confederazione europea dei contadini di Josè Bovè non fosse pronta a raccattare derrate biologiche e no global dalle fattorie di mezza Ue. Non c'è da sedersi, non c'è spazio sugli autobus.

Il movimento ama il mezzo pubblico.

Florentia, come è scritto in bei caratteri greci sui manifesti del SEK, partito dei lavoratori socialisti, è multietnica, multirazziale, multiculturale. Qualsiasi multiplo va bene per un movimento di individualisti, come dice qualche dotto analista, assai bravi a stare insieme.

Globale, ma non multinazionale, locale ma non separatista il movimento accoglie il partito socialista scozzese gemellato con i baschi del gruppo Zutik _ ispirazione per l'autodeterminazione degna del miglior Bossi _ e gli spartakisti inglesi, ostinatamente terzinternalisti.

Abbraccia l'Europa dei governi pronti a entrare nella Ue e quella dei gruppetti nostalgici di un Est comunista.

Organizzato e sparpagliato, nel movimento si trovano a proprio agio Gianni Cuperlo, pensatore a tempo pieno della fondazione ItalianiEuropei, e gli indiani della Maremma, parlano toscano, vivono in teepee e distribuiscono focaccia di farro, tritato a pietra, cotta a carbone.

Migliaia di ragazzi, anche quelli oltre gli anta sognatori da sempre del movimento totale si sentono ragazzi, mangiano, parlano, litigano, raccolgono quintali di carta da riportare a casa, filmano, fotografano, registrano, scambiano mail e numeri di cellulare come fossero figurine, si cercano e si perdono, rollano sigarette con un po' di cannabis, mangiano castagne vendute allo stesso prezzo che in piazza Duomo. Tre euro, la stessa cifra per un pasto completo nelle mense delle Caritas, sottoposte a tour de force. Ognuno si finanzia come può. I curdi cuociono kebab, i laziali tagliano porchetta distribuita in panini da aiutanti cinesi.

Le castagne le tagliano due vietnamite, le arrostisce un siciliano. I lavoratori, garantiscono, anche extracomunitari, sono tutti in regola, contratto di lavoro e permesso di soggiorno.

Peter Pan li chiama Dario Fo. Il freddo e l'età non lo scoraggiano, non lo allontanano dalle feste dove si celebra l'anniversazio della Rivoluzione d'Ottobre. Non è il solo a resistere. Il movimento, al di là dell'anagrafe, resiste a tutto. Migliaia di ore di filmati con dibattito su come si fa un pozzo o come si respinge alla tentazione della Coca cola. Resiste alla prima del film Baba Mandela, sponsorizza Legambiente, presenta Ermete Realacci. Resiste, nonostante il gelo, a piedi nudi nella Sala del silenzio. Lo stanzone, occupato da tutti i culti, è destinato alla preghiera e alla meditazione. Per convenzione e rispetto di tutti ci si leva le scarpe.

Un po' di tensione ieri in mattinata ciè stata sia per una serie di falsi allarmi sia per un veloce presidio, non autorizzato, di un gruppetto di dodici anarchici, nove fiorentini, due tedeschi e un ragazzo di Marsiglia, al cantiere Tav di Sesto Fiorentino. «Un cantiere - hanno spiegato - che passa proprio sotto gli scavi di una tomba etrusca che da due anni non può essere visitata». Nel pomeriggio poi un altro sparuto gruppo dei temutissimi duri ha «invaso» il centro storico. L'obiettivo, raggiunto, era però quello di consegnare volantini ai negozianti aperti. In sei o sette hanno battuto a tappeto le boutique ringraziando i gestori...

Natalia Andreani
Lucia Visca

Il convoglio perquisito in lungo e in largo. Nessuno dei passeggeri è stato respinto in Austria. Protesta di Rifondazione comunista

Tarvisio: setacciato per tre ore il treno da Vienna

Controllati 600 giovani diretti a Firenze. Alla fine la polizia sequestra solo un coltello

TARVISIO Il treno speciale partito da Vienna è arrivato alla stazione Boscoverde di Tarvisio pochi minuti prima delle due di ieri mattina. Tutto come previsto, perquisizioni comprese, ma l'allarme che si era creato alla vigilia non ha trovato riscontri: tre ore di controllo dei quasi 600 manifestanti austriaci (ma anche slovacchi, cechi e di altri Paesi dell'Est) di Attac, del Partito comunista austriaco, dei sindacati, di varie associazioni e movimenti no global diretti al Forum Sociale europeo di Firenze hanno portato al solo sequestro di un coltello. Non ci sono state «sorprese» particolari né conseguenti respingimenti alla frontiera neppure nelle ore successive.

Da mercoledì mattina sui controlli della polizia di frontiera e delle forze dell'ordine, che hanno atteso sulla pensilina in assetto anti sommossa i manifestanti arrivati nella notte, hanno vigilato una ventina di attivisti di Attac, di Rifondazione Comunista e del Social Forum della Carnia. I documenti di tutti i viaggiatori del treno sono stati verificati con la banca dati del Viminale e dell'Europol. Le persone risultate già segnalate in passato sono state quindi fatte scendere e i loro bagagli minuziosamente controllati. Il risultato è stato il sequestro di un coltello. «Per tre ore - racconta Roberto Antonaz, segretario regionale di Rc - si sono susseguite perquisizioni umilianti, perfino più esagerate di quelle che avevano stoppato vari pullman ungheresi alcune ore prima. Ancora una volta tutto questo dispiegamento di forze si è rivelato inutile».

Alle quattro e trenta il treno, partito da Vienna alle 17 di mercoledì, ha potuto finalmente dirigersi con tutti i manifestanti alla volta di Firenze. «Ancora una volta - si legge in un comunicato congiunto di Rc e Attac Fvg - quella che si è rivelata, di fatto, come una sospensione del trattato di Schengen sulla libera circolazione dei cittadini europei, è stata una scelta non solo sbagliata, ma anche assurda, ridefinendo un quadro nel quale le frontiere valgono ormai solo per i lavoratori migranti e per i cittadini che manifestano contro la guerra ed il neo liberismo».

«Alla fine di questa lunga giornata - prosegue la nota - Rc e Attac del Friuli Venezia Giulia esprimono anche la propria soddisfazione per essere riusciti, insieme al Forum Sociale della Carnia e ai rappresentanti del movimento austriaco presenti sulla frontiera, a garantire ai manifestanti il diritto alla partecipazione al Forum, senza che si verificassero particolari soprusi. In questo compiendo un'azione non solo simbolica, come quelle svolte in altri valichi della Regione, ma anche di concreta solidarietà e aiuto ai manifestanti».

I controlli sul valico italo-austriaco proseguiranno fino al termine della manifestazione fiorentina.

Marco Ballico

IL CONFINE «TAGLIATO» A TRIESTE: LA LEGA CHIEDE PUNIZIONI

ROMA Un intervento del ministro dell'Interno Pisanu nei confronti dei Disobbedienti di Luca Casarini, che mercoledì hanno forzato il valico italo-sloveno di San Servolo, in comune di San Dorligo della Valle, segando la sbarra confinaria, viene sollecitato, in un comunicato, dal gruppo parlamentare della Lega Nord, primo firmatario il vicepresidente dei deputati del Carroccio Federico Bricolo. Si tratta, ad avviso di Bricolo, di un «atto aggravato dall' inazione delle forze dell'ordine, che non hanno bloccato queste persone. Non possiamo far capire a questi delinquenti - aggiunge il parlamentare leghista - che a loro tutto è permesso. E, soprattutto, non possiamo e non vogliamo dare al Paese l'immagine delle nostre forze dell'ordine che non reagiscono, permettendo queste vergognose e oltraggiose azioni».

Sullo stesso argomento è intervenuto, con un'interrogazione al ministro dell'Interno, il deputato della Lega Nord Luigino Vascon, il quale chiede se «il comportamento dei finanzieri è la conseguenza di particolari consegne oppure disposizioni preventive o contestuali» e «quali siano le iniziative giudiziarie e regolamentari che il Ministero intende assumere sull' accaduto».

DALLA PRIMA PAGINA

E la violenza resta in agguato

Espongono maxifoto del Centro-Sud America, dell'Africa, specialmente Johannesburg, l'Australia, ma anche, siamo in Italia, Calabria, Puglia, Sicilia. La loro tesi è che il progresso avanza schiacciando il mondo arretrato, il progresso è cannibale, mangia i perdenti, li vomita, e sui cimiteri dei mondi perduti predica l'arrivo della felicità futura. Questi sono contestatori non solo di alleanze militari, di sistemi economici, di statuti, ma di un'idea generale di progresso, l'idea che la storia sta imponendo al mondo, e se contestano alleanze-sistemi-statuti, è perché li vedono finalizzati a questo tipo di progresso. Il lettore sa che mi piace sempre ricordare, quando tocco questo tema, la brutalità con cui gli stessi americani esponevano fin dall'immediato dopoguerra l'idea di sviluppo che il mondo doveva accettare. Eccola: «Lo sviluppo economico di un popolo sottosviluppato non è compatibile con il mantenimento dei suoi costumi e delle sue usanze. Un taglio netto con tutto ciò rappresenta un prerequisito per il progresso economico. Occorre una rivoluzione in tutte le abitudini e le istituzioni sociali, culturali e religiose, negli atteggiamenti psicologici, nella filosofia e nel modo di vivere. Occorre una disorganizzazione della società. Bisogna generare scontento e infelicità nel senso di desiderare di più di ciò che si può ottenere in un qualsiasi momento. Qualcuno potrebbe obiettare che in questo processo si generano sofferenze e disturbi, ma questo sembra essere il prezzo da pagare per lo sviluppo economico, questa la condizione per il progresso».

Cito da un testo di sociologia dello sviluppo stampato dal Gruppo Abele. La frase è del 60. In quella frase è profetata la morte del mondo non-occidentale, la sua entrata nello sviluppo come in un tritatutto che fa poltiglia di religioni, culture, lingue, costumi, credenze, tradizioni: tutto deve morire perché quel tutto è un passato che riproduce il passato, mentre sul passato deve innestarsi un futuro che viene da altra storia, altra civiltà, altra cultura: la storia-civiltà-cultura del mondo vittorioso. Noi italiani, e in particolare del Nord, ora sappiamo cosa vuol dire: noi siamo entrati nel progresso ma in questo passaggio sono morte la nostra società, la civiltà contadina, la religione di allora, la casa-famiglia di allora, l'idea di uomo, di salvezza e perdizione. Tre generazioni sono piombate nel caos mentale. I figli si son salvati, ma diventando figli di altri padri. Questo è stato il prezzo. I contestatori non vogliono che il mondo intero paghi questo prezzo, perché è un prezzo mortale. E' vero. Il prezzo è enorme. Quello che non dicono è qual è l'altra via, se c'è. Portano magliette con la faccia di Che Guevara (ancora!), ma Cuba cos'è? E' uno stato dove ogni singolo uomo è pronto a morire, purché la sua famiglia viva una vita all'occidentale. E il Pakistan cos'è? Il Burundi? L'India? Il rimpianto di questi giovani è la terra qual era, l'agricoltura qual era. Quando il cibo era natura. Adesso è artificio e tecnica, la natura è forzata, anche quando produce il latte, la patata, il granoturco, la pecora, il vitello. E' vero, ma allora c'era la fame, e adesso non c'è più. I paesi più poveri (Russia, Cina, India) sono i più tenaci applicatori dell'agricoltura transgenica, perché hanno masse enormi da sfamare. Noi abbiamo creato la mucca pazza, ma la Corea ci chiedeva le vacche malate di mucca pazza per mangiarle. Meglio morire di mucca pazza, a pancia piena, che morire di fame, sani.

I contestatori riesumano poche idee, neanche fresche, la Tobin Tax, l'annullamento del debito dei paesi poveri. Sono già in corso: la Tobin Tax è un'imposta sulle rendite finanziarie, ma per tassarle bisogna che ci siano. L'annullamento del debito dei paesi poveri è una trappola: sta già procedendo, ma i paesi poveri sono i più frenetici compratori di armi, i soldi li spendono lì, e se gli abboniamo i debiti, comprano subito altre armi. E allora? La folla di giovani radunata a Firenze si scioglierà, speriamo senza lasciar danni. Ma i problemi resteranno. Intatti.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

ITALIA IN PRIMO PIANO

Il diplomatico rimarca il ruolo delle istituzioni Onu

«Scienza, la globalizzazione di Unido e Ics favorisce la solidarietà internazionale»

TRIESTE «Quando la scienza è esclusività, la globalizzazione diventa repressiva. Noi siamo invece per una scienza senza frontiere, non asservita alla dominazione economica: diventa positiva e può giungere a esprimere la solidarietà internazionale». L'ambasciatore Claudio Moreno, il nostro rappresentante al centro delle Nazioni Unite a Vienna, e quindi anche all'Unido e all'Ics, che lì hanno la sede principale connessa a quelle di Trieste, è chiaro: «La piccola e media impresa, il settore principale al quale si rivolgono gli sforzi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, è il modulo operativo economico per antonomasia dell'Italia. È logico che il nostro Paese abbia da dire molto in tale campo».

Claudio Moreno

Il ruolo dell'Italia, nella fondamentale «partita» che si gioca nella capitale austriaca ma che sempre più coinvolgerà anche Trieste, è di primissimo piano. Maggiore Paese donatore dell'Unido e di altri due organismi del Palazzo di vetro, è la nazione che esprime il direttore esecutivo dell'ente e altri funzionari di massimo livello, una «voce» autorevole e ascoltata capace d'imprimere impulsi che contano alla politica Onu. Che può fungere da «moltiplicatore» per quella tricolore, specie nelle aree privilegiate da Roma: Balcani, Medio Oriente e America Latina.

«Tra l'Unido e il governo italiano - spiega Moreno - c'è una sinergia di fini e proposte sui modelli di sviluppo. Il bilancio è ampiamente positivo».

E a Trieste, al suo sistema scientifico, la cui eccellenza è fuori discussione anche in campo internazionale, si sta offrendo un'opportunità unica per poter dire la propria in merito, a maggiore ragione dopo la visita di oltre 50 ambasciatori accreditati alle strutture Onu di Vienna. «Lavoriamo - conferma il nostro diplomatico - perchè l'Area Science Park, con le istituzioni annesse, sia "adottato" dalle agenzie viennesi come garante e punto di riferimento per molti dei loro progetti legati alla diffusione della tecnologia nei Paesi in via di sviluppo. Già c'è un'ipotesi di lavoro per connettere in rete i centri triestini con le università dell'America Latina, che beneficerebbero delle ricerche dei poli d'eccellenza italiani. Sarebbe, in fin dei conti, un altro modo per massimalizzare i risultati di un lungo impegno e di considerevoli finanziamenti affrontati dal Paese in nome di un'interpretazione positiva e benefica della globalizzazione».

Pier Paolo Garofalo

Il presidente della regione colpita dal sisma scrive a Prodi. Il freddo spinge molti terremotati a lasciare le tendopoli e a rivolgersi a amici e parenti

Il Molise chiede aiuti anche alla Comunità europea

«Siamo in ginocchio, danni per 700 milioni di euro: la Ue intervenga come fece dopo l'alluvione in Germania»

ROMA «Il Molise è in ginocchio». L'ammissione, quasi un grido disperato, arriva dal presidente della regione Michele Iorio che ieri, a una settimana esatta dal sima del 31 ottobre, ha scritto al presidente della Commissione europea Romano Prodi per chiedere l'attivazione del Fondo grandi emergenze e interventi pari a quelli che l'Ue ha messo in atto per la Germania dopo l'alluvione dell'estate scorsa.

Il bilancio è pesantissimo, e non solo in termini di vite umane (29 vittime, di cui 26 bambini della scuola «Francesco Iovine»): sette giorni di scosse hanno provocato 11.189 sfollati, mentre sono 52 i comuni che hanno fatto richiesta di assistenza. E l'ultima stima parla di danni per 700 milioni di euro, più del doppio dei 300 milioni di euro calcolati inizialmente.

«Il Molise è in ginocchio», ha scritto Iorio a Prodi spiegando come «il sisma che ha duramente colpito la nostra Regione impone la necessità di sottoporre la questione Molise all'attenzione della Comunità europea».

Proprio i finanziamenti destinati alla ricostruzione sono però al centro di possibili speculazioni. A denunciarlo sono stati ieri i sindaci dei Comuni maggiormente colpiti dal sisma: San Giuliano, Santa Croce, Colletorto, Bonefro, Rotello convinti che qualcuno stia già tentando di appropriarsi di fondi che non gli spetterebbero. Un'accusa, neanche tanto velata, rivolta ai sindaci di Comuni non danneggiati dal sisma ma pronti a richiedere finanziamenti che non spetterebbero loro ma diretta anche al governo che, a quanto pare, avrebbe scelto di dialogare «con attori che non c'entrano niente con la realtà locale».

La Protezione civile ha inviato 2.736 tende e 15.800 letti. «Siamo certi - ha affermato il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso - che la prossima settimana avremo una situazione diversa, meno pesante di quella attuale. Sul territorio ci sono oggi 250 tecnici che accertano i danni ai fabbricati». Entro la settimana prossima dovrebbero essere ultimate le verifiche degli edifici lesionati nei 39 comuni colpiti dal sisma e verrà tracciata una «linea rossa»: chi deve essere assistito lo sarà, chi può rientrare a casa, dovrà mettere da parte la paura perchè la Protezione civile non interverrà più. E il gelo delle ultime ore induce molti a lasciare le tendopoli e a cercere rifugio in case di amici o in alberghi sul litorale.

Intanto anche l'inchiesta sul crollo della scuola va avanti. Ieri si è scoperto che la elementare Francesco Jovine possedeva un certificato di agibilità firmato dallo stesso progettista dei lavori e direttori dei lavori per la sopraelevazione di due aule, quelle che poi sono crollate forse a causa dei muri troppo sottili sui cui erano state costruite. Il certificato, la cui esistenza è stata confermata anche dall'assessore al territorio della regione Molise Antonio Chieffo, fa parte del materiale ora in mano ai magistrati e dovrà essere esaminato dai periti.

In sostanza si tratta di capire se la scuola, non antisismica perché non c'era l'obbligo di usare materiali particolari, fosse già carente dal punto di vista strutturale. Per oggi i magistrati dovrebbero cominciare l'audizione dei testimoni e delle persone che, a vario titolo, potrebbero avere notizie sulle ristrutturazioni effettuate sulla scuola, costruita nel 1953, a partire dal 1978. Ma gli inquirenti intendono anche fare chiarezza sul mancato aggiornamento delle mappe sismiche.

Carlo Lania

Bambini nelle tendopoli davanti alla tv. Il freddo spinge molti a cercare altri rifugi.

NASCE UNA BIMBA A SAN GIULIANO

È una bella bimba di tre chili e 250 grammi. Forse un giorno racconteranno anche a lei che altri bambini, più grandi del suo paese sono morti mentre stavano festeggiando Halloween. Forse un giorno gli racconteranno di una casa che non c'è più, di mamme senza più figli, e storie di lutti e di dolore. Forse un giorno ma adesso è solo tempo di essere felici. Con Maria Pia la prima bimba nata dopo il terremoto del 31 ottobre scorso nel basso Sannio, ad una settimana esatta dalla tremenda scossa rinasce la speranza.

Una speranza non solo per Katia, la mamma, e per il papà Agostino. La speranza è di tutta San Giuliano, di tutti i paesi colpiti dal terremoto. «Sono felicissima - dice Katia Maria, 27 anni la mamma di Maria Pia, nel suo letto di ospedale a Larino - Maria Pia sta bene, è una bella bambina ed ora abbiamo il dovere di ricostruire».

Nella stanza al secondo piano dell'ospedale di Larino ci sono i genitori della giovane mamma, la zia ed alcuni abitanti di San Giuliano venuti a vedere la prima bimba nata dopo il terremoto. «Stamattina è venuto anche il vicesindaco - dice la signora Katia Rosa - mi ha fatto gli auguri e ci ha promesso che presto avremo una casa».

Katia Maria ha trascorso le ultime ore della gravidanza, dormendo in macchina, prima del ricovero nel nosocomio di Larino.

«Il terremoto è stato terribile, abbiamo avuto la casa lesionata ed ho avuto veramente una grande paura - dice la giovane mamma - ma ho avuto paura soprattutto per la bimba che stava per nascere. Poi per fortuna è andato tutto bene». Il papà di Maria Pia Agostino Barbieri è un giovane muratore che da oggi in poi farà la spola dalla tendopoli di San Giuliano all'ospedale di Larino.

RACCOLTI 50 MILIONI DI EURO

Cinquanta milioni di euro raccolti in soli 5 giorni, dal 1 novembre al 5 novembre, per i terremotati del Molise. È quanto risulta da un'inchiesta del settimanale del non profit «Vita Magazine», in edicola da sabato, secondo cui però «non si sa chi gestirà questi aiuti» che arriveranno presto «a 300 milioni di euro». E, ancora «quanto di questo denaro finirà nelle tasche dei terremotati?». «A meno di una settimana dalla tragedia il record della missione Arcobaleno è già stato frantumato». Il settimanale ha contato «102 raccolte fondi attive. Da quelle più importanti e visibili a quelle più spontanee e diffuse. E pubblica un primo elenco: da Tg5-Corriere-Tim, circa 3 milioni; da Rai-Caritas, 5 milioni; Fondo vincolato sisma della Regione Molise, 5 milioni; raccolte fondi promosse dai Comuni, circa 8 milioni; quelle delle Regioni, 5 milioni; le Province, 5 milioni; dai sindacati 1,5 milioni; dalle diocesi italiane 3 milioni.

La Polstrada teme disagi alla circolazione sulla A1 Bologna-Firenze e sulla E 45

Prima neve sugli Appennini

BOLOGNA Prima neve sull'Appennino tosco-emiliano. Dopo il Nord, c'è stato ieri un Improvviso abbassamento della temperatura a Bologna e provincia e anche in altre aree dell'Emilia Romagna, dove il termometro è sceso in poche ore di 8-9 gradi e dove nelle prossime ore, al di sopra dei 500 metri, è possibile che arrivi altra la neve.

Sul Monte Cimone e a Porretta la temperatura ieri pomeriggio è scesa sotto zero. A Bologna il termometro è rimasto poche linee sopra lo zero ed era previsto che questa notte scenda fino a 2 gradi sotto lo zero.

Il clou di questa ondata di freddo proveniente dai Balcani si dovrebbe avere oggi, per assistere poi nel fine settimana a un graduale ritorno a valori medi stagionali.

Dalla tarda mattinata di oggi il servizio meteorologico dell' Emilia Romagna prevede, come detto, possibili precipitazioni a carattere nevoso sulla fascia appenninica al di sopra dei 500 metri, che localmente potranno raggiungere 5-10 centimetri. Lo ha reso noto la Prefettura di Forlì-Cesena. Non si escludono quindi i primi disagi alla circolazione sui valichi appennininici e anche sulle autostrade, la A 1 fra Bologna e Firenze, e la E 45 fra Cesena e Perugia.

Le condizioni meteo tenderanno a migliorare dal pomeriggio, mentre le temperature minime resteranno prossime allo zero fino alla mattinata di sabato.

Il comando sezione Polstrada è stato sensibilizzato dalla Prefettura a raccordarsi con Anas, società Autostrade e Amministrazione provinciale per prevenire situazioni di blocco della circolazione causata dal maltempo anche sulla A/14.

Nel rapporto 2002 indicati in 8 milioni gli italiani che vivono al di sotto della soglia di povertà, una cifra rimasta invariata negli ultimi 5 anni

Le donne lavorano un terzo di ore in più degli uomini

Censite dalla Caritas le difficoltà della condizione femminile e le altre forme di disagio sociale

ROMA Cittadini invisibili. È questo il titolo scelto dalla Caritas, in collaborazione con la Fondazione Zancan, per il rapporto 2002 sul disagio sociale (Ed. Feltrinelli, pagg. 270, euro 13,00: in libreria dal 15 novembre).

Nel Rapporto, presentato oggi a Roma presso la libreria Montecitorio, sono stati elaborati i dati Istat sulla povertà economica in Italia anche quelli forniti da enti pubblici e privati che si occupano di sociale in modo da analizzare il disagio anche al di là della condizione materiale: ad esempio la qualità dei servizi sociali e la corrispondenza o meno ai reali bisogni presenti sul territorio.

Povertà, condizione femminile, disabili, minori, famiglie: sono queste le coordinate lungo le quali viene descritta l'Italia che fa più fatica a vivere e che spesso riesce solo a sopravvivere vedendo negati diritti essenziali. Un Paese nel quale il 12% delle famiglie vive al di sotto della soglia di povertà, per un totale che raggiunge quasi gli 8 milioni di individui. Una cifra che è rimasta invariata negli ultimi cinque anni, segno di una stagnazione delle politiche sociali e di una stabilizzazione cronica del fenomeno della povertà.

Il 56% delle famiglie disagiate - una definizione che indica una povertà relativa - vive nel Mezzogiorno, ma al Sud troviamo anche il 75% delle famiglie assolutamente non abbienti, vale a dire quelle che vivono una condizione di povertà assoluta. Dunque non solo permane quella storica e antica differenza fra Nord e Sud del Paese, ma sta tornando a essere un dato stabile della vita economica e sociale.

Dal rapporto emerge poi un quadro preoccupante della condizione femminile. Le donne studiano di più ma hanno meno opportunità di lavoro, meno possibilità di carriera e più oneri. La «lavoratrice madre occupata» ha un carico medio di lavoro di 13 ore e mezza al giorno, di queste poco più di 7 sono dedicate al lavoro domestico. In assoluto, tenendo conto dei paesi industrializzati, le donne italiane sono quelle che lavorano di più: le ore di impegno giornaliero superano del 28% quelle degli uomini.

Il rapporto registra inoltre la crescita del fenomeno dell'accattonaggio e dell'elemosina. Fra i fattori rilevanti del disagio sociale lo studio Caritas-Fondazione Zancan, sottolinea poi la presenza di 2 milioni 615 mila disabili, di 6 anni e più, che vivono in famiglia, mentre altri 165 mila sono ospitati in residenze.

«La povertà non è solo determinata da un fattore economico - ha spiegato mons. Vittorio Nozza, direttore della Caritas italiana - è necessario mettere al centro dell' attenzione della comunità il tema della condizione umana che va oltre il solo elemento economico». In generale la Caritas chiede una Finanziaria che dia più spazio alle tematiche del disagio sociale e quindi della solidarietà. Fra le proposte c'è quella del reddito minimo d'inserimento, già applicato da 300 comuni, che prevede un sostengo economico ai poveri, ma anche un programma per il loro inserimento sociale. «Si tratta di uno strumento - ha detto don Nozza - che permetterebbe a tutti di essere in una posizione dignitosa».

Francesco Peloso

MIGLIAIA DI STUPRI

Un altro dato desta particolare allarme: sono infatti 714 mila le donne italiane ad aver subito uno stupro o un tentato stupro. Mentre circa 9 milioni sono quelle che, in diverse forme, hanno subito una qualche molestia di tipo sessuale, vale a dire oltre la metà - il 51% - della popolazione femminile compresa fra i 14 e i 59 anni. Il 25% delle madri fra i 25 e i 34 anni ha interrotto l'attività lavorativa a causa della nascita dei figli, mentre sono 1.400.000 le famiglie formate dalla sola madre con i figli.

Il principe Carlo «archeologo» in visita agli scavi di Ercolano

NAPOLI C' è stato anche il bagno di folla, rompendo il rigido cerimoniale che ha previsto appena un' ora per la sua visita privata agli Scavi archeologici di Ercolano, per Carlo d' Inghilterra. Carlo ha chiuso la sua giornata in Campania con la visita ad Ercolano, dove è giunto poco dopo le 16 accompagnato dall' ambasciatore John Sheperd e dal direttore della «British School at Rome» Andrew Wallace-Hadrijl, uno dei componenti del comitato scientifico del Packard Humanities Institute che lavora al progetto di restauro dell' Insula Orientalis della città romana.

In forma, nonostante la giornata intensa cominciata alle 10 all' aeroporto di Capodichino, e dopo l' arrampicata sulle rocce della Baia di Ieranto e la visita ad Ischia, il Principe di Galles, che è laureato in archeologia, ha mostrato un interesse non di circostanza durante il percorso degli scavi organizzato dal direttore Maria Paola Guidobaldi e dal sovrintendente ai beni archeologici Giovanni Guzzo.

Il sindaco di Ercolano, Luisa Bossa, gli ha regalato una stampa del 1830, relativa al primo periodo degli scavi a cielo aperto avviato dai Borbone, poi Carlo, a passo quasi di corsa, si è infilato nella rampa sotterranea che lo ha portato ai Fornici, nei pressi della spiaggia, dove negli anni '80 sono affiorati 300 scheletri carbonizzati di abitanti sorpresi dall' eruzione del 79 d.C e liquefatti dal calore prima di riuscire a mettersi in salvo.

CALENDARI

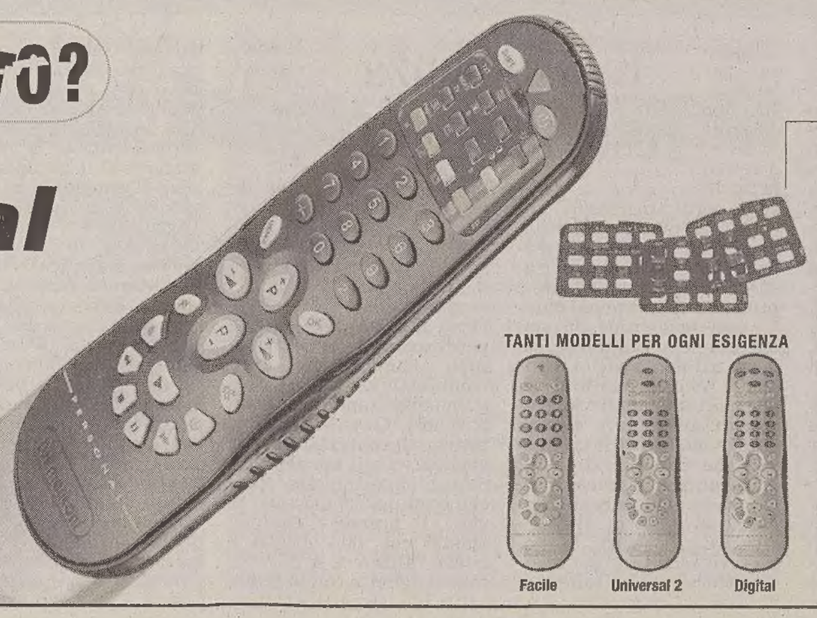
Alessia fa il verso su Maxim

Alessia Fabiani, conduttrice al fianco di Massimo De Luca di Pressing Champions League, si è spogliata per il calendario del mensile 'Maxim' rifacendo il verso a Marilyn, Silvana Mangano e Lolita. Classe 1976, occhi castani, capelli lunghi, Alessia è stata preferita - dicono a Maxim - a celebri top model internazionali proprio per la sua crescente popolarità e per il fascino elegante.

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO CHE, GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.



GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle speciali mascherine intercambiabili, ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per uso semplificato; Universal 2 e 4 per raggruppare più apparecchi; Digital già programmato per accedere direttamente a TELE+ e STREAM.

meliconi
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

MAX INFORMATION

INDONESIA Andrea Sorteni viveva nel Paese asiatico da un anno con un visto turistico. È sospettato di responsabilità nella strage

Bali, è giallo sull'arresto dell'italiano

Permesso di soggiorno scaduto ma potrebbe essere una copertura usata dalla polizia

Le rovine del night. Nella foto piccola Andrea Sorteni.

ROMA Mentre le indagini sulla strage del 12 ottobre scorso in Indonesia imboccano una svolta, sembra alleggerirsi la posizione di Andrea Sorteni, l'italiano di 37 anni arrestato tre settimane fa dalla polizia di Bali.

Per lui infatti l'accusa sarebbe solo di violazione delle locali leggi sull'immigrazione: prima la nostra ambasciata in Indonesia, poi direttamente la Farnesina, hanno confermato che Sorteni non è attualmente nessuna imputazione legata alla strage nella discoteca del 12 ottobre scorso. Questo anche se «Panorama», che ha legato il nome di Sorteni alla strage di Bali, in una nota inviata alle agenzie di stampa ha confermato la sostanza delle proprie rivelazioni elencando punto per punto gli elementi raccolti in loco che hanno spinto il settimanale a raccontare la vicenda in quei termini. Nelle stesse ore un consigliere della missione diplomatica italiana in Indonesia ha spiegato che la polizia indonesiana ha dato notizia dell'arresto all'ambasciata circa due settimane fa, e ha ribadito che nell'atto di incriminazione compare solo l'accusa di violazione delle leggi sull'immigrazione.

Sorteni abitava da oltre un anno a Bali, pur essendo entrato nel paese con un visto turistico valido solo 60 giorni: da tempo gestiva nell'isola un ristorante-discoteca senza licenza. Il caso però non è ancora del tutto chiaro: «Panorama» continua a non escludere la possibilità che Sorteni sia stato arrestato con un capo di imputazione diverso da ciò per cui verrebbe in realtà sospettato dagli investigatori. Un pretesto, insomma, per tenere riservato il vero motivo dell'arresto, vale a dire l'eventualità che l'uomo abbia avuto un ruolo nella carneficina che meno di un mese fa ha provocato oltre 180 morti. Sorteni, soprannominato «l'italiano di Osama», secondo «Panorama» che ha intervistato chi lo ha frequentato di più a Bali, «risulta in strettissimi rapporti» con un giovane saudita, conosciuto solo con il nome di Abdullah, che il Bin, il servizio segreto indonesiano, ritiene sia l'organizzatore dell'attacco terroristico. «La notte prima del tremendo botto - scrive ancora il settimanale - avvertito in tutta l'isola, e il giorno successivo quando sono state azionate a distanza le cariche esplosive, i due hanno partecipato a un party non stop, per pochi intimi, nella discoteca Scandal, annessa al Saphir Bali hotel, nel piccolo villaggio di Kuta, a un chilometro dal club Sari, il bersaglio principale dei terroristi islamici».

INDONESIA Rivendicato da Al Qaeda l'attentato alla discoteca che uccise 182 persone

Il proprietario del furgone confessa

ROMA Proprio nel giorno in cui Al Qaeda ha rivendicato via Internet l'attentato di Bali, l'indagine scopre il primo sospetto responsabile della strage. Si chiama Amrozi. Di lui non è stata comunicata nè nazionalità nè altro. Solo il nome di battesimo e l'età, intorno ai trent'anni. Si suppone che sia indonesiano. In carcere a Bali, sta parlando. E' l'ultimo proprietario del furgoncino imbottito di micidiale C4 con cui il 12 ottobre scorso un commando terrorista legato ad Al Qaida ha provocato la strage della discoteca Sari, sul lungomare di Kuta Beach, una delle zone turistiche più frequentate dell'Isola del paradiso.

A quasi un mese dalla strage, che provocò la morte di 182 persone, è il primo progresso di rilievo compiuto dalla polizia indonesiana che, dopo il decreto antiterrorismo varato dal Parlamento, ha mano libera nelle indagini e può avvalersi della collaborazione di specialisti americani, australiani e tedeschi. L'arresto dell'uomo è stato reso noto solo l'altro ieri dal capo della polizia locale Da'i Bachtiar, il quale ha confermato che l'arrestato sta fornendo indicazioni utili sull'attentato. Si sa già che il commando di terroristi era composto da 6, forse 10 persone.

E' confermato? Il capo della polizia non si sbottona. «Il gruppo - spiega Bachtiar - dispone di parecchie persone con una ripartizione di ruoli. Tra loro certamente c'è Amrozi, il quale ha riconosciuto di essersi recato sul posto e di aver condiviso i compiti».

Il sospetto attentatore

Sinora gli investigatori avevano diffuso tre identikit di cittadini indonesiani, affermando che potevano far parte del commando. Ieri ha diffuso l'identikit di un quarto sospettato, senza però specificarne la nazionalità. «In base a nostri testimoni si ritiene che sia strettamente collegato al caso - ha detto il portavoce della polizia nazionale. - La sua posizione è quella di sospettato». Non si parla più della Jamah Islamya, il movimento islamico su cui caddero i sospetti fin dalla prima ora.

A voler leggere tra le righe, l'unica carta che avrebbero in mano gli inquirenti sarebbe quella del proprietario del furgoncino che, stando alle affermazioni delle autorità, avrebbe confessato. Tutti gli altri, non ancora rintracciati, rivestirebbero solo il ruolo di «sospettati».

Non molto, in verità, per un mese di indagini. Sempre che il riserbo non nasconda elementi già certi tenuti segreti per evitare inquinamento nelle indagini. Bisogna d'altra parte considerare il fatto che la popolazione indonesiana è in massima parte di religione islamica, che esistono molti gruppi fondamentalisti e che gli attentatori possono aver avuto protezioni anche nell'ambito di chi riveste ruoli importanti. L'Indonesia, oltre ad essere un Paese islamico, è un Paese ad alto tasso di corruzione, anche ad alto livello. L'esplosivo, tre tonnellate di C4 acquistato con 75mila dollari, venne fornito da elementi «inquinati» dell'esercito.

na. s.

Bonaventura trovato esanime ai piedi del letto di casa. Dopo i primi dubbi quella del malore è l'ipotesi più accreditata. Aveva combattuto il terrorismo

Morte sospetta di un superesperto del Sismi

ROMA La sua morte non poteva che scatenare dubbi, non poteva non imporre mille domande. Un personaggio così non se ne poteva andare in silenzio. E il colonnello dei carabinieri Umberto Bonaventura, per gli addetti ai lavori, era un personaggio di quelli «che incontri una volta ogni tanto».

È morto per un malore, e tutto fa pensare, sostengono gli inquirenti da subito, che sia andata davvero così, nella sua casa del quartiere Trastevere a Roma. Nessuno dei vicini sapeva cosa facesse, era schivo, riservato ma sempre cortese: ieri hanno capito chi era. Era uno dei maggiori esperti dell'antiterrorismo, adesso era il direttore dell'Ufficio analisi controspionaggio, terrorismo internazionale e criminalità del Sismi. Ma tutti lo ricordano all'anticrimine di Milano durante il periodo del generale Dalla Chiesa.

La notizia della sua morte, questa mattina, si è diffusa in pochi minuti e l'appartamento di via Bezzi è diventato improvvisamente un luogo di dubbi e perplessità. Gli inquirenti, dopo un sopralluogo di circa un'ora, sembrano certi di quello che dicono: il colonnello Bonaventura è morto per un malore, forse un infarto che lo ha colpito, con tutta probabilità, nelle prime ore della mattina.

Accanto al letto, su una poltrona, i vestiti che intendeva indossare ieri mattina e in casa ogni cosa al suo posto, i suoi ricordi, i libri, le decine di giornali che leggeva. Ma il dubbio ha comunque sfiorato e attraversato i ragionamenti di chi lo ha trovato senza vita, in pigiama, ed ha ricordato che con la sua morte spariva un investigatore che aveva incontrato nel corso della sua carriera le più importanti e controverse vicende di questo Paese. Acuto osservatore e «memoria storica», ricorda uno dei pochi amici, di almeno 20 anni di storia italiana. Il suo nome è legato alla vicenda del covo Br di via Montenevoso, scoperto durante le indagini del sequestro Moro, alle indagini sull' omicidio del commissario Calabresi. Fu proprio Bonaventura, all'epoca comandante del reparto antiterrorismo di Milano, a raccogliere le confidenze del pentito Leonardo Marino.

L'ufficiale dei carabinieri avrebbe dovuto essere ascoltato tra due settimane dalla commissione d'inchiesta sul dossier Mitrokhin. Il colonnello doveva, in sostanza, illustrare a San Macuto l'attività svolta dalla prima divisione del Sismi ai tempi in cui era lui a guidarla, per capire modalità, tempi e problemi connessi all'arrivo ed alla gestione in Italia delle carte dell'archivista del Kgb.

Un personaggio che impone quindi, ragiona un inquirente, di scandagliare a 360 gradi, avrebbe detto lui, e fugare così ogni minimo sospetto. Per questo oggi sarà effettuata l'autopsia, affinchè la sua morte non sia un altro mistero da aggiungere ai mille misteri con cui il colonnello Bonaventura si era imbattuto nel corso delle sue tante indagini.

Finiscono dietro le sbarre quattro uomini che spacciavano droga in alcuni noti locali notturni di Milano e della Costa Azzurra

Coca destinata ai Vip, banda in manette

Il capo già condannato per violenza su una giovane modella resta latitante

MILANO Lo scorso 7 maggio era stato processato insieme ai suoi due complici per aver ripetutamente violentato e ridotto schiava della droga un'ex aspirante modella slovena di appena 15 anni, Maya, anni finita in un giro di sesso e droga. Per quella vicenda, che fece molto scalpore, Andrea Ciaccio, 30 anni, fu condannato a dieci anni di carcere, ma era già latitante e sicuramente all'estero. Ora che l'avevano preso, in Inghilterra, Ciaccio ha avuto l'opportuntà di sfuggire di nuovo alla giustizia.

Meno di un mese fa, infatti, la sua fuga sembrava finita: su segnalazione dei colleghi della Questura di Milano, la polizia britannica aveva arrestato Ciaccio al momento del suo arrivo a Londra, quando era ancora sull'aereo. Ma Mentre gli agenti italiani stavano arrivando in Inghilterra per prenderlo in consegna, su pagamento di 10 mila sterline di cauzione le autorità britanniche concedevano a Ciaccio il solo obbligo di dimora in un albergo londinese, cosa che a quel punto è diventata un vero e proprio via libera alla fuga.

Così l'uomo è tuttora latitante, anche se il cerchio attorno a lui sembra continuare a stringersi: gli uomini della Squadra Mobile di Milano hanno infatti arrestato quattro uomini considerati dei «fedelissimi» di Ciaccio ed esecutori dei suoi ordini nel traffico e spaccio di droga, soprattutto cocaina, a clienti esigenti e - a quanto pare - anche noti.

Su mandato del pm Marco Ghezzi, nel corso di un' operazione denominata «Plastica» dal soprannome di uno degli arrestati, sono finiti in manette Marco Santese di 34 anni, detto appunto «Plastica». Tutti accompagnati da soprannomi anche gi altri arrestati: Davide «Dada» Bozzarelli di 27 anni, Riccardo «Prototipo» Riva di 33 anni, e Alvaro «Vava» Manenti di 37 anni.

Santese, vero e proprio braccio destro di Ciaccio, è stato arrestato lo scorso 4 settembre: era a lui che - almeno in cinque casi accertati dagli investigatori grazie a intercettazioni telefoniche - dall'estero Caccio ordinava di effettuare le consegne. Per queste «Plastica» di serviva di alcuni galoppini, appunto «Prototipo», «Riva» e «Vavà», tutti occupati anche come p.r. presso alcuni dei locali più alla moda di Milano. L'arresto degli altri è invece avvenuto ieri tra Milano e alcune località della provincia.

E in effetti, come per la drammatica vicenda della baby-modella slovena Maya, l'ambito dell'attività del gruppo restava quello della moda e dei clienti facoltosi.

Nei cinque casi appurati di spaccio, Santese e la sua banda avevano consegnato durante la scorsa estate droga in Costa Azzurra, Costa Smeralda e a Montecarlo a personaggi in alcuni casi piuttosto noti e sui cui nomi la polizia mantiene il più stretto riserbo.

Durante le telefonate intercettate anche il gergo della banda prendeva spunto dal mondo della moda: così, per esempio, i grammi di droga diventavano «modelle».

NIGHT A LUCI ROSSE

VERONA Sette persone, tra le quali ci sarebbero anche due ex poliziotti, sono state poste agli arresti domiciliari dalla squadra mobile di Verona con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Le ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari concludono di fatto una complessa indagine condotta dalla mobile e scaturita nell'ambito di una serie di controlli nei locali notturni, in particolare in quelli dediti alla lampdance. I provvedimenti sono legati alla scoperta di un giro di donne che sarebbero state fatte prostituire all' interno di un night nella zona di Bussolengo (Verona).

Scoperta anti ictus

Equipe italiana trova un enzima per «riparare» lesioni al cervello

ROMA Grazie a un gruppo di ricercatori italiani si apre la speranza di riuscire a riparare le lesioni del cervello e del midollo spinale, facendo in modo che le cellule nervose ricomincino a connettersi tra loro con la stessa plasticità con cui lo facevano quando l'individuo era giovanissimo. Il punto di partenza della ricerca è stata la constatazione che negli animali molto giovani le connessioni tra le cellule nervose (neuroni) della corteccia visuale avvengono per la maggior parte durante un periodo molto breve, chiamato «periodo critico». Dopo questo periodo, il cervello comincia ad assumere l'organizzazione definitiva. A cristallizzare il cervello in questa particolare fase dello sviluppo sono alcune molecole che vanno ad occupare gli spazi liberi tra un neurone e l'altro. I neuroni perdono la libertà di creare nuovi collegamenti tra di loro.

«Ci siamo accorti - ha detto il professor Pizzorusso - che rimuovendo queste molecole si riesce ad aumentare la plasticità del cervello adulto». I ricercatori sono riusciti a cambiare le cose «sciogliendo la colla» che immobilizzava i neuroni con un enzima chiamato condroitinasi. Quest'ultimo ha liberato le cellule nervose, che hanno ricominciato così a stabilire nuove connessioni.

Arrestato un salernitano che gestiva 15 siti con immagini pornografiche di minori. Bloccato un deposito di 60 mila euro

Pedofilia, sequestrato megastore-web

CATANIA Ancora una volta Internet viene messa sotto accusa some strumento privilegiato per il mercato della pedofilia.

Una sorta di «megastore» telematico della pedofilia, formato da una catena di siti web, è stato scoperto dalla Polizia Postale di Catania, che ha arrestato un giovane di 27 anni, residente in provincia di Salerno, esperto di informatica e disoccupato. Gli inquirenti ne hanno fornito soltanto le iniziali, R.G., perchè era incensurato.

L'inchiesta che ha portato alla sua identificazione è stata condotta dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, che ha scoperto il colossale commercio di immagini pedopornografiche on line nell'ambito di una più ampia indagine relativa a gruppi di pedofili on line, coordinata dal procuratore capo Onofrio Lo Re e affidata alla Polpost catanese.

Nei confronti del salernitano, il gip di Caltagirone ha emesso ordine di custodia cautelare per commercializzazione, diffusione e detenzione di materiale pornografico minorile, aggravato e in concorso.

L'indagato, secondo gli inquirenti, gestiva 15 siti web, prevalentemente su server esteri, tra Francia, Australia, America. Quattordici dei siti sono stati oscurati dalla Polpost, che non ha potuto raggiungerne uno soltanto, facente capo a un provider australiano. La connessione era a pagamento, con carte di credito Visa o Mastercard, usate anche per gli acquisti. Sono stati sequestrati centinaia di cd e supporti magnetici, videocassette e personal computer contenenti immagini di scene di sesso con bambini anche di pochi anni di età.

La Procura di Caltagirone ha pure disposto accertamenti bancari che hanno consentito di individuare e sequestrare depositi per un totale di circa 60 mila euro, presso vari istituti di credito. Nel corso dell'attività investigativa gli inquirenti hanno setacciato Internet monitorando ben 87 siti web. Tutti i portali dopo essere stati identificati come strumenti dei pedofili sono stati posti immediatamente sotto sequestro dall'autorità giudiziaria siciliana.

Primi interrogatori sugli appalti truccati all'ospedale di Torino

I cardiochirurghi delle Molinette: «Siamo vittime di un complotto»

TORINO «Non abbiamo preso nessuna mazzetta. Anzi, l'imprenditore che ci accusa è uno che ha problemi finanziari e psichiatrici. E forse siamo vittima di un complotto». Così ieri si sono difesi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, i noti cardiochirurghi dell'ospedale delle Molinette in carcere da lunedì per concussione e turbativa d'asta.

I medici, per la prima volta, si sono ritrovati faccia a faccia con il gip Claudio Ferrero. E hanno ribadito quanto avevano già detto il primo novembre. Ma non sembra che sia stata una buona mossa. Quelle dichiarazioni, secondo gli investigatori, contengono un «buco» che tende a convalidare l'ipotesi accusatoria: un'ipotesi che adombra una tangente da un milione e mezzo di lire «per ciascuna - dice il mandato di cattura - delle 200 valvole cardiache» che la Ingegneria Biomedica doveva fornire dopo aver vinto una gara d'appalto; più 200 mila lire per ciascuno dei 750 ossigenatori ancora da consegnare alle Molinette.

La discrepanza è nel modo in cui Poletti e Di Summa hanno giustificato il contenuto di alcune conversazioni - intercettate dalla polizia giudiziaria - con l'imprenditore. Si parla di «depliants», ma per gli inquirenti si deve leggere «soldi». Dice Di Summa: «Volevo dei depliant che servivano a preparare una relazione in vista di una nuova gara d'appalto per anelli valvolari». Ma perchè vedersi in un bar anzichè in ospedale? Poletti dà un'altra spiegazione, e contraddice il collega: «Erano depliant per valvole e ossigenatori. Ed è stato l'imprenditore a volerci incontrare».

«Professor Di Summa - ha chiesto il pm Toso - lei aveva dichiarato ai giornali che sospetta di un complotto ai suoi danni. Noi, se ci offre degli elementi, indagheremo in questa direzione. Cosa può dirci?». «In questo momento - è stata la risposta - non riesco a fornire dettagli precisi».

IN BREVE

Impiegata sottrae alla banca 1 milione per debiti di gioco

REGGIO EMILIA Un'impiegata di banca ha sottratto circa 1 milione di euro all'istituto di credito per il quale lavora, la sede di Guastalla della Banca Reggiana. La donna ha prelevato cifre a più riprese nell'ambito dei rifornimenti di denaro liquido alle filiali. L'ammanco è stato scoperto dai dirigenti della banca, che hanno provveduto alla denuncia. La dipendente, una donna di 30 anni è addetta alle attività di sportello. Nella progressiva appropriazione di denaro, la donna sarebbe stata trascinata da debiti di gioco, ma l'ipotesi che circola non è confermata.

Presidente della squadra di calcio del Saronno gambizzato davanti allo stadio dopo l'allenamento

SARONNO Il presidente della squadra di calcio di Saronno, il Real Cesate Saronno (serie D), è stato ferito alle gambe ieri da uno sconosciuto davanti allo stadio della squadra, dopo l'allenamento. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Carlo Restelli, 63 anni, sposato, titolare di un'impresa di pompe funebri e presidente della squadra saronnese, è stato raggiunto alle gambe da due colpi di arma da fuoco dei tre esplosi contro di lui mentre usciva dallo stadio. L'aggressore, un uomo in tuta col volto nascosto da una sciarpa, è subito fuggito.

Tenta una rapina alla Bnl nel centro di Padova I dipendenti non si fanno intimorire e lo fermano

PADOVA Aveva tentato la rapina solitaria in una banca del centro di Padova, ma è stato facilmente bloccato dagli stessi impiegati che hanno poi chiamato i carabinieri. Protagonista dell'episodio Francesco De Vita, 36 anni, già noto alle forze dell'ordine, che nel primo pomeriggio di ieri si è presentato negli uffici della Bnl di piazza Insurrezione, nel centro cittadino, affermando di avere una bomba a mano in tasca. La minaccia non ha intimorito i dipendenti, che lo hanno affrontato e dato l'allarme ai militari della Compagnia cittadina.

Napoli, pacco distrutto per mancata consegna Cliente delle poste chiede risarcimento danni

NAPOLI Un pacco postale viene smarrito: il cliente dopo tre mesi chiede notizie tramite il suo avvocato, e la Direzione pacchi postacelere risponde di averlo distrutto, dopo vari tentativi di consegna andati a vuoto. Una spiegazione che non convince l'avvocato Angelo Pisani, il quale annuncia una richiesta di risarcimento danni di 25mila euro. La vicenda ha inizio a luglio, quando G.S., recluso a Secondigliano, acquista nello spaccio del carcere giocattoli e vestiti - per un valore di 650mila euro - da inviare al figlio per il suo compleanno.

Il Capo della Casa Bianca avrebbe concordato una risoluzione «morbida» in due tempi, come auspicato da Putin e dall'Eliseo, e promette il rilancio dell'economia

Bush: «Oggi all'Onu il voto per disarmare Saddam»

Dopo il trionfo nelle elezioni di medio termine sull'Iraq raggiunta l'intesa con Francia e Russia

WASHINGTON «Le elezioni possono essere finite, ma la minaccia del terrorismo è ancora reale». George W. Bush, nel momento del trionfo, lascia pochi dubbi sulle priorità del dopo-elezioni. E ora è più forte anche all'Onu: ha trovato un accordo col presidente francese Chirac per una risoluzione il cui testo, più «morbido», potrebbe essere votata all'unanimità dal Consiglio di sicurezza già oggi.

Nella prima conferenza stampa dopo il trionfo di martedì, il presidente statunitense ha ringraziato tutti i membri del Congresso, compresi i democratici, per il lavoro svolto e per aver appoggiato in maniera «bipartisan» le risoluzioni necessarie per la guerra al terrorismo. Poi ha elencato una serie di priorità per la sua azione dei prossimi due anni: varare il nuovo superministero per la sicurezza interna, combattere la minaccia del terrorismo, rafforzare l'economia perchè gli americani possano trovare tutti lavoro. Ha promesso che le misure economiche rimaste bloccate finora al Congresso saranno varate, e che rilanceranno la «locomotiva» Usa.

Ma subito, rispondendo a domande dei giornalisti, è tornato sul tema dell'Iraq, annunciando che il voto delle Nazioni Unite sulla risoluzione per l'Iraq ci sarà oggi. «E io sono ottimista sull'esito» ha aggiunto. «Noi disarmeremo l'Iraq e questo farà del mondo un posto più pacifico» ha spiegato, ribadendo le ragioni esposte più volte anche ai partener internazionali: «Noi vogliamo la pace per il popolo iracheno. Ma Saddam ha detto molte volte che avrebbe disarmato, e non l'ha fatto. Ora io spero che potremo ottenere questo disarmo pacificamente: la guerra non è la mia prima scelta, ma è un'opzione». Il presidente Usa ha rivelato di aver discusso ancora ieri la cosa con il presidente francese Jacques Chirac e con quello russo Vladimir Putin con il quale avrà un vertice a fine novembre, a San Pietroburgo, lasciando capire di aver raggiunto un'accordo su una strategia in due fasi e che non preveda, verosimilmente un'automatico uso delle armi in caso d'inadempienze irachene: «La nostra è una risoluzione sul disarmo. Una dichiarazione d'intenti. Vogliamo disarmare Saddam che rappresenta una minaccia, e Saddam deve collaborare. Gli ispettori devono valutare il suo livello di cooperazione - ha concluso: questo è il passo successivo».

Ma se l'Iraq è chiaramente la prima preoccupazione del presidente, l'economia sembra essere quasi allo stesso livello. «L'economia Usa è uscita fuori dalla recessione e sta crescendo, ma non sono ancora soddisfatto perchè potremmo fare di più - ha detto Bush -: dobbiamo fare in modo che l'economia cresca a un ritmo più rapido e più deciso e che gli americani abbiano un posto di lavoro. Così lavorerò con il nuovo Congresso per far passare i pacchetti di stimolo per crescita e occupazione all'inizio del prossimo anno». Per farlo, però, il presidente spera di avere l'appoggio anche degli sconfitti democratici: «Ho telefonato ai leader della minoranza alla Camera e al Senato per comunicargli la mia volontà di lavorare insieme». Bush ha commentato anche il risultato delle elezioni, delle quali si è detto naturalmente «molto soddisfatto». Ha confermato il suo «ticket» con Dick Cheney anche per il 2004, e ha rivelato la sua ricetta per il successo: «Conquistare la fiducia degli elettori è il sistema migliore per vincere».

Un carro armato statunitense Abrams ripreso durante le recenti esercitazioni delle forze Usa nei Paesi «amici» del Golfo, in vista di un'operazione contro l'Iraq. I soldati hanno subito attacchi mirati condotti da sostenitori di Al Qaeda: almeno un militare è morto.

In Olanda arrestato un aspirante kamikaze della jihad islamica

L'AJA Un olandese d'origine marocchina, che era stato preparato per diventare un «martire» della jihad (la guerra santa islamica) è stato arrestato a Eindhoven, nel Sud dell'Olanda. L'arresto è avvenuto lunedì, ma il Tribunale ne ha dato notizia solo ieri. Gli agenti hanno trovato nella sua abitazione una cassetta video nella quale il sospettato, di 22 anni e di cui non è stato divulgato il nome, dice addio alla famiglia. Il giudice ha deciso di tenerlo in detenzione preventiva per 10 giorni. Un altro presunto integralista islamico è stato arrestato lunedì nella stessa operazione, ma è stato poi rilasciato. Da settembre scorso, otto persone sono state arrestate in Olanda, sopettate di appartenere a una rete terrorista che fa reclutamento per conto dell'organizzazione terroristica Al Qaeda di Bin Laden. Tutte e otto sono ancora in detenzione preventiva.

E ieri il direttore dei servizi segreti tedeschi Bnd, August Hanning, è tornato a mettere in guardia sul pericolo che «Al Qaeda si rifaccia viva con nuovi attentati, anche in Germania. Abbiamo imparato a prendere sul serio le minacce dell'organizzazione terroristica». L'ha dichiarato a un seminario dal titolo «Globalizzazione e Islamismo, una battaglia di cultura?» tenutosi ieri a Pullach, Sud della Germania. Il direttore del Bnd ha però sottolineato che la lotta al terrorismo non può essere condotta solo con le armi, ma è necessario «discutere delle radici della questione», politiche e culturali.

Una nuova dinastia «reale» scalza la Camelot dei Kennedy

ROMA L'attenzione che l'opinione pubblica Usa riserva alle sue aristocratiche dinastie che da decenni solcano la vita politica è quasi patologica. Gli occhi dei media sono da sempre puntati sulla famiglia «principe» d'America, i Kennedy che hanno fatto sognare, piangere, rimpiangere e anche imprecare buona parte degli States.

All'indomani del voto di medio termine che contro le previsioni, ha spazzato via buona parte dell'establishment democratico, la tempesta tocca da vicino il clan di questi cattolici irlandesi che, trapiantati nel Massachussets, hanno avuto l'ambizione neanche troppo celata di dominare l'intera America. Kathleen Kennedy Townsend, figlia del «martire» Bob e candidata a governatore del Maryland (Stato pur di fama liberal), non sarà la nuova vestale cui la famiglia avrebbe potuto affidare le ambizioni di rilancio. Sconfitta da un outsider di buonsenso, lesto a sfruttare lo snobismo evidente della rivale, dovrà tornare a fare l'avvocato. Sempre sfortunati e soli dunque i membri di quello che nella presidenza di John Fitzgerald si autodefinì moderna Camelot, il mitico castello di re Artù modello di saggezza e giustizia. Una forzatura che però per anni è riuscita ad accreditare l'immagine dei Kennedy come dei «reali d'America», ruolo cui invero il clan si concedeva volentieri, inclusa l'appendice gossip-scandalistica.

Per una dinastia nella polvere, un'altra, più recente, si consolida con forza e fragore. Il presidente Usa è notoriamente «figlio d'arte». A parte i risultati elettorali che gli consegnano un potere che ben pochi suoi predecessori hanno avuto, George W. Bush può anche vantare un altro «colpo». Jeb, il fratello «cadetto» che verso la metà dei Novanta, prima di essere sconfitto nella corsa alla Camera, era da tutti indicato come il più probabile erede del padre, si è confermato governatore della Florida. La vittoria che va al di là del valore politico. Jeb, da più parti dato per perdente, si è invece assicurato un futuro politico, magari per le presidenziali del 2008, dopo un secondo mandato dell'attuale inquilino. In tal caso, sarebbero in pochi a dubitare che una nuova «famiglia reale» ha preso il posto dei Kennedy. Ma si tratta di realtà molto diverse. I Bush sono Wasp (bianchi, anglosassoni e protestanti) e petrolieri. La loro presenza come famiglia in questa parte del mondo è documentata da secoli. I cattolicissimi Kennedy hanno le radici nell'immigrazione che dall'Isola Verde scaricò milioni d'irlandesi sugli States nell'Ottocento.

Parigi sosterrà la firma nella «città eterna» del Trattato costituzionale dell'Ue. Il Presidente: «Ho dato una chance alla pace»

Chirac: con l'Italia siamo in perfetta sintonia

A Roma il leader transalpino afferma che ogni malinteso è stato chiarito

ROMA Italia e Francia si ritrovano in perfetta sintonia, dopo le recenti divergenze sulla crisi irachena e le politiche dell'Unione europea. Silvio Berlusconi e il presidente transalpino Jacques Chirac ieri hanno avuto un lungo colloquio a Villa Madama che, secondo il premier italiano, «è riduttivo definire cordiale». Ora sono stati «assolutamente cancellati certi malintesi con il precedente esecutivo di Sinistra francese», amplificati, secondo Berlusconi «in maniera maliziosa». Tra gli attriti lasciati alle spalle, per esempio, c'è il boicottaggio dell'Italia al Salone del libro di Parigi da parte dell'ex ministro della Cultura francese Catherine Tasca, e le scaramucce per i ritardi nella riapertura del Traforo del Monte Bianco.

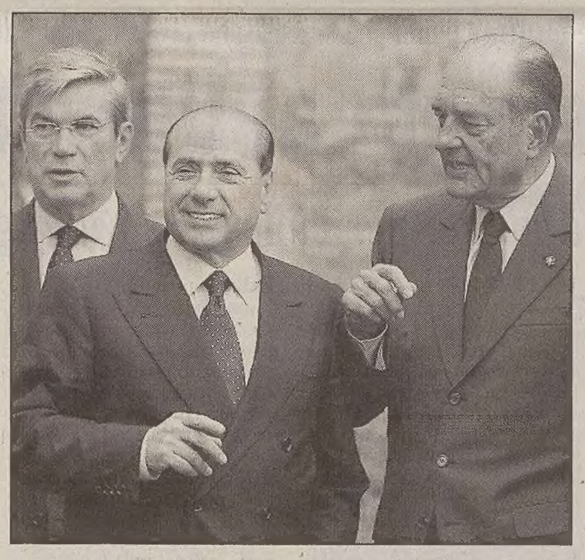
Berlusconi, ringraziando gli ospiti francesi (con Chirac c'erano il primo ministro Jean Pierre Raffarin e altri cinque ministri) ha spiegato che «l'amicizia storica con la Francia non è mai venuta meno». Chirac ha assicurato ampia collaborazione in vista del semestre italiano di presidenza dell'Ue. È pronto cioè a sostenere Berlusconi che spera di ospitare a Roma la firma del nuovo Trattato costituzionale, quando saranno terminati i lavori della Conferenza intergovernativa che sta scrivendo la Costituzione dell'Europa unita.

Collaborazione e idee comuni anche sulle grandi questioni internazionali. Chirac ha spiegato che «siamo vicini alla meta» di una risoluzione all'Onu, ma occorre ancora «eliminare qualche ambiguità» dal testo proposto dagli Stati Uniti. L'obiettivo di Parigi, ha ricordato, è quello di evitare «un'automaticità dell'intervento militare» e d'imporre comunque un nuovo passaggio in Consiglio di sicurezza Onu, anche in caso d'inadempienze da parte di Baghdad. Questo per «dare una chance alla pace, cioè al disarmo dell'Iraq nella pace».

Berlusconi ha auspicato che si possa «trovare una formula condivisa da tutti» e ha condiviso «i sentimenti» espressi da Chirac sulla pace. Italia e Francia, assieme e senza ambiguità, sono favorevoli al Patto di stabilità europeo: con la moneta unica sono necessarie regole uniche rispettate da tutti.

Però sotto il controllo delle autorità monetarie e senza cambiare l'obiettivo finale deve essere possibile adeguare il Patto «alla realtà economica e politica del momento».

Rispondendo a una domanda sulle preoccupazioni italiane per un possibile asse franco-tedesco in Europa, Chirac ha precisato che l'accordo con la Germania sulle politiche agricole è stato «un caso particolare». «La Francia - ha detto - intende avere relazioni privilegiate con tutti i Paesi che lo desiderano». E questo vale particolarmente per l'Italia, per la storia comune, la vicinanza dei punti di vista e il ruolo di fondatori dell'Unione europea. La ritrovata sintonia tra Berlusconi e Chirac riguarda anche la lotta al terrorismo, le estradizioni dei terroristi italiani riparati a Parigi e la cooperazione giudiziaria.

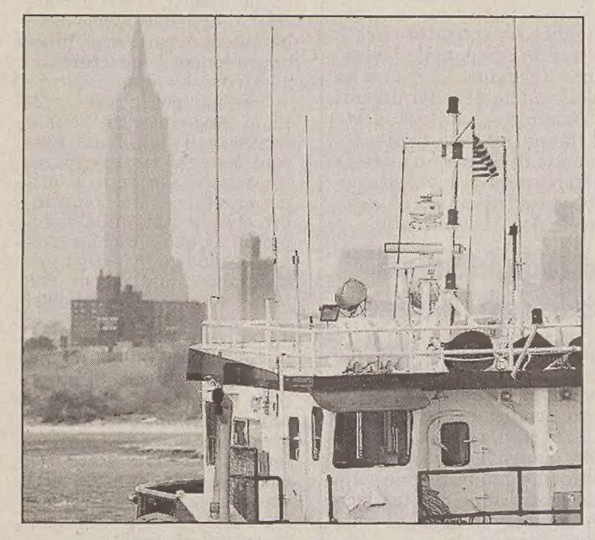


Il ministro Lunardi, Berlusconi e il Presidente Chirac.

Sì al Patto di stabilità che va però adeguato alla congiuntura economica. Accordo sulla lotta al terrorismo e le estradizioni

Coppia di turisti dal New Mexico ricoverata d'urgenza: l'uomo è in condizioni critiche. Le autorità: nessun rischio

New York, due casi di peste dopo un secolo



Controlli a New York: sul fondo l'Empire State Building.

WASHINGTON Un caso è praticamente certo, l'altro è ancora sotto analisi ma tutto lascia presumere che i primi due casi di peste bubbonica da un secolo in qua siano comparsi a New York. Una coppia in visita a Manhattan dal New Mexico che accusava i sintomi della peste è ricoverata al Beth Israel Medical Center. «Analisi per confermare la peste bubbonica sono in corso sui pazienti» ha detto Thomas Frieden, responsabile della Divisione di salute pubblica.

Secondo informazioni fornite da Frieden, test preliminari hanno dato risultati positivi alla peste per l'uomo di 53 anni, ora in condizioni critiche, mentre la donna (47 anni) è in condizioni stabili. Freden ha anche subito messo in chiaro che non ci sono rischi per New York: la peste non è facilmente contagiosa. Gli esperti sono convinti che la coppia abbia contratto il morbo nel New Mexico: «La fonte dell'infezione è presumibilmente stata da roditori e mosche vicino alla casa della coppia». La peste si contagia da persona a persona respirando goccioline di tosse di una persona infetta dalla polmonite della peste, che contengono il batterio. La malattia, ufficialmente sradicata, compare ancora occasionale specie negli Stati del Sudovest Usa, dove viene riportata una dozzina di casi l'anno. Le peste è una delle più micidiali armi biologiche che si temono in mano a terroristi. Ma niente in questi due casi lascia intravedere un collegamento.

IL CASO

Il sottomarino partecipava a manovre nel Mare del Nord ma ha urtato il fondale: feriti due marinai. Poi è riuscito a rientrare alla base: integro il reattore

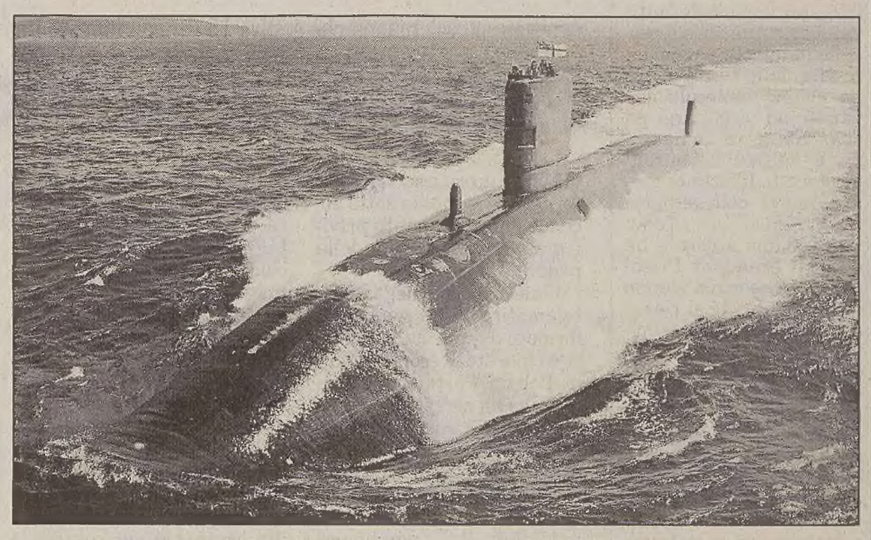
Scozia, s'incaglia un sub nucleare britannico

LONDRA Il sottomarino nucleare britannico «Hms Trafalgar» si è incagliato al largo della Scozia mentre partecipava a un'esercitazione militare. L'ha annunciato il Ministero della difesa a Londra.

Nell'incidente, avvenuto ieri mercoledì all'Isola di Skye, due marinai sono rimasti feriti in modo lieve. «Non vi sono danni allo scafo pressurizzato ed è stata fatta una valutazione d'integrità del reattore nucleare. Non c'è rischio per la popolazione nè per l'equipaggio» ha dichiarato una portavoce della Difesa: danni solo al sonar e a un serbatoio. Il «Trafalgar», disincagliatosi e riemerso, ha fatto rotta verso la base navale di Faslane. È stata aperta un'inchiesta. «Finchè non se ne conosceranno i risultati, è inutile fare congetture sulle circostanze dell'incidente» ha aggiunto la portavoce, precisando che c'erano anche allievi a bordo. Dei due marinai feriti, uno ha il setto nasale fratturato, l'altro accusa dolori alla schiena. Per il Ministero della difesa, il sottomarino, che nel viaggio di ritorno alla base di Faslane, lungo il fiume Clyde, è stato scortato da un'unità di superficie della Royal Navy, dovrebbe essere sistemato in bacino di carenaggio per una valutazione esatta dei danni.

Entrato in servizio nel 1983, il «Trafalgar», che disloca 4.750 tonnellate e ha un equipaggio di 130 uomini, è un «hunter-killer», cioè un sommergibile specializzato nella caccia e eliminazione di altre unità sottomarine o di superficie. Nell'autunno 2001 ha partecipato, con altri due sottomarini britannici, alla campagna militare contro l'Afghanistan guidata dagli Stati Uniti. In particolare, è stato impegnato nel lancio di missili di crociera dal Mare Arabico. La portavoce della Difesa non ha voluto precisare se le manovre al largo della Scozia siano collegate alla preparazione di un eventuale attacco contro l'Iraq. Il capo dell'opposizione liberaldemocratica, Charles Kennedy, ha sollecitato un'«inchiesta completa» sull'incidente: «La popolazione chiede di essere rassicurata su questa faccenda e il governo ha l'obbligo di farlo».

La guerra contro Saddam Hussein potrebbe costare alla Gran Bretagna 230.000 posti di lavoro nel primo trimestre del 2003. Lo sostiene il centro studi Experian Business Strategies in una ricerca pubblicata ieri. Il conflitto, anche se breve, farebbe lievitare il prezzo del petrolio fino a 40 dollari al barile, aumentando i costi per industrie e imprese e riducendone i profitti, ha detto Neil Blake, coordinatore della ricerca. «I consumatori ridurrebbero le spese e le imprese congelerebbero i piani d'investimento» ha aggiunto Blake, per il quale la perdita dei posti di lavoro sarebbe la somma di tagli e della mancata creazione di nuove posizioni.



Una foto d'archivio del sottomarino nucleare «Hms (Nave di Sua maestà) Trafalgar».

AUTO Fallisce il vertice con governo e azienda. Cgil, Cisl e Uil chiedono ai responsabili del Lingotto di ritirare le lettere sulla cassa integrazione. Il titolo precipita in Borsa

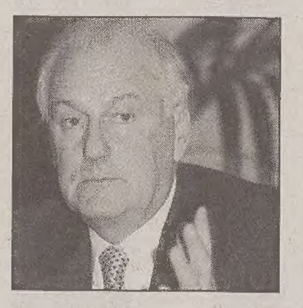
I sindacati uniti bocciano il piano della Fiat

Epifani: «Situazione grave, no ai tagli». Maroni: nessuna garanzia sull'assorbimento di metà degli esuberi

MILANO Nessun passo avanti nella soluzione della vicenda Fiat. Il vertice di quattro ore tra azienda e sindacati, svoltosi a Palazzo Chigi alla presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e dei ministri del Lavoro, Roberto Maroni, delle Attività produttive, Antonio Marzano, e delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, non ha dato alcun frutto. E ieri a Piazza Affari il titolo Fiat ha perso quasi il 7 per cento.

Anzi, tra azienda e rappresentanti dei lavoratori è ormai muro contro muro. Cgil, Cisl e Uil, nell'occasione unite nel giudizio, insieme ai rappresentanti dei metalmeccanici, hanno bocciato in toto il piano industriale, che prevede ottomilacento esuberi. E ne hanno chiesto l'immediato ritiro. A cominciare dalle lettere di cassa integrazione già pronte a partire.

Guglielmo Epifani



Paolo Fresco

«Siamo tutti d'accordo- ha detto il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti- se dobbiamo trattare non si può precostituire una situazione che non ci metterebbe in grado di fare una trattativa efficace». «È una situazione grave, non ci sono garanzie per i lavoratori»-ha detto il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani. Le tre confederazioni ritengono che il piano rappresenti più una razionalizzazione dei costi che un tentativo di rilancio vero e proprio del settore automobilistico. Al tavolo di Palazzo Chigi la tensione è cresciuta quando i vertici del gruppo torinese hanno reso noto che per la metà dei dipendenti che saranno messi in cassa integrazione a zero ore non ci sarà rientro negli organici, mentre per il restante 50% al momento esistono solo delle possibilità, che sono strettamente legate alle condizioni future del mercato. Il ministro del Lavoro Roberto Maroni, che non più tardi di lunedì scorso si era dichiarato ottimista sul piano di rilancio della Fiat, ha dovuto ammettere che i vertici torinesi «non hanno dato assicurazioni nè si può ragionevolmente darle». Per questo, il bersaglio dei sindacati non è stata solo l'azienda, ma anche il governo: «Deve bocciare il piano e indurre la Fiat a modificarlo» è stata la richiesta unanime. I sindacati hanno confermato il prossimo sciopero unitario del 15 novembre. Sulle altre iniziative, decideranno di comune accordo nei prossimi giorni. Probabile un loro incontro già lunedì prossimo.

Ma è chiaro a tutti che la soluzione della crisi non riguarda la sola Fiat, e nemmeno le sole aziende dell'indotto: «È un'azienda simbolo, la più grande azienda italiana e la più conosciuta nel mondo, e su questo si gioca il destino industriale del Paese» ha osservato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, aprendo l'incontro. In attesa di ulteriori sviluppi, a breve l'esecutivo dovrebbe convocare nuovamente le parti, i sindacati, tramite le parole sostanzialmente simili dei tre segretari generali Guglielmo Epifani (Cgil), Savino Pezzotta (Cisl) e Luigi Angeletti (Uil), hanno fissato le loro condizioni. Per il buon esito del negoziato occorre un piano nuovo, che preveda risorse nuove e che dia un senso chiaro delle alleanze.

Salvatore Napolitano

Operai dell'Alfa di Arese occupano i binari della stazione Centrale di Milano.

AUTO Gli operai dell'Alfa bloccano per ore i binari della stazione di Milano contro i licenziamenti

La rabbia delle tute blu di Arese

ROMA Una lunga giornata di lotta, non solo per i rappresentanti sindacali, ma anche e soprattutto per gli operai degli stabilimenti coinvolti dal piano di ristrutturazione della Fiat. Da Arese a Termini Imerese, i dipendenti del gruppo automobilistico sono scesi in sciopero, hanno occupato strade, piazze e stazioni per manifestare il loro dissenso e per far sentire la loro voce fino a Roma, dove governo e parti sociali erano contemporaneamente impegnati a discutere con i vertici Fiat. La protesta è iniziata prima ancora che il confronto a Palazzo Chigi prendesse il via.

I primi a mobilitarsi sono gli operai dello stabilimento dell'Alfa Romeo di Arese. La Fiat ha previsto la cassa integrazione per mille di loro. In centinaia protestano nelle prime ore della mattina davanti alla sede della Regione Lombardia a Milano. Poi il gruppo si sposta alla Stazione Centrale, dove per ore occupa i binari, impedendo ai treni di entrare ed uscire dalla stazione. Gli operai rimangono sui binari fino alle 11.30, mandando in tilt la stazione e paralizzando il traffico ferroviario. Tra i manifestanti compaiono le bandiere di tutte e tre le confederazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, unite in piazza come decideranno di essere anche a Roma di fronte al governo e ai rappresentanti della Fiat. Molti degli slogan sono diretti contro l'azienda: negli striscioni gli operai accusano il gruppo («Fiat Milano prendi i soldi e scappa») ed esprimono solidarietà ai lavoratori siciliani dell'impianto di Termini («Dall'Alfa di Arese a Termini Imerese uniti nella lotta»).

E anche all'altro capo d'Italia, in provincia di Palermo, gli operai Fiat organizzano per l'intera giornata la loro protesta, nella speranza di ricevere al più presto un verdetto positivo da Roma. A scendere in piazza in Sicilia non sono solo i 1.800 dipendenti di Termini Imerese, ormai da settimane protagonisti dell'intera vicenda, ma anche le loro mogli, le loro famiglie e molti lavoratori dell'indotto. Gli accenti della protesta sono caldi, tra gente ormai stremata da giorni di scioperi e presidi. Per tutto il pomeriggio centinaia di operai presidiano i cancelli dello stabilimento, e in centinaia bloccano tutte le vie di comunicazione della zona: l'autostrada A19, Palermo-Catania, la strada ferrata Palermo-Messina, tra le stazioni di Termini Imerese e Fiumetorto, la strada statale 113. Insieme a loro anche i lavoratori della Bienne, un'azienda che produce paraurti per lo stabilimento Fiat, che paralizzano il traffico nella strada di scorrimento veloce che collega il centro abitato con l'agglomerato industriale di Termini.

Intanto anche nel cuore della Fiat, nello stabilimento torinese di Mirafiori, gli operai hanno protestato per lo sciopero indetto da Fim, Uilm e Fismic. Oggi sarà la volta della Fiom, che per i dipendenti di Fiat Auto ha proclamato 8 ore di astensione dal lavoro.

Scivola Wall Street

La Bce non tocca i tassi: vola l'euro ma affondano le Borse europee

ROMA Duisenberg mette le ali all'euro che, dopo essere sceso anche sotto la parità sul dollaro, ieri ha preso la rincorsa nel pomeriggio per toccare nuovamente quota 1,01 dollari, livello che non si vedeva dal 22 luglio scorso. Movente del rally la decisione della Bce di lasciare i tassi invariati che, dopo quella contraria della Federal Reserve di mercoledì sera di tagliare oltre le previsioni il tasso sui fed funds di mezzo punto all'1,25%, ha portato gli investitori, soprattutto americani, a dirottare i propri acquisti su titoli a più alto rendimento. La moneta unica è quindi salita fino a un massimo di 1,01 dollari dopo aver toccato un minimo di 0,9997. Nelle indicative Bce l'euro veniva quotato 1,0013 dollari contro gli 0,9955 del giorno prima mentre a fine sessione europea si era portato sui massimi della giornata a 1,0096.

Duisenberg: rischi per l'economia. La decisione di non ritoccare i tassi europei è stata assunta dalla Banca Centrale Europea dopo una lunga e intensa discussione, a causa della grande incertezza sullo scenario futuro della crescita economica. Lo ha detto il presidente della Bce, Wim Duisenberg, dopo l'annuncio sui tassi. «Alla luce dell'elevata incertezza sulla crescita futura e le sue implicazioni per gli sviluppi dell'inflazione nel medio termine - ha detto Duisenberg - il consiglio direttivo ha discusso approfonditamente finchè è prevalsa l'opinione di lasciare invariati i tassi di interesse. Tuttavia il direttivo intende monitorare attentamente i rischi di rallentamento della crescita in area euro».

Borse in caduta. Borse europee penalizzate dalla decisione della Bce e trascinate al ribasso anche da Wall Street, dove il Nasdaq in serata cedeva il 2,6% e il Dow dell'1,9%. La peggiore è Parigi, dove il Cac perde il 3,15% a 3111,72 punti, seguita da Zurigo, dove lo Smi scende del 2,24% a 4899,2 punti. Più contenute le perdite di Londra (-0,55%) a 4081,3 punti, mentre il Dax di Francoforte arretra del 4,65%. A Milano, il Mib30 è a -2,79% e il Mibtel a -2,52%. Bilancio pesante per Piazza Affari. Giù tutti i finanziari. Pesante soprattutto IntesaBci (-8,39%), su cui gravano ancora le incertezze relative alla cessione dell'unità brasiliana. Giù anche Mediobanca (-6,38%) e Capitalia (-6,39%). Giù del 3,60% Generali (a 17,997 euro) e del 5,69% Ras. Tim ha messo a segno un rialzo del dell'1,83%.

Nulla di fatto dopo tre ore e mezzo di aspre discussioni sui trasferimenti agli enti locali. Per il leader della Confindustria D'Amato «non c'è stata svolta»

Finanziaria: è scontro totale fra governo e Regioni

Enti locali infuriati per la penale ai medici che svolgono attività privata. Bocciata la pornotax

DALLA PRIMA PAGINA

I maestri di new deal del ministro Tremonti

Non lo sfiora il dubbio che se molteplici fenomeni analoghi si sono verificati nel medesimo periodo ci sia, per dirla con Shakespeare, del marcio in Danimarca. In realtà la commistione tra attività di revisione e di consulenza si è mostrata in più occasioni un incentivo a chiudere non uno, ma forse ambedue gli occhi di fronte ai sostanziosi guadagni che la seconda consentiva. Non solo, l'aver consentito che fossero le stesse società di revisione ad alimentare e controllare l'organo che emette le regole contabili ha portato a situazioni abbastanza singolari come quella che le "stock options" concesse ai dirigenti non venissero considerate come un costo. Il prof. Posner ritiene che in futuro gli analisti finanziari andranno a leggersi le piccole note che contengono questo tipo di informazioni. Se poi questi analisti sono pagati dalle banche d'affari che influenzano i loro giudizi per ottenere lucrativi contratti di altra natura, dopo quel che è accaduto gli investitori, secondo l'illustre docente, sceglieranno i consigli degli analisti indipendenti. Questi ci sono, è vero, ma sono pochi e non dispongono dei grandi mezzi delle banche di affari, ciascuna delle quali dedica circa 500 milioni di dollari ogni anno all'analisi finanziaria.

Perplessità ancora maggiori desta l'indifferenza del prof. Posner per i costi sociali di quelli che lui chiama trasferimenti di ricchezza, ma che in verità sono spesso furti. Se come conseguenza gli azionisti si indirizzano verso altri impieghi tutto il sistema finanziario ne risentirebbe e il capitale di rischio, indispensabile per la crescita delle imprese, potrebbe inaridirsi. Da tutta altra fonte è suonato il campanello d'allarme. Non un intellettuale progressista od un sindacalista, ma il Presidente della Federal Bank of New York ha osservato, significativamente in chiesa e nell'anniversario dell'11 settembre, che la circostanza che i compensi dei massimi dirigenti siano passati da 40 volte quelli di un operaio negli anni 80 a 400 volte nel 2000 è un fatto gravido di conseguenze economiche e sociali.

Molti altri discutibili concetti, tra cui quello che sarebbe un errore far affidamento sull'etica come deterrente dei comportamenti scorretti in economia, ha espresso il prof. Posner nella conferenza al Tesoro. Quello che preoccupa è la scelta fatta dal Ministro e dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione di una persona la cui fede cieca nel mercato e nei suoi automatismi era tra gli studiosi ben nota. Il prof. Galli Della Loggia, che non è sicuramente un supporter dell' Ulivo, ha scritto un fondo sul Corriere della Sera per criticare la carenza di idee degli esponenti dell' attuale maggioranza nel mondo della cultura. Se, in campo economico è alle idee di Posner e della scuola di Chicago che si ispirerà il "new deal" di cui spesso parla Tremonti c'è veramente da temere per il nostro futuro.

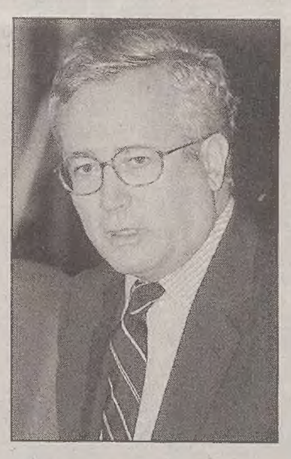
Franco A. Grassini

ROMA Una tassa annuale di 5mila euro e la perdita dell'indennità di esclusiva per permettere ai medici ospedalieri di esercitare la libera professione fuori dalla struttura pubblica, in cambio potranno continuare a fare carriera, cosa che la Riforma Bindi negava. Basta una proposta di emendamento del governo per scatenare un putiferio sulla strada della Finanziaria. Insorgono in molti, Regioni in testa, coinvolte loro malgrado e costrette a pagare eventuali costi. «Chiederemo al governo di ritirare la proposta», dice Enzo Ghigo, presidente della Conferenza delle Regioni. L'emendamento lo firma il relatore della Finanziaria, Angiolino Alfano ed è patrocinata dal ministro Sirchia, che si è detto «molto favorevole». L'annuncio suscita un pandemonio, tra i deputati alle prese con la legge di bilancio, tra i sindacati dei medici, in maggioranza contrari con l'eccezione di quelli che associano anche i primari, e tra i presidenti delle Regioni. Rosy Bindi, davanti a una proposta di modifica eversiva della sua legge, che pure consente l'esercizio dell'attività privata nelle strutture pubbliche, ha definito un «pizzo» il prezzo che si deve pagare per la libertà di esercitare la professione in privato.

Vasco Errani, presidente dell'Emilia e vice della Conferenza, definisce la proposta un «atto grave», che «destabilizza il sistema». Battaglia e Livia Turco, Ds, parlano di medici «con i piedi in due staffe, al servizio di due padroni», e di una misura che invade l'autonomia delle Regioni. Due deputati Fi, Palumbo e Massidda, sottolineano uno dei punti della proposta che manda all'aria la legge in vigore: i medici che non hanno un rapporto di esclusiva, «possono accedere alla dirigenza».

Scontro governo-regioni. Non è una bella giornata nei rapporti governo-enti locali. In mattinata si è arrivati alla rottura con le Regioni al termine di un incontro «che non ha portato nessuna novità», come dice il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo. Oggi a mezzogiorno e mezzo il bis. Niente soldi per gli emendamenti che chiedono le Regioni su Sanità, sulle dotazioni finanziarie del pacchetto Bassanini, sull'Iva per i trasporti, sulla casa, passata alle Regioni senza risorse. E Tremonti? Il ministro ostenta tranquillità. Alla fine di una giornata infernale se ne va a Porta a Porta per rassicurare gli italiani che le cose stanno andando benissimo. «Le pensioni? No, per ora le pensioni non si toccano». «La Finanziaria? Va avanti come un treno, il Parlamento la sta licenziando molto bene». «Il condono tombale? Non si può fare». «Non è la finanziaria della svolta», ha commentato il leader degli industriali, Antonio D'Amato.

Bocciata la pornotax. Lungo e infuocato dibattito, un doppio voto e, in men che non si dica, l'aula della Camera boccia la pornotassa. Ma non è finita qui perchè il tributo sulle luci rosse, fortemente sostenuto a Montecitorio da un drappello di 50 parlamentari, tornerà presto a far discutere. Il papà della pornotassa, il giovane deputato azzurro Emanuele Falsitta, è deluso dalla bocciatura: il mancato sostegno alla proposta e il dibattito acceso che c'è stato impone infatti - secondo Falsitta - un chiarimento sui contenuti all'interno di Forza Italia.



Giulio Tremonti

Via libera alle misure per la scuola. L'aula della Camera, impegnata nella votazione della legge Finanziaria, ha dato via libera all'articolo 25 con le misure di razionalizzazione dell'organizzazione scolastica. Le norme sulla scuola prevedono una rilevante riduzione di personale docente nel triennio 2003-2005 e riconducono a 18 ore settimanali tutte le cattedre con orario inferiore a quello obbligatorio. Colpiti dai tagli anche i bidelli e, più in generale, il personale tecnico-amministrativo.

a.c.

De Benedetti: «Il governo tradisce le promesse»

ROMA «Non vedo chi potrebbe essere soddisfatto» della politica economica del governo. Il presidente della Cir, Carlo De Benedetti non nasconde la sua insoddisfazione per i risultati finora acquisiti dal governo sul terreno prettamente economico: «Le promesse non sono state mantenute. Ma ritengo soprattutto che non ci sono elementi per far recuperare elementi di competitività all'Italia. Non vedo la promessa delle riforme delle pensioni nè le modifiche sostanziali del mercato del lavoro che sono assolutamente indispensabili. Vedo invece in aumento del deficit al punto che si parla di una possibile manovra aggiuntiva».

Rischi di insolvenza per la finanziaria di Cragnotti: «Studiamo un piano finanziario»

Bufera su Cirio, oggi il Cda

MILANO Dopo il mancato rimborso del prestito obbligazionario da 150 milioni scaduto il 3 novembre, la Cirio in una nota sottolinea che il *Trustee* londinese che rappresenta gli obbligazionisti non ha dichiarato il *default* della società. Cirio sta affidando a un esperto la predisposizione di un piano di ristrutturazione finanziaria ma rileva che la situazione del gruppo è in linea con quella della semestrale. Il cda è convocato per oggi. La nota precisa che Cirio, con la massima celerità, sta verificando la possibilità di affidare a primarie banche d'affari internazionali e ad un esperto italiano di operazioni straordinarie l'incarico per l'assistenza nella predisposizione di un piano di ristrutturazione complessivo. Il consiglio di amministrazione, convocato per oggi, ha all'ordine del giorno «comunicazioni del presidente», per spiegare le cause del mancato pagamento del prestito obbligazionario in scadenza il 6 novembre, le azioni intraprese e condividere quelle da intraprendere. La società diffonderà informazioni al mercato al termine del consiglio.

Il titolo Cirio resterà sospeso anche oggi in Borsa, per il terzo giorno consecutivo, in attesa del comunicato preannunciato dalla società dopo il cda. La trattativa con il *Trustee*, il garante degli obbligazionisti, si profila come la possibile via d'uscita per la finanziaria di Sergio Cragnotti per evitare il default a seguito del mancato rimborso del prestito obbligazionario da 150 milioni di euro, scaduto il 3 novembre. E, allo stesso tempo, consentire di guadagnare tempo per trovare le risorse necessarie per onorare gli impegni.

COSETUR alto friuli e il Tarvisiano

nell'ambito dell'"Autunno nel Gemonese", presentano la

3ª Festa del Formaggio

organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Gemona

GEMONA DEL FRIULI 9-10 novembre

Venerdì 8 novembre - ore 20:30
❖ presso la Sala consigliare di Palazzo Boton: "Prodotti e allevamenti tradizionali: un legame da riscoprire con il territorio", convegno tecnico organizzato in collaborazione con la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Udinese e la Comunità Montana del Gemonese

Sabato 9 novembre: - ore 9:30
❖ Cinema teatro Sociale: "Le qualità organolettiche dei latticini", Incontro didattico organizzato in collaborazione con l'ASS. nr.3 "Alto Friuli" – Dipartimento di Prevenzione, rivolto agli Istituti Medi Superiori
❖ Nel centro cittadino: apertura botteghe della produzione casearia locale

Apertura stand enogastronomici per la degustazione delle varie specialità dai "delicati e decisi sapori" di formaggio
Intrattenimenti musicali ed animazioni di strada

Domenica 10 novembre
❖ dalle ore 10:00 nel centro cittadino apertura botteghe e stand enogastronomici
❖ Dalle 14 alle 18: intrattenimenti musicali, animazioni di strada e giochi per bambini

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO organizzata dalla Sezione Coldiretti del Gemonese, a partire dalle ore 10:00
Ore 10:30 S. Messa nel Duomo e successiva benedizione dei mezzi - A seguire saluto delle autorità presso Palazzo Boton

MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI: ❖ Presso la Galleria d'Arte Babele: Personale dei pittori Domenico Cesaro e Maurizio Fava ❖ Visita guidata gratuita all'Azienda Zootecnica "Stalla Sociale Mulino S. Giovanni" in via Uarbe 194. ORARI: sabato dalle 14 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18 ❖ Nei locali della Comunità Montana gioco alla scoperta dell'oggetto misterioso: fra chi indovinerà di cosa si tratta verrà estratto a sorte un vincitore che riceverà in premio una forma di formaggio!

MIBTEL

-2,52%
17525

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,136	10,307	Marengo Svizzero	57,840	66,620
Argento (per Kg.)	139,881	150,126	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	71,790	82,630	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	72,300	84,180	Marengo Francese	57,330	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	83,670	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	314,520	346,030	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1829,1	-1,053	Londra Eurotop 100	1988,55	-2,316	Singapore Straits T.	1426,36	-1,477
Dj Euro Stoxx	213,97	-2,97	Madrid Ibex 35	6115,6	-3,22	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2489,49	-3,447	Mosca	N.R.	0	Tokio Nikkey	8920,44	-0,367
Dublino	4277,59	-0,412	Nasdaq Comp (prov.)	1384,08	-2,46	Toronto Tse300 (prov)	6400,8	-0,576
Francoforte Dax Xetra	3155,66	-4,34	Neuer Markt Xetra	468,91	-3,202	Vienna Atx	1098,07	0,304
Lisbona	1536,38	-0,047	New York (prov.)	8604,2	-1,902	Zurigo Smi	4899,2	-2,243
Londra	4081,3	-0,546	Seul Kospi	681,27	-0,189			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0013	Corona Norvegese	7,3545
Yen Giapponese	121,9800	Corona Danese	7,4297
Sterlina Inglese	0,6384	Dollaro Canadese	1,5536
Franco Svizzero	1,4641	Dollaro Australiano	1,7758
Corona Svedese	9,1393	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,582%	-0,156%	0,114%	-0,016%	0,00%
1,0013	0,6384	121,980	229,2750	7,542233

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,300	6,300	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,695	2,607	3,38
A.S. Roma	1,757	1,782	-1,40
Acea	4,797	4,932	-2,74
Acegas	5,055	5,096	-0,80
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2654	0,2681	-1,01
Acque Potabili	14,560	14,400	1,11
Acquedotto Nicolay	2,286	2,331	-1,93
Acsm	1,597	1,638	-2,50
Actelios	6,083	6,249	-2,66
Aedes	3,281	3,290	-0,27
Aedes Rnc	3,033	3,084	-1,65
Aem	1,214	1,233	-1,54
Aem Torino	1,139	1,143	-0,35
Aeroporto Firenze	10,163	10,418	-2,45
Air Dolomiti	15,776	15,777	-0,01
Alitalia	0,2678	0,2767	-3,22
Alleanza Ass	7,652	7,789	-1,76
Amga	0,7670	0,7750	-1,03
Amplifon	18,622	18,567	0,30
Arquati	0,8082	0,8058	0,30
Asm Brescia	1,671	1,671	0,00
Astaldi	2,312	2,311	0,04
Autogrill	8,690	8,971	-3,13
Autostrada To-mi	7,519	7,628	-1,43
Autostrade	9,602	9,581	0,22
B.Agr.Mantovana	9,254	9,346	-0,98
B.Bilbao Viz Arg	9,693	10,240	-5,34
B.P.Berg. 04 W	0,3371	0,3415	-1,29
B.P.C.Ind. 04 W	0,0465	0,0451	3,10
B.P.C.Industria	6,538	6,762	-3,31
B.P.Cremona	12,017	12,001	0,13
B.P.Intra	12,842	12,896	-0,42
B.P.Lodi	7,757	7,847	-1,15
B.Santander C.H.	6,407	6,882	-6,90
Banca Antonveneta	15,556	15,898	-2,15
Banca Lombarda	10,005	10,026	-0,21
Banca Lombarda 04 W	0,0460	0,0486	-5,35
Banca Profilo	1,382	1,427	-3,15
Banca Toscana	3,623	3,676	-1,44
Basicnet	0,8067	0,8301	-2,82
Bastogi	0,1022	0,1038	-1,54
Bayer	20,25	20,54	-1,41
Bayerische Vita	2,597	2,714	-4,31
Bca Carige	1,996	1,997	-0,05
Bca Fideuram	4,918	5,150	-4,50
Bca P.Berg.-c.V	18,184	18,307	-0,67
Bca P.Milano	3,552	3,709	-4,23
Bca Pop Etruria	11,314	11,438	-1,08
Bca Pop Spoleto	5,500	5,500	0,00
Bco Chiavari	4,463	4,641	-3,84
Bco Desio Br Rnc99	1,792	1,895	-5,44
Bco Desio E Brianza	2,200	2,240	-1,79
Bco Napoli Rnc	1,149	1,124	2,22
Bco Pop Vr E No	11,626	11,967	-2,85
Bco Sardegna Rnc	7,483	7,428	0,74
Beghelli	0,5408	0,5421	-0,24
Benetton	10,596	11,132	-4,81
Beni Stabili	0,4938	0,4986	-0,96
Biesse	2,828	2,822	0,21
Bim .	3,594	3,547	1,33
Bim 04 W	0,1390	0,1307	6,35
Bipielle Investime	3,468	3,740	-7,27
Bnl	1,039	1,108	-6,23
Bnl Rnc	1,076	1,130	-4,78
Boero Bartolomeo	11,509	12,500	-7,93
Bon.Ferraresi	9,981	9,990	-0,09
Brembo	4,537	4,647	-2,37
Brioschi	0,1978	0,1967	0,56
Brioschi 06 W	0,0282	0,0275	2,55
Bulgari	4,222	4,450	-5,12
Buzzi Unicem	6,610	6,738	-1,90
Buzzi Unicem Rnc	6,237	6,068	2,79
Calp	3,290	3,290	0,00
Caltagirone	4,181	4,248	-1,58
Caltagirone Editore	5,620	5,656	-0,64
Caltagirone Rnc	4,270	4,270	0,00
Camfin	2,732	2,810	-2,78
Campari	31,74	31,25	1,57
Capitalia	1,282	1,366	-6,15
Carraro	1,341	1,327	1,06
Cassa Risp Firenze	1,241	1,237	0,32
Cattolica Ass	22,68	23,06	-1,65
Cembre	2,133	2,180	-2,16
Cementir	2,386	2,396	-0,42
Centenari & Zinelli	1,380	1,382	-0,14
Centrale Latte To	2,252	2,253	-0,04
Ceramiche Ricchetti	0,4202	0,4309	-2,48
Cir	0,8820	0,9285	-5,01
Cirio Finanziaria	0,1914	0,1914	0,00
Class Editori	1,928	1,980	-2,63
Coats Cucirini	0,8675	0,8793	-1,34
Cofide	0,3885	0,4083	-4,85
Cred.Bergamasco	14,354	14,336	0,13
Cred.Valtellinese	8,290	8,301	-0,13
Credito Artigiano	3,434	3,448	-0,41
Credito Emiliano	4,905	5,115	-4,11
Cremonini	1,308	1,319	-0,83
Crespi	0,6192	0,6070	2,01
Csp International	1,856	1,902	-2,42
Dalmine	0,1383	0,1379	0,29
Danieli	2,067	2,085	-0,86
Danieli 03 W	0,0278	0,0278	0,00
Danieli Rnc	1,417	1,443	-1,80
De Longhi	4,804	4,879	-1,54
Ducati Motor Hold	1,848	1,909	-3,20
Edison	1,984	2,010	-1,29
Edison Rnc	1,816	1,826	-0,55
Emak	2,327	2,318	0,39
Enel	4,963	4,993	-0,60
Enertad	4,081	4,091	-0,24
Eni	13,489	13,549	-0,44
Erg	3,651	3,675	-0,65
Ericsson	18,688	19,293	-3,14
Esaote	5,089	5,068	0,41
Ferretti	4,371	4,360	0,25
Fiat	8,618	9,096	-5,26
Fiat 07 W	0,3174	0,3332	-4,74
Fiat Priv.	4,830	4,982	-3,05
Fiat Rnc	4,841	5,005	-3,28
Filatura Di Pollone	0,8040	0,8289	-3,00
Fin. Part 02 W	0,0706	0,0736	-4,08
Fin.Part.	0,7545	0,7693	-1,92
Finarte-semenzato C	1,445	1,458	-0,89
Fincasa 44	0,3654	0,3654	0,00
Fineco	0,4978	0,5331	-6,62
Finmeccanica	0,5985	0,6176	-3,09
Fondiaria Ass	2,649	2,776	-4,57
Fondiaria Ass Rnc	1,976	2,008	-1,59
Gabetti Holding	1,665	1,675	-0,60
Garboli-conicos	0,8150	0,7811	4,34
Gefran	3,926	4,001	-1,87
Gemina	0,7889	0,7968	-0,99
Gemina Rnc	0,9400	0,9400	0,00
Generali Ass	18,561	18,893	-1,76
Gewiss	2,530	2,580	-1,94
Giacomelli Spor Gro	0,7532	0,8000	-5,85
Gim	0,8492	0,8292	2,41
Gim Rnc	1,050	1,050	0,00
Gr.L'espresso	3,138	3,360	-6,61
Grandi Navi Veloci	1,553	1,581	-1,77
Grandi Viaggi	0,6648	0,5680	17,04
Granitifiandre	7,199	7,202	-0,04
Gruppo Coin	5,945	6,352	-6,41
Hdp	2,164	2,243	-3,52
Hdp Rnc	1,231	1,249	-1,44
I Viaggi Ventaglio	2,203	2,324	-5,21
Ifi Priv	10,385	10,589	-1,93
Ifil	3,364	3,510	-4,16
Ifil Rnc	2,474	2,492	-0,72
Ima	12,039	12,434	-3,18
Imm. Lombarda 03 W	0,0060	0,0065	-7,69
Immobiliare Lombard	0,1086	0,1119	-2,95
Immsi	0,7373	0,7490	-1,56
Impregilo	0,4062	0,4121	-1,43
Impregilo 03 W	0,0464	0,0458	1,31
Impregilo Rnc	0,4568	0,4663	-2,04
Intek	0,3939	0,3934	0,13
Intek Rnc	0,3769	0,3870	-2,61
Interbanca	17,000	17,040	-0,23
Interpump Group	3,986	3,992	-0,15
Intesabci	1,632	1,748	-6,64
Intesabci Put 02 W	5,380	5,194	3,58
Intesabci Rnc	1,171	1,251	-6,39
Ipi	3,656	3,648	0,22
Irce	2,548	2,526	0,87
It Holding	2,327	2,359	-1,36
Italcementi	9,350	9,238	1,21
Italcementi Rnc	5,082	4,994	1,76
Italdesign Giugiaro	3,745	3,743	0,05
Italgas	10,184	10,155	0,29
Italmobiliare	33,48	33,25	0,69
Italmobiliare Rnc	19,613	19,594	0,10
Jolly Hotel	4,659	4,753	-1,98
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,873	1,897	-1,27
La Doria	1,800	1,810	-0,55
La Gaiana	1,0000	1,0000	0,00
Lavorwash	2,891	3,012	-4,02
Linificio	1,120	1,139	-1,67
Linificio Rnc	0,9184	0,8850	3,77
Locat	0,6739	0,6796	-0,84
Lottomatica	7,729	7,785	-0,72
Luxottica Group	15,000	14,773	1,54
Maffei	1,224	1,220	0,33
Manuli Rubber	1,221	1,220	0,08
Marangoni	3,000	3,000	0,00
Marcolin	1,331	1,323	0,60
Mariella Burani Fg	7,106	7,113	-0,10
Marzotto	5,448	5,469	-0,38
Marzotto Risp	6,300	6,300	0,00
Marzotto Rnc	5,187	5,289	-1,93
Mediaset	7,134	7,409	-3,71
Mediobanca	7,632	7,944	-3,93
Mediolanum	5,595	5,896	-5,11
Meliorbanca	4,653	4,619	0,74
Merloni	11,391	12,140	-6,17
Merloni Rnc	7,050	7,301	-3,44
Milano Ass	1,900	1,934	-1,76
Milano Ass 05 W	0,0633	0,0663	-4,52
Milano Ass Rnc	1,936	1,951	-0,77
Mirato	5,130	5,098	0,63
Mittel	3,441	3,410	0,91
Mondadori	6,049	6,229	-2,89
Mondadori Rnc	9,100	9,000	1,11
Monrif	0,5287	0,5438	-2,78
Monte Paschi Siena	2,183	2,312	-5,58
Montefibre	0,6355	0,6320	0,55
Montefibre Rnc	0,6972	0,6600	5,64
Nav.Montanari	1,060	1,065	-0,47
Necchi	0,0823	0,0818	0,61
Necchi 05 W	0,0465	0,0470	-1,06
Negri Bossi	2,546	2,527	0,75
Olcese	0,4057	0,4354	-6,82
Olidata	1,731	1,705	1,52
Oliv Ex Tec 04 W	0,1261	0,1326	-4,90
Olivetti	1,104	1,113	-0,81
Olivetti 02 W	0,0088	0,0105	-16,19
Pagnossin	1,404	1,408	-0,28
Parmalat	2,686	2,759	-2,65
Parmalat 03 W	0,6792	0,7191	-5,55
Perlier	0,1675	0,1600	4,69
Permasteelisa	14,670	14,599	0,49
Pininfarina	18,852	18,887	-0,19
Pininfarina Rnc	19,000	18,170	4,57
Pirelli & C Rea Est	19,135	19,242	-0,56
Pirelli & C.	1,323	1,385	-4,48
Pirelli & C. Rnc	1,214	1,266	-4,11
Pirelli Spa	0,9654	1,012	-4,60
Pirelli Spa Rnc	1,068	1,072	-0,37
Poligrafici	1,143	1,159	-1,38
Premafin	0,7596	0,7800	-2,62
Premuda	0,8961	0,8981	-0,22
Ras	11,857	12,279	-3,44
Ras Rnc	13,862	13,868	-0,04
Ratti	0,5672	0,5995	-5,39
Recordati	22,55	22,38	0,76
Reno De Medici	0,8683	0,8659	0,28
Reno De Medici Rcv	1,066	1,201	-11,24
Richard Ginori 1735	0,8754	0,8710	0,51
Rinascente	4,445	4,449	-0,09
Rinascente Priv	4,450	4,500	-1,11
Rinascente Rnc	4,140	4,140	0,00
Risanamento Napoli	1,576	1,596	-1,25
Roland Europe	0,8740	0,8680	0,69
Roncadin	0,3034	0,3102	-2,19
S.S.Lazio	0,5883	0,6218	-5,39
Sabaf	14,214	14,573	-2,46
Sadi	1,967	1,967	0,00
Saeco Group	3,204	3,258	-1,66
Saes Getters	7,803	8,038	-2,92
Saes Getters Rnc	5,489	5,570	-1,45
Sai	14,819	14,881	-0,42
Sai Rnc	4,804	4,852	-0,99
Saiag	3,069	3,109	-1,29
Saiag Rnc	2,156	2,087	3,31
Saipem	5,570	5,566	0,07
Saipem Rcv	5,500	5,500	0,00
Sanpaolo Imi	6,511	6,765	-3,75
Savino Del Bene	2,130	2,122	0,38
Schiapparelli 1824	0,0988	0,1040	-5,00
Seat Pag Gialle Rnc	0,5031	0,5065	-0,67
Seat Pagine Gialle	0,6928	0,7205	-3,84
Sias	4,308	4,302	0,14
Sirti	1,077	1,090	-1,19
Smi	0,4562	0,4401	3,66
Smi Metalli Rnc	0,4509	0,4492	0,38
Smurfit Sisa	1,362	1,313	3,73
Snai	1,831	1,933	-5,28
Snam Rete Gas	3,104	3,090	0,45
Snia	1,788	1,820	-1,76
Snia Rcv	2,459	2,513	-2,15
Snia Rnc	2,383	2,385	-0,08
Sogefi	1,969	1,976	-0,35
Sol	2,436	2,491	-2,21
Sopaf	0,2399	0,2405	-0,25
Sopaf Rnc	0,1928	0,1922	0,31
Stayer	0,3190	0,2780	14,75
Stefanel	1,270	1,264	0,47
Stefanel Rnc	2,600	2,490	4,42
Stmicroelectronics	21,46	22,48	-4,54
T.I.M.	4,946	4,857	1,83
T.I.M. Rnc	4,298	4,236	1,46
Targetti Sankey	2,975	2,921	1,85
Telecom Italia	8,227	8,273	-0,56
Telecom Italia Rnc	5,522	5,448	1,36
Terme Acqui	0,3057	0,3057	0,00
Terme Acqui Rnc	0,2127	0,2140	-0,61
Tod's Group	32,84	33,34	-1,50
Trevi Finanz Indust	1,002	1,010	-0,79
Unicredito	3,855	3,898	-1,10
Unicredito Rnc	3,377	3,443	-1,92
Unimed	1,312	1,329	-1,28
Unipol	4,002	4,000	0,05
Unipol 05 W	0,1504	0,1498	0,40
Unipol Priv	1,682	1,696	-0,83
Unipol Priv 05 W	0,0967	0,0981	-1,43
Vemer Siber	2,812	2,879	-2,33
Vianini Industria	2,360	2,381	-0,88
Vianini Lavori	4,743	4,777	-0,71
Vittoria Ass.	3,525	3,505	0,57
Volkswagen	37,20	39,26	-5,25
Zignago	10,750	10,722	0,26
Zucchi	3,594	3,675	-2,20
Zucchi Rnc	3,751	3,751	0,00
DIRITTI			
Fin Part Azaxaz Oxa	0,0001	0,0001	0,00
Roncadin Azxaz + Wxa	0,0084	0,0167	-49,70
Bb Biotech	43,17	43,11	0,14
Biosearch Italia	18,862	18,019	4,68
Cad It	13,311	13,382	-0,53
Cairo Communication	18,022	18,033	-0,06
Cdb Web Tech Invest	2,107	2,189	-3,75
Cdc	7,698	7,042	9,32
Chl	2,208	2,290	-3,58
Cto	3,111	3,352	-7,19
Dada	5,886	6,240	-5,67
Datalogic	9,323	9,551	-2,39
Datamat	4,335	4,526	-4,22
Data Service	37,08	36,72	0,98
Digital Bros	3,346	3,507	-4,59
Dmail Group	4,125	4,589	-10,11
E.Biscom	20,20	21,28	-5,08
Eplanet	0,6507	0,6702	-2,91
Eplanet 2 03 W	0,1542	0,1595	-3,32
Eplanet 3 04 W	0,2084	0,2151	-3,11
El.En.	11,696	11,829	-1,12
Engineering	14,974	15,178	-1,34
Esprinet	12,387	12,695	-2,43
Euphon	7,874	7,934	-0,76
Fidia	7,782	7,829	-0,60
Finmatica	10,218	10,848	-5,81
Freedomland Itn	14,110	15,154	-6,89
Gandalf	2,350	2,639	-10,95
Gandalf 04 W	0,2849	0,3375	-15,59
Inferentia Dnm	7,031	7,531	-6,64
I.Net	56,76	57,25	-0,86
It Way	4,004	4,144	-3,38
Mondo Tv	22,02	22,47	-2,00
Novuspharma	19,709	19,772	-0,32
On Banca	34,40	34,99	-1,69
Opengate Group	5,692	5,823	-2,25
Cardnet Group	4,309	4,277	0,75
Pol San Faustino	25,25	25,35	-0,39
Prima Industrie	6,627	6,678	-0,76
Reply	10,906	11,177	-2,42
Tas	20,01	20,63	-3,01
Tc Sistema	8,444	9,082	-7,02
Tecnodiffusione Ita	5,738	6,036	-4,94
Tecnodiffusione 04 W	0,3058	0,3133	-2,39
Tiscali	5,066	5,340	-5,13
Txt E-solutions	18,991	20,15	-5,75
Vitaminic	7,879	8,139	-3,19

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,210	18,908	-3,69
Aisoftware	4,221	4,614	-8,52
Algol	4,994	5,594	-10,73
Art'e'	20,51	20,71	-0,97

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,580	-0,93
Alboino Re	5,901	-0,41
Apulia Az It	9,564	-0,86
Arca Azioni It.	16,951	-0,82
Artigianc Az It	4,134	-0,62
Aureo Previdenza	15,740	-0,78
Azimut Crescita It	19,010	-1,03
Bim Az. It	6,025	-0,74
Bipielle Fon It	19,665	-0,79
Bipielle Fon Sm Cap	10,068	-0,41
Bipiemme It	12,799	-0,79
Bn Azioni It	10,441	-0,8
Bpb Tiziano	13,382	-0,84
Bpvi Az. It	3,798	-0,81
Capitalgest It	14,387	-0,83
Centrale It	11,996	-0,95
Cisalpino Indice	11,353	-0,99
Credit Suisse Az It	9,975	-0,94
Ducato Az. It	11,047	-0,76
Dws Az It	9,709	-0,8
Dws Crescita Az	12,303	-0,93
Dws It.N Eq Risk	14,475	-0,86
Effe Az It	5,390	-0,99
Epta Azioni It	10,140	-0,83
Epta Mid Cap It	3,401	-0,73
Euroconsult Az It	9,286	-1,07
Eurom Azioni It	18,317	-1,07
F&f Gestione It	17,520	-0,76
F&f Lagest It	3,307	-0,84
F&f Select It	10,446	-0,77
Fondersel It	15,660	-0,77
Fondersel P.M.I.	11,595	-0,92
Fonditalia Eq It	9,169	0,21
Gepocapital	14,505	-0,74
Gestielle It	11,930	-1,07
Gestifondi Az It	11,833	-1,
Gestnord Az It	9,053	-0,91
Grifoglobal	9,405	-1,12
Iis Trading Az. It	4,126	-0,98
Imi It	16,927	-0,86
Ing Az	19,072	-1,14
Investire Az	16,207	-0,95
Italf It.N Eq Cat A	77,630	0,43
Italy Stock Manag	11,116	-1,01
Leonardo Az It	7,040	-0,82
Leonardo Small Caps	6,810	-0,77
Mida Az	16,580	-0,97
Nextam P Az It	4,236	-0,8
Nextra Az It. Din	14,695	-0,74
Nextra Az Pmi It	3,778	-0,08
Nextra Azioni It	10,166	-0,85
Nextra It. Index	3,485	-1,08
Nextra Piazza Affari	7,768	-0,98
Optima Az	4,711	-0,82
Optima Small Cap It	4,568	-0,83
Padano Indice It	9,500	-0,95
Prime Capital	41,102	-0,96
Prime It	15,121	-0,94
Prumerica Az It	4,169	-0,77
Quadrifoglio Az It	4,906	-0,63
Ras Capital	18,214	-0,82
Ras Piazza Affari	7,559	-0,8
Risparmio It Crescita	13,553	-0,94
Roloitaly	9,993	-0,89
Romagest Az It	24,625	-0,97
Romagest Sel Az Ita	3,371	-1,06
Romagest Sm Cap Ita	3,445	-0,98
Rominvest It Eq Index	10,421	-0,93
Sai It	15,671	-0,72
Sanpaolo Az It	22,948	-0,86
Sanpaolo Opp It	3,675	-0,92
Symphonia C Az It	9,380	-0,82
Unicredit Az It Cl A	14,151	-0,88
Unicredit Az It Cl B	14,090	-0,89
Unicredit Crescita Cl A	11,494	-0,99
Unicredit Crescita Cl B	11,422	-0,99
Zenit Az	8,775	-1,05
Zeta Az	16,088	-0,8
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,668	-0,73
Alpi Az. Area Euro	7,187	-0,15
Alto Az	13,726	-0,54
Aureo E.M.U.	8,941	-1,06
Bipielle Fon Euro	6,846	-1,08
Bipielle Fon Medit	11,388	-0,89
Bsi Az Euro	3,885	-1,09
Capitalgest Ff Euro Sec	3,844	-0,95
Cisalpino Az.	10,560	-0,77
Cisalpino Euro Value	4,199	-0,92
Dws Az Euro	3,568	-0,75
Epsilon Qequity	3,369	-0,88
Eurom Euro Eq Fund	2,986	-0,9
Fonditalia Eq Europe	8,301	-0,75
Fonditalia Euro Cyclic	6,830	-1,
Fonditalia Euro Defen	7,730	-0,66
Fonditalia Euro Fin	6,055	-0,64
Leonardo Euro	4,235	-0,61
Mc Fdf Megatrend High	4,923	0,63
Mc Fdf Megatrend Wide	4,817	0,29
Mida Az. Euro	4,070	-1,17
Nextra Az Euro Din	10,093	-1,01
Nextra Europa Index	3,291	-1,08
Prime Euro Innovation	2,098	-0,52
Prime Lipper Europe	195,150	0,03
Prumerica Az Euro	3,709	-0,88
Rominvest French Index	519,422	-0,77
Rominvest German Index	379,474	-1,21
Sanpaolo Euro	12,643	-1,06
Symphonia C Az Area E	3,142	-0,7
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,382	-0,77
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,328	-0,84
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,290	-0,84
Zenit Eurostoxx 50	3,976	-1,22
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,256	-0,55
Arca Azioni Europa	8,281	-1,08
Artigianc Euroazioni	2,975	-1,
Astese Euroazioni	4,367	-1,02
Azimut Europa	11,887	-0,91
Bipielle Hend Conv Eur	3,510	0,29
Bipielle Hend Europa	5,659	-1,19
Bipiemme Europa	10,710	-0,83
Bipiemme Iniz Europa	4,054	-0,17
Bn Azioni Europa	6,618	-0,85
Bpvi Az. Europa	3,449	-0,89
Capitalgest Europa	5,680	-0,7
Centrale Europa	16,034	-0,87
Consultinvest Az.	7,534	-1,1
Ducato Az Europa	7,432	-0,89
Ducato Nuovi Mercati	0,916	-0,76
Effe Az Europa	2,574	-0,73
Epta Selez Europa	4,275	-0,86
Euroconsult Az Europa	4,513	-0,83
Eurom Europe Eq	12,846	-0,67
Europa 2000	13,945	-1,01
F&f Lagest Az Europa	18,555	-0,66
F&f Potenziale Europa	5,299	-0,67
F&f Select Europa	15,357	-0,67
F&f Top 50 Europa	2,902	-0,82
Fondersel Europa	10,560	-1,06
Fonditalia Eq Britain	7,583	-0,69
Fs Best Of Europa	4,025	0,63
Geo Eur An Equity	3,175	-
Geo Eur An Ethical	3,429	-
Gepoeuropa	3,588	-0,91
Gestielle Europa	10,307	-0,85
Gestnord Az Europa	7,570	-0,72
Gestnord Az Nuovi M	3,395	-0,53
Grifoeurope Stock	4,628	-0,71
Iis Trading Az. Europa	3,717	-0,77
Imi Europe	14,920	-0,83
Ing Europa	14,727	-0,94
Ing Sel Europa	10,424	-1,18
Investire Europa	9,715	-1,08
Investitori Europa	3,922	-1,01
Laurin Eurostock	2,962	-1,
Mc Eu-az Europa	3,143	-1,07
Mc Fdf Europa	4,691	0,06
Nextam P Az Europa	4,157	-0,48
Nextra Az Eur Growth	2,569	-0,66
Nextra Az Europa Din	15,097	-0,85
Nextra Az Europa Lte	9,483	-0,86
Nextra Az Europa Value	3,080	-1,25
Nextra Az Eurotop	3,212	-0,86
Nextra Az Pmi Europa	4,732	-0,08
Nextra Azioni Europa	5,063	-0,9
Open Fund Az Europa	3,086	-
Optima Europa	2,646	-0,82
Prime Europa	3,375	-0,74
Prime Funds Europa	18,776	-0,98
Putnam Europe Equity	7,114	-0,74
Quadrifoglio Az Europa	11,291	-0,96
Ras Europe Fund	12,607	-1,02
Ras Lux Eq Europe	33,338	-1,
Roloeuropa	7,908	-0,73
Romagest Az Europa	10,245	-0,81
Rominvest Brit Ind Gbp	5,693	-0,84
Rominvest Swiss Ind Chf	15,793	-0,14
Sai Europa	8,751	-1,05
Sanpaolo Europe	6,759	-0,92
Symphonia Ms Europa	4,088	0,1
Unicredit Az Euro Cl A	13,484	-0,68
Unicredit Az Euro Cl B	13,415	-0,7
Vegagest Az Europa	3,865	-0,9
Zeta Eurostock	3,843	-0,88
Zeta Swiss	19,564	-0,3
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,955	1,25
America 2000	10,649	0,81
Anima Amer.	3,831	1,81
Arca Azioni Amer.	16,931	1,6
Artigianc Az Amer.	3,396	0,77
Aureo Americhe	3,231	1,25
Azimut Amer.	10,023	1,49
Bipielle Hend Amer.	7,488	0,82
Bipiemme Americhe	8,680	1,65
Bn Azioni Amer.	6,660	1,15
Capitalgest Amer.	8,318	1,22
Ducato Az Amer.	5,010	1,17
Effe Az Amer.	2,676	1,17
Epta Selez Amer.	4,354	1,16
Euroconsult Az Amer.	5,066	1,04
Eurom Amer. Eq	18,128	1,1
F&f Lagest Az Amer.	3,962	1,07
F&f Select Amer.	10,949	1,23
Fondersel Amer.	11,656	1,33
Fonditalia Eq Blue Chips	9,918	0,97
Fonditalia Eq Small C	7,301	1,59
Fonditalia U.S. Defens.	7,877	0,97
Fonditalia U.S. Fin	7,956	0,33
Fs Best Of Amer.	3,733	0,97
Geo Us Equity	2,697	-
Gepoamerica	3,483	1,19
Gestielle Amer.	12,706	0,93
Gestnord Az Amer.	13,554	1,08
Iis Trading Az. Amer.	3,611	1,32
Imi West	17,442	0,94
Ing Amer.	15,098	1,38
Investire Amer.	16,351	0,83
Investitori Amer.	3,835	0,87
Kairos Us Fund	5,060	0,26
Mc Fdf Amer.	4,760	-
Nextam P Az Amer.	3,890	1,41
Nextra Az N Amer. Lte	6,211	1,29
Nextra Az Nordamerica	18,639	1,44
Nextra Az Pmi Amer.	15,303	1,22
Open Fund Az Amer.	2,981	1,12
Optima Americhe	4,487	1,47
Prime Funds Amer.	17,590	1,03
Prime Usa	2,690	1,13
Prumerica Az Usa	3,643	2,02
Putnam Us Cap Value	4,959	1,58
Putnam Us Cap Value $	4,937	0,88
Putnam Usa Equity	6,105	1,11
Putnam Usa Equity $	6,078	0,43
Putnam Usa Opport	5,465	1,24
Putnam Usa Opport $	5,440	0,54
Putnam Usa Value	4,134	0,9
Putnam Usa Value $	4,115	0,19
Ras Amer. Fund	14,388	0,85
Roloamerica	9,675	1,82
Romagest Az Nord Am	10,880	1,31
Rominvest North Am Ind $	17,042	0,81
Sai Amer.	11,762	0,83
Sanpaolo Amer.	8,904	0,95
Symphonia Ms Amer.	4,046	0,25
Unicredit Az Am Cl A	8,008	1,79
Unicredit Az Am Cl B	7,964	1,85
Vegagest Az Amer.	3,855	1,74
Zenit S&p 100	4,051	1,2
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,148	0,29
Anima Asia	3,881	0,13
Arca Az Far East	4,797	0,1
Artigianc Az Oriente	2,849	0,21
Aureo Pacif.	2,989	0,3
Azimut Pacif.	5,392	-0,06
Bipielle Hend Giap.	4,124	-0,07
Bipielle Hend Oriente	3,088	1,65
Bipiemme Pacif.	3,648	0,52
Bn Azioni Asia	6,036	0,23
Capitalgest Pacif.	2,901	0,45
Ducato Az Asia	3,762	1,18
Ducato Az Giap.	2,900	-0,14
Effe Az Pacif.	2,692	0,07
Epta Selez Pacif.	5,768	0,59
Eurom Jap Eq Fund	2,759	0,11
Eurom Tiger Far East	8,032	2,03
F&f Select Pacif.	8,004	0,45
F&f Top 50 Oriente	3,012	1,35
Fondersel Oriente	3,761	0,53
Fonditalia Eq Jap.	2,594	-0,04
Fs Best Of Jap.	4,282	0,28
Geo Jap.Ese Equity	2,367	-
Gepopacifico	2,915	0,21
Gestielle Giap.	4,271	-0,14
Gestielle Pacif.	7,597	0,93
Gestnord Az Pacif.	5,587	0,54
Iis Trading Az. Giap.	4,076	-0,17
Imi East	5,128	0,18
Ing Asia	3,908	0,36
Investire Pacif.	5,034	0,24
Investitori Far East	4,010	0,25
Mc Fdf Asia	4,461	0,27
Nextra Az Asia Lte	3,188	0,31
Nextra Az Emg Asia	5,429	1,84
Nextra Az Giap.	3,296	-0,03
Nextra Az Pacif.	4,401	0,32
Open Fund Az Pacif.	2,756	0,66
Optima Far East	2,748	0,62
Oriente 2000	6,622	0,26
Prime Funds Pacif.	11,626	0,69
Prime Jap.	2,484	-0,2
Prumerica Az Pacif.	4,158	0,56
Putnam Pacific Equity	4,098	0,29
Putnam Pacific Equity $	4,080	-0,39
Ras Far East Fund	4,507	0,2
Roloriente	4,303	0,28
Romagest Az Pacif.	4,029	0,32
Rominvest Jap. Ind $	55,552	0,
Sai Pacif.	2,999	0,54
Sanpaolo Pacific	4,281	0,45
Symphonia Ms Asia	4,530	0,98
Unicredit Az Giapp Cl A	4,202	-0,17
Unicredit Az Giapp Cl B	4,175	-0,19
Unicredit Az Pacif Cl A	3,749	1,79
Unicredit Az Pacif Cl B	7,820	1,77
Vegagest Az Asia	4,388	0,32
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,124	0,44
Arca Az.Paesi Emerg	4,206	1,25
Aureo Mercati Em	3,418	1,36
Azimut Emerging	3,523	0,92
Bipielle Hend Am Lat	4,275	0,16
Bipielle Hend P Emerg	7,501	1,41
Capitalgest Eq Em Mkt	10,691	0,92
Ducato Az Paesi Em	2,855	1,49
Dws Az Em	3,208	2,1
Epta Mercati Em	5,633	0,82
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,185	1,7
F&f Select Nuovi Mkt	4,205	1,89
Fonditalia Em Am Lat	6,207	0,18
Fonditalia Em Mkt Asia	2,088	1,51
Fonditalia Em Mkt Eu	4,736	-0,53
Gestielle Em Mkt	6,174	1,1
Gestnord Az Paesi Em	4,468	1,48
Iis Trading Az. Emerg.	5,151	1,38
Ing Emerg Mkt Equity	4,422	1,42
Investire P Emerg.	4,200	0,91
Leonardo Em Mkt	3,304	1,29
Mc Fdf Paesi Emerg	4,589	-0,35
Nextra Az Emg Amer.	5,843	-0,83
Nextra Az Emg Europa	5,913	-0,2
Nextra Az Paesi Emg	3,968	1,54
Prime Em Mkt	5,099	1,76
Prumerica Az Mkt Emerg	3,853	1,82
Putnam Em Mkt	3,661	1,19
Putnam Em Mkt $	3,645	0,5
Ras Emerging Mkt Eq	4,421	1,24
Roloemergenti	5,112	1,31
Sai Paesi Emerg.	3,026	1,71
Sanpaolo Economie Em	4,554	1,2
Symphonia Ms P Emerg	5,554	-0,25
Unicredit Am Lat Cl A	4,844	0,17
Unicredit Am Lat Cl B	4,898	0,16
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,497	1,35
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,471	1,34
Unicredit Svi Euro Cl A	6,135	0,28
Unicredit Svi Euro Cl B	6,100	0,28
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,174	0,27
Alto Int. Az	3,931	0,28
Anima Fondo Trading	9,817	0,32
Apulia Az Int.ionali	6,151	0,56
Arca 27 Az.Estere	10,993	0,7
Arcacinquestelle D	3,587	0,36
Arcacinquestelle E	3,185	0,44
Arcamultifondo Com F	3,892	0,34
Aureo Blue Chips	3,699	0,14
Aureo Global	8,613	0,42
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,173	1,33
Azimut Borse Int	10,617	0,42
Bancoposta Az.Int.	3,125	0,42
Bim Az. Glob	3,299	0,92
Bipielle Hend Glob	15,607	0,35
Bipiemme & Co Comp90	3,703	1,12
Bipiemme Glob.	17,978	0,81
Bipiemme Trend	2,910	0,1
Bn Azioni Int	9,675	0,53
Bpb Rubens	6,999	0,69
Bpvi Az. Int.	3,437	0,64
Bsi Az Int.	4,471	0,56
Bussola Gl Growth	2,680	0,45
Bussola Gl Value	3,482	0,43
Capitalgest Ff Glob Sec	4,047	0,02
Carige Az	5,663	0,53
Centrale G8 Blue Ch	8,344	0,54
Centrale Global	12,436	0,53
Consultinvest Global	3,291	0,03
Credit Suisse Az Int	8,634	0,53
Ducato Az Int	19,262	0,37
Ducato Imm Attivo	6,243	0,45
Ducato Port Glob Eq	3,353	0,6
Ducato Port Megatrend	3,370	0,87
Ducato Trend	2,680	0,41
Dws Paniere Borse	5,193	0,29
Effe Az Glob.	2,837	0,42
Effe Linea Aggressiva	3,573	0,17
Effe Top 100	2,753	0,58
Epta Carige Equity	2,608	-
Epta Exe Red	3,592	0,42
Eptainternational	10,052	0,02
Euroconsult Az Int	5,162	0,25
Euroconsult Tecnol	3,777	1,21
Eurom Blue Chips	11,220	0,54
Eurom Growth Eq Fund	6,633	0,21
F&f Gestione Int	12,258	0,21
F&f Lagest Az Int	10,565	0,25
F&f Top 50	5,030	0,54
Fideuram Az.	11,443	0,33
Fonditalia Euro T.M.T.	5,224	-1,42
Fonditalia Global	97,758	0,2
Gener Alloc Service A	3,528	0,34
Gepobluechips	4,865	0,43
Gestielle Int.	10,219	0,32
Gestifondi Az Int	9,544	0,53
Gestnord Az Int.	2,610	0,5
Grifoglobal Int	6,692	-0,42
Ing Indice Glob.	11,253	0,57
Ing Wsf - Comp Glob.	3,276	0,58
Ing Wsf - Comp Tematico	3,408	0,29
Intern. Stock Manag	10,711	0,52
International Sec Fund	34,108	0,28
Investire Int.	8,603	0,27
Italf Global Eq Cat B	21,670	0,7
Italf Healthcare	4,320	0,47
Italf Raw Mat & Energy	4,020	0,75
Italf T.M.T.	3,950	0,25
Leonardo Equity	2,854	0,49
Magna Graecia Az	5,087	0,51
Mc Kw-az Sett Finanza	3,522	0,03
Mida Az. Int.	2,823	0,64
Ml Ms Equities	3,798	0,61
Multi Comp D 10/90	3,994	0,53
Nextam P Az Int	4,003	0,53
Nextra Az Int.	13,771	0,56
Nextra Az Int. Din	18,658	0,52
Nextra Az Intern Lte	5,424	0,52
Nextra Az Pmi Int.	10,164	0,74
Nextra Azioni Ariete	10,014	0,54
Nextra Blue Chips Int	17,935	0,55
Nextra Port Multim	3,325	0,76
Open Fund Az Alto R	3,930	0,61
Open Fund Az Int	2,870	0,81
Optima Int	4,513	0,24
Padano Equity Int	3,676	0,49
Paritalia Orch C Az Int	68,095	0,68
Paritalia Orch L Az Int	67,277	0,68
Prime Alloc Service A	3,452	0,35
Prime Global	12,174	0,62
Prime World Top 50	3,017	0,23
Prumerica Az Glob Opp	3,705	0,82
Prumerica Az Globali	3,852	0,68
Putnam Gl Cap Core	4,674	1,3
Putnam Gl Cap Core $	4,653	0,61
Putnam Gl Cap Growth	4,948	0,86
Putnam Gl Cap Growth$	4,926	0,16
Putnam Global Equity	6,608	0,4
Putnam Global Equity $	6,578	-0,3
Putnam Global Value	3,670	0,3
Putnam Global Value $	3,653	-0,41
Ras Blue Chips	3,433	0,23
Ras Global Fund	11,681	0,26
Ras Multi90	3,395	0,38
Ras Research	3,061	0,69
Risparmio Az Top 100	11,610	0,13
Risparmio Borse Int	14,451	0,13
Rolotrend	8,478	0,61
Romagest Az Int	7,713	0,69
Romagest Sel Az Int	2,924	0,58
Rominvest Universal Ind	33,191	0,49
Sai Glob.	9,714	0,69
Sanpaolo Int.	10,933	0,28
Sg Ventaglio Agg	4,185	0,46
Sofid Sim Blue Chips	5,006	-0,26
Spazio Az. Glob.	3,110	0,29
Symphonia C Az Int	6,729	0,4
Symphonia Ms Vivace	4,332	0,32
Unicredit Az Glob Cl A	11,980	0,57
Unicredit Az Glob Cl B	11,898	0,58
Zenit Etico & Ricerca	5,022	0,52
Zeta Growth	2,704	0,37
Zeta Stock	11,869	0,37
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,277	-1,02
Dws Londra	4,709	-0,88
Dws New York	7,918	0,66
Dws Parigi	10,839	-0,7
Dws Tokyo	4,370	-0,23
F&f Select Germ.	7,632	-0,92
Gestielle East Europe	5,556	-0,59
Gestielle World Cons	4,337	-0,28
Interf Blue Chips	5,745	0,97
Interf Em Mkt Asia	2,997	1,63
Interf Em Mkt Europe	4,374	-0,55
Interf Em Mkt Lat Am	6,046	0,22
Interf Eq Britain	4,479	-0,73
Interf Eq Europe	5,528	-0,77
Interf Eq It.	7,132	0,22
Interf Eq Jap.	2,854	-0,04
Interf Small Cap	8,334	1,56
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,019	0,02
Aureo Finanza	3,802	0,32
Aureo Materie Prime	3,969	0,76
Aureo Pharma	4,059	1,6
Aureo Tecnologia	1,821	0,33
Azimut Consumers	4,696	0,86
Azimut Energy	4,319	-0,25
Azimut Generation	4,999	0,99
Azimut Multi Media	2,909	0,41
Azimut Real Estate	4,784	0,25
Bipiemme Innovazione	6,853	0,71
Bipiemme Tempo Libero	3,930	0,36
Bn Commodities	8,856	1,32
Bn Energy & Util	8,435	0,06
Bn Fashion	9,481	-0,28
Bn Food	10,356	-0,35
Bn Property Stocks	8,245	0,62
Capitalgest Cons Goods	12,312	0,65
Capitalgest High Tech	1,735	-0,06
Ducato Port High Tech	2,809	0,32
Ducato Web	1,427	1,21
Effe Best Sector	2,531	1,77
Epta Finance Fund	3,907	-0,23
Epta Health Care Fund	3,760	1,24
Epta Technology Fund	1,817	1,
Epta Utilities Fund	3,028	0,23
Eurom Green Eq Fund	9,606	1,69
Eurom H Tech Eq Fund	10,671	1,36
Eurom Real Es Eq Fund	4,378	0,69
F&f Select Fashion	4,241	0,52
F&f Select H T Europa	1,509	-1,37
F&f Select Nuova Finanza	3,813	0,03
Fs Info Technology	3,401	0,47
Gepoalimentari Farm	4,968	1,06
Gepobancario Ass	3,819	-
Gepoenergia	4,424	0,09
Gepohightech	1,659	1,16
Gestielle High Tech	1,809	1,52
Gestielle Pharmatec	2,996	0,71
Gestielle World Comm	5,778	-0,86
Gestielle World Financ	3,831	-0,05
Gestielle World Net	1,336	0,68
Gestielle World Utilit	3,757	-0,05
Gestnord Az Biotec	3,277	0,28
Gestnord Az Tecnologia	1,086	1,21
Gestnord Az Telecom	3,718	-0,8
Iis Trading Az High Tech	3,340	1,49
Ing Comm Technology	0,916	0,66
Ing Global Brand Names	4,379	0,37
Ing I.T. Fund	4,428	2,22
Ing Internet	2,247	1,17
Ing Qualita' Della Vita	4,762	1,73
Ing Real Estate	4,510	0,78
Interf Euro Cyclicals	7,409	-1,
Interf Euro Defensive	7,954	-0,65
Interf Euro Financials	6,912	-0,65
Interf Euro Tmt	6,618	-1,46
Interf Infl Linked	10,398	0,04
Interf Us Cyclicals	7,336	1,35
Interf Us Defensive	7,701	1,02
Interf Us Financials	7,594	0,34
Interf Us Tmt	6,526	1,23
Kairos Part Hi Tech Fund	2,042	1,04
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,006	1,08
Mc Sw-az Sett Servizi	1,969	-0,61
Nextra Az Beni Di Cons	6,362	-0,03
Nextra Az En Mat Prime	5,679	0,16
Nextra Az Finanza	5,707	-0,05
Nextra Az Immobiliari	5,440	0,48
Nextra Az Industriali	4,664	1,61
Nextra Az Nasdaq 100	1,686	1,26
Nextra Az Pharmabio	6,792	2,09
Nextra Az Tecn Avanz	3,384	1,23
Nextra Az Telecomunic	6,968	-0,74
Nextra Az Utilities	4,063	0,3
Nextra Az Web	1,592	0,89
Optima Tecnologia	2,755	1,59
Prime Fin Europa	3,401	-1,22
Prime Health Europa	3,625	0,3
Prime Tmt Europa	2,603	-1,44
Prime Util Europa	4,040	-0,66
Ras Advanced Service	2,375	-0,42
Ras Consumer Goods	6,001	-0,51
Ras Energy	5,356	-0,09
Ras Financial Services	4,335	-0,14
Ras High Tech	2,045	0,99
Ras Individual Care	6,759	1,56
Ras Luxury	3,334	0,54
Ras Multimedia	4,439	0,25
Sanpaolo Finance	21,531	-0,19
Sanpaolo High Tech	3,977	1,25
Sanpaolo Industrial	9,587	0,45
Sanpaolo Salute E Amb	15,630	1,49
Spazio Euro New Mkt	1,189	-0,67
Zenit Internet Fund	1,542	1,78
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	5,339	-0,67
Arca Az Alta Crescita	3,653	0,77
Aureo Ff Aggressivo	3,121	0,22
Aureo Multiazioni	6,817	0,25
Bipielle Hend Crescita	3,623	0,56
Bipielle Hend Leader	3,902	0,59
Bipielle Hend Valore	3,976	0,61
Bipiemme Benessere	4,368	0,95
Bipiemme Finanza	3,771	-0,11
Bipiemme Ris Base	4,305	0,14
Bnl New Listing	5,931	0,29
Bussola Eur N Front	2,844	0,64
Capital It	63,740	0,05
Capitalgest Small Cap	4,854	-0,72
Cristoforo Colombo	14,262	0,96
Ducato Ambiente	3,375	0,6
Ducato Finanza	3,480	0,06
Ducato Industria	2,913	1,04
Ducato P. M. Imprese	2,643	0,99
Eurom Risk Fund	25,420	-0,8
Ferdinando Magellano	4,844	0,35
Gestielle Etico Az	5,005	0,16
Gestnord Az Ambiente	5,815	0,22
Gestnord Az Banche	9,101	-0,56
Gestnord Az Edilizia	4,107	0,39
Gestnord Az Energia	4,161	0,19
Gestnord Az Farmac	3,999	2,12
Gestnord Az Tempo Lib	3,533	1,
Iis Az Pmi	4,510	0,92
Iis Az Growth	4,153	0,27
Iis Az Value	3,972	0,13
Ing Iniziativa	16,230	-1,02
Italf Bank & Ins Cat F	5,790	0,87
Kairos Part Small Cap	5,308	0,51
Mida Az Mid Cap It.	3,729	-0,88
Ml Ms Spec Equities	3,797	0,64
Paritalia Orch C Megat	68,228	0,58
Paritalia Orch L Megat	66,629	0,59
Prime Special	8,110	0,42
Putnam Int Opport	4,272	-0,26
Putnam Int Opport $	4,253	-0,93
Rominvest Glob H Care	3,545	1,75
Rominvest Glob Indust	3,204	1,2
Rominvest Global Cons	3,367	0,59
Rominvest Global Ener	4,026	0,22
Rominvest Global Finan	3,608	-0,03
Rominvest Global Serv	2,112	-0,66
Rominvest Global Tech	1,839	1,32
Sanpaolo Az Int Etico	6,073	0,28
Unicredit Pharma Cl A	11,775	1,73
Unicredit Pharma Cl B	11,884	1,74
Unicredit Ris Nat Cl A	4,485	0,83
Unicredit Ris Nat Cl B	4,382	0,83
Unicredit Servizi Cl A	11,657	0,23
Unicredit Servizi Cl B	11,564	0,24
Zeta Medium Cap	4,028	-0,37
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,076	0,27
Aureo Ff Dinamico	3,326	0,21
Bipiemme & Co Comp70	4,022	1,11
Bipiemme Valore	3,908	0,41
Bn Iniziativa Sud	10,604	-0,53
Bussola Sviluppo	3,104	0,52
Ducato Crescita Glob	4,087	0,32
Ducato Port Eq 70	3,824	0,45
Dws Fin Per 35	3,451	0,26
Epta Exe Green	3,880	0,23
F&f Lagest Portfolio 3	4,575	0,18
Gener Alloc Service B	3,769	0,21
Imi Industria	10,915	0,01
Ing Wsf - Comp Aggr	3,675	0,6
Multi Comp C 30/70	4,204	0,48
Paritalia Orch C Allegro	74,153	0,36
Paritalia Orch L Allegro	72,860	0,37
Prime Alloc Service B	3,773	0,21
Prumerica Port Agg	4,001	-0,25
Ras Multi70	3,779	0,24
Romagest Prof Dinam	3,918	0,46
Sanpaolo Sol 6	17,478	-0,04
Sanpaolo Sol 7	6,690	-
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,144	-0,56
Arca Bb	26,753	0,04
Arcacinquestelle A	4,742	0,02
Arcacinquestelle B	4,372	0,16
Arcacinquestelle C	4,025	0,22
Arcamultifondo Com D	4,257	0,21
Artigianc Mix	4,092	-0,46
Aureo Bil.	21,145	-0,17
Azimut Bil Int	5,972	0,23
Azimut Bil.	17,400	-0,61
Bim Bil.	16,984	-0,11
Bipielle Fon Bilanc	10,814	0,31
Bipiemme & Co Comp50	4,271	0,99
Bipiemme Int	10,816	0,45
Bn Bil. It	7,242	0,39
Bnl Skipper 3	4,259	0,42
Bussola Crescita	3,956	0,25
Bussola Dinamica	3,462	0,38
Capitalgest Bil	17,186	0,26
Cisalpino Bil.	15,859	-0,7
Ducato Bil Europa	4,538	-0,66
Ducato Bil Glob.	4,368	0,28
Ducato Port Cap Plus	4,100	0,27
Ducato Port Eq 50	4,116	0,29
Dws Fin Pers 25	4,423	0,02
Effe Linea Dinamica	4,055	0,1
Epsilon Longrun	4,169	-0,19
Epta Exe Blue	4,211	0,02
Eptacapital	12,430	-0,56
Euroconsult Bil Int	5,324	-0,04
Eurom Capitalfit	25,406	-0,29
F&f Eurorisparmio	18,664	-0,35
F&f Lagest Portfolio 2	4,741	0,13
F&f Prof.	48,027	-0,02
Fideuram Performance	10,938	0,2
Fondersel	38,696	-0,07
Fondersel Trend	8,346	0,38
Fondo Centrale	16,737	0,32
Gener Alloc Service C	4,148	0,14
Geo Glo Balanced 1 G8	5,274	-
Geporeinvest	14,546	-0,47
Gepoworld	9,157	0,31
Gestielle Bil. 70	10,701	0,21
Gestnord Bil Euro	11,909	-0,33
Gestnord Bil Int.	11,475	0,24
Grifocapital	15,650	-0,09
Imi Capital	26,688	-0,08
Ing Portfolio	27,999	-0,5
Ing Wsf - Comp Moderato	3,989	0,45
Interf Global	49,757	0,21
Investire Bil.	12,219	-0,23
Mc Fdf Bil.	4,994	0,26
Multi Comp B 50/50	4,422	0,32
Nagracapital	16,634	0,17
Nextam P Bil.	4,759	-0,15
Nextra Bil Int.	8,360	0,31
Nextra Bil.	26,800	-0,39
Nextra Libra Bil.	28,667	-0,35
Nextra Port Diamante	3,560	0,28
Nextra Port Smeraldo	4,081	0,17
Open Fund Bil Int	3,991	0,4
Open Fund Bil Gestnord	3,971	0,28
Paritalia Orch C Adagio	83,810	0,18
Paritalia Orch L Adagio	83,103	0,18
Prime Alloc Service C	4,222	0,14
Primerend	21,839	-0,36
Prumerica Port Din	4,332	-0,12
Putnam Global Balance	4,543	0,28
Putnam Global Balance $	4,523	-0,4
Quadrifoglio Bil Inter	8,424	0,02
Ras Bil.	22,227	-0,29
Ras Multi Fund	10,860	0,14
Ras Multi50	4,187	0,17
Rolointernational	11,031	0,38
Rolomix	10,895	-0,33
Romagest Prof Attivo	4,697	0,17
Sai Bil.	3,528	0,26
Sanpaolo Sol 4	5,247	-0,1
Sanpaolo Sol 5	21,762	-0,06
Sg Ventaglio Bil	4,526	0,35
Spazio Bil It	5,369	-0,46
Symphonia C Pat Glob	4,545	-0,09
Symphonia Ms Largo	4,702	0,17
Unicredit Bil Eur Cl A	19,164	-0,32
Unicredit Bil Eur Cl B	19,076	-0,32
Unicredit Bil Glob Cl A	13,091	0,39
Unicredit Bil Glob Cl B	13,016	0,39
Zeta Bil.	15,585	0,07
Zeta Growth Income	3,586	-0,53
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,108	0,26
Arcamultifondo Com B	4,662	-0,02
Arcamultifondo Com C	4,432	0,07
Aureo Ff Ponderato	4,491	-0,04
Azimut Protezione	6,374	0,03
Bipielle Fon Divers	4,895	-0,33
Bipiemme Mix	4,746	-0,13
Bipiemme Visconteo	26,638	-0,07
Bnl Skipper 1	4,958	0,14
Bnl Skipper 2	4,586	0,31
Bpc Stradivari	4,630	-0,32
Bussola Evoluzione	4,488	0,11
Ducato Port Eq 30	4,377	0,16
Ducato Redd. Glob.	4,835	0,23
Dws Fin Pers 15	5,034	0,02
Effe Linea Prudente	4,549	-0,04
Epta Exe White	4,551	-0,11
Epta Multif 2 Cap	5,017	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,358	0,14
F&f Lagest Portfolio 1	5,465	0,09
Gener Alloc Service D	4,733	-
Gestielle Bil. 40	11,392	0,13
Gestielle Etico Bil 30	4,896	-0,02
Multi Comp A 70/30	4,527	-
Paritalia Orch C Piano	93,259	0,03
Paritalia Orch L Piano	92,806	0,03
Prime Alloc Service D	4,807	-
Prumerica Bil Obbl	4,745	-0,29
Prumerica Port Mod	4,717	-0,06
Ras Multi20	4,861	-0,04
Romagest Prof Moder	10,162	0,04
Romagest Val Prot 85	4,610	0,02
Romagest Val Prot 90	4,948	-
Sanpaolo Sol 2	5,935	-0,17
Sanpaolo Sol 3	6,156	-0,05
Sg Ventaglio Pru	4,847	0,06
Symphonia Ms Adagio	4,901	0,06
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,051	-0,04
Anima Fondimpiego	14,492	0,26
Arca Obbl Europa	6,762	-0,12
Artigianc Obbl	5,613	0,04
Azimut Solidity	6,826	-0,01
Bipielle Fon 70/30	7,210	0,17
Bipielle Fon 80/20	8,348	0,11
Bipielle Fon Roma Cap	9,584	-0,07
Bipiemme Plus	5,091	-0,14
Bipiemme Sforzesco	7,869	0,01
Bn Obbl Dinamico	11,611	0,09
Bnl Per Telethon	4,949	0,12
Bpb Tiepolo	7,110	-0,21
Bpc Monteverdi	5,080	-0,22
Cisalpino Impiego	5,516	-0,05
Cr Trieste Obbl	5,653	-0,12
Ducato Europlus	17,713	0,04
Dws Rendimento	5,071	-
Epsilon Limited Risk	5,143	-0,08
Epsilon Qvalue	3,979	-0,6
Epta Multif 1 Cap	5,166	0,04
Euroconsult Obb Misto	5,980	-0,1
Gepobond Euro	5,387	-0,28
Gepocorporate Bond	5,438	0,2
Gestielle Obbl 20	7,646	-0,04
Gestielle Obbl Misto	9,405	-
Grifobond	6,781	0,01
Griforend	7,474	-0,03
Investire Obbl	18,833	0,09
Leonardo 80/20	5,211	0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,534	0,02
Nagrarend	8,417	0,04
Nextam P Obbl Misto	5,061	-
Nextra Bond Conver	4,186	0,41
Nextra Equilibrio	7,123	0,18
Nextra Rend.	6,088	-0,25
Nextra Risparmio	4,782	-0,27
Nordfondo Etico Obb M	5,430	-0,15
Padano Equilibrio	5,177	0,19
Primecash	5,390	-0,26
Prumerica Port Prud	4,964	-0,06
Quadrifoglio Obbl Misto	7,130	0,25
Ras Long Term Bond	5,590	0,02
Rologest	15,496	-0,14
Romagest Prof Prude	5,358	0,04
Romagest Val Prot 95	5,187	0,02
Spazio Obbl	5,567	-0,14
Symphonia C Pat G Redd	5,968	0,08
Teodorico Misto Int	5,016	0,02
Unicredit Ob Misto Cl A	7,440	-0,11
Unicredit Ob Misto Cl B	7,423	-0,11
Zenit Obbl	6,740	-0,18
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,179	-0,05
Arca B.T.Breve Term	7,664	0,01
Arca Mm	12,296	-0,06
Artigianc B T	5,415	-0,04
Astese Mon.	5,449	-0,04
Aureo Mon.	5,693	-0,04
Bancoposta Mon.	5,235	-0,04
Bim Obbl Br Term	5,540	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,511	-0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,268	-0,04
Bipiemme Mon.	10,342	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,874	0,02
Bn Euromon	10,708	-0,04
Bn Redd.	6,152	-
Bpvi Breve Term.	5,369	-0,07
Capitalgest B Eu Bt	8,974	-0,02
Carige Mon.	9,906	-0,02
Centrale Cash Euro	7,705	-0,03
Cisalpino Cash	7,794	-0,03
Cr Cento Valore	5,957	-0,05
Credit Suisse Mon It	6,823	0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,404	-0,06
Ducato Obbl Tv	5,308	0,04
Dws Famiglia	6,484	0,03
Dws Mon. Euro	8,404	-0,04
Effe Obbl Area Euro	5,427	-0,04
Epsilon Lowcostcash	6,380	-
Epta Carige Cash	5,488	-0,04
Epta Tv	6,085	0,03
Euroconsult Obbl Bt	7,544	-0,03
Eurom Contovivo	10,680	-0,02
Eurom Liquidita'	6,298	-
Eurom Rendifit	7,246	-0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,208	-0,01
F&f Moneta	6,236	-0,02
F&f Riserva Euro	7,298	-0,04
Fideuram Security	8,568	0,01
Fondersel Redd.	12,152	-0,04
Fonditalia Euro Curr	6,987	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	8,027	1,34
Geo Eur Sh T B 1	5,661	-
Geo Eur Sh T B 2	5,674	-
Geo Eur Sh T B 3	5,658	-
Geo Eur Sh T B 4	5,647	-
Geo Eur Sh T B 5	5,675	-
Geo Eur Sh T B 6	5,681	-
Gepocash	6,344	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,485	-0,02
Gestifondi Moneta	8,729	-0,01
Grifocash	6,114	0,05
Imi 2000	15,173	0,01
Ing Eurobond	7,783	-0,01
Interf Euro Currency	5,892	0,02
Interf Free Bond	11,159	-0,1
Interf High Yeld	5,186	0,08
Investire Euro Bt	6,250	-0,05
Italf Euro Bond Cat E	6,940	-0,14
Laurin Money	5,986	-
Magna Graecia Monet	8,341	-0,04
Mc Eb-obbl B T	5,521	-0,02
Nextra Breve Termine	6,616	-0,02
Nextra Corp Bt	6,790	-
Nextra Euro Bt	11,690	-0,04
Nextra Euro Mon.	13,308	-0,03
Nextra Euro T Var	6,131	0,03
Nordfondo Obb Euro B T	7,705	-0,03
Optima Redd.	5,692	-
Padano Mon.	6,274	-0,02
Passadore Mon.	6,066	-0,02
Perseo Rend.	6,075	-
Prime Mon.	14,279	-0,03
Prumerica Euro Bt	5,157	-0,08
Quadrifoglio Mon.	5,815	0,02
Ras Cash	5,999	-0,05
Ras Lux Sh Europe	59,300	-0,01
Ras Mon.	13,641	-0,03
Risparmio It Corrente	11,795	-0,04
Rolomoney	9,641	-0,03
Romagest Mon.	11,515	-
Romagest Sel S T	5,470	-
Rominvest Euro S Term	218,101	0,
Sai Euromonetario	14,371	-0,06
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,637	-0,05
Sanpaolo Sol 1	5,296	-0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,565	-0,05
Sicilfondo Mon.	8,098	-0,02
Spazio Mon.	5,921	-0,03
Teodorico Mon.	6,295	-0,02
Unicredit Monet Cl A	11,255	-0,04
Unicredit Monet Cl B	11,230	-0,04
Zenit Mon.	6,445	-0,02
Zeta Mon.	7,295	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,181	-0,04
Alleanza Obbl	5,427	-0,22
Alpi Obbl.	6,294	-0,14
Anima Obbl Euro	5,547	-0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,497	-0,08
Arca Rr	7,098	-0,1
Artigianc Eurobbl	5,640	-0,07
Astese Obbl	5,258	-0,08
Azimut Fixed Rate	8,251	-0,1
Bancoposta Obbl Euro	5,400	-0,13
Bim Obbl. Euro	5,338	-0,17
Bipielle Fon Obb Euro	13,039	-0,11
Bipielle Fon Obb L Term	5,566	-0,11
Bipiemme Gov B Eur	5,759	-0,21
Bn Obbl Europa	6,248	-0,13
Bpvi Obbl. Euro	5,423	-0,07
Bsi Obbl Euro	5,201	-0,08
Capitalgest B Euro	8,776	-0,16
Carige Obbl	8,879	-0,06
Centrale Redd.	17,722	-0,05
Cisalpino Cedola	5,438	-0,18
Club A Class B Euro	5,189	-0,12
Club B Class B Euro	5,003	-0,22
Consultinvest Redd.	6,427	0,08
Credit Suisse Obbl It	7,228	-0,15
Ducato Obbl Euro Mt	6,112	-0,03
Dws Euro Risk	10,886	-0,08
Dws Obbl Euro	5,735	-0,02
Dws Obbl It.	11,476	-0,07
Effe Obbl Eu M/L Term	6,245	-0,13
Epsilon Qincomeeuro	5,637	-0,16
Epta Carige Bond	5,542	-0,02
Epta Lt	7,054	-0,08
Epta Mt	6,570	-0,06
Eptabond	18,392	-0,02
Euroconsult Obbl Mlt	4,961	-0,22
Eurom Euro Long Term	6,654	-0,03
Eurom Redd.	12,650	-0,06
F&f Corp Eurobond	6,020	-0,03
F&f Euroreddito	10,982	-0,05
F&f Lagest Obbl Euro	15,428	-0,06
Fondersel Euro	6,314	-0,19
Fonditalia Euro Long	5,361	-0,19
Fonditalia Euro Medium	8,464	-0,08
Fonditalia Euro Short	6,579	-0,06
Geporend	5,753	-0,1
Gestielle Etico Obbl	4,966	-0,02
Gestielle Lt Euro	6,158	-0,02
Gestielle Mt Euro	11,993	-0,03
Imi Rend	8,688	-0,13
Ing Redd.	15,591	-0,06
Interf Euro Long	6,080	-0,16
Interf Euro Medium	6,343	-0,09
Interf Euro Short	5,797	-0,05
Investire Euro Bond	5,566	-0,04
Italf Corp Bond Cat D	13,530	-0,07
Italmoney	6,710	-0,15
Italy Bond Manag	7,560	-0,05
Leonardo Obbl It.	5,737	-0,14
Mc Ol-ob Lungo Term	5,632	-0,39
Mc Om-ob Medio Term	5,759	-0,17
Mida Obbl.ione	15,129	-0,2
Nextra Bond Ala	8,565	-0,05
Nextra Bond Euro	6,034	-0,1
Nextra Long Bond Euro	7,208	-0,11
Nextra Redd. Fisso	5,733	-0,1
Nordfondo Obb Euro M T	14,052	-0,1
Open Fund Obb Euro	5,083	-0,04
Optima Obbl	5,640	-0,12
Padano Obbl	8,176	-0,04
Prime Bond Euro	7,971	-0,19
Prumerica Euro M/L T	5,213	-0,13
Quadrifoglio Obbl	13,764	-0,02
Ras Obbl.	25,520	-0,06
Rolorendita	5,648	-0,11
Romagest Euro Bond	7,586	-0,01
Romagest Euroobbl Mt	5,241	-0,06
Rominvest Euro Bonds	12,823	-0,13
Sai Eurobbligazione	10,399	-0,06
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,802	-0,17
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,303	-0,24
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,548	-0,12
Teodorico Obbl Euro	5,439	-0,06
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,577	-0,11
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,562	-0,11
Vegagest Obb Euro	5,190	-0,17
Zeta Obbl	14,996	-0,13
Zeta Redd.	6,511	-0,09
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,385	-0,12
Azimut Redd. Euro	12,934	-0,06
Bipielle Fon Cedola	6,446	-0,09
Bipiemme & Co Comp30	4,539	0,87
Capitalgest B Europa	8,622	-0,2
Cisalpino Redd.	12,669	-0,18
Dws Obbl Europa	12,073	-0,12
Epta Europa	5,931	0,02
Eurom Euro Bond	5,594	-0,11
Euromoney	6,893	-0,14
F&f Bond Europa	8,232	-0,11
Fonditalia High Yeld	9,443	0,1
Nextra Bond Conv Euro	6,423	0,05
Nextra Bond Europa	7,003	-0,01
Nordfondo Obb Europa	7,122	-0,07
Putnam Eu Short Term	5,797	-
Ras Lux Bond Europe	47,194	-0,14
Rominvest Brit S T Gbp	26,376	-0,01
Rominvest British B Gbp	13,698	-0,07
Symphonia C.Obbl Area E	7,289	-0,12
Unicredit Obb Eur Cl A	5,701	-0,09
Unicredit Obb Eur Cl B	5,688	-0,09
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,909	0,44
Artigianc Area Doll	5,592	0,41
Aureo Dollaro	6,044	0,67
Azimut Redd. Usa	6,235	0,35
Bipielle Hend Obb Am	7,965	0,34
Bipiemme Us Bond	5,040	0,26
Capitalgest B Doll.	7,363	0,74
Club A Class B Usd	4,920	0,14
Club B Class B Usd	4,781	-0,15
Columbus Int Bond	8,817	0,27
Columbus Int Bond $	8,793	-0,05
Ducato Mon. $$	4,736	0,64
Ducato Obbl Dollaro	7,594	0,74
Dws Doll.	7,567	0,65
Effe Obbl Dollaro	5,858	0,67
Eurom North Am Bond	9,187	0,67
F&f Riserva Doll.	7,506	0,54
F&f Riserva Doll. $	7,472	-0,15
Fondersel Dollaro	9,095	0,74
Fonditalia Bond Usa	8,812	0,41
Geo Usa Sh T B 1	5,911	-
Geo Usa Sh T B 2	5,927	-
Gepobond Doll.	7,476	0,62
Gestielle Bond Dollar	8,565	0,36
Gestielle Cash Dollars	6,177	0,29
Interf Bd Usa	7,539	0,41
Investire North Am Bd	6,134	0,49
Nextra Amer.Bond	8,426	0,44
Nextra Amer.Bond $	8,403	0,12
Nextra Bond Dollaro	8,783	0,45
Nextra Bond Dollaro$	8,759	0,13
Nextra Cash Dollaro	14,066	0,27
Nextra Cash Dollaro $	14,028	-0,05
Nordfondo Obb Doll.	14,290	0,7
Prime Bond Doll.	6,733	0,58
Prumerica Obb Doll.	4,819	0,84
Putnam Usa Bond	6,913	0,39
Putnam Usa Bond $	6,882	-0,3
Ras Us Bond Fund	6,376	0,39
Rominvest North Am Bd $	27,741	0,13
Rominvest North Am S T $	64,642	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,265	0,36
Unicredit Obb Am Cl A	6,387	0,63
Unicredit Obb Am Cl B	6,385	0,65
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,726	-
Capitalgest B Yen	5,418	0,04
Dws Yen	4,781	-
Eurom Yen Bond	8,814	0,03
Fonditalia Bond Jp	9,745	0,02
Fonditalia Euro T.M.T.	2,928	1,17
Interf Bd Jap.	5,715	0,02
Investire Pacific Bd	4,855	0,02
Rominvest Pacific B $	205,668	-0,05
Sanpaolo Bd Yen	6,169	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,872	-0,16
Aureo Alto Rend	5,766	0,03
Bipielle Hend Obb P Emg	6,545	-0,05
Capitalgest B Em Mkt	6,584	0,21
Ducato Obbl Paesi Em	8,477	0,3
Dws Obbl Emerg.	4,883	0,12
Effe Obbl Paesi Em	4,931	-0,1
Epta High Yield	5,896	0,07
F&f Em Mkt Bond	7,112	0,11
Gepobond Paesi Em	6,531	0,25
Gestielle Em Mkt Bond	7,041	-0,01
Ing Emerg Mkt	14,283	0,09
Investire Emerging Bd	14,585	-0,07
Mc Fdf High Yield	4,950	-0,22
Nextra Bond Emg Val Atl	8,044	-0,04
Nextra Bond Emg Val Cop	6,696	-0,1
Nordfondo Obb Paesi Em	5,986	0,2
Optima Obb Emerg Mkt	5,241	-0,06
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,587	-0,02
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,546	-
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,636	0,04
Arca Bond	11,206	0,11
Arcamultifondo Com A	5,002	-0,14
Artigianc Obbl Int	5,450	0,18
Aureo Bond	7,215	0,14
Aureo Ff Prudente	5,142	-0,25
Azimut Rend. Int	8,332	0,08
Bim Obbl Glob	5,559	0,09
Bipielle Hend Ob Glob	10,221	0,09
Bipiemme Pianeta	7,899	-0,04
Bn Obbl Int	8,425	0,26
Bpb Rembrandt	7,624	0,13
Bpvi Obbl. Intern.	5,239	0,08
Bsi Obbl Int.	5,127	0,43
Capitalgest Global Bond	8,365	0,12
Centrale Money	13,161	0,12
Consultinvest H Yeld	4,539	0,13
Credit Suisse Obbl Int	7,500	0,2
Ducato Obbl Int	7,793	0,19
Ducato Port Glob	4,848	-0,08
Dws Bond Risk	9,738	0,21
Dws Obbl Int	11,143	0,21
Effe Obbl Glob.	5,385	0,07
Epta 92	11,048	0,14
Euroconsult Obbl Int	6,666	0,11
Eurom Int Bond	8,743	0,1
F&f Lagest Obbl Int	11,263	0,06
F&f Redd. Int	7,447	0,13
Fondersel Int	12,454	0,14
Gepobond	7,708	0,1
Gestielle Bond	9,499	0,07
Gestielle Bl Ocse	6,519	0,09
Gestielle Obbl Int	5,650	0,09
Gestifondi Obbl Int	7,993	0,16
Imi Bond	13,989	0,04
Ing Bond	14,386	0,21
Intermoney	7,307	0,01
Intern. Bond Manag	7,148	0,18
Investire Global Bond	8,317	0,28
Italf Global Bond Cat C	13,440	-0,07
Laurin Bond	5,464	0,09
Leonardo Bond	5,238	0,17
Mida Obbl Int	11,330	0,12
Ml Ms Bonds	4,996	-0,08
Nextra Bond Estero	6,748	0,13
Nextra Bond Globali	6,819	0,12
Nextra Bond Int	7,984	0,11
Nextra Bond Top Rating	7,648	0,1
Nordfondo Obb Int.	11,953	0,18
Optima Obbl High Yield	5,739	-
Padano Bond	8,428	0,11
Prime Bond Int	13,122	0,1
Prumerica Obb Globali	5,002	0,12
Putnam Global Bond	7,674	-
Putnam Global Bond $	7,639	-0,69
Quadrifoglio Obbl Inter	5,404	0,2
Ras Bond Fund	14,536	0,12
Rolobonds	8,581	0,19
Romagest Obbl Int	13,085	0,11
Romagest Sel Bond	5,227	0,17
Sai Obbl Int	7,954	0,11
Sanpaolo Bonds	6,884	0,06
Sofid Sim Bond	6,592	0,12
Spazio Obbl Glob.	5,510	0,16
Unicredit Obb Glob Cl A	10,928	0,18
Unicredit Obb Glob Cl B	10,896	0,17
Vegagest Obb Intern	4,987	0,16
Zenit Bond	6,558	0,28
Zeta Bond	13,981	0,22
Zeta Income	5,342	0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,778	-0,01
Anima Convertibile	4,562	0,24
Arca Bond Corporate	5,538	0,11
Aureo Gestiob	8,972	0,1
Azimut Floating Rate	6,743	0,03
Azimut Trend Tassi	7,522	-0,04
Bim Global Convert.	4,845	0,14
Bipielle Hend Cor Bond	4,082	0,27
Bipiemme Corp Bond	5,574	0,05
Bipiemme Premium	5,406	-0,15
Bipiemme Risparmio	7,281	-0,12
Bn Obbl Alti Rend	10,065	0,06
Bn Valuta Forte	8,083	0,27
Bn Valuta Forte Chf	11,828	0,41
Bussola Gl H Yield	4,348	0,21
Capitalgest B Corp	5,659	-
Ducato Redd. Impresa	4,834	0,56
Dws Fin Pers Cash	7,088	-
Effe Obbl Corporate	5,311	0,08
Eurom Risk Bond	4,542	0,02
Fonditalia Infl Linked	10,543	0,03
Fs Short Term Opt	5,050	-
Geo Glo B T R 1	5,496	-
Geo Glo B T R 2	5,457	-
Gestielle Corp. Bond	5,291	-
Gestielle Global Conv	5,803	0,02
Gestielle High Risk Bond	3,756	0,78
Magna Graecia Obbl	6,435	0,02
Mida Obbl Euro Rating	5,462	0,07
Nextra Bond Attivo	16,242	0,02
Nextra Bond Corp Doll	4,968	0,53
Nextra Bond Corp Euro	5,519	0,05
Nextra Bond H Y Europa	3,863	-0,13
Nextra Corp Bond	5,658	0,05
Nordfondo Obb Alto R	4,216	0,38
Nordfondo Obb Conv	4,713	-
Nordfondo Obb Eu Corp	5,725	0,12
Prime Conv B Europa	4,779	0,15
Prime Corp Bond Euro	5,331	-
Prumerica Obb Glo A R	4,877	0,12
Prumerica Obb Glo Cor	5,162	0,19
Putnam Gl High Yield	5,222	0,23
Putnam Gl High Yield $	5,199	-0,46
Ras Cedola	6,292	-0,05
Ras Lux Sh Dollar	128,980	0,6
Ras Lux Sh Dollar $	128,494	0,04
Ras Spread Fund	4,453	0,2
Risparmio It Redd.	12,693	-
Romagest Prof Cons	5,537	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	12,463	-0,49
Rominvest Euro H Y Bd	3,858	0,31
Rominvest North Am C B $	5,943	0,25
Sanpaolo Bd Fra Svizzer	6,215	-0,19
Sanpaolo Bd High Yeld	5,067	-0,16
Sanpaolo Obbl Est Et	6,143	0,08
Sanpaolo Obbl Etico	5,416	-0,17
Sanpaolo Vega Cp	6,125	-0,1
Spazio Corp Bond	5,275	0,11
Symphonia C Mon.	6,356	-
Vasco De Gama	10,355	-0,17
Zeta Corporate Bond	5,588	-0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,496	0,02
Artigianc Liquidita'	5,280	-
Azimut Garanzia	10,993	0,01
Bipielle Fon Liq	7,081	0,01
Bn Liquidita'	6,197	-0,02
Bnl Cash	19,409	0,01
Bnl Mon.	8,917	0,03
Capitalgest Liquidita'	6,323	-
Cash Romagest	5,478	0,02
Centrale Cont Corr	8,838	-
Ducato Mon Euro	7,408	0,01
Dws Crescita Risp	7,226	-
Dws Liquidita'	6,476	-0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,228	-0,01
Effe Liq Area Euro	5,902	-
Eptamoney	12,320	0,01
Euganeo	6,506	-0,02
Eurom Tesoreria	9,892	-0,01
Fideuram Moneta	12,975	-0,01
Fondersel Cash	7,939	0,01
Gestielle Cash Euro	6,200	0,02
Ing Eurocash	5,817	-
Mida Mon.	10,778	0,01
Nextam P Liquidita'	5,067	0,02
Nextra Liquidita	5,535	-
Nextra Tesoreria	6,681	-
Nordfondo Liquidita'	5,409	-
Optima Money	5,409	0,02
Perseo Mon.	6,514	-
Prime Liquidita'	5,738	0,03
Risparmio It Mon.	5,430	0,02
Rolocash	7,356	-
Romagest Liquidita'	5,357	-
Sai Liquidita'	9,752	-0,03
Sanpaolo Liq Cl A	6,482	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,507	-0,02
Unicredit Liq Cl A	7,302	-
Unicredit Liq Cl B	7,285	-
Vegagest Mon.	5,144	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,998	0,02
Alarico Re	3,930	-0,63
Anima Fondo Attivo	10,422	0,38
Aureo Flessibile	4,249	-0,77
Azimut Trend	16,500	-0,45
Azimut Trend It.	11,738	-1,38
Bim Flessibile Cap	3,834	-0,44
Bipielle Fon Free	3,872	0,78
Bipielle Fon Free 50/50	4,448	0,45
Bipielle Fon Free 70/30	4,796	0,25
Bn Opportunita'	4,535	0,22
Bnl Trend	17,586	0,28
Capitalgest Redd. Piu'	6,102	-0,05
Capitalgest Risk	6,536	-0,17
Cisalpino Attivo	2,977	-0,67
Club It.N Opp	4,530	-0,13
Ducato Civita	4,445	0,41
Ducato Port Strategy	4,044	0,25
Ducato Securpac	10,008	0,34
Dws High Risk	6,514	0,28
Dws Trend	3,653	0,36
Eurom Strategic	3,173	-0,19
Formula 1 - Low Ris	5,976	-0,03
Formula 1 Balanced	5,926	-0,12
Formula 1 Conservative	6,017	-0,03
Formula 1 High Risk	5,487	-0,54
Formula 1 Risk	5,529	-0,41
Fs Global Theme	4,006	0,7
Fs Trend & Global Opp	3,983	0,58
Gener Inst Bond	5,176	-0,14
Geo Eur An Eq T R	4,223	-
Gestielle Flessibile	11,426	0,29
Gestielle Tot Ret Ame	4,617	0,2
Gestielle Tot Ret Giap	4,718	0,02
Gestnord Asset Alloc	4,815	0,15
Gestnord Az Alto Rischio	4,256	0,26
Iis Trading Az. Fle Glob	4,739	0,06
Investitori Flessibile	5,005	-
Kairos Part Fund	4,174	0,07
Kairos Part Income	5,462	-0,13
Leonardo Flex	2,262	0,35
Mc Fdf Flex Best Funds	4,980	0,24
Nextra Obb Redd.	7,132	-0,01
Nextra Portfolio 1	5,248	-0,04
Nextra Portfolio 2	4,775	0,04
Nextra Portfolio 3	4,209	0,1
Nextra Portfolio 4	3,586	0,17
Nextra Top Dynamic	5,234	-0,13
Nextra Trend	2,906	-0,14
Quadrifoglio Flessibile	16,091	-0,67
Ras Opportunities	4,503	0,2
Sai Investilibero	6,078	-0,18
Sanpaolo High Risk	4,166	-0,12
Spazio Az.	5,031	-0,75
Spazio Concentrato	2,822	0,36
Symphonia C Fortissimo	1,751	0,23
Unicredit Opp Cl A	3,940	-
Unicredit Opp Cl B	3,918	-
Vegagest Flessibile	5,287	-0,19
Zenit Target	5,952	-0,8
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,763	-
Alleanza Fix	4,843	-
Alleanza Mix	4,938	-
Alleanza Stock	3,956	-
Alleanza Top	4,347	-
Alleanza Crescita	5,421	-
Alleanza Dinamica	4,241	-
Cisalpina Prev Att	4,932	-
Cisalpina Prev B-em	10,151	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	100,940	100,940
BTP 15.1.2003 4,5%	100,240	100,240
BTP 15.2.2003 5%	100,500	100,480
BTP 1.3.2003 11,5%	102,190	102,190
BTP 4.2003 4,75%	100,730	100,740
BTP 1.5.2003 4,75%	100,850	100,800
BTP 1.6.2003 5%	101,140	101,120
BTP 1.6.2003 11%	104,240	104,090
BTP 15.7.2003 4,5%	101,010	101,000
BTP 1.8.2003 10%	104,870	104,860
BTP 1.10.2003 4%	100,900	100,860
BTP 1.10.2003 9%	105,200	105,180
BTP 15.10.2003 5,25%	102,080	102,000
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,080	106,050
BTP 1.2.2004 3,25%	100,320	100,240
BTP 15.2.2004 5%	102,450	102,330
BTP 15.3.2004 4,5%	101,950	101,840
BTP 1.4.2004 8,5%	107,260	107,200
BTP 15.4.2004 3,25%	100,330	100,250
BTP 1.7.2004 4,5%	102,230	102,150
BTP 15.7.2004 4%	101,490	101,360
BTP 1.8.2004 8,5%	108,500	108,410
BTP 1.10.2004 4%	101,530	101,430
BTP 1.1.2005 9,5%	112,420	112,320
BTP 1.3.2005 4%	101,540	101,450
BTP 1.4.2005 10,5%	115,980	115,880
BTP 15.5.2005 4,50%	102,680	102,580
BTP 1.7.2005 4,75%	103,350	103,220
BTP 15.7.2005 4%	101,500	101,460
BTP 1.9.2005 10,5%	118,580	118,460
BTP 15.9.2005 3,5%	100,180	100,070
BTP 15.12.2005 5,25%	105,060	104,840
BTP 1.2.2006 9,5%	117,780	117,620
BTP 15.3.2006 4,75%	103,670	103,460
BTP 1.7.2006 8,75%	117,000	116,780
BTP 1.11.2006 7,75%	114,460	114,230
BTP 1.2.2007 6,75%	111,210	110,970
BTP 1.3.2007 4,50%	102,620	102,450
BTP 1.7.2007 6,75%	111,850	111,570
BTP 15.10.2007 5%	104,450	104,270
BTP 1.11.2007 6%	108,890	108,610
BTP 1.5.2008 5%	104,460	104,170
BTP 1.5.2009 4,5%	101,250	100,890
BTP 1.11.2009 4,25%	99,340	98,980
BTP 1.11.2010 5,5%	106,560	106,110
BTP 1.8.2011 5,25%	104,460	103,990
BTP 1.11.2011 1,90%	90,000	90,000
BTP 1.2.2012 5%	102,380	101,920
BTP 1.2.2013 4,75%	99,860	99,390
BTP 1.8.2017 5,25%	101,960	101,400
BTP 1.11.2023 9%	147,880	146,980
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	126,520	125,690
BTP 1.11.2027 6,5%	116,410	115,620
BTP 1.11.2029 5,25%	98,910	98,290
BTP 1.5.2031 6%	109,570	108,980
BTP 1.2.2033 5,75%	106,140	105,380
CCT 1.12.2002 IND	100,040	100,050
CCT 1.1.2003 IND	100,100	100,100
CCT 1.2.2003 IND	100,160	100,160
CCT 1.4.2003 IND	100,260	100,260
CCT 1.5.2003 IND	100,320	100,300
CCT 1.7.2003 IND	100,460	100,450
CCT 1.9.2003 IND	100,570	100,560
CCT 1.11.2003 IND	100,330	100,290
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,470	100,480
CCT 1.3.2004 IND	100,570	100,540
CCT 1.5.2004 IND	100,540	100,530
CCT 1.9.2004 IND	100,630	100,600
CCT 1.5.2005	100,760	100,730
CCT 1.7.2005	100,560	100,920
CCT 1.10.2005 IND	100,860	100,810
CCT 1.1.2006 IND	102,250	102,150
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,960
CCT 1.3.2006 IND	100,850	100,820
CCT 1.12.2006	100,860	100,790
CCT 1.2007 CR IMP	101,940	101,980
CCT 1.7.2007	100,910	100,870
CCT 1.8.2007 IND.	100,940	100,890
CCT 4.2008	100,890	100,810
CCT 1.9.2008	100,950	100,910
CCT 1.7.2008	100,950	101,000
CCT 1.4.2009	100,940	100,880
CCT 1.7.2009	100,950	100,910
CCT 1.8.2009	100,950	100,930
CCT 1.10.2009	100,990	100,890
CTZ 31.12.2002	99,589	99,572
CTZ 31.03.2003	98,873	98,844
CTZ 16.06.2003	98,287	98,260
CTZ 15.09.2003	97,580	97,511
CTZ 31.12.2003	96,739	96,700
CTZ 31.03.2004	95,958	95,858
CTZ 30.06.2004	95,160	95,118

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	87,7984	-1,00
B.P.C.I. 04 1,5%	95,91	0,29
B.P.Intra 03 3%	113,133	-0,76
B.P.Intra 06 3%	103,303	-0,22
B.P.Berg. 04 Tv	129,134	0,39
B.P.Lodi 10 4,75%	97,5709	0,27
B.P.Lodi 03 4,375%	100,488	0,09
B.P.E.Rom. 05 4%	106,2	0,08
B.P.E.Rom. 02 6,5%	175,588	0,24
B.P.Milano 08	99,3937	0,41
B.P. Vr No 06 1,5%	111,857	1,55
B.P. Vr No 05 2,125%	95,003	-0,11
Cr.Valtel.04 2%	108,993	0,17
Cred.Artig.04 Tv	133,22	0,00
Interbanca 11 2,50%	105,892	0,85
Mb Sai Rnc 02 6%	100,158	0,13
Olivetti 04 1,5%	101,49	0,13
Olivetti 10 1,5%	119,246	-0,32
Pirelli 03 2,5%	99,5941	0,00
Vittoria Ass 16 5,5%	108	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,57	21,75
B.P.Emilia Romagna	29,82	29,80
B.P.Luino/Varese	5,330	5,414
B.P.Sondrio	10,100	10,129
Banca Ifis	9,900	9,839
Bca Pop Adriatico	6,600	6,560
Borgosesia	4,327	4,327
Borgosesia Rnc	2,112	2,069
Elios Holding	0,7317	0,7600
Ferrovie Nord Mi	1,060	1,070
Sicc	0,5092	0,5632

LA BANCA CHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PIRANO Escamotage per far partecipare alle amministrative slovene di domenica la gente di Busini, Mulini, Scudelini e Scrile

Villaggi contesi, al voto col «trucco»

Gli abitanti che ne fanno richiesta sono considerati residenti a Sicciole

In tal modo Lubiana non tocca il problema della sovranità nella zona che dev'essere risolto da un accordo sui confini da raggiungere con Zagabria

PIRANO Domenica prossima voteranno anche gli abitanti di Busini, Mulini, Sudelini e Scrile, i villaggi contesi da Lubiana e Zagabria sulla sponda sinistra del Dragogna. Nel 1991, al momento dell'indipendenza dei due Paesi, i quattro abitati facevano parte del comune di Buie, ma erano inseriti nei libri catastali del comune di Pirano. Da qui è nato il contenzioso sul confine terrestre e da qui è sorto pure il problema, che si ripropone anche quest'anno, di dove debbano votare gli abitanti dei quattro paesini. Nonostante una disposizione della Legge sui comuni abbia sospeso la sua attuazione nell'area contesa fino alla soluzione definitiva del problema confine (e di conseguenza gli abitanti non avrebbero diritto di voto in Slovenia), le autorità slovene hanno inviato gli avvisi elettorali anche agli abitanti di Busini, Mulini, Scudelini e Scrile. Con un «trucco»: gli inviti non sono stati spediti a tutti, ma solo a coloro che si sono presentati agli uffici municipali di Pirano dichiarandosi risidenti a Sicciole. Si tratta complessivamente di poche decine di persone la cui residenza ufficiale è dunque nella località della saline e non nei quattro villaggi. Chi, invece, non ha fatto questa dichiarazione, non si è visto recapitare il certificato elettorale. Ma niente paura, se lo desidera potrà rivolgersi agli uffici elettorali di Pirano, ritirare il suo certificato e recarsi alle urne, ovviamente votando a Sicciole.

L'esacamotage sloveno risale al 1994. In quell'occasione il contenzioso sui confini tra Lubiana e Zagabria era già maturo e le autorità slovene si erano poste il problema di come far partecipare gli abitati di Busini, Mulini, Sudelini e Scrile alle elezioni senza però rivendicarne apertamente la sovranità. Tra gli abitanti dei quattro paesini c'è anche il famoso Joško Joras, che pochi mesi fa era finito addirittura in carcere a Pola per i suoi ripetuti rifiuti di riconoscere qualsiasi forma di sovranità croata su questo pezzo di Istria. Lo stesso Joras aveva tentato di capitalizzare l'enorme attenzione che gli aveva riservato l'opinione pubblica slovena ma non è poi riuscito a raccogliere un numero sufficiente di firme per candidarsi alla presidenza della repubblica. Joras si candida comunque a Pirano. Eloquente il nome della sua lista: «Per l'integrità del comune di Pirano», con i quattro villaggi, ovviamente, inclusi.

c.r.

PROTESTA A CAPODISTRIA

«Il centro storico è degradato e mancano progetti validi»

CAPODISTRIA «La zona costiera slovena è in uno stato letargico. Si sono fatti tanti incontri, seminari, convegni per il suo rilancio, ma di concreto non si è visto nulla»: questi i concetti espressi negli slogan scanditi ieri e l'altro ieri in piazza Tito nel capoluogo costiero dagli aderenti dell'Organizzazione di ricerca culturale, ecologia e iniziative sociali che, approfittando della campagna elettorale per le amministrative di domenica, hanno denunciato lo stato di degrado e di abbandono del centro storico capodistriano.

Il presidente dell'organizzazione, Vlado Sav, poeta e intellettuale impegnato nel sociale e per la salvaguardia dell'ambiente, spiega i motivi dell'iniziativa. «Noi cerchiamo una terza via tra il post-socialismo imperante e immobilista e il turbo-capitalismo incombente che rischia di portare a scelte sbagliate». La cosa pubblica, secondo Sav, è stata male amministrata e c'è stato un «corto circuito» tra la società civile, che avverte queste esigenze, e il potere politico. Corto circuito confermato durante questa campagna elettorale quando sono stati invitati a un confronto pubblico gli otto candidati a sindaco. Hanno risposto solo in due, il demoliberale Dorjan Marsic e Isabella Flego (partito dei pensionati), il sindaco uscente Dino Pucer, molto criticato da Sav, non si è presentato.

E c'è anche un importante aspetto etnico-culturale, che Sav sottolinea per dimostrare la «decadenza» di Capodistria, l'esodo degli italiani dopo la guerra che ha inferto un duro colpo alla città, che deve ritrovare ruolo e identità.

pl.s.

Manifestazione in piazza Tito a Capodistria.

MOMIANO L'edificio ristrutturato grazie ai fondi stanziati dal governo italiano, sarà inaugurato domani

Rinnovata la sede della Comunità

MOMIANO Verrà inaugurata domani alle 13, la nuova sede, ristrutturata ed ampliata, della Comunità degli italiani della località dell'alto Buiese. L'edificio ha ospitato per più di due anni i bambini dell'elementare italiana e croata, costretti al trasferimento dall'edificio della scuola, chiusa perchè inagibile. La scuola è stata riaperta un mese fa, con i fondi stanziati dal governo croato, dalla Regione Istria, e dalla Farnesina, liberando così la sede dei connazionali, che ora può venir inaugurata anche ufficialmente.

L'edificio principale, situato nel centro storico del paese, vicino alla chiesa parocchiale di San Martino, venne donato dal comune di Buie alla Comunità italiana nel 1994, che decise di restaurarlo e ne affidò la progettazione all'architetto Mario Persossa. I lavori, iniziati nel gennaio del 1998 grazie al finanziamento del governo italiano di un miliardo e 100 milioni di vecchie lire, mezzi stanziati tramite la collaborazione tra l'Università popolare di Trieste e l'Unione Italiana, si conclusero nell'ottobre dello stesso anno.

La superficie utile dell'impianto è di 450 metri quadrati, tra pianterreno, primo e secondo piano; dispone di una sala polivalente, di un mini bar, di uffici, di una sala conferenze e di una biblioteca con 400 volumi. Ospiterà 380 soci iscritti e un'ottantina di giovanissimi momianesi. Dopo l'inaugurazione, sarà aperta nella nuova sede la «Vetrina del moscato»: verranno allestiti vari stand per le degustazioni di vini locali.

i.b.

La nuova sede di Momiano.

FIUME Le «doppiette» tutte italiane beccate domenica e lunedì: avevano abbattuto centinaia di volatili di specie protette

Uccelli uccisi, cinque cacciatori nei guai

FIUME E siamo a sedici. E' il numero di cacciatori italiani che negli ultimi due mesi sono stati fermati al valico croato-sloveno di Bregana-Obrezje perché in possesso di centinaia di uccellini uccisi a fucilate nonostante fossero tutelati da norme che ne vietano caccia, abbattimento e commercio. L'ultimo caso è stato registrato lunedì quando i doganieri croati hanno scoperto nella macchina di due cacciatori italiani (di cui non è stata resa nota l'identità) ben 800 volatili freddati con fucili a pallettoni. Un'autentica strage. I due provenivano dalla Romania e dalla documentazione risultava che avessero ucciso esclusivamente passeri. Dopo aver pagato la multa per violazione doganale, hanno potuto riprendere il viaggio verso casa. Gli uccelli sono stati invece trasportati a Zagabria, all'ispettorato del ministero dell'Ambiente. Ed è lì che è stato appurato che nelle casse c'erano pochi passeri (specie non tutelata) e tantissime allodole. «Riteniamo che i due cacciatori abbiano impallinato centinaia di allodole da destinare al mercato gastronomico italiano - ha dichiarato Katica Bezuh, capo dell'Ispettorato - in base al tariffario del nostro ministero, abbattere un'allodola comporta un'ammenda che va da 800 a 4800 kune (rispettivamente 109 e 654 euro, *ndr.*). Ci metteremo in contatto con le competenti istituzioni italiane chiedendo che i due cacciatori siano puniti per quanto commesso. Inoltre chiederemo che venga loro vietata l'entrata in Croazia».

Il giorno prima, domenica, i doganieri sloveni avevano fermato tre friulani, il 51.enne F.F. residente a Fontanafredda (Pordenone), il 58.enne F.F., anch'egli residente a Fontanafredda e P.G., 58 anni, domiciliato a Brugnera (Pordenone). Nella loro auto erano nascosti 275 volatili di varie specie, quasi tutte superprotette. Interrogati nella questura di Krsko, i sono in stato di fermo preventivo in attesa di essere ascoltati dal gip del Tribunale circondariale della città slovena. La polizia ha comunicato che i corpi senza vita degli uccellini si trovavano nella ruota di scorsta. Si tratta di volatili uccisi nelle riserve venatorie di Croazia o Bosnia, Paesi in cui sono in vigore severe norme di tutela che evidentemente non costituiscono un deterrente per i cacciatori italiani, impegnati nel remunerativo commercio. Ricordiamo che il primo ed anche il più grosso sequestro si è avuto lo scorso 11 settembre quando i doganieri sloveni di Obrezje scoprirono 1914 tra stornelli, cince, allodole e cardellini posizionati nel rimorchio per cani, nel doppiofondo e nel pneumatico di riserva dell' automobile. In totale 97 chilogrammi pronti a essere serviti in piatto insieme alla polenta.

Andrea Marsanich

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1327 Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	=	0,96 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	186,10	=	0,81 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	=	0,88 €/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	158,80	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Scontro frontale a Fiume: deceduti i due conducenti

FIUME Due morti e due feriti gravi è il bilancio dell'ennesimo incidente mortale sulle strade della regione litoraneo-montana. Mercoledì sera nel rione periferico di Marinici una «Polo» si è scontrata frontalmente con un «Audi». Asim Veladzic, 26 anni di Fiume, diretto in centro, ha sorpassato una macchina mentre dalla direzione opposta arrivava la «Audi» guidata Ante Dragicevic, 24 anni di Buccari. Entrambi i conducenti sono morti, il primo all'istante e l'altro poco più tardi all'ospedale. I feriti, di cui uno è grave, viaggiavano sull'«Audi».

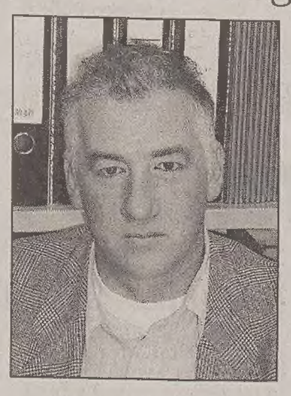
Con le due nuove vittime questo 2002 sembra prossimo a superare tutti i record negativi: sono infatti 56 i decessi registrati finora, mentre il record è di 57.

CAPODISTRIA Indiscrezioni sul piano di risanamento delle emittenti locali varato da Lubiana

Radio e Tv, «salvo» il personale

Delegazione della minoranza dal direttore generale Stakul

CAPODISTRIA La situazione è seria, ma non drammatica: i ventilati tagli al centro regionale di Radio e Tv Capodistria ci saranno ma non dovrebbero riguardare il personale. Come si ricorderà nei giorni scorsi era emerso il pericolo di un ridimensionamento dell'informazione radiotelevisiva in lingua italiana a causa del piano di risanamento della Radiotelevisione di Slovenia, da cui le emittenti istriane dipendono. Il deficit che affligge l'ente di stato sloveno è massiccio (previsto per il 2003 intorno ai 2,7 miliardi di talleri, circa 12 milioni di euro) e la recente legge che ha sottratto il 3 per cento del canone alla tivù pubblica per cederlo alle emittenti private ha peggiorato la situazione, visto che RadioTv Slovenia ha perso 600 milioni di talleri. Non a caso il deputato italiano al Parlamento di Lubiana, Roberto Battelli, aveva votato contro il provvedimento. E neanche parlare di eventuali aumenti del canone.


Roberto Battelli

E ieri proprio Roberto Battelli, insieme a Silvano Sau, presidente della Can costiera (Comunità autogistata per la nazionalità italiana, l'ente che rappresenta i connazionali in Slovenia), e a Maurizio Tremul, presidente dell'assemblea di Unione italiana, affiancati dai responsabili di Radio e Tv Capodistria, hanno avuto un colloquio con il direttore generale di RadioTv Slovenia, Alex Stakul. Bocche cucite, vista la delicatezza del momento, ma sarebbe emerso intanto che non sono previste riduzioni del personale, anche se sarà bloccato il turn over (quindi niente assunzioni), saranno ridimensionate le collaborazioni e razionalizzate le spese. «Tutti dovranno tirare la cinghia» ha detto Stakul. Ma, quel che interessa è se ci saranno riduzioni nella programmazione in lingua italiana. A questo proposito Stakul ha avanzato alcune proposte, ma soltanto oralmente.

«Ci potremo pronunciare quando ci verrà presentato un piano scritto» risponde seccamente Tremul da noi interpellato. E ricorda che da parte della «delegazione» della minoranza è stato ribadita la «specificità di Radio e Tv Capodistria riferendosi anche alla Carta europea sulle lingue minoritarie e alle convenzioni internazionali». Inoltre sono stati fatti presenti gli investimenti effettuati da Unione italiana per il rinnovamento tecnologico .delle strutture informative.

Pierluigi Sabatti

Incidente sul lavoro nel porto di Fiume: morto un operaio

FIUME Tragico incidente sul lavoro ieri nell'area portuale quarnerina. Arif Gashi, operaio di 48 anni, ha perso la vita dopo essere stato investito da un carrello elevatore durante le operazioni di carico al terminal container in Brajdica. Il fatto è avvenuto intorno alle 12.30. Il carrello avrebbe colpito in pieno l'uomo e a nulla sarebbero valsi i soccorsi prontamente prestati. Comunque la polizia non ha reso noti i particolari dell' incidente impendendo ai giornalisti l'accesso al terminal. Quest'anno ci sono già stati tre morti sul lavoro nel porto fiumano, due in Brajdica e uno nella zona delle celle frigorifere.

VEGLIA Sono cinque i plantigradi insediati sull'isola, un'intera famiglia, e a farne le spese sono pecore e agnelli

Gli orsi impazzano, pastori disperati

VEGLIA Secondo i cacciatori e gli allevatori avrebbero già preso possesso di mezza isola, un territorio esteso dove poter pasteggiare in santa pace a base di pecore e agnelli. Sarebbero cinque gli orsi che vivono sull'isola, una presenza ormai inquietante e che sta mettendo a dura prova il sistema nervoso dei pastori. Non passa notte infatti che i plantigradi non facciano a pezzi almeno una o anche due pecore, eludendo puntualmente gli appostamenti dei cacciatori. Questi ultimi hanno ottenuto la licenza di abbattimento, in quanto i bestioni sono considerati specie non autoctona dell'isola quarnerina e inoltre in un paio d'anni hanno già sbranato più di 500 ovini. Sono danni enormi per gli allevatori locali, che per ogni capo ucciso ricevono 300 kune (40 euro), risarcimento ritenuto non sufficiente. Testimoni oculari riferiscono di aver visto più volte il gruppetto, una famigliola composta da mamma orsa, due esemplari già adulti e una coppia di cuccioli, venuti alla luce quest'anno. Agiscono in un'area che va da Castelmuschio (Omisalj) a Bescanuova (Baska) e sono ormai a una manciata di chilometri da Veglia città. Dovessero venir attratti dai soliti cassonetti delle immondizie, quelli contenenti avanzi di cibo, ecco che le scorribande alla periferia del capoluogo potrebbero diventare frequenti.

E le doppiette isolane? I turni di guardia, anche notturni, sono quotidiani, ma finora è sempre andata buca. «Negli ultimi tempi sono state sbranate un centinaio di pecore - dichiara Ivan Bolonic, segretario della società venatoria Orebic -. Purtroppo finora non siamo riusciti ad abbattere i plantigradi in quanto amano agire di notte e noi non disponiamo di cannocchiali di puntamento a raggi infrarossi per poterli seguire nell'oscurità». Gli orsi sono presenti a Veglia da una decina di anni: hanno raggiunto l'isola a nuoto dopo che nell'entroterra quarnerino (Gorski kotar e Lika) c'è stata una sovrappopolazione causata dalla guerra. Numerosi esemplari, fuggiti dalla Bosnia, hanno raggiunto la Croazia, cosicché la competizione per il cibo e per il partner si è fatta quasi insostenibile sul territorio. Ed ecco che un paio di bestioni hanno pensato di raggiungere Veglia e di stabilirvisi.

a.m.

Oggi la quinta commissione dovrà esprimersi sulle proposte di legge presentate dai senatori Camber (Fi) e Bordon (Margherita). Probabile il rinvio all'aula

Trieste autonoma, la parola al Consiglio regionale

Si profila la frattura con i friulani. Zoppolato: «Argomento delicato». Brussa: «Meglio l'area metropolitana»

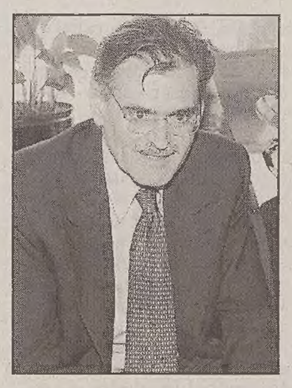
TRIESTE La possibile costituzione della Provincia autonoma di Trieste sbarca ufficialmente in Regione. La quinta Commissione consiliare, presieduta da **Beppino Zoppolato**, è chiamata a valutare la proposta di legge presentata dal senatore **Giulio Camber** (Forza Italia) assieme a quella del collega **Willer Bordon** (Margherita). Una richiesta arrivata dal ministro agli Affari regionali, **Enrico La Loggia**, che ha trasmesso al presidente del Consiglio, **Antonio Martini**, prima il disegno di legge costituzionale dell'esponente forzista, in merito alle modifiche da apportare allo Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia, successivamente il testo del senatore Bordon. Due proposte molto simili, che portano la firma di altrettanti triestini e abbracciano entrambi gli schieramenti.

Giulio Camber

Ma cosa succederà in Consiglio regionale? Un banco di prova di non poco conto, che rischia di avere un impatto politico di rilievo. La Regione sarà chiamata a esprimersi su una questione delicata e, da sempre, fonte di contrasti al di là degli schieramenti. Conterà piuttosto l'appartenenza territoriale. A ogni modo spetterà al Parlamento la decisione finale: quello del Consiglio regionale sarà, seppure chiara, solo un'indicazione.

Il tema si ricollega anche al parere su un'altra proposta di legge, a firma del senatore Rolandin, che vincola le modifiche degli Statuti speciali delle cinque Regioni italiane «d'intesa» e non «sentito» il parere delle stesse. «L'argomento richiede una seria riflessione, non voglio sbilanciarmi. È in parte un rebus, questa mattina la Commissione potrebbe discutere le due proposte e poi decidere di rinviare il voto direttamente all'aula», spiega Zoppolato dando comunque un giudizio alle proposte di legge. «Il testo di Camber è più complesso e articolato, direi più serio poiché parla di Province autonome, facendo poi riferimento a quella di Trieste. Nella sostanza, come viene elencato, la Regione dovrebbe demandare tutta una serie di poteri. La legge di Bordon, invece, è più superficiale: la Provincia dovrebbe contare su un bilancio stabilito dalla Regione».

Fino a questo momento gli unici gruppi ad aver deciso il comportamento da adottare sono i Ds, che bocceranno entrambe le proposte, e il Patto per l'autonomia, che invece darà il proprio voto favorevole. Sembra emergere una posizione di mediazione all'interno di Forza Italia dove i triestini **Bruno Marini** e **Giulio Staffieri**, presentatori di legge analoga sull'argomento, più l'assessore **Franco Franzutti**, non faranno mancare il proprio sostegno. Sulla contrarietà di alcuni forzisti friulani, come **Franco Dal Mas**, si prospetta all'interno del gruppo la mediazione di **Roberto Asquini**. Il parere favorevole sarà condizionato e inserito all'interno della revisione dello Statuto regionale.



Willer Bordon

Attende la relazione degli uffici **Franco Brussa** (Margherita), dubbioso sulla soluzione prospettata. «Meglio sarebbe riprendere in mano l'idea dell'area metropolitana, poiché l'autonomia della Provincia di Trieste cozza con la specialità della Regione. Il Friuli Venezia Giulia è nato per scelte politiche e motivi storici, non a caso in questo momento si sta parlando di revisione dello Statuto».

Pietro Comelli

Prima casa, Ater, sovvenzioni e cooperative

Primo «sì» (e nessun contrario) alla riforma della Seganti sull'edilizia residenziale pubblica

TRIESTE Semplificazione legislativa e trasparenza amministrativa. Sono le credenziali con cui viene presentata la nuova legge regionale sulla casa che, dopo il via libera di ieri, da parte della quarta Commissione, si appresta a venire approvata dal Consiglio del Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento, predisposto dall'assessore Federica Seganti (Lega Nord), di fatto va ad abrogare la storica legge regionale numero 75 del 1982 sulla prima casa.

«Dopo vent'anni siamo riusciti a dare alla Regione un nuovo testo, che è uno strumento pronto ad abbracciare tutta la politica della casa. Dalla locazione agli affitti, dalle assegnazioni Ater all'acquisto della prima casa», spiega la Seganti puntando sul servizio fornito ai cittadini che, in futuro, non dovranno più attendere i bandi regionali ma «avranno una risposta in tempo reale, nel segno dello sportello diretto».

Federica Seganti

La legge conta su una ventina di articoli con i quali la Regione intende favorire l'edilizia sovvenzionata, attraverso gli interventi attuati dalle aziende territoriali per l'edilizia residenziale; quella convenzionata, come l'Ater, ma anche cooperative, consorzi edili e imprese; agevolata, con i provvedimenti per i privati, nonché il sostegno delle locazioni. Particolari misure di finanziamento sulla casa sono rivolti in particolar modo alle giovani coppie, ai disabili, alle famiglie numerose e bisognose o che hanno anziani a carico (specifico un emendamento del consigliere Edoardo Sasco dell'Udc), ai soggetti con sfratto esecutivo e agli emigranti. Non mancano i finanziamenti per la ristrutturazione dei centri storici, il ripopolamento delle zone rurali e montane, la sicurezza e il risparmio energetico. Oltre agli incentivi è stata prevista l'istituzione del Comitato regionale per la politica della casa, un organo consultivo, che sarà chiamato a fornire utili indirizzi sulla materia.

Il testo di legge discusso in quarta Commissione, presieduta da Roberto Molinaro, è passato senza alcun voto contrario (25 favorevoli, le forze della maggioranza e 14 astenuti, le opposizioni) e molto probabilmente riuscirà ad approdare in aula prima della discussione sulla Finanziaria. Altrimenti se ne riparlerà a gennaio. «La legge ha ottenuto una condivisione di indirizzi e propositi - sottolinea l'assessore all'Edilizia - poiché, rispetto ai 200 articoli della precedente normativa, va a snellire e rendere più comprensibile una materia molto sentita dai cittadini».

p.c.

IN BREVE

Riscrittura dello Statuto: convegno a Villa Manin

TRIESTE La nuova architettura istituzionale, disegnata dalle leggi di riforma costituzionale, trova uno dei suoi snodi fondamentali, per Regioni e autonomie locali, nel testo della legge 3 del 2001. Se ne discuterà domani a Villa Manin di Passariano, in un convegno promosso dalla direzione regionale delle Autonomie locali che l'assessore regionale Luca Ciriani definisce «momento di riflessione e confronto aperto sulla strada del lungo processo di adeguamento delle Istituzioni pubbliche e amministrative del Paese che rilancia una ulteriore valorizzazione delle identità regionali e locali». I lavori, che impegneranno tutta la mattinata, si apriranno con le relazioni dei professori Sergio Bartole, Paolo Giangaspero e Flavia Dimora, dell'Ateneo triestino, e del professor Antonio Ruggeri dell'Università di Messina. Tra i temi affrontati, la riscrittura degli statuti regionali,l'organizzazione di nuovi poteri locali, la ripartizione delle risorse finanziarie, argomenti di grande attualità in Friuli Venezia Giulia, in quanto il presidente della giunta Renzo Tondo ha di recente avviato le procedure che porteranno alla rivisitazione dello Statuto.

«Gusto & solidarietà» in sei ristoranti regionali: chi ci mangia contribuisce ad aiutare il Kosovo

TRIESTE Sono sei i ristoranti del Friuli Venezia Giulia che aderiscono alla campagna sociale di livello nazionale «Gusto & solidarietà - no profit day», promossa assieme dalla Guida del Gambero rosso e dalla Guida de l'Espresso. L'iniziativa si propone di raccogliere fondi a favore di un progetto del Vis, organismo non governativo che opera in 26 Paesi intervenendo con progetti di sviluppo e ricostruzione del tessuto sociale dopo l'emergenza. Le due guide hanno chiesto ai ristoranti di dedicare alla campagna un giorno al mese per un anno intero, da domani al 6 ottobre 2003, devolvendo una percentuale dell'incasso della giornata a favore della costruzione di un Centro pilota di formazione professionale a Pristina, in Kosovo. In tutta Italia hanno aderito 276 ristoranti. In regione ci sono il Wine Restaurant Gaudemus di Sistiana, l'Hostaria Al Cantuccio di Trieste, il Rosenbar di Gorizia, La Taverna di Colloredo di Monte Albano, il ristorante Al Castello di Fagagna, e Là di Petros di Mels di Colloredo. Tutte le persone che pranzeranno o ceneranno in uno di questi locali ogni primo sabato del mese contribuiranno al progetto senza subire alcun sovrapprezzo: la donazione è effettuata dal ristoratore senza incidere sul conto.

Alpini della «Julia» insieme a sloveni e ungheresi impegnati in un'esercitazione multinazionale

TRIESTE Oltre 1.200 militari degli eserciti italiano, sloveno e ungherese partecipano, in una vasta area del Friuli centrale, all'esercitazione multinazionale «Clever Ferret 2002», che - hanno spiegato fonti della Brigata Alpina «Julia» - ha l'obiettivo di verificare la capacità operativa e la possibilità d'impiego nei teatro d'operazione esteri della Multinational Land Force (Mlf), la Brigata multinazionale italo-sloveno-ungherese costituita nel 1998 nell'ambito della stessa Brigata «Julia». L'esercitazione si sta svolgendo in aree predisposte per la simulazione delle missioni di supporto alla pace, fra le quali posti di osservazione e controllo, combattimento nei centri abitati, mantenimento dell'ordine pubblico in contesti multietnici e controllo della folla. Le attività - hanno spiegato alla «Julia» - si svolgono in uno scenario d'esercitazione fittizio che prevede lo schieramento della Brigata Multinazionale in un'ipotetica isola nella quale la Mlf, impiegata nell'area sotto mandato dell'Onu dopo un conflitto regionale, ha il compito di prevenire future ostilità e di rendere effettivo il raggiunto «cessate il fuoco».

Megadiscarica abusiva scoperta a Talmassons Un denunciato, s'indaga sul rischio amianto

UDINE Una discarica abusiva - nella quale sono state trovate carcasse di veicoli, batterie esauste, motori in disuso, elettrodomestici arrugginiti e molti altri tipi di rifiuti - è stata scoperta dalla Gdf e dal Corpo forestale regionale a Talmassons, all'interno di uno stabilimento industriale abbandonato. Il proprietario dell'area, nella quale è stata scoperta anche un'ingente quantità di rifiuti di vario tipo, già stoccati, e alcuni capannoni con coperture in eternit in disfacimento - è stato segnalato in stato di libertà alla procura della Repubblica di Udine. Accertamenti sono in corso da parte dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente per verificare l'eventuale presenza di amianto nelle coperture di eternit. La discarica è stata scoperta nell'ambito di servizi congiunti della Guardia di finanza e della Forestale per il controllo e il rispetto delle norme di tutela ambientale in una vasta area del Friuli. Nell'ambito di tali controlli, sono state fatte verifiche anche nel settore della gestione dei rifiuti, della tutela delle acque da scarichi inquinanti, oltre che delle emissioni in atmosfera e del commercio di fauna protetta.

Il direttore editoriale di Rcs presenta il suo libro e si dice «moderatamente ottimista» sul futuro dell'Italia e del mondo

Mieli a Udine: «Questa è una terra di sfida»

Paolo Mieli ieri a Udine ha presentato il suo ultimo libro e ha affrontato i grandi temi della pace e della guerra nel mondo. (Foto Anteprima)

UDINE L'ultima volta che venne a Udine, nel giugno 2001, Paolo Mieli era stato particolarmente pessimista: «Senza pretendere di essere un mago, leggevo nelle tensioni nazionali e internazionali del momento segnali anticipatori di eventi negativi». Ieri, invece, ancora invitato dall'Associazione provinciale piccole industrie per presentare il suo ultimo libro «La goccia cinese - Diario di un anno tra storia e presente», il direttore editoriale della Rizzoli-Corriere della sera si è detto moderatamente ottimista sul futuro dell'Italia e del mondo: «Eventi come quelli di Genova e di New York - ha detto - possono considerarsi unici per gravità, eppure ne siamo usciti interi. Esistono ancora avvisaglie di tensioni perduranti, ma si sta sviluppando una certa sensibilità verso il confronto piuttosto che la contrapposizione».

Mieli ha esordito con un apprezzamento per il Friuli Venezia Giulia: «Se si vuole avere una giusta visione di quello che sta succedendo - ha affermato - bisogna venire in questa terra, dalla quale sento un richiamo sempre più forte. È una terra di sfida, di creazione di valore e di dubbio, capace di essere ricca, ma di porsi continuamente domande». L'ex direttore del Corriere ha quindi proseguito nel filone dell'ottimismo in tema di politica italiana. «A un anno e mezzo dalle elezioni - ha spiegato - sta entrando nel Paese l'idea che chi ha vinto deve poter governare in piena legittimità e chi ha perso ha il diritto di cercare la rivincita. Nessuno si sente più certo di essere del tutto dalla parte della ragione, ci si pone il dubbio. Si sta formando quella che io chiamo una "terza Italia", che si stacca dalle fazioni più accese del Centrodestra e del Centrosinistra: è fatta di gente che non vuole litigare, accapigliarsi, bersi i refrain della propria parte politica ed è disposta a dialogare senza inciviltà. Da parte mia cerco di assecondarla, conscio del ruolo che l'informazione ha nel tentativo di costruire un'Italia migliore».

Marco Ballico

DALLA PRIMA

Scienza e Terzo mondo

Trieste capitale della ricerca piace alla Cina e agli Stati Uniti

A questo proposito è stato rilevato che nel mondo c'è un unico luogo dove c'è stata un'azione concreta, e continua d'aiuto alla scienza nel Terzo Mondo e questo è Trieste dove nel 1964 è stato creato il Centro Internazionale di Fisica Teorica dal quale poi è nato il Sistema Trieste con vari altri istituti che operano per il Terzo Mondo, come l'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo (Twas), che poi ha ospitato l'InterAcademy Panel (Iap), il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (Icgeb), il Centro internazionale per la Scienza e la Tecnologia (Ics) e altri. Il Sistema Trieste era presente nel Dubai con rappresentanti dell'Ictp, della Sissa, dell'Ics, dell'Icgeb e della Twas di cui era presente, oltre al direttore M. Hassan anche il presidente C. N. Rao.

Alla fine della conferenza è stata adottata all'unanimità una risoluzione di portata storica che verrà citata in avvenire come la «Dubai Declaration» nella quale l'opera del Sistema Trieste viene esplicitamente citata con la raccomandazione che venga sostenuta in avvenire dal G77.

La Twas, il cui prestigio nel mondo è in rapida crescita, sta già pensando all'organizzazione della sua assemblea annuale del prossimo ottobre in occasione del ventesimo anniversario della sua nascita. Pechino ha offerto di ospitarla e il Presidente della Repubblica cinese, che se ne occupa in prima persona, ha già espresso l'intenzione di dare grande rilevanza all'avvenimento e, tra l'altro, di invitare in quell'occasione a Pechino il sindaco di Trieste per ringraziarlo di quanto il Sistema Trieste ha fatto e sta facendo per il Terzo Mondo.

Nel Dubai c'è stata anche una mostra multimediale sul Sistema Trieste allestita dal Laboratorio dell'Immaginario Scientifico (con grande sforzo di mezzi e di persone), che ha riscosso grande interesse da parte dei tanti partecipanti, molti dei quali provenivano da Nuova Delhi, dove la Twas aveva tenuto la sua assemblea annuale. La Twas ha auspicato che la mostra del Lis sul Sistema Trieste, opportunamente ampliata, venga presentata anche a Pechino. Potrà essere un'occasione straordinaria per incrementare le interazioni e gli scambi, e non solo quelli scientifici, con quel Paese ora rapidamente emergente. Sarà anche un'occasione per Trieste e per l'Italia di cogliere i frutti di quasi quarant'anni di intenso lavoro che, ora, specialmente dopo l'11 settembre, viene sempre più riconosciuto come un unico e indispensabile servizio reso al mondo, da continuare e amplificare urgentemente. Testimonianze di questo riconoscimento arrivano continuamente non solo dalle Nazioni Unite, dalla Banca Mondiale e dal Terzo Mondo ma anche dall'Unione Europea (Ue) e dagli Stati Uniti dove l'Accademia delle Scienze (Usnas), vicina alla Casa Bianca, sta proponendo a Trieste (a proprie spese) importanti iniziative. Trieste ha oggi un'occasione unica di rilancio che potrebbe, se opportunamente colta, conferire alla città e al nostro Paese la possibilità di rendere in avvenire un servizio d'alto prestigio sotto l'egida dell'Onu, con il concorso sia dell'Ue. che degli Stati Uniti. Ed è facile prevedere che questa volta i finanziamenti potrebbero arrivare più che dall'Italia, soprattutto da fuori, come già ora, in questa fase solo preliminare, i provvedimenti concreti dell'Usnas e della Banca Mondiale (12 milioni di dollari) lo stanno dimostrando. Auguriamoci, per il bene di tutti, che anche quest'occasione non vada perduta.

Paolo Budinich

Siglato l'accordo con i sindacati. L'assessore Santarossa: «Miglioriamo l'esistente, nessun nuovo reparto»

Sanità, crescono i premi ai dirigenti

Quasi 7 milioni di euro a 3500 persone. Vari obiettivi da raggiungere

TRIESTE Nuovo, consistente finanziamento per la Sanità, che di questi tempi in Friuli Venezia Giulia non piange più cassa. Alle Aziende sanitarie e ospedaliere andranno oltre sei milioni e 700 mila euro. Serviranno per realizzare, con scadenza il dicembre 2003, progetti di miglioramento dei servizi, di razionalizzazione delle spese, di abbattimento delle liste d'attesa, di riorganizzazione del lavoro, di più efficiente uso delle tecnologie. «Non certo ad aprire nuovi reparti» ha rimarcato ieri, a pochi minuti dalla firma dell'accordo con le sigle sindacali dei dirigenti medici, veterinari, sanitari, amministrativi, professionali e tecnici (3500 persone interessate) l'assessore alla Sanità, Valter Santarossa.

Lo scorso anno, come risorse aggiuntive ma anche in acconto sul nuovo contratto, la Regione destinò più di 10 miliardi di lire. Quest'anno non c'è contratto in vista, ma la somma è stata riconfermata. Tradotto, sono oltre cinque milioni e 200 mila euro, che ciascuna Azienda potrà spendere sulla base di propri progetti tesi anche ad azioni di risparmio e di sempre più accentuata «aziendalizzazione», e che dovrà pagare ai dipendenti non prima di aver verificato che ciascuno abbia raggiunto l'obiettivo indicato.

Particolare significato ha in questa azione economica (non priva di ulteriori novità rispetto al passato) il fatto che la Regione, pur lasciando libertà di programmazione alle Aziende, abbia segnatamente suggerito di usare i nuovi strumenti contrattuali. Ovvero, specie per l'abbattimento delle liste d'attesa che diventa un obiettivo non più straordinario (come con l'ultima finanziaria), ma «strategico», i direttori generali dovranno servirsi dell'attività libero-professionale che i medici svolgono «intramoenia», pagando loro ore concordate in più. Era una forte richiesta dei medici, contrari al fatto che si ampliasse piuttosto il lavoro delle strutture private. E per il solo progetto delle liste d'attesa la Regione ha aggiunto un finanziamento straordinario: altri 500 mila euro.

Ma non basta. C'è ancora un milione di euro a disposizione. La sua destinazione non è decisa però dall'alto, ma la indicheranno i sindacati alla Regione, entro il 28 febbraio, e quindi sarà concordata con le Aziende, sulla base di necessità e problemi molto locali e speciali. Soddisfatto Paolo Quondam (Anaao) a nome di tutti i sindacati: «Pur in un momento di difficoltà economica, la Regione ha dato un riconoscimento integrativo e ha preso atto di emergenze, come le liste di attesa, che richiedono un investimento».

Della prima quota (cinque milioni e 200 mila euro) sarà l'Azienda ospedaliera di Trieste ad avere la parte più cospicua, quasi 815 mila euro (695 circa quella di Udine, 233 a quella sanitaria di Trieste). Altrettanto per la somma destinata a ridurre le attese: su 500 mila euro, la cifra più alta è per gli ospedali triestini, 78.115 euro. Il criterio di ripartizione è quello di ogni finanziamento in Sanità: per numero di cittadini e situazione demografica incrociate.

È questo il terzo accordo per le risorse aggiuntive firmato da Santarossa. Primo è arrivato il comparto (15 mila dipendenti), seguito dai medici di medicina generale (1000), infine dai pediatri (100) e ieri dai dirigenti. Mancano solo gli specialisti convenzionati, che sono circa 120.

g.z.

IL PICCOLO
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO
Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:
MANZONI & C. SpA - V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletrieste@manzoni.it

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA (TRIESTE - TRST)
Prot. n. 17164/2002 **AVVISO DI GARA**
Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno **6/12/2002 alle ore 12.00** un pubblico incanto per l'affidamento del **servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti su pubbliche affissioni** per il periodo 1/1/2003 - 31/12/2004, eventualmente rinnovabile, per un canone quadriennale a base d'asta, soggetto ad aumento, di € 25.200,00.- (IVA esclusa). Per il ritiro dei relativi Bando di gara e Capitolato d'appalto gli interessati potranno consultare il sito www.sandorligo-dolina.it sul quale verrà pubblicato anche l'avviso di aggiudicazione ad ogni effetto di legge, oppure rivolgersi all'Ufficio Appalti e Contratti (tel. 040.8329249 fax 040.228874 E-mail: appalti-zakupi@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it).
Dolina, 6.11.2002 **IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO APPALTI E CONTRATTI** *dott. Mitja Ozbič*

COMUNE DI GRADO *(Provincia di Gorizia)*
AVVISO DI INTEGRAZIONE
Indirizzo: P. Biagio Marin 4 34073 Grado Tel. 0431/898245 Sito internet: www.comune.grado.go.it. Si informa che il capitolato d'oneri relativo alla gara per l'affidamento del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione della TOSAP, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche affissioni per il periodo 01.01.2003 - 31.12.2007 è stato integrato all'articolo 1.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Giuseppe CORBATTO

Preoccupanti dati di Unioncamere relativi al Fvg. Male i settori meccanico, chimico, del legno. La Cisl: «Trieste peggio di tutti»

Cassa integrazione, in un anno +174%

Colussi (Cgil) e Visentini (Uil): «La nostra economia si è messa a scricchiolare»

TRIESTE L'utilizzo della Cassa integrazione guadagni (Cig) da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia è cresciuto del 174,2% nei primi mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 2001. Questo preoccupante dato, che conferma i timori di alcuni rappresentanti sindacali («L'economia regionale scricchiola» è il parere espresso da Ruben Colussi della Cgil e da Luca Visentini della Uil), colloca il Friuli Venezia Giulia nelle prime posizioni della graduatoria nazionale redatta dall'Unioncamere e che classifica le regioni proprio in base all'incremento registrato nella prima parte dell'anno per quanto concerne il ricorso alla cassa integrazione. Peggio del Friuli Venezia Giulia stanno solo l'Umbria (+231,8%) e la Calabria (+240%), ma per quanto concerne il Nord e in particolare il Nordest, tanto decantato, sembra proprio che aleggi da queste parti lo spettro della crisi.

C'è però anche chi sta andando nella direzione opposta, cioè sta vedendo scendere il numero delle imprese costrette a mettere i loro dipendenti in cassa integrazione: si tratta della Valle d'Aosta (-59,3%), del Lazio (-9%) e della Sardegna (-3,1%).

Ci si può consolare, almeno parzialmente, osservando le ore autorizzate ai dipendenti dell'industria, il settore che normalmente è il principale utilizzatore di questo meccanismo di sostegno pubblico. Nella classifica stilata in base alle ore pro capite primeggia il Piemonte, con 23,73 ore, seguito dall'Abruzzo (20,20), e dal Lazio (14,35) per quanto concerne le regioni che presentano un dato superiore alla media nazionale, che è di 9,77. Poi si riprende con la Puglia (12,17), la Sicilia (11,24), la Basilicata (10,21), la Lombardia (9,81). Il Friuli-Venezia Giulia in questo caso si attesta in fondo al plotone, con sole 4,12 ore pro capite.

La spiegazione di questa apparente contraddizione? Sta nel fatto che quando si parla di incrementi percentuali bisogna ricordare che il dato di partenza, cioè quello relativo ai primi sette mesi del 2001, si riferisce a un momento nel quale la regione godeva di una situazione economica sostanzialmente equilibrata e stabile. Quando sono arrivati invece i primi segnali di burrasca (la Burgo, la Zanussi, da ieri l'Abs di Cargnacco, che ha chiesto la cassa integrazione per otto settimane per 350 dipendenti in seguito all'incendio dello stabilimento), il ricorso alla Cig ha subito fatto alzare i valori congiunturali. «Rimane il fatto - afferma Luca Visentini - che ci sono focolai di crisi sparsi un po' ovunque».

«Il settore meccanico, quello del legno, il chimico e l'alimentare - precisa Colussi - stanno cominciando a dare segni di sofferenza». «Peggio di tutti sta Trieste - incalza Paolo Coppa della Cisl - dove chi è chiamato a farlo non è capace di individuare una scelta di politica industriale che faccia partire il rilancio della città».

Ugo Salvini

PIÙ FONDI AI CONSORZI

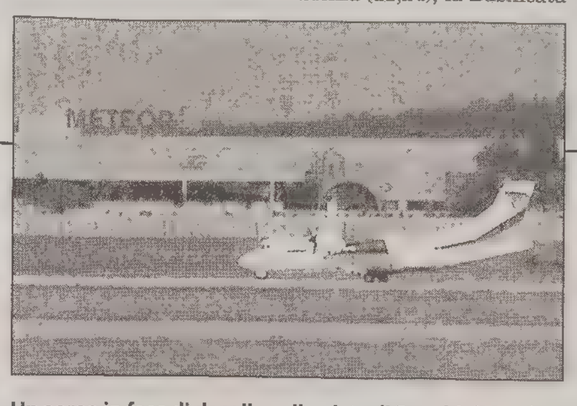
UDINE Il ruolo dei dieci Consorzi di sviluppo industriale del Friuli Venezia Giulia va salvaguardato; sarà attivato un tavolo di concertazione specifico, mentre nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2003, sarà aumentato il limite d'impegno per il settore di 2,5 milioni di euro. È quanto emerso a Udine al termine di un incontro fra l'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, e i rappresentanti dei Consorzi. Durante l'incontro è stata evidenziata la necessità di allargare il tavolo di concertazione agli enti locali e alle rappresentanze dei settori dei trasporti e dell'ambiente, «per un esame puntuale delle tematiche di interesse comune».

Aeroporto: Roncoli rassicura i sindacati che chiedono garanzie

RONCHI DEI LEGIONARI Dopo quattro giorni di stop, Gandalf Airlines riprende a volare dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. La ripresa dei collegamenti è fissata per oggi; è il direttore commerciale del vettore, Jacopo Fusaia, a confermarlo: «Questa sera (ieri, ndr) abbiamo potuto rimettere in linea il velivolo che aveva subito un incidente a Fiumicino (un autobus intercampo era finito contro il motore di un Dornier 328 jet) e lo abbiamo trasferito subito a Ronchi». Il primo collegamento a riprendere la normale cadenza sarà quello delle 12.55 per Bucarest.

E mentre si tira un sospiro di sollievo, pur pensando al futuro di Gandalf alle prese con una non facile ricapitalizzazione, la situazione dello scalo aereo regionale è stata vagliata nel corso di un incontro che ha visto protagonista il presidente Roberto Roncoli, le segreterie regionali e territoriali del settore trasporti di Cgil, Cisl, Uil ed Ugl e le Rsu. «Ci stato dipinto un quadro dai colori rosei - si legge in una nota sindacale - nonostante l'onda lunga della crisi del settore post 11 settembre e nonostante i problemi della Gandalf». Ma in sindacati, nonostante le rassicurazioni e la presentazione di alcuni progetti importanti (piazzetta commerciale, finger e piazzale di sosta degli aerei) hanno sollevato vistose perplessità e nel contempo avanzato alcune raccomandazioni. «Si tratta - hanno detto - di organizzare i lavori infrastrutturali in modo da non penalizzare la movimentazione aerea. È quindi opportuno iniziare prima con l'ampliamento del piazzale e dopo con la costruzione degli imbarchi in quota. Vogliamo vederci chiaro sul decremento del traffico dei passeggeri sulle linee nazionali, sul mancato decollo delle rotte verso Est e sulla preoccupante chiusura di alcuni negozi della piazzetta commerciale. Ma dev'esser fatta luce anche sul traffico merci, le cui statistiche parlano di un crollo dovuto al fatto che nel 2001 i numeri inglobavano alcuni voli con aerei di grandi dimensioni che, essendo charter, avavano rappresentato un fatto di eccezionalità mai ripresentatosi».

Luca Perrino



Un aereo in fase di decollo sulla pista di Ronchi. (Meta)

«Abbiamo risolto i problemi tecnici ai velivoli» Gandalf ripristina le linee in partenza da Ronchi

In aula un agente protegge una fonte riservata

«Pace» tra gli imputati della strage di Natale: perdonato il confidente

UDINE Pace fatta tra i cinque imputati per l'ipotesi di reato di strage per la bomba che il 23 dicembre 1998, a Udine, causò la morte di tre poliziotti. All'apertura dell'udienza, in Corte d'Assiste a Udine, ieri mattina, Nicola Fascicolo ha letto un breve documento con il quale ha informato la Corte della «avvenuta pace» con Giuseppe Campese dopo che un teste aveva definito quest'ultimo fonte confidenziale dei carabinieri. «Abbiamo chiarito la questione - ha detto Fascicolo - e quindi non ci opponiamo all'ingresso in aula di Campese. Ammetto di aver agito impulsivamente. Ci siamo spiegati e le questioni tra di noi si sono chiarite».

In una delle precedenti udienze, un testimone, riferendo dei contatti tra Campese e i carabinieri, aveva parlato di alcune specifiche accuse lanciate dalla fonte nei confronti di Nicola Fascicolo per suoi presunti contatti con il clan degli albanesi che a Udine gestiva la prostituzione. La conseguenza di quella deposizione era stata la richiesta di Fascicolo di non voler più rimanere in cella con Campese. Ieri c'è stato il chiarimento e Campese ha potuto assistere al processo insieme agli altri imputati, gli albanesi Saimir Sadria e Ilir Mihashi e l'ucraina Tatiana Andreicik.

Per il resto, l'udienza di ieri ha riguardato le caratteristiche dell'organizzazione malavitosa che alla fine degli anni '90 gestiva la prostituzione a Udine, i suoi rapporti con i clan albanesi in Italia e in Albania attivi anche in altre città d'Italia e, in particolare, i controlli fatti alle prostitute presenti nella città friulana nei mesi precedenti e immediatamente successivi alla strage di Natale del 1998. La Corte ha sentito i marescialli Franco Falchi e Maurizio Pallante - che hanno riferito di indagini anti-prostituzione a Modena dalle quali erano emersi contatti con personaggi attivi anche a Udine nei mesi della strage - e gli agenti Giannino Comuzzi e Gianfranco Barazzutti, in servizio alla questura friulana. Questi hanno riferito su attività di controllo successive a intercettazioni telefoniche delle persone sottoposte a indagini. Barazzutti ha raccontato l'arresto di Tatiana Andreicik, di alcuni pedinamenti nei confronti di Campese e Fasciolo e delle confidenze raccolte da diverse prostitute che esercitavano a Udine. Ha parlato anche delle minacce che alcune avrebbero subito in particolare da Campese e da albanesi legati al contitolare della sala giochi di via Cividale e dei flussi di denaro spediti in Albania e in altri paesi dal clan sotto osservazione.

Comuzzi, invece, ha parlato delle confidenze avute da Claudio Sussi e di un sopralluogo effettuato in un appartamento di viale Ungheria, non tanto distante dal negozio di Paolo Albertini, luogo dove, il 23 dicembre 1998, scoppiò la bomba che uccise i tre poliziotti. Il teste, però, non ha voluto rivelare la fonte di altre confidenze relative ai rapporti tra Albertini e alcuni clan albanesi e gruppi di zingari su partite di cellulari non pagate. «La fonte ha chiesto l'anonimato - ha detto Comuzzi anche dopo le insistenze del presidente della Corte - e io intendo mantenere fede alla parola data».

Si è spento il

DOTTOR

Fulvio Fumi

Lo annunciano RENATA, FABIO con LUISA ed ERIK, LUCIO con LYNDA, ELODY e RIONA, FAUSTO con SANDRA, la cara amica SABRINA, la sorella con la famiglia, cognate, cognati e nipoti.
Un grazie immenso all'amica dottoressa ELENA BERNOBICH per la disponibilità e la filiale assistenza.
La cerimonia avrà luogo sabato 9 novembre alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipa la sorella ROMANA con CARLO e i nipoti NEREO e DORIANA con ROBERTO.

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipa addolorata la cognata ANGELA.

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipano CLAUDIO e ARIELLA, ELENA e FEDERICA con MASSIMO e GIANLUCA.

Trieste, 8 novembre 2002

Affettuosamente vicine
- IVA e NELLY

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipa al lutto famiglia SABELLI.

Trieste, 8 novembre 2002

Piangono il carissimo amico RENZO e JOSÉ KOLLMANN.

Trieste, 8 novembre 2002

Siamo con voi:
- LORIANA e PIERPAOLO GUASTALLA

Trieste, 8 novembre 2002

DOTTOR

Fulvio Fumi

Con profonda commozione:
- EZIO RIGHI con EUGENIA e FEDERICO

Trieste, 8 novembre 2002

Ricordano l'amico

Fulvio

ENRICO e MARISA FRAULINI.

Trieste, 8 novembre 2002

Per sempre con noi
- LILLY, CRISTIAN

Monfalcone, 8 novembre 2002

Partecipano commossi per la perdita del caro amico: SERGIO e LAURA con ANDREA e MARIA TERESA.

Trieste, 8 novembre 2002

SABINA CORVAJA e RICCARDO MAZZAROLI partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 8 novembre 2002

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Fulvio Fumi

Trieste, 8 novembre 2002

Vicini a LUCIO e famiglia per la morte di

«Oldo»

gli amici di sempre:
- ALESSIO
- MARCO
- UCCI

Trieste, 8 novembre 2002

Con stima, gratitudine e tanto affetto:
- GIULIANA
- TOMMASO
- ANNA

Trieste, 8 novembre 2002

Piangono l'indimenticabile amico
- SYLVA e OVIDIO

uniti a
- ALESSANDRA con ALESSANDRO e FILIPPO
- ANTONELLA con ALESSANDRO e TERESA

Indimenticabile Dottore, rimarrai sempre nei nostri cuori: DORA, VICTOR, CAROLINA, SOFIA unitamente al dottor GIUSEPPE TOMSICH e famiglia che commossi partecipano al lutto della famiglia FUMI.

Trieste, 8 novembre 2002

Ricorderemo sempre con affetto il caro

DOTTOR

Fulvio

- VICHI e BARBARA FRANCO con LEA e JACOPO.

Trieste, 8 novembre 2002

Esempio di alta professionalità e dedizione al lavoro: così lo ricorderemo.
- Famiglie ARSENI-VIVONA

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipano al lutto ROBERTO e MARIAROSA.

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipano con affetto GIORGIO e AMELIA DAPRETTO.

Trieste, 8 novembre 2002

GIULIO ERCOLESSI partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 8 novembre 2002

DOTTOR

Fulvio Fumi

Partecipano al lutto MARINO ANDOLINA, GIORGIO LONGO, FURIO POLI, ALESSANDRO VENTURA.

Trieste, 8 novembre 2002

DOTTOR

Fulvio Fumi

Vicini a FAUSTO e LUCIO partecipano al lutto ANDREA e DEA, NICCOLÒ e LAURA e tutta la famiglia DE MANZINI.

Trieste, 8 novembre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Rosa Uliana ved. Bersenda

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e PINA, la cognata ERMINIA, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia la signora MARIA GRAZIA e il personale della Casa di Riposo Airone.
Il funerale avrà luogo sabato 9 novembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arcangelo Lobianco

Lo annunciano con dolore la moglie CARMELA, i figli MICHELE e ROCCO.
Ti ricorderemo con amore, per sempre.
I funerali seguiranno sabato 9 alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 novembre 2002

Vi sono affettuosamente vicine le famiglie ZANGRANDO.

Trieste, 8 novembre 2002

Il Gruppo Consiliare Comunale di Alleanza Nazionale – ROSOLEN, BANDELLI, GIACOMELLI, PORRO, SULLI, TONONI – è vicino a MICHELE, ROCCO e famiglia per la perdita del padre.

Trieste, 8 novembre 2002

Il Presidente della Provincia di Trieste FABIO SCOCCIMARRO unitamente alla sua Giunta e al Consiglio tutto partecipa sentitamente al lutto che ha colpito il Consigliere ROCCO LOBIANCO per la perdita del padre

Arcangelo Lobianco

Trieste, 8 novembre 2002

Vi siamo vicini: VALDI e SANDRO.

Trieste, 8 novembre 2002

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto: i fratelli FRANCO, DOMENICO e le cognate ASSUNTA e LAURA.

Trieste, 8 novembre 2002

Zio Arcangelo

ci mancherai.
- ANNA, MICHELE, MARISA e ATTILIO

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipano al dolore la famiglia FRANCESCO LUCIA.

Trieste, 8 novembre 2002

Vi sono vicina.
- LUCIANA

Trieste, 8 novembre 2002

Ricordano con affetto

Arcangelo

ANNA, LIVIO e DANIELA.

Trieste, 8 novembre 2002

Gli zii BIANCA, RENATO, VIOLETTA, MAURO sono vicini a MICHELE e alla sua famiglia.

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipa commossa famiglia VASCOTTO.

Trieste, 8 novembre 2002

Un abbraccio.
- MAGDA e NILO

Trieste, 8 novembre 2002

Arcangelo

ti ricorderemo.
- LUCIA, AUGUSTO, ELENA, MASSIMO MELE

Trieste, 8 novembre 2002

Si associano le famiglie BERTOCCHI.

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipano all'immenso dolore di MICHELE, ROCCO e famiglia: FRANCO, ALBERTO ANDREA.

Trieste, 8 novembre 2002

Al dolore di MICHELE e famiglia partecipano RINO, LIANA, TONI.

Trieste, 8 novembre 2002

Il Presidente PARIS LIPPI e tutta la Federazione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia partecipano al grave lutto che ha colpito MICHELE e ROCCO.

Trieste, 8 novembre 2002

Si uniscono al dolore le sorelle GRAZIA, MELINA e figlio ROBERTO.

Trieste, 8 novembre 2002

Vicini a MICHELE e ROCCO: ANTONELLA e BRUNO, MANUELA e MICHELE.

Trieste, 8 novembre 2002

ALFREDO ANTONINI e gli amici colleghi dello Studio Legale partecipano all'immenso dolore di ROCCO e della famiglia.

Trieste, 8 novembre 2002

---

†

Si è spento serenamente

Gilberto Felluga

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, il figlio SERGIO, la nuora e i nipoti.
Un ringraziamento ai medici e al personale della Clinica Neurologica di Cattinara.
I funerali si svolgeranno sabato 9 novembre, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2002

Ciao

Berto

- Tuo fratello MARIO e famiglia

Trieste, 8 novembre 2002

Uniti al dolore di SERGIO e MARIA

zio Berto

sarai sempre nei nostri cuori.
- Famiglie CHICCO, CURINI, MORETTI

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipano al lutto le famiglie: OSCAR ZABAI, ALESSANDRO ZABAI.

Trieste, 8 novembre 2002

Partecipa al dolore famiglia PELLEGRINI.

Trieste, 8 novembre 2002

---

†

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Stefano Civitan

Lo ricordano la figlia MIRELLA, il nipote CLAUDIO con FRANCA e i nipotini, il nipote MAURIZIO, la nuora IOLE, la sorella FANNY e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al personale della Casa di riposo CINZIA.
I funerali avranno luogo sabato 9 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2002

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ferdinando Periatti

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALINA, i figli GRAZIA e GIORGIO, unitamente ai fratelli, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 9, alle ore 12.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2002

Ciao

papà

resterai sempre nel mio cuore.
- GRAZIA

Trieste, 8 novembre 2002

Ciao

nonno

il tuo affetto e l'orgoglio per noi ci accompagnerà sempre.
- ALESSANDRA e VALENTINA

Trieste, 8 novembre 2002

Ciao

Ferdi

Ti ricorderemo sempre nei nostri cuori.
- MARIO, SONIA, PAOLA PERIATTI
- PINO, DAVIDE, GIOVANNI DEL CIELO
- LIVIO PERIATTI
- FULVIA PERIATTI, LIBERO PERSELLI, i figli, i nipoti.

Trieste-Adelaide, 8 novembre 2002

I dipendenti e collaboratori della TOSI EZIO & C. S.p.A. partecipano al dolore dell'Amministratore Unico LAURA TOSI e della signora MARIA ANTONIETTA RANDAZZO per la scomparsa del caro congiunto

Gigliola Tosi

Palermo, 8 novembre 2002

Ciao

Gigliola

ci rincontreremo.
- THEA

Trieste, 8 novembre 2002

---

†

È mancata ai suoi cari

Gianna Sanzin in Ubaldini

Lo annunciano il marito VINICIO, i figli LIANA con DIEGO, DARIO con ANTONIA, la mamma VALMI, la cognata MARIA, PIERO, parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani alle 9 a Muggia Vecchia.

Muggia, 8 novembre 2002

Ciao

nonna

- ANDREA, FRANCESCO

Muggia, 8 novembre 2002

Partecipa famiglia ROSSETTI.

Muggia, 8 novembre 2002

Si associano gli amici CLAUDIO, BRUNA; GIANNI, EGLE; ROBY, NERINA; UMBERTO, MARIA ROSA; CORRADO, MARISA; RUDI, ANNA; NINO, MARINA.

Muggia, 8 novembre 2002

Partecipano ROBERTO, MARISA, ALESSANDRO.

Muggia, 8 novembre 2002

---

†

Valeria Rossi

Mamma, STEFANIA, gli zii, i cugini e gli amici riuniti per salutarti il giorno 9 novembre 2002 alle ore 13 nella Cappella del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2002

Vali

grazie per la tua presenza attenta e discreta, la tua sensibilità, il tuo grande cuore.
Niente può cancellare quello che è e tu sei molto per ognuno di noi.

Trieste, 8 novembre 2002

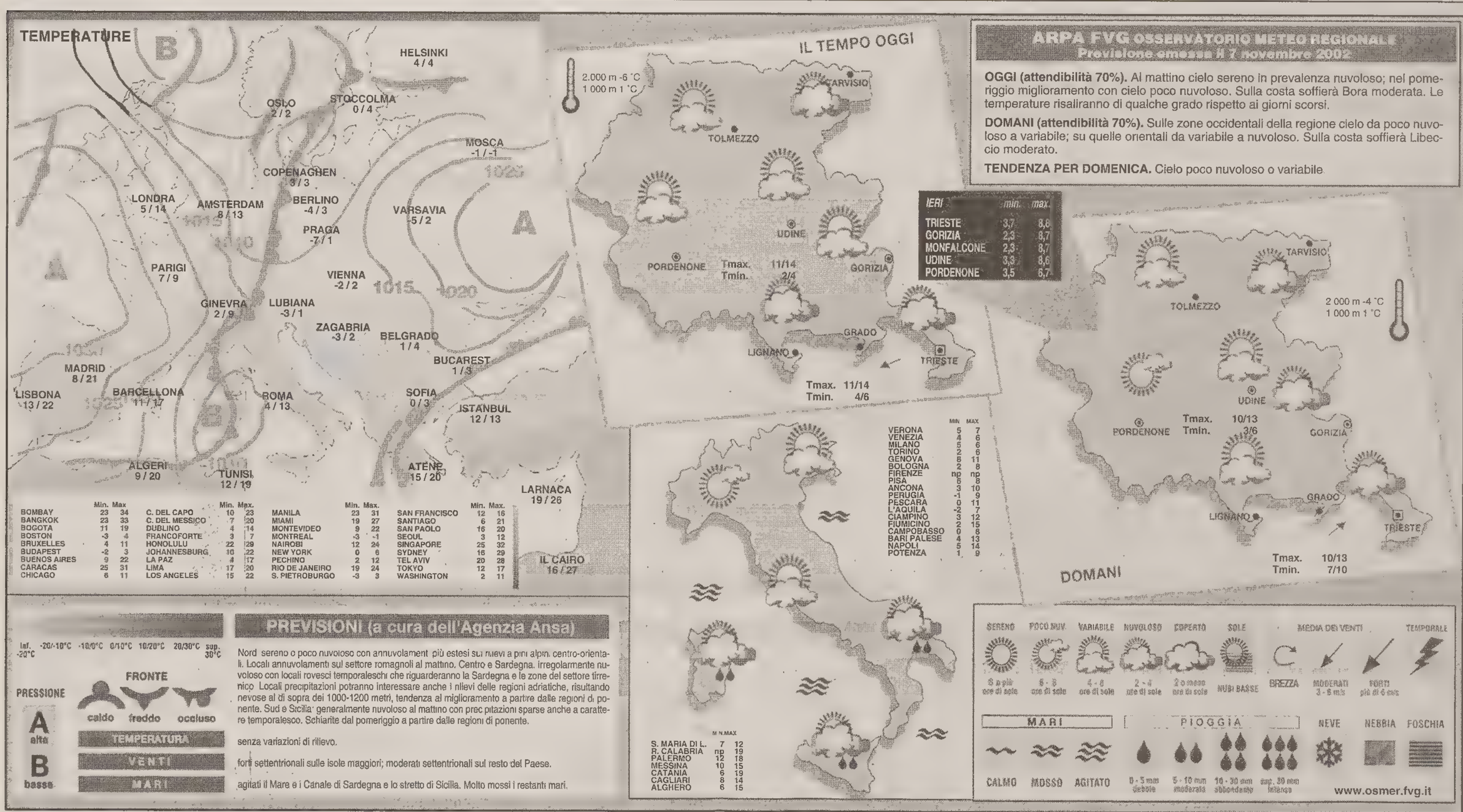
I ANNIVERSARIO

Marco Berni

sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

Moglie, figli, nipoti

Trieste, 8 novembre 2002



A.MANZONI&C. S.p.A.
Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce;
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatoria in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
nnec8x1

STILE

Ne esistono infinite varianti e nessuna di per sé è migliore dell'altra

A ogni buon piatto la sua birra Perfino con dolci e cioccolato

Vino e birra sono indiscutibilmente le più diffuse bevande fermentate. La birra, come il vino, è antica quanto la civiltà, ma solo fra il Rinascimento e il Settecento si arrivò a distinguere le diverse tipologie dell'ambrata bevanda. Oggi si contano moltissime varietà di birra, con altrettante sottocategorie che si differenziano fra loro quanto un Pinot Bianco da un Merlot. L'uva è per il vino quello che l'orzo è per la birra il cui processo di fabbricazione comprende a grandi linee le fasi di «maltaggio». (trasformazione dell'orzo in malto grazie all'aggiunta di acqua, che fa germogliare il cereale), essiccazione, raffreddamento, miscelatura e cottura del mosto, «luppolatura» (aggiunta del luppolo che è apportatore di giusta amarezza), filtrazione, raffreddamento, avvio alla fermentazione attraverso ceppi di lieviti selezionati, stagionatura e imbottigliamento.

Le birre possono essere ad alta o bassa fermentazione, ma le varianti sono infinite, così come i tipi di birra che si possono produrre. A partire dal colore, passando per l'utilizzo di cereali differenti per finire con la temperatura di servizio, non esiste una birra migliore di un'altra: sono semplicemente diverse ed è difficile scegliere, poiché anche la birra, come il vino, esige il momento e il cibo appropriati. La birra si può usare anche in cucina (dal pollo al coniglio, dal maiale al salmone, esistono ricette gustose e divertenti), a patto che si pasteggi con la stessa bevanda usata in cottura, in modo da apprezzare sia le virtù del prodotto imbottigliato, sia quelle del prodotto elaborato, prolungando la persistenza aromatica e gustativa dell'insieme.

Quanto agli abbinamenti gastronomici conviene attenersi ad alcune regole, proprio come si fa col vino: se con gli antipasti la birra lager o belga sono ottime, ai primi piatti delicati si abbinerà una lager export; ai piatti più decisi una strong ale o una birra di abbazia belga; con i pesci arrostiti sarà perfetta una dortmunder export, mentre con i pesci più grassi, come il salmone, si sposerà la luppolata pilsener; i prodotti affumicati come salmone, aringa, ma anche speck o pancetta vorrebbero una birra di malto affumicato; le carni bianche sposano le birre maltate chiare, ma quelle rosse vogliono le maltate scure e per brasati o cacciagione è perfetta la potente ale inglese.

Stupirà, ma anche formaggi, dolci e cioccolato gradiscono una birra che però vogliono sontuosa, dolce, scura e potente: una stout inglese, o una nazionale prodotta artigianalmente e di ottima stoffa. L'abbinamento più vivace e attuale, come pure da me prediletto, è quello del pesce crudo con la birra rossa, perfetta nel suo ricordo dolceamaro e con la sua spuma di lieve albicocca.

... Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
In campo professionale scoprirete presto che le perplessità e i dubbi che provate nei confronti di un collega sono del tutto infondati.

Toro 21/4 20/5
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza e un arco di tempo più lungo.

Gemelli 21/5 20/6
Dedicate al lavoro le ore del mattino, che sono sicuramente le migliori. Nel pomeriggio diventerete svogliati e poco adattabili.

Cancro 21/6 22/7
La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdete la calma.

Leone 23/7 22/8
Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti.

Vergine 23/8 22/9
Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono più attenzione.

Bilancia 23/9 22/10
Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri non vi daranno l'appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e prendere solo le iniziative indispensabili.

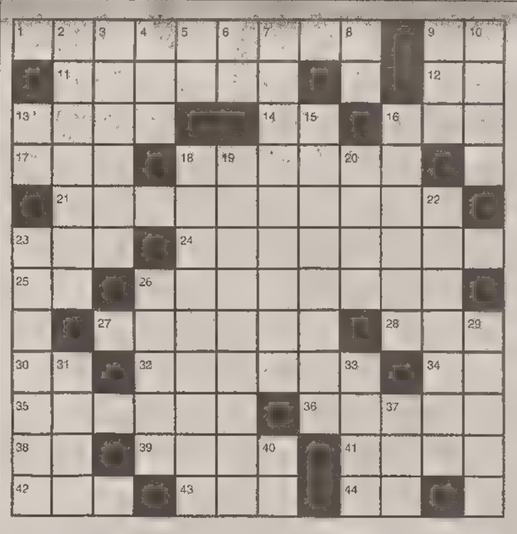
Sagittario 22/11 21/12
Non parlate della meta che intendete raggiungere e non lasciate intravedere quali siano i vostri programmi. Raggiungerete lo scopo.

Capricorno 22/12 19/1
Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di collaboratori e soci.

Aquario 20/1 18/2
L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino.

Pesci 19/2 20/3
Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici anche se fidati. Calma.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Allungare le orecchie - 9 Un po' oltre - 11 Il tamburo dei selvaggi - 12 Repubblica Italiana - 13 C'è quello da seta - 14 Coda di spaniel - 16 Il fratello di Sem e Iafet - 17 Mette fine alla marcia - 18 Un verbo per Pagliuca - 21 Marinaio esperto - 23 La cosa latina - 24 Lustrare l'argenteria - 25 Iniziali dello scultore Rodin - 26 Un lombardo di città - 27 Si sbuccia rapidamente - 28 La Negri nota poetessa - 30 La provincia irpina (sigla) - 32 Operazioni di polizia - 34 Sigla di Imperia - 35 Fatto a pezzi - 36 Gustoso pesce - 38 Il nome di Pacino - 39 Spinta iniziale - 41 Il Camporese del tennis - 42 Prefisso per nuovo - 43 Cortile davanti alla fattoria - 44 Un sogno appena iniziato.

VERTICALI: 2 Ilona dello spettacolo - 3 Una pianta spinosa - 4 Il fiume esplorato da Vittorio Bottego - 5 Le consonanti scritte in alto - 6 Le ultime in bicicletta - 7 Donna dell'altro mondo - 8 L'inizio dell'eternità - 9 Al momento - 10 La capitale del Perù - 13 Un po' banale - 15 Materiale ridotto in fogli sottili - 16 Ciliegia... meridionale - 18 Fa parte dell'Oceania - 19 Lodano i potenti - 20 Tutt'altro che folte - 22 Lascito - 23 Il mese del digiuno per i musulmani - 26 La Montessori pedagogista - 29 Liquori digestivi - 31 Codardo, vigliacco - 33 L'Amore greco - 37 Uncino da pesca - 40 I confini dell'Eritrea.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
REGALO, IL DONO = L'AGO INDOLORE.

Doppio scarto centrale:
CONO, GIGLIO = CONIGLIO.

INDOVINELLO
I denti
Nel corso dei miei anni ho stritolato
persino i sassi ed ora,
per risalire a monte,
mi hanno dovuto fare pure un ponte.
Il Nano Ligure

ZEPPA (6/7)
Una certa mia parente
Come suol dirsi è «stretta» e allor del male
pur mi farà. Con questa lingua poi
che buona lana! Può venirmi in mente
di prenderla pel collo veramente
Piega

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Estetica Gabriella
propone:
1 trattamento Lifting corpo "Strato Sottile"
1 massaggio ayurvedico
1 pulizia completa del viso
1 massaggio rilassante o, a scelta, 1 massaggio anticellulite
1 manicure
a sole 125 €
orario 8.00 - 20.00
Aperto
sabato 23 - 30 novembre sabato 14 - 21 dicembre
Trieste - via Mazzini 33 3° piano tel. 040.362783
valido fino al 28 febbraio 2003

LOTTO

Radicali e numeri in finale «8» attesi fra breve su Cagliari

In un gioco aleatorio come quello del lotto, basato espressamente sul calcolo delle probabilità e sulla statistica, non possono certo trovare posto tutte quelle operazioni cabalistiche escogitate nella speranza di mettere a punto metodi vincenti che tanto vengono reclamizzati ma che in realtà non esistono. Se così fosse il lotto non sarebbe un «monopolio di Stato». Intanto, per il 9 novembre si evidenziano su Cagliari le seguenti combinazioni per estratto: radicali 5, 50, 55, 59 (rit. 34 estr.); finale 8: 8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88 (rit. 16 estr.). È presumibile una riproduzione congiunta e in breve riproponiamo: Cagliari: 5 78 8 50 55 59 58. Agli altri comparti segnaliamo: Genova 55 46, Torino 20 35 36, Firenze 58 32 70, Napoli 1 37 45, Palermo 34 24 82, Venezia 1 62 31, Bari 49 31 66 73 33.

Capilista: Bari 41 (55), Cagliari 83 (80), Firenze 32 (97), Genova 46 (108), Milano 34 (73), Napoli 21 (91), Palermo 82 (121), Roma 78 (95), Torino 36 (77), Venezia 62 (134).

g.c.

Visintin arredamenti
STARANZANO
Via D'Annunzio, 12 Tel 0481/481884
Visintin INTERNI
MONFALCONE
Largo Anconetta, 8 Tel 0481/791020
Da oltre 50 anni
progettiamo e realizziamo l'arredamento di qualità.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AURISINA villa indipendente con giardino, mansarda, taverna, box, ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639. (A00)

BIBIONE spiaggia/Pineda vendo villetta bilo/trilocale senza spese condominiali, vicinissimo mare, giardino privato. Appartamento 4 posti € 72.000. Ag. Boreal. Tel. 0431/430428. (Fil 48).

CASAPROGRAMMA Barriera appartamento silenzioso in stabile d'epoca composto da: corridoio, cucina, bagno, stanzino ripostiglio, due camere euro 62.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA ospedale Maggiore appartamento soleggiato adatto anche uso ambulatorio: soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, stanzino, cantina e possibilità acquisto locale sottostante. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Belvedere in stabile d'epoca ristrutturato con giardino appartamento termoautonomo nel verde: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rive in prestigioso palazzo d'epoca particolare appartamento fronte mare: ingresso, salone con caminetto, tre camere, cucina, biservizi, ripostiglio, soffitta, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano in palazzina recente con ascensore appartamento rifinito pari primingresso: atrio, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, ripostiglio, box auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare magnifico ultimo piano ristrutturato vista mare in palazzo d'epoca con ascensore composto da: salone, cucina abitabile, bagno, due camere, ripostiglio. Tel. 040/366544.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Baiamonti libero recente ascensore, nel verde, ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, 2 poggioli, cantina. € 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 vicolo Castagneto attico splendida vista, tranquillo, recente, saloncino, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile.

GALLERY «Villa de Brigido» vengono realizzate dieci ville con giardino completamente nuove. Informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod 10. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Basovizza villa ampia metratura, giardino, ottime condizioni sia interne che esterne. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 312. Tel. 040/7600250.

GALLERY Giardino Pubblico monolocale arredato, ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Cod. 377. Tel. 040/7600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari villa d'epoca composta da ingresso, salone, cucina, 3 camere 4 servizi, taverna, ampio giardino. Cod. 506/P 0481/790679.

GALLERY Staranzano appartamento panoramico bicamere, ottime condizioni, ampia terrazza, box e cantina di proprietà. Cod. 280/P 0481/790679. (A00)

GALLERY zona Ippodromo in stabile venticinquennale appartamento adatto a giovane coppia soggiorno, angolo cottura, camera, bagno e terrazzo. Cod. 311 040/7600250.

GALLERY zona Università nuova piccola casa con giardino, buone condizioni, camera, cucina e bagno e veranda. Cod. 388. Tel. 040/7600250.

GRIGNANO prestigiosa villa con giardino, ampia superficie abitabile, prezzo importante. Informazioni esclusivamente su appuntamento. Il Faro 040/639639.

MONFALCONE Kronos centralissimo appartamento con due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo e garage. Completamente ristrutturato. Libero ottobre 2003. € 103.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Fogliano rifinitissimo appartamento soleggiato ultimo piano su 2 livelli con ampia zona giorno e doppio box auto. € 135.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Gradisca villa indipendente disposta su due livelli ampia superficie. Possibilità 2 appartamenti indipendenti. € 273.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos in costruzione viale San Marco centralissima palazzina appartamento bicamere posto auto cantina. Adatto anche uso ufficio. € 110.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in casa trifamiliare appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq con grande cantina. termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in zona residenziale casa accostata con giardino di proprietà 3 camere riscaldamento autonomo. Libera Primavera 2003. € 130.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is. ampia casa accostata disposta su due livelli completamente ristrutturata con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Staranzano ampi appartamenti con ingresso indipendente disposti su due livelli, 2 bagni, poggioli garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Staranzano ampio appartamento sito al piano terra con ingresso indipendente giardino di proprietà, una camera garage e tavernetta € 103.300. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Staranzano in prossima costruzione ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere doppi servizi garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Staranzano località Dobbia, prestigiosa villa indipendente di recentissima costruzione, ampia metratura interna. € 387.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Turriaco casa recente composta da due appartamenti con garage e giardino di 1000 mq circa. termoautonomo. € 215.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos zona ospedale recentissima casetta accostata disposta su due livelli con giardino bicamere biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (A00)

MUGGIA appartamento al secondo piano in stabile decoroso. Composto da quattro vani più servizio, un posto macchina, soffitta. Discrete condizioni, euro 82.700. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno e wc. Cantina trasformabile in monovano. Da sistemare. Euro 67.150. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 24.a pagina

Al servizio del cittadino

www.regione.fvg.it è l'indirizzo esatto per connettersi con gli argomenti che più ti riguardano nella Regione. Un sito in divenire, facile da consultare, per sapere in tempo reale ciò che più ti interessa. **Clicca www.regione.fvg.it** e spazia tra i vari temi che trovi nel nostro sito, selezionando quello che vuoi cercare, consultare, conoscere.

www.regione.fvg.it è l'indirizzo esatto per connettersi con gli argomenti che più ti riguardano nella Regione. Un sito in divenire, facile da consultare, per sapere in tempo reale ciò che più ti interessa. **Clicca www.regione.fvg.it** e spazia tra i vari temi che trovi nel nostro sito, selezionando quello che vuoi cercare, consultare, conoscere.
E' l'indirizzo esatto per connettersi con gli argomenti che più ti riguardano nella Regione.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

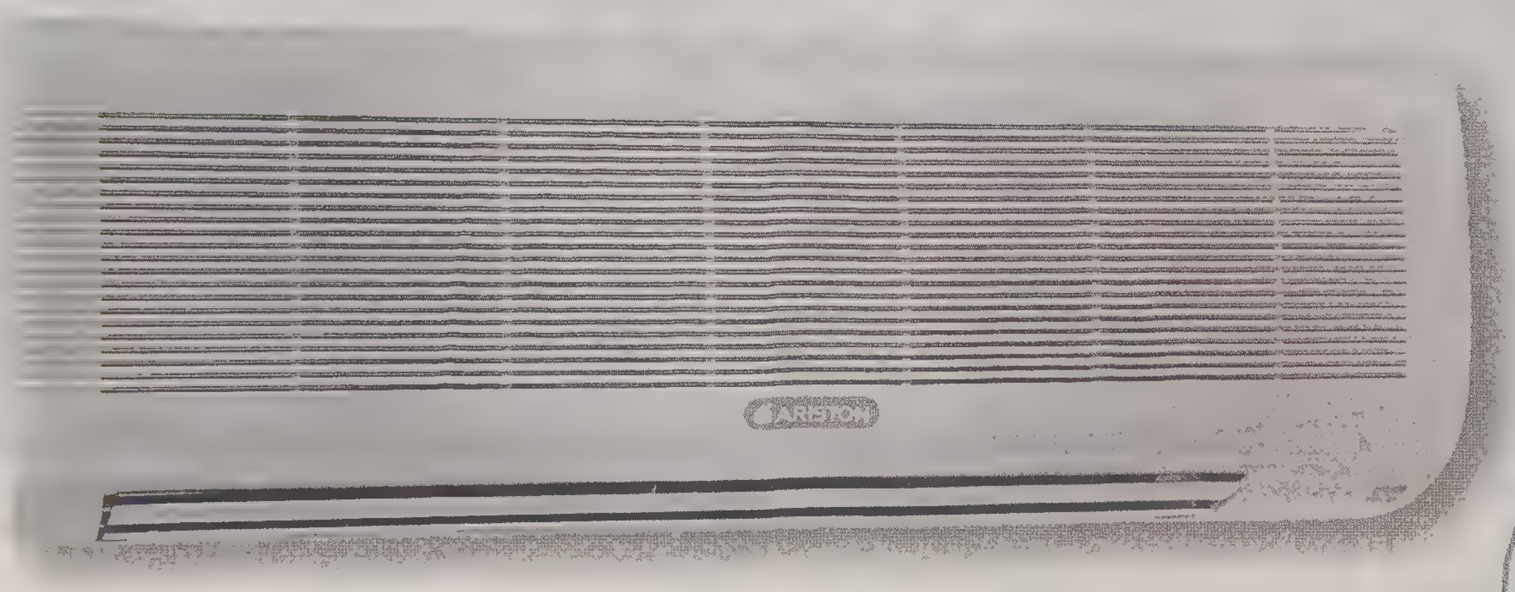
Non chiamarla rottamazione.

La primavera... tutto l'anno!

Scopri i nuovi condizionatori Ariston.
Riscaldano, deumidificano, rinfrescano.
Per un clima domestico sempre perfetto,
nel rispetto della natura.

NUOVO GAS ECOLOGICO
R407C

Chiamala "evoluzione".



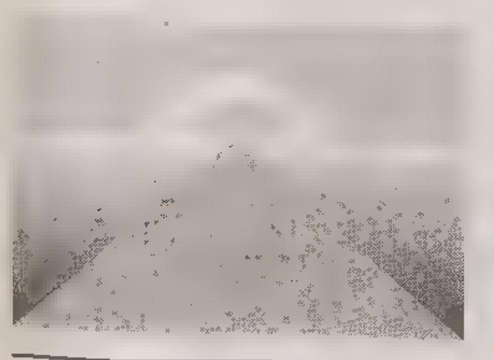
SCEGLI IL MODELLO, TROVA IL PREZZO!

potenza del modello fisso	PREZZO SPECIALE con ECOINCENTIVO
7000 BTU/h	599,00 €
9000 BTU/h	689,00 €
12000 BTU/h	789,00 €
24000 BTU/h	1.269,00 €

Fino al 17 novembre puoi cambiare il tuo vecchio **condizionatore portatile** di qualsiasi marca, *anche non funzionante*, e scegliere un **climatizzatore fisso** tipo "split": più versatile con la funzione riscaldamento/raffreddamento, più ecologico, più potente e, con l'**ecoincentivo Ariston... mai così conveniente!**

SOLO CON

Il clima migliore che c'è.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.54**
	tramonta alle	**16.43**
La Luna:	si leva alle	**11.12**
	cala alle	**19.34**

45.a settimana dell'anno, 312 giorni trascorsi, ne rimangono 53.

IL SANTO

San Goffredo vescovo

IL PROVERBIO

Un secondo matrimonio è il trionfo della speranza sull'esperienza.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 μg/m³)

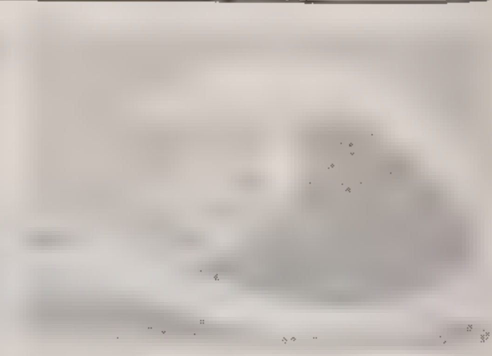
Piazza Goldoni	μg/m³	**16**
Via Carpineto	μg/m³	**21**
Via Svevo	μg/m³	**n.p.**
Via Pitacco	μg/m³	**25**
Muggia	μg/m³	**31**

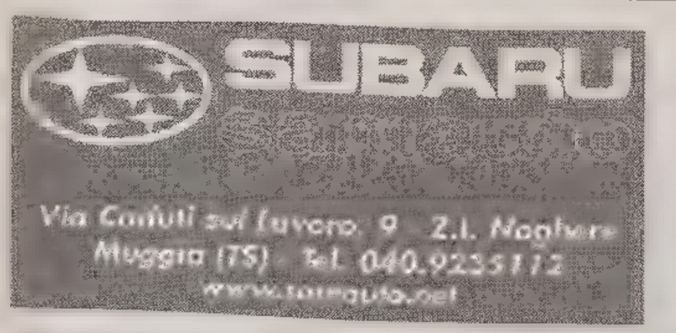
MAREE

Alta:	ore	10.28	**+44**	cm
Bassa:	ore	4.36	**-12**	cm
	ore	17.34	**-53**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.23	**+21**	cm
Bassa:	ore	5.09	**-2**	cm

TEMPO

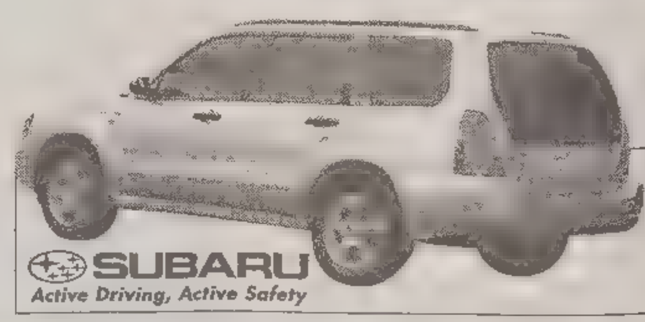
Temperatura:	**3,7** minima
	8,8 massima
Umidità:	**46** per cento
Pressione:	**1014,5** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13,3** km/h da E-N-E
Mare:	**16,7** gradi





TRIESTE

Cronaca della città



Per la convenzione stipulata con l'Azienda sanitaria dovevano essere a disposizione dei pazienti fino alle 10: ora sono nel registro della procura

Indagati 64 medici irreperibili il sabato mattina

Ipotesi di reato «omissione di atti d'ufficio». Un'indagine a tappeto della Guardia di finanza

Il rappresentante della categoria: «Non vorrei che gli investigatori avessero cercato soltanto quelli che compaiono sulla guida della Telecom»

I nomi di 64 medici di famiglia che operano a Trieste e provincia, sono iscritti sul registro degli indagati della procura della Repubblica. Ipotesi di reato, omissione d'atti d'ufficio.

Secondo l'inchiesta avviata dal pm Federico Frezza i medici non erano reperibili il sabato mattina, né in ambulatorio, né a casa, né al telefonino. Non avevano nemmeno nominato un sostituto, un supplente. Per la convenzione stipulata con l'Azienda sanitaria, al contrario dovevano essere rintracciabili fino alle 10 del mattino per effettuare eventualmente visite domiciliari particolarmente urgenti. Dopo quest'ora entra invece «in servizio» per tutto il weekend la Guardia medica, reperibile a tutte le ore della giornata attraverso il 118.

I 64 medici finiti sotto inchiesta rappresentano un quarto della categoria: a Trieste 230 sanitari di base hanno firmato infatti la convenzione con l'Azienda servizi sanitari. Mediamente ogni medico di famiglia assiste mille pazienti, ma taluni hanno nel loro «portafoglio» anche 1500 assistiti, il massimo consentito dalla legge. Se l'ipotesi investigativa della procura troverà conferma, vorrà dire che a 60-65 mila triestini nei sabato mattina presi in esame dai finanzieri,a sono stati potenzialmente negati i minimi livelli di assistenza. Ma andiamo con ordine.

Ai primi medici di questo plotone di «indagati», in queste ore vengono notificate le convocazioni in procura. Altre ne seguiranno nei prossimi giorni. Gli indagati, se lo riterranno utile per la loro linea difensiva, potranno fornire immediatamente spiegazioni agli inquirenti sulla loro irreperibilità in quei sabati del 2002 in cui gli investigatori della Finanza hanno assunto pro tempore il ruolo di «ammalati gravi». Gli stessi militari hanno poi cercato l'uno o l'altro medico di famiglia. I 64 iscritti nel registro della procura o avevano il telefonino spento o la segreteria del loro ambulatorio risultava irraggiungibile, disattivata o sovrasatura di altre chiamate. Di fatto al paziente, sempre secondo l'accusa, è stata negata l'assistenza prevista dalla convenzione.

L'indagine si è avviata grazie al circostanziato esposto di una paziente di mezza età. Era arrabbiata e indignata perché il proprio medico di base non si faceva trovare. Inoltre aveva già interrotto il rapporto professionale con un altro sanitario per la medesima ragione e non era più disponibile a soprassedere.

I finanzieri hanno così iniziato un'indagine a tappeto e i risultati sembrano consistenti. Ora è il momento delle «giustificazioni», dei distinguo, dei certificati e delle ferie chieste e godute proprio nei sabati in cui la Finanza si è «data malata» e ha cercato di mettersi in contatto con i medici di famiglia.

Per interpolare i dati gli investigatori hanno esaminato i registri delle chiamate giunte di sabato mattina alla Guardia medica assieme alla richiesta di una visita domiciliare urgente.

All'arrivo delle prime convocazioni in procura alcuni medici si sono presentati all'Azienda sanitaria e hanno esposto il loro caso e le loro giustificazioni al dottor Carlo Sacchi, responsabile dell'Ufficio dei medici di base e dei pediatri convenzionati.

«Come primo provvedimento ho inviato a tutti i medici di famiglia una lettera in cui li invito a mettere nero su bianco come sono reperibili il sabato mattina. Al telefono di casa, al cellulare o anche attraverso quali colleghi sostituti. Non c'è invece l'obbligo di essere presenti di persona in ambulatorio. Non vorrei che gli investigatori avessero bussato a quelle porte o chiamato solo quei numeri telefonici reperibili sulla guida della Telecom. Voglio rassicurare i pazienti sulla continuità del rapporto col loro medico. Non sono in arrivo per gli indagati provvedimenti disciplinari di alcun tipo. Siamo autorizzati a sospenderli dal servizio solo di fronte a una sentenza passata in giudicato. Qui l'indagine è alle prime battute. Molte cose devono essere chiarite e sono certo che lo saranno...».

Claudio Ernè

Il presidente dell'Ordine, Parlato, sdrammatizza: «L'iniziativa di Frezza sarà utile...»

«Beh, saranno più presenti»

«E' un problema di reperibilità, non di presenza».

Il dottor Giuseppe Parlato, presidente dell'Ordine dei medici e per molti lustri apprezzato medico di famiglia, fa il punto sulla vicenda che coinvolge 64 colleghi, indagati dalla procura per omissione d'atti d'ufficio.

«Il sabato mattina fino alle 10 il medico di famiglia deve essere reperibile. Al telefono di casa, al cellulare o in ambulatorio. Il malato che chiama per qualche urgenza non può essere lasciato solo di fronte al nulla. Se il medico non è in città una sua segreteria telefonica deve fornire il nome e il telefono del collega sostituto. Qualcosa non ha funzionato e la procura sta indagando. Certo è che di recente, anzi poche ore fa, tutti i medici di famiglia di Trieste sono stati convocati dall'Ass per un corso di aggiornamento obbligatorio. E' entrata così in servizio massicciamente, anche se non è sabato o domenica, la Guardia medica. Se gli investigatori della Guardia di finanza avessero telefonato ai medici di base, avrebbero trovato nelle segreterie questa indicazione precisa. Qualche collega in astratto potrebbe anche essersene però dimenticato. No, sanzioni disciplinari non sono in arrivo per i 64 indagati. La legge prevede che l'Ordine intervenga a sentenza passata in giudicato e dopo il pronunciamento dell'Azienda sanitaria. Certo è che l'iniziativa del pm Frezza paradossalmente sortirà un effetto benefico. Nelle prossime settimane la percentuale di reperibilità al sabato mattina farà un balzo all'insù. E' un bene perché a quanto sembra alle "normali" malattie da raffreddamento, tipiche di questa stagione, a breve si affiancherà l'influenza».

L'indagine che coinvolge i 64 medici di famiglia triestini si affianca a quella aperta un anno fa sull'«assenteismo» dei pediatri, anch'essi, secondo la procura, spesso irreperibili il sabato mattina. A settecento mamme e papà il pm Federico Frezza nell'autunno dello scorso anno ha inviato un questionario chiedendo se per caso, prima di presentarsi col loro bambino malato al Pronto soccorso dell'ospedale Burlo Garofolo, avevano cercato di mettersi in contatto con il pediatra di fiducia.

«Avete trovato il medico? Con che mezzo lo avete cercato? Se lo avete chiamato al telefono a quale utenza vi siete rivolti? Avete chiamato più volte e se la risposta è affermativa, quante? Il telefono era occupato o libero e nessuno ha risposto? Oppure ha risposto unicamente la voce registrata di una segreteria? Chi è il vostro medico?

L'inchiesta anche in questo caso è stata aperta su segnalazione di alcuni cittadini-genitori, preoccupati per quella che ritengono una situazione insostenibile. Una conferma dell'irreperibilità dei pediatri il sabato mattina è venuta dall'abnorme affollamento nello stesso giorno di piccoli pazienti al Burlo. La Guardia di Finanza ha chiesto all'Azienda sanitaria la disponibilità di questi elenchi di piccoli malati e la procura ha scritto ai genitori.

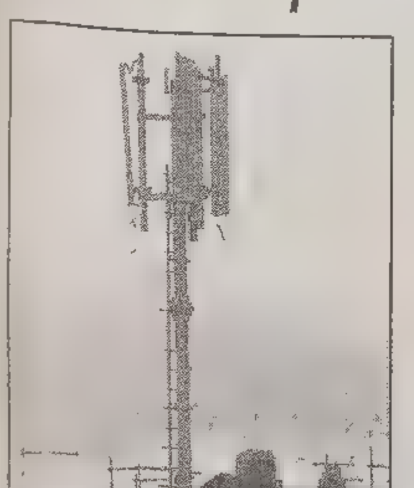
Nelle settimane successive le entrate di sabato mattina di piccolo malati all'ospedale infantile sono drasticamente diminuite. Esattamente ciò che ipotizza ora il presidente dell'Ordine dei medici Giuseppe Parlato per i medici di famiglia.

c. e.

L'Agenzia regionale per l'ambiente vara un piano di monitoraggio utile alla compilazione di un catasto delle radiofrequenze

Inquinamento elettromagnetico, scuole nel mirino

Il via nei prossimi giorni, la prima fase della misurazione durerà un paio di mesi



Antenna per telefonini.

Già completata una mappa degli impianti radio e tv che trasmettono su lunghezze d'onda tra i 100 kilohertz e i 3 gigahertz

Comincerà da scuole e asili la misurazione dei campi elettromagnetici che l'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) sta per avviare in città per la compilazione del catasto regionale delle radiofrequenze.

Si tratta di una vera e propria pietra miliare verso la conoscenza dei campi elettromagnetici nei quali viviamo immersi quotidianamente, e quindi degli eventuali tassi di inquinamento per le onde che - anche se resta da definire quanto e come - risultano dannose per la salute.

La stessa Arpa ha già completato, in collaborazione con l'Università di Trieste, un certosino lavoro di mappatura degli impianti esistenti che trasmettono su lunghezze d'onda tra i 100 kilohertz e i 3 gigahertz, in pratica tutte le antenne radio, tv, per i cellulari e per altri usi civili e militari. Adesso, in base a modelli di simulazione al computer, si verificherà sul campo quale siano i valori del campo elettromagnetico nei punti critici.

Ma perché iniziare proprio da scuole e asili? «Innanzitutto per l'attenzione che l'Arpa dedica ai luoghi destinati all'infanzia - spiega Renato Villalta, responsabile del progetto - e poi perché gli edifici hanno una diffusione tale nel centro cittadino da rappresentare un ottimo campione per le misurazioni».

La prima fase di misurazione durerà due mesi a Trieste, mentre a livello regionale i rilievi dovrebbero essere completati entro la primavera del prossimo anno. Una volta ultimato, il catasto delle radiofrequenze sarà un utile strumento in mano agli amministratori locali per decidere su concessioni e in generale sulla pianificazione territoriale delle stazioni emittenti. Le misurazioni infatti, verranno comparate con i valori di campo elettromagnetico permessi dalla normativa in vigore, dando così vita a una mappa delle zone inquinate.

Il progetto dell'Arpa si affianca e integra un'iniziativa analoga da parte della stessa agenzia. Con in fondi statali derivati dalla licenza per i telefoni Umts stanno infatti per essere collocate tre centraline di «rilevamento continuo» a Roiano, in piazza della Borsa e in via Sant' Anastasio. Saranno dotate di un avveniristico modello di sonda. La rete di monitoraggio è finanziata con i fondi provenienti dalla gara per le licenze Umts.

Nel frattempo il Comune intende bloccare le richieste di concessione per nuove stazioni radiobase. Attualmente sono meno di una decina i nuovi impianti che hanno superato parte dell'iter per la concessione e dovranno ora aspettare alcuni pareri tra cui quelli delle Circoscrizioni. Molti altri impianti (la telefonia Umts richiede una rete meno potente ma più diffusa) per adesso dovranno venir «congelati».

Riccardo Coretti

Le antenne di Conconello. L'Arpa misurerà le frequenze.

Gli imprenditori triestini intervengono dopo che si era diffusa l'ipotesi della cancellazione delle provvidenze con il 2004, anno dell'adesione di Lubiana all'Unione Europea

«Il Fondo Trieste è valido almeno fino al 2006»

L'Assindustria: «C'è il via libera anche da Bruxelles». Menia replica: «Mi auguro che arrivi comunque»

Il Fondo Trieste non sparirà nel 2004 con l'ingresso della Slovenia nell'Ue: Bruxelles ce lo ha concesso almeno fino al 2006. E questa, in estrema sintesi, la posizione espressa dall'Associazione industriali di Trieste, dopo le notizie dei giorni scorsi secondo le quali le provvidenze del Fondo Trieste, che in questi anni hanno portato decine di miliardi in città, potrebbero finire entro il 2005. In particolare, era stato l'onorevole di Alleanza nazionale Roberto Menia a indicare la data dell'adesione di Lubiana alla comunità quale possibile «ultima replica» dell'importante strumento finanziario.

Ma ora arrivano i suggerimenti degli imprenditori che, si richiamano a precisi impegni presi dal governo negli Anni Novanta. Anzi da due governi, quello Berlusconi del '94, e l'esecutivo Prodi nel '96. E l'assindustria locale indica pertanto ai politici «alcune strade per salvaguardare questo strumento che si è rivelato prezioso per le piccole e piccolissime aziende, oltre che come supporto agli enti economici del territorio».

In una nota, si rammenta innanzitutto che il Fondo Trieste, oltre a essere già autorizzato dall'Ue almeno sino al 2006, «ha visto sancita la sua funzione di strumento di riequilibrio per le aree deboli del territorio compreso nell'Accordo di programma tra Stato-Regione ed enti locali del 1996». L'azione prioritaria per la salvaguardia del Fondo e di altre leggi di agevolazione, sempre secondo gli imprenditori, è quella di ottenere uno status speciale per le aree che confinano con gli Stati candidati all'ingresso nell'Ue, status in qualche modo già riconosciuto anche in sede comunitaria con il rinnovo delle agevolazioni dell'Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006. «Non sarà difficile - prosegue la nota degli industriali - trovare alleanze anche con gli altri Paesi europei confinanti con gli Stati in preadesione».

Anna Illy

Roberto Menia

«Ad indicarci questa strada - aggiunge l'associazione - è anche quanto emerso il 31 ottobre alla conferenza dei presidenti delle Regioni italiane, che si è riunita in sessione comunitaria a Palermo, e ha approvato un documento sul futuro delle politiche di coesione, all'interno del quale è già stata individuata e indicata questa via, e che verrà inviato al governo per il negoziato con la Ue del 2007-2013».

Per questa ragione, sostengono ancora gli imprenditori, l'ottenimento da parte di Roma di uno status di specialità consentirebbe la salvaguardia di un complesso agevolativo ben più ampio che riguarda anche altri strumenti ancora indispensabili per sostenere l'economia regionale e cittadina.

Ma ecco la replica di Menia alle dichirazioni degli industriali. «Come si era detto già lo scorso anno - ricorda il deputato di An - quando fu rifinanziato il Fondo Trieste, e come era stato concordato nell'intesa Stato-Regione, dove venivano portate fino al 2004 le agevolazioni, si era deciso che il governo provvederà a inventare qualche cosa di simile che sia compatibile con le norme europee». «Se non sarà il Fondo Trieste - chiarisce Menia - sarà un'altra cosa. Mi auguro che arrivi comunque. Dico solo che a fronte di chi sosteneva che il governo aveva tagliato il Fondo Trieste, ho fatto notare che la Finanziaria di quest'anno lo prevede tanto nel 2003 quanto nel 2004». «Se poi, dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue - sottolinea l'esponente di An - sarà possibile avere uno strumento simile, tanto meglio».

Alessio Radossi

La sede dell'Associazione industriali in piazza Scorcola.

REAZIONI

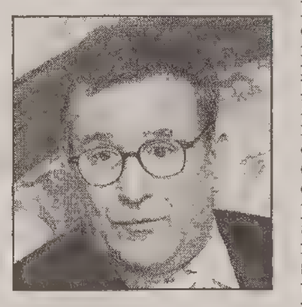
Illy, Damiani e Degano respingono le tesi del deputato di Alleanza nazionale e chiedono il rifinanziamento totale

«Soldi anche con la Slovenia nell'Ue»

«Le affermazioni di Menia sono del tutto infondate». Replica così l'ex sindaco Riccardo Illy e attuale deputato del Gruppo misto, alle dichiarazioni rese dell'onorevole di Alleanza nazionale Roberto Menia, per il quale, con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, il Fondo Trieste sarà cancellato entro il 2005. E evidenzia come vi siano precisi impegni sottoscritti dal governo, nonché il parere favorevole dell'Unione europea. Una posizione, quella di Illy, che viene condivisa dal collega di partito, l'onorevole Roberto Damiani, e dal consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano, segretario fra l'altro della Commissione Fondo Trieste. «Dopo aver acclarato che i fondi potrebbero benissimo essere erogati fino al 2006 - premette l'ex sindaco - dobbiamo rifarci al protocollo d'intesa firmato nel 1994 dall'allora premier Berlusconi, e poi ripreso nel 1996 dal Presidente del Consiglio Prodi». Nel documento si conferma che vi è l'impegno a verificare le condizioni per rinnovare il finanziamento del Fondo Trieste, quantomeno fino a quando Lubiana entrerà nell'Unione europea. «Questo quindi - spiega dal canto suo Damiani - può essere un riferimento corretto. La Slovenia aderirà all'Ue probabilmente nel corso del 2004. Quindi vi è l'impegno di ben due presidenti del consiglio a verificare se ci sono le condizioni per proseguire». «Non credo però - aggiunge - che per poche decine di milioni di euro, lo Stato non possa far fronte al rifinanziamento».

Ma Illy non si accontenta della semplice riproposizione del Fondo nel documento contabile per il 2003: chiede che venga rifinanziato per l'intero importo che abitualmente veniva erogato, circa 65 miliardi delle vecchie lire. «Le cifre presenti nel documento attuale - sottolinea il deputato giuliano - che si riferiscono all'anno prossimo e a quello successivo (2003-2004), erano già state stanziate e impegnate nella Finanziaria 2002. Quindi non si può venire a dire che vengono semplicemente confermate quelle cifre, in quanto sono state impegnate dalla commissione del Fondo Trieste. Bisogna invece rifinanziare nel 2003 tutti i 65 miliardi delle vecchie lire che venivano stanziati abitualmente. Solo nel recente passato, visto che non venivano spesi tutti in un anno, si era deciso di utilizzarli in un arco temporale maggiore, "spalmandoli" su tre esercizi. E così è avvenuto nel 2002». «Se poi il governo non vorrà rifinanziare il Fondo Trieste e il Fondo Gorizia - avvertono Illy e Damiani - non sarà perché la Slovenia diventa membro dell'Unione europea, ma perché ha cambiato idea».

Riccardo Illy



Roberto Damiani

Sulla stessa linea anche Degano, per il quale «non corrisponde assolutamente al vero che il Fondo Trieste è in contrasto con la normativa europea e che scomparirà inevitabilmente nel 2004 con l'entrata della Slovenia nell'Ue, come afferma secondo quanto riportato dalla stampa, l'onorevole Roberto Menia».

Secondo Degano «le provvidenze del Fondo Trieste sono anzi state recentemente riapprovate dall'Unione europea e sono quindi pienamente legittime, al di là dell'entrata o meno della Slovenia nell'Ue». Il consigliere della Margherita rammenta inoltre che i finanziamenti che vengono annualmente erogati dal Fondo non necessitano della complessa procedura di notifica alle autorità comunitarie che richiederebbe invece qualsiasi nuovo intervento statale o regionale. «Se le gravi notizie riportate dalla stampa venissero confermate, si tratterebbe quindi di una scusa bella e buona per incolpare Bruxelles di una responsabilità che è invece tutta del governo nazionale». «Non pretendiamo certo - fa presente Degano - che il Fondo Trieste ci venga concesso in eterno. Chiediamo però il suo mantenimento finché ci saranno condizioni oggettive di squilibrio per la nostra area nel processo di allargamento».

a.r.

Non c'è solo il Fondo Trieste: benzina e gasolio a prezzo ridotto, Frie. E l'Obiettivo 2 per l'allargamento a Est

Una città che vive sulle «agevolazioni»

I molteplici benefici per l'economia dagli aiuti statali e comunitari

Catalfamo (Industriali): soldi indispensabili per le piccole imprese. Ma bisogna puntare sullo «status» speciale, altrimenti nel 2006 Trieste perderà tutto

Una città «agevolata». Trieste, insieme a Gorizia, è un'area che gode di molteplici sovvenzioni statali e comunitarie per mantenere in vita il proprio tessuto economico e sociale. Alcune di queste provvidenze, come il Fondo Trieste, hanno una tradizione pluridecennale. Altre sono più recenti, come l'Obiettivo 2, e riguardano fondi provenienti dall'Unione europea per le aree che stanno affrontando l'allargamento dell'Ue verso Est. Un fiume di denaro, decine di miliardi delle vecchie lire, in parte alle aziende e in parte ai privati.

E' lunga la serie di benefici che piovono su Trieste: oltre al Fondo (il Trattato di Roma del 1957, quello che istituì il Mercato comune europeo, prevedeva all'articolo 87 una deroga agli aiuti degli Stati alle imprese), c'è la benzina agevolata, alla quale si è affiancato negli ultimi anni il contingente agevolato di gasolio. C'è quindi il Frie, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche, che non ha bisogno di finanziamenti, in quanto si autoalimenta attraverso i prestiti che stanzia per i vari soggetti economici. A Gorizia, oltre al Fondo su modello triestino e ai carburanti a prezzo ridotto, ci sono anche zucchero, burro, olio e gas metano che vengono prodotti e venduti in regime particolare.

Negli Anni Novanta, c'è poi stata la legge sulle Aree di confine, che prevedeva fra l'altro l'istituzione a Trieste di un centro *off shore*, che però non ha avuto mai attuazione, anche per la contrarietà della Commissione europea ai cosiddetti «paradisi fiscali».

E fra le agevolazioni «abortite» per Trieste, c'è anche quella sull'esenzione decennale dell'Ilor per le imprese, che era stata proposta all'inizio degli Anni Novanta. Un provvedimento che era stato impugnato dagli organismi comunitari, provocandone l'eliminazione.

E ci sono poi, per entrambe le aree, i fondi strutturali dell'Unione europea, denominati Obiettivo 2, che consentono una «transizione» più soft verso l'allargamento a Est dell'Unione europea.

«Ma la cosa più importante - sottolinea Loredana Catalfamo, direttore dell'Associazione industriali - è lo status di regione frontaliera, che ci ha consentito di avere l'Obiettivo 2, nonostante non possedessimo i parametri richiesti dall'Unione nell'ultimo rinnovo. Ed è stato uno sforzo fatto dall'ex sindaco Illy, dall'allora presidente della Regione Antonione e dall'ex premier Amato». «E questa - avverte - deve essere anche la base per l'azione futura, altrimenti nel 2006 perdiamo tutto».

Sulla polemica riguardante la possibile scomparsa del Fondo Trieste nel momento dell'entrata di Lubiana nell'Ue, la Catalfamo osserva come «nel 2006 Trieste abbia la possibilità di entrare in regime di *phasing-out*, di uscita morbida dagli Obiettivi, ovvero si aiutano ancora un po' in termini finanziari le aziende nelle aree che confinano con i nuovi aderenti all'Ue».

Gli industriali triestini propongono inoltre che il rifinanziamento del Fondo passi per la riscrittura della legge per le Aree di confine, così come è avvenuto per la legge 26/86, meglio conosciuta come Pacchetto Trieste-Gorizia, che conteneva fra l'altro un sostanzioso rifinanziamento per il Frie e il Fondo.

a.r.

LE AGEVOLAZIONI PER TRIESTE E GORIZIA

1) FONDO TRIESTE e GORIZIA
2) BENZINA AGEVOLATA
3) GASOLIO AGEVOLATO
4) OBIETTIVO 2
5) FRIE

LE AGEVOLAZIONI SOLO PER GORIZIA

1) ZUCCHERO
2) OLIO
3) BURRO
4) GAS METANO

E anche Gorizia da tempo può contare su zucchero, gas metano, olio e burro «scontati». Fra le proposte bocciate, l'esenzione dell'Ilor

I parlamentari locali del Centrosinistra hanno presentato un'interrogazione urgente

Dogana, posti di lavoro a rischio

Con una interrogazione urgente ai ministri del Lavoro e degli Affari esteri, gli onorevoli Riccardo Illy, Alessandro Maran e Roberto Damiani hanno sollevato il problema della grave situazione occupazionale che potrebbe crearsi tra i lavoratori legati alle attività doganali e spedizionistiche alla frontiera, determinata dall'ingresso della Slovenia nell'Unione europea nel 2004, con la conseguente caduta delle barriere doganali.

«In particolare – si legge nell'interrogazione presentata analogamente al Senato da Milos Budin – nel Friuli Venezia Giulia la caduta delle barriere doganali comporterà la perdita di numerosi posti di lavoro nei settori dei dichiaranti doganali, delle case di spedizione e degli spedizionieri nell'area di Pontebba, Gorizia e Trieste. I programmi di riconversione – aggiungono i parlamentari regionali – avviati in particolare presso gli autoporti di confine di Fernetti e S. Andrea, prevedono la graduale creazione di nuovi posti di lavoro nel settore dei servizi, della logistica, dei trasporti e del commercio internazionale, ma resta il problema di un sostegno al reddito nella fase di riqualificazione/formazione e di accompagnamento al raggiungimento del minimo contributivo per la maturazione del trattamento pensionistico per il personale di età più avanzata».

Maran, Illy, Damiani e Budin hanno pertanto chiesto al governo di provvedere alla «tempestiva istituzione di un "Fondo speciale" avente come finalità il sostegno al reddito del personale impiegato in corsi di riqualificazione, la copertura contributiva previdenziale per il raggiungimento del minimo pensionabile e l'applicazione della "mobilità lunga", al fine di evitare di trovare impreparato un settore che ha un peso determinante nell'economia di frontiera». Inoltre, i parlamentari del Centrosinistra hanno chiesto al governo «quali iniziative intenda in ogni caso assumere per fronteggiare la crisi indotta dalla caduta delle barriere doganali che colpirà i lavoratori delle case di spedizione e le imprese di media piccola dimensione, nonché gli spedizionieri doganali con attività professionali».

Il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech denuncia la latitanza del primo cittadino nella polemica sugli sloveni fucilati

«Su Menia il sindaco continua a tacere»

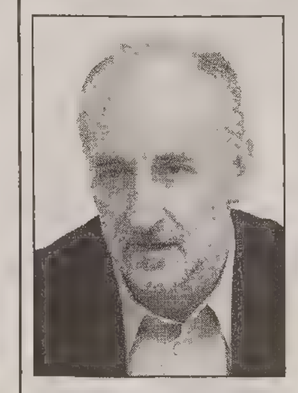
Bruno Zvech

Prosegue la polemica sugli antifascisti sloveni fucilati nel 1930, che per il deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia sono dei precursori delle Brigate rosse. A intervenire, una seconda volta, è il segretario provinciale dei Democratici di sinistra Bruno Zvech. «Nei giorni scorsi - rammenta l'esponente Ds - ho sottolineato un problema che credo riguardi l'intera città, cioè le conseguenze dell'intemperanza politica del Centrodestra triestino. Ho posto questo problema al sindaco, e cioè se si riconosce nel profilo politico culturale con il quale l'on. Roberto Menia rappresenta il Comune di Trieste. L'ho fatto perché è il sindaco a essere stato eletto dai cittadini ed è lui ad aver scelto poi l'on. Menia come assessore e di questa scelta è sempre lui il responsabile nei confronti di tutta la città».

«L'ho fatto - prosegue Zvech - perché sono convinto che tali atteggiamenti non corrispondano né alle tradizioni né agli interessi della nostra città, oltre che del Paese, e l'ho fatto attraverso un ragionamento politico senza offendere nessuno sul piano personale proprio perché non mi interessano le facili polemiche». «A oggi - fa notare Zvceh - registro l'assenza di risposte chiare in tal senso, da parte del sindaco o di altri esponenti della maggioranza, e l'unico a sostenere la linea dell'assessore Roberto Menia è l'assessore medesimo che, peraltro con qualche imbarazzo, interviene con argomenti che non c'entrano con le questioni poste». «Trovo infine curioso - rivela il segertario Ds - che un parlamentare, esponente della maggioranza che governa l'Italia, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia e il Comune di Trieste (del quale appunto è assessore) si senta – come sembra affermare – limitato nella libera espressione delle sue opinioni».

Intervento del senatore triestino sulla «dignità e valore di tutte le lingue» alla Conferenza parlamentare di Copenaghen

Budin all'Ue: «Tutelare le minoranze»



Milos Budin

Il senatore dell'Ulivo Milos Budin, in rappresentanza del Consiglio d'Europa, è intervenuto a Copenaghen alla Conferenza Parlamentare sulle minoranze nazionali nell'Unione europea allargata, conferenza promossa dal parlamento danese (Paese attualmente presidente di turno della Ue). Budin ha svolto una delle relazioni introduttive accanto a quelle del Ministro per gli Affari europei della Danimarca, dell'Alto Commissario per le minoranze dell'Osce e del Presidente del Fuen.

Dopo aver illustrato i documenti internazionali prodotti dal Consiglio d'Europa sull'argomento e il lavoro che l'Assemblea parlamentare dello stesso Consiglio sta svolgendo per il proprio aggiornamento, il senatore Budin si è soffermato sulla necessità di coordinamento tra lo stesso Consiglio d'Europa, l'Osce e l'Unione europea. Il parlamentare regionale, in particolare, ha sostenuto che la Ue allargata dovrà necessariamente aumentare il proprio ruolo di coordinatore delle politiche in favore della protezione delle minoranze.

Budin, inoltre, ha sottolineato la necessità che la Ue rafforzi, nei suoi documenti fondamentali, i principi contenuti nella Carta dei diritti di Nizza (sulla non discriminazione e sul rispetto di tutte le lingue e di tutte le culture), con un impegno che valorizzi la diversità linguistica sulla base del principio della eguale dignità e valore di tutte le lingue».

Presentato in Comune il progetto con toni trionfalistici. I lavori nell'ex caserma Beleno si concluderanno nel giugno 2005 e costeranno 10 milioni

Vigili urbani, quartier generale da fantascienza

Comando, sala operativa, reparto motorizzato e uffici per il pubblico: tutto concentrato in via Revoltella

Non una semplice caserma, ma il quartier generale della polizia municipale. Sorgerà in un complesso edilizio composto da più edifici in via Revoltella all'interno di un'area in cui è compresa anche l'attuale caserma Beleno, ma che è più vasta e risulta delimitata da via delle Milizie e da via Scomparini. Qui troveranno posto il comando, la sala operativa, gli uffici, i servizi e gli sportelli per il pubblico, il reparto motorizzato con il parco macchine, le autorimesse il servizio rimozioni e la depositeria con i piazzali appositi, gli archivi, una sala conferenze, gli spogliatoi e una foresteria.

La soluzione architettonica prescelta risulta piuttosto ardita coniugando parte dei vecchi fabbricati con nuove costruzioni di tipo avveniristico. Sarà addirittura creata una nuova piazzetta esterna con parcheggi liberi e spazi verdi che costituirà la porta d'accesso.

Per pagare una multa, segnalare una situazione di pericolo, fare un esposto, chiedere informazioni su licenze edilizie e commerciali, recuperare la propria macchina portata via dal carro attrezzi, è sempre qui che i cittadini dovranno recarsi. Da qui, da un punto ritenuto di facile accesso e di facile collegamento con gli assi viari urbani e extraurbani partiranno tutti i mezzi della polizia municipale: i furgoni, le auto, i carri attrezzi e le vespe, ma soprattutto le pattuglie in macchina e in moto per le chiamate d'emergenza. In via Revoltella infatti, dove ora c'è soltanto il servizio rimozioni, verranno accorpate anche le altre tre sedi, quelle di via Genova dove c'è il comando, di viale Miramare dov'è dislocato il reparto motorizzato e di via dei Moreri in cui ci sono altri uffici.

L'elaborazione al computer illustra come sarà il quartier generale dei vigili urbani.

Il nuovo quartier generale della polizia municipale è stato presentato ieri dagli assessori al territorio e patrimonio Giorgio Rossi e alla vigilanza e sicurezza Enrico Sbriglia con toni trionfalistici, gran dispiegamento di tecnici e consiglieri comunali e la proiezione di un accurato video realizzato appositamente. Il quartier generale si estenderà su oltre 17 mila metri quadrati e, con lavori suddivisi in tre lotti che partiranno entro il primo semestre 2003 e saranno completati a fine giugno 2005, costerà complessivamente 9 milioni e 642 mila euro (18 miliardi e 670 milioni di vecchie lire).

«La prima delibera attuata da questa giunta comunale, ancora il 4 luglio 2001, subito dopo il suo insediamento - ha spiegato ieri l'assessore Rossi - è stata la revoca del bando di gara per la realizzazione della nuova caserma in viale Miramare, così com'era stata prevista dall'amministrazione precedente. A 16 mesi di distanza abbiamo stanziato una cifra due volte e mezza superiore (allora erano stati previsti solo 7 miliardi di lire) perchè insistendo sul progetto precedente ci saremmo trovati con una caserma già vecchia appena finita. Ora siamo invece di fronte a un progetto fatto in casa, ma di estrema valenza architettonica, uno dei più importanti progetti che siano mai stati fatti dagli uffici del Comune di Trieste.»

«Per molti i vigili urbani significano multe, ma in realtà garantiscono tutta una serie di servizi molto più complessi - ha aggiunto l'assessore Sbriglia - nella nuova sede questi servizi saranno tutti concentrati e potranno facilmente dialogare tra loro. Prima della fine del mandato di questa amministrazione la nuova struttura sarà utilizzabile, così come il nuovo regolamento della polizia municipale.» E Rossi ha fatto accenno anche a un'altra caserma che sta facendo discutere, quella della polizia stradale. «Portarla da Roiano, dove si trova tuttora, all'edificio di Campo Marzio come aveva pensato l'amministrazione precedente - detto - avrebbe signficato andare incontro a costi enormi. Proprio in questi giorni stiamo valutando altre soluzioni.» I particolari tecnici del quartier generale della polizia municipale sono stati infine illustrati dagli architetti del Comune, Carlo Nicotra e Paolo Ricci.

Silvio Maranzana

Tra le acquisizioni del museo forse armi di terroristi e mafiosi

E i cimeli del «de Henriquez» vanno tutti in via Cumano

In uno degli edifici di via Revoltella, nel comprensorio dell'ex caserma Beleno dove sorgerà il quartier generale della polizia muncipale, si trovano ancora molti cimeli e materiali, nonche due piccole mostre visitabili anche dal pubblico, che fanno parte del «Civico museo della guerra per la pace Diego de Henriquez». La sede definitiva del museo sarà la caserma Duca delle Puglie di via Cumano. Qui sono stati ristrutturati gli hangar e hanno già trovato ricovero centinaia di mezzi pesanti, cannoni d'assalto e semicingolati di entrambe le guerre mondiali. Il progetto per il restauro della palazzina è in fase molto avanzata, ma i lavori non sono ancora incominciati per cui il trasferimento dei materiali da via Revoltella non è imminente.

Antonella Furlan, presidente dell'«Associazione culturale Diego de Henriquez», mercoledì scorso all'Università ha lanciato una proposta stimolante: «Si utilizzino tutte le ex caserme di via Cumano (quindi oltre alla Duca delle Puglie, anche la Sani e la Montebello) per estendere e dare massima visibilità al museo de Henriquez e per collocare qui anche le sedi di varie associazioni modellistiche che operano in città e delle associazioni combattentistiche e d'arma che tutte quante potrebbero così supportare e fornire collaborazioni al museo.»

La conferenza di Antonella Furlan è stata il primo evento culturale organizzato dall'associazione culturale europea Gabrio Modugno, filiazione del noto ordine goliardico «Po.m.o.», fondata di recente in ricordo di Gabrio Modugno, un goliarda morto nel 1973 in un incidente nel corso del servizio militare come alpino.

Rifacendo la storia della vita di de Henriquez, Antonella Furlan ha ricordato che che nel '97, finalmente, i suoi cimeli sono diventati un museo comunale che però non si è potuto ancora valorizzare a livello scientifico «anche a causa di tutte le polemiche sorte attorno alla misteriosa morte e ai diari di de Henriquez». Nel frattempo il museo continua a crescere con l'acquisizione di donazioni. Illazioni non confermate vorrebbero in atto una trattativa tra apparati di governo e Comune di Trieste per l'acquisizione di armamenti utilizzati da gruppi terroristici e cosche della criminalità organizzata italiani e che potrebbero in futuro essere esposti a Trieste come monito contro l'illegalità e la violenza.

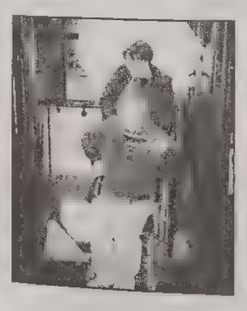
s.m.

Convocato il tavolo sulla mobilità urbana

Nasce un numero telefonico al servizio dei disabili anti-barriere architettoniche

Un nuovo recapito telefonico comunale permetterà ai disabili di segnalare barriere, ostacoli e altri problemi che rischiano di mettere a dura prova il già difficile percorso quotidiano. È questo il primo successo del neocostituito tavolo di concertazione a favore della mobilità urbana per i disabili.

La seduta, promossa dagli assessori comunali Giorgio Rossi, Claudia Dambrosio e Franco Frezza, è stato l'occasione per discutere diverse problematiche legate all'area dell'handicap e della disabilità assieme a diversi rappresentanti delle principali associazioni di volontariato che operano in quest'area.



Giovanni Di Giovanni presidente dell'Anglat e Hubert Perfler per l'Unione italiana ciechi non sono stati i soli a essere coinvolti. Anche rappresentanti dell'Acegas e della Trieste trasporti hanno avuto modo di rendersi conto delle diverse esigenze di chi vive quotidianamente nel bisogno di migliori servizi e di muoversi all'interno della città.

La discussione ha evidenziato la necessità di un coordinamento continuativo che consenta una sinergia e un dialogo spediti tra utenti e fornitori di servizi. In altre parole, l'assemblea ha deciso di istituire un tavolo di concertazione in grado di affrontare e porre rimedio alle diverse problematiche dell'handicap vissuto nel tessuto urbano.

Con il nuovo numero telefonico 040/6758778 inoltre sarà possibile indirizzare le richieste di abbattimento di barriere architettoniche. Ma nell'incontro di ieri sono emerse ulteriori necessità. Prima fra tutte, la realizzazione di ulteriori e adeguati percorsi dedicati ai disabili all'interno della città. Percorsi da concretizzare tenendo a debito conto le richieste di chi vive in prima persona queste difficoltà, rendendosi conto che le necessità di un non vedente possono e spesso differiscono da quelle di chi non può muoversi con le proprie gambe.

Tra le altre azioni interessanti, i rappresentanti comunali si sono impegnati a eliminare le barriere architettoniche nelle principali sedi museali della città. «Sul versante parcheggi – spiega Claudia Dambrosio – già da alcuni mesi il Comune ha affidato a una professionista la redazione di un progetto che preveda una revisione delle aree, dei criteri di assegnazione e della quantità e frequenza dei parcheggi per i disabili».

«Nel 2003 – prosegue l'assessore comunale ai servizi sociali – l'Organizzazione mondiale della sanità consacrerà l'anno alle questioni sanitarie. Posso preannunciare che il mio assessorato organizzerà all'interno del Meeting delle città sane, al quale il nostro capoluogo aderisce, una giornata speciale dedicata ai temi dell'accessibilità e della fruibilità della città».

ma.lo.

Incontro con il primo cittadino nella sede di Forza Italia e della Lista per Trieste per fare il punto sul lavoro della Giunta municipale

Dipiazza: «L'evento del 2003? La nuova ala del Maggiore»

«Bisogna guardare al futuro, è inutile andare a ritroso come Menia che parla del 1930»

A ruota libera su parcheggi, comitati, sede della Polstrada e un allarme generalizzato sul fenomeno in crescita della povertà

Una città piena di giovani e di parcheggi, con il Porto Vecchio trasformato in una sorta di «Trieste 1», una zona prestigiosa che assieme alle Rive ridisegnate a misura di turista fa del capoluogo giuliano un centro di livello europeo, con tanti negozi riconsegnati alle grandi firme, quei Trussardi, Fendi e Nazareno Gabrielli che hanno lasciato un terreno evidentemente poco favorevole a vantaggio della vicina Udine. È la città del futuro tratteggiata, ieri pomeriggio nella sede di Forza Italia e della Lista per Trieste, durante l'incontro del sindaco Dipiazza con i suoi elettori. E' il rapporto mensile sullo «stato dell'arte» che il sindaco si era impegnato a rispettare già in campagna elettorale e che è diventato un momento di verifica e monitoraggio del lavoro svolto dalla Giunta muncipale, oltre che l'occasione per spiegare progetti e intenzioni. Eccone una sintesi.

PARCHEGGI. Secondo il sindaco «i parcheggi costituiscono il il 30 per cento dei probelmi della città». Perciò la questione rimane in testa alla lista delle priorità, perché dai posti auto dipende in buona parte lo sviluppo economico della città: «Ora i vigili del fuoco - ha detto il sindaco - hanno dato il via libera al parcheggio San Giusto. Ci sarà un'ascensore che porterà fino al piazzale del Castello, i visitatori potranno parcheggiare in centro e in pochi muniti essere nel castello, che dovrà essere rivitalizzato e avrà un ristorante tutto nuovo». Ma non sempre va tutto liscio: «In via Carpison tre comitati bloccano la realizzazione di 50 parcheggi a rotazione, e in via Rismondo 4 famiglie dicono no a un nuovo garage. Capisco tutto, ma le cose bisogna volerle fare».

OSPEDALI. Il vero evento del 2003 «sarà l'inaugurazione della nuova ala dell'Ospedale Maggiore. Ci sono voluti vent'anni, ma è una cosa che non ha nessun altro». «La questione della cardiologia? Qualcuno si è preso troppo, ma noi a Trieste abbiamo lasciato fare...».

Dipiazza durante l'incontro. Con lui da sinistra Paolo Rovis, Gambassini e Piero Camber.

SCUOLE. Manca almeno un asilo, e dal punto vista edile la situazione delle medie inferiori è disperata: «Abbiamo 600 bambini in strada perché non ci sono asili a sufficienza e scuole medie inferiori dove c'è da vergognarsi ad entrare. Entro dieci anni dobbiamo mettere a posto tutte le scuole medie inferiori».

POVERTA'. Dipiazza è rimasto sconcertato quando ha scoperto che «ci sono centinaia di persone che non hanno né gas né elettricità perché non possono pagare le bollette; la questione dell'indigenza è stata sottovalutata dalla precedente amministrazione, ora non possiamo più far finta di niente».

CASERME. Il sindaco ha spiegato il piano-caserme, dalla nuova dei vigili urbani («Quella vecchia di Viale Miramare la venderò a qualcuno») alla caserma della Polstrada che da Roiano sarà trasferita in una nuova area nella zona di Montebello («Sarà bellissima»).

PORTO VECCHIO. Tornato da un recente viaggio a Genova Dipiazza è rimasto stupefatto da quanto hanno saputo fare sul fronte mare del capoluogo ligure: «Una cosa stupenda - a parte il globo di Renzo Piano -, ma bisogna avere il coraggio di fare cose nuove, e vedo già il Porto Vecchio come il cuore vero della città, pieno di giovani e di attività».

PORTO NUOVO. «Il Corridoio 5 è un gran progetto, ma ci vorranno almeno 20 anni perché si realizzi; invece dobbiamo sfruttare al massimo le infrastrutture che abbiamo, anche se questo può dare fastidio al nostro stesso governo, che ha interesse a favorire altre aree del Paese».

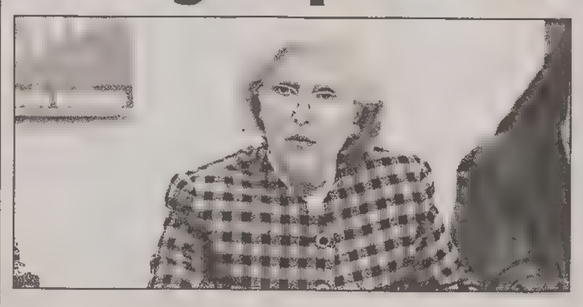
SCIENZA. Il sindaco vuole chiedere il conto alle strutture scientifiche cittadine: «Da 38 anni il governo versa miliardi al Centro di Fisica, dal quale escono fior di scienziati per il terzo Mondo; ma adesso questi Paesi devono darci qualcosa, se ad esempio devono realizzare una diga devono chiamare noi. Non possiamo più permetterci di fare la carità».

ALLEATI. Nel discorso non sono mancati cenni alla politica, dalle critiche alla passata amministrazione agli attuali alleati: «Bisogna guardare al futuro: io ho già archiviato il 2001, sto per archiviare il 2002 e guardo già al 2003; è inutile che andiamo sempre a ritroso, come Menia che parla del 1930...».

p.s.

In sostituzione di Silvia Acerbi sembrava scontata la nomina di Viviana Carboni ma un input da Roma indica l'ex parlamentare. E la maggioranza si divide

Consiglio provinciale, Vascon presidente tra le polemiche



Marucci Vascon presidente del Consiglio provinciale.

Concitata elezione di Marucci Vascon a presidente del Consiglio provinciale nella seduta di ieri sera. All'ordine del giorno c'era infatti la sostituzione di Silvia Acerbi che ha lasciato l'incarico per impegnarsi a tempo pieno nello staff del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Prima dell'avvio dei lavori sembrava che in seno alla maggioranza di Centrodestra fosse già stabilita l'elezione di Viviana Carboni, appartenente al gruppo di Forza Italia. Invece, a movimentare inaspettatamente la situazione, sarebbe giunto un imput da Roma in base al quale alla presidenza del Consiglio doveva andare Marucci Vascon. A quel punto tra i banchi della maggioranza si è diffuso un visibile disagio con consiglieri appartenenti alla coalizione che guida palazzo Galatti divisi sulla nuova candidatura.

Dopo una lunga discussione e con l'opposizione pronta a cogliere gli aspetti più sconcertanti di questa improvvisa difficoltà della maggioranza passava comunque l'elezione di Marucci Vascon ma con un voto in meno di quelli che avrebbe dovuto invece raccogliere.

In sostanza, un franco tiratore ha fatto sì che invece dei 14 voti possibili la Vascon ne riscuotesse soltanto 13. Inevitabile a quel punto la reazione dell'opposizione di Centrosinistra che ha visto in questo contesto esplodere le «contraddizioni palesi di una maggioranza in difficoltà». A conferma che nel Centrodestra non è facile in questo momento raggiungere un accordo all'interno del Consiglio provinciale va registrata l'impossibilità di eleggere quale vice Giorgio Cecco, candidato proposto peraltro dallo stesso Centrosinistra.

UniEuro

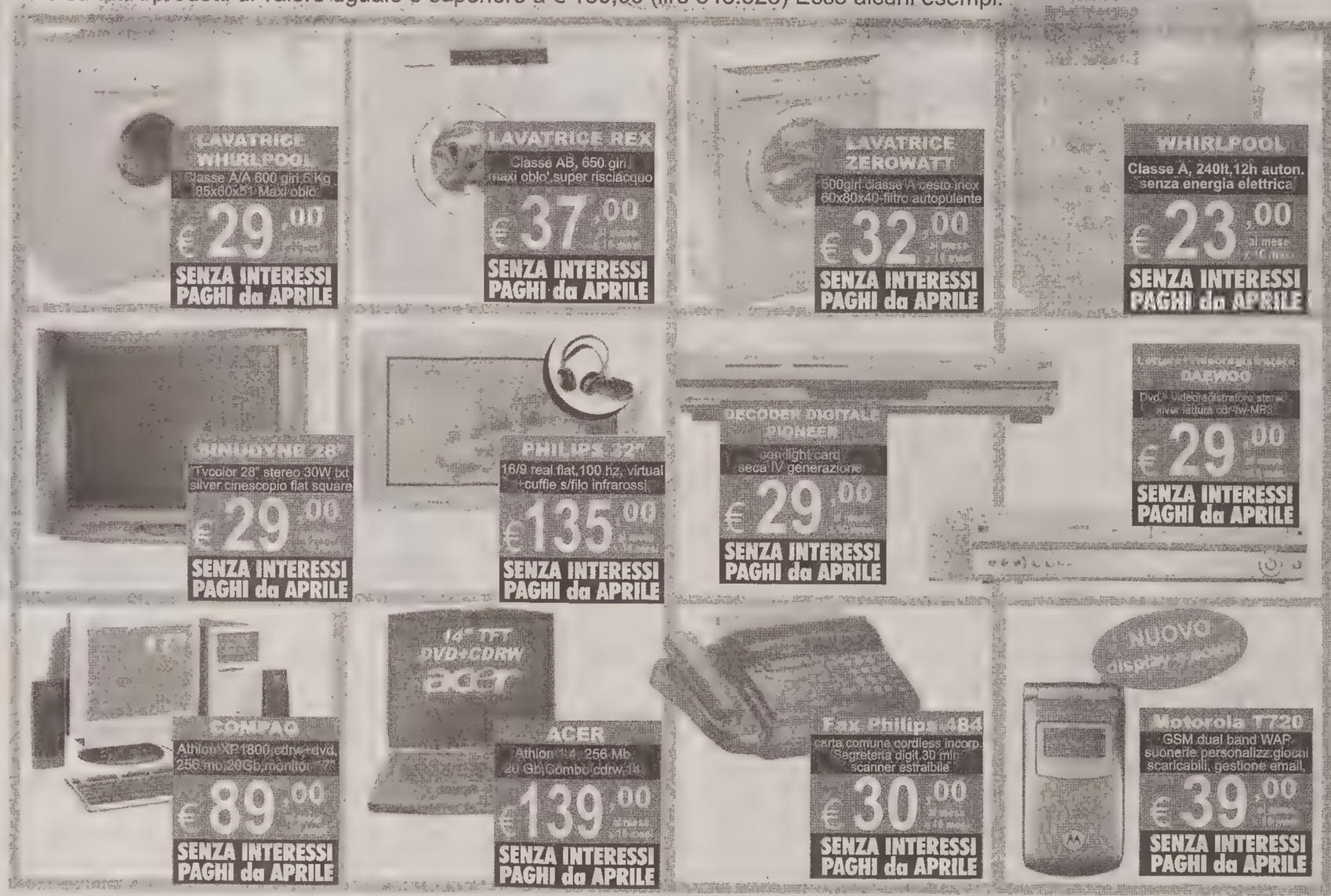
l'era dell'ottimismo

INTERESSI 0%

senza acconto, paghi in 10 rate a partire da

APRILE

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00 (lire 348.528) Ecco alcuni esempi:



CONDIZIONI CHIARE UNIEURO* - vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a €180,00-ritiri subito anche senza acconto-paghi la prima rata da aprile 2003- NESSUN INTERESSE Puoi pagare in . 10 rate mensili TAN 0- TAEG variabile costa pratiche fisso € 21,00 esempio: € 1.033 00 (Lire 2 000.167) tan=0 taeg 2,90(il finanziamento è soggetto all approvazione della società erogatrice). Salvo es. scorte, erron ed omissioni Le foto possono essere a semplice scopo indicativo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket
v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

Iniziativa di protesta proclamata da Fim, Fiom e Uilm mentre la Confsal decide di non partecipare

Otto ore di sciopero lunedì alla Ferriera

Assemblea dei lavoratori davanti all'assessorato regionale all'Industria

Al centro della contestazione la decisione dell'azienda di voler separare in due società distinte gli impianti dai dipendenti

Sciopero alla Ferriera di Servola, lunedì prossimo, in concomitanza con il «tavolo» istituzionale convocato presso l'assessorato all'Industria. L'agitazione, che arriva dopo la comunicazione dell'azienda di voler separare in due società distinte gli impianti dai dipendenti, è stata proclamata dalle segreterie di Fim, Fiom e Uilm. Un'assemblea si terrà davanti all'assessorato in via Trento 2 alle 10. Contraria la Confsal, che pure condivide le ragioni dello sciopero.

E intanto i sindacati parlano di «scelte unilaterali che fa la Servola. Nella gravissima situazione di indeterminatezza in cui versa oggi lo stabilimento a seguito della volontà politica di dismettere l'attività siderurgica entro il 2010 e che viene vissuta sulla pelle dei lavoratori in modo pesante a causa della cassa integrazione, delle trasferte, dei cambi di mansione a cui si legano anche i gravi infortuni accaduti e dei massacranti orari incomprensibilmente stravolti dalla mancanza di personale, si inserisce un'ulteriore iniziativa dell'azienda che prevede di affittare tutte le attività esistenti a una nuova società, la Lucchini impianti srl».

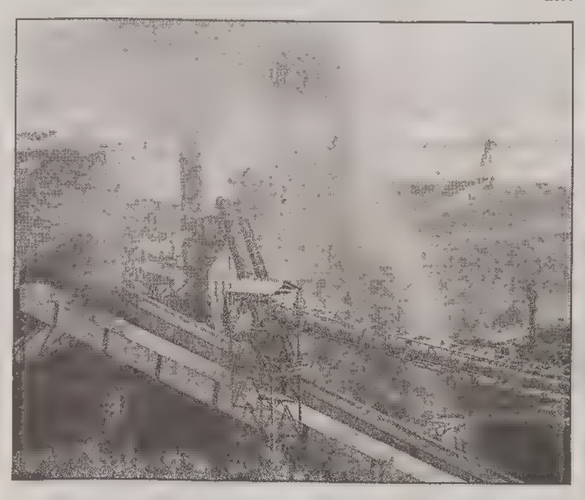
«Questa volontà di sfogliare il carciofo - si legge in una nota - Fim Fiom Uilm la respingono in quanto vediamo realizzarsi un unico disegno, quello di smembrare lo stabilimento e di inserire ulteriori incertezze sul mantenimento dei livelli occupazionali».

Uno scenario, dicono i sindacati, già visto con Bimec e Siderco, due società «sparite senza alcuna garanzia per i lavoratori». «Ciò che si sta realizzando sopra le teste dei lavoratori - avvertono Fim, Fiom e Uilm - è l'ennesimo tentativo della Lucchini di defilarsi dalla responsabilità di aver essa stessa creato, di concerto con le istituzioni, le condizioni per chiudere lo stabilimento e allo stesso tempo aprirsi spazi per nuove opportunità di fare profitto». «Ora è giunto il momento di guadagnarci con le nostre azioni alcune garanzie, per spezzare la catena del ricatto con la quale la Lucchini ci tiene legati».

I sindacati chiedono pertanto che il protocollo d'intesa vincoli la società a garantire l'attuale occupazione da qui al 2010, «per i 700 lavoratori della Servola così come individuati dallo studio di fattibilità e contemporaneamente garantendo la piena copertura economica», nonché una maggiore sicurezza legata a precisi investimenti per la manutenzione e l'adeguamento degli impianti e un preciso piano ambientale.

Di diverso avviso la segreteria provinciale della Snalm-Confsal Metalmeccanici, che in un comunicato ritiene lo sciopero proclamato da Fim, Fiom e Uilm «non determinante in questa fase di discussioni al tavolo regionale» presieduto dall'assessore Sergio Dressi. «La Confsal, pur condividendo - si legge nella nota - la necessità di mantenere alta l'attenzione dei lavoratori in questa complessa trattativa, non ritiene di sottoporre a ulteriori sacrifici i lavoratori già penalizzati fortemente dalla cassa integrazione». «Per noi - spiega Filippo Caputo della Confsal - lo sciopero è l'arma estrema. Condividiamo comunque le posizioni degli altri sindacati, e denunciamo la condotta della Lucchini che gioca su due tavoli».

a.r.



Lo stabilimento della Ferriera di Servola

Deposizione di oltre due ore dell'ingegner Laureni: «L'esposizione a alcuni gas pericolosa per la salute»

Processo sui fumi, il parere dell'Ass

Preciso, circostanziato, documentato. L'ingegner Umberto Laureni del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, ha deposto ieri per due ore davanti al giudice Fabrizio Rigo che dirige il processo in cui quattro dirigenti della Ferriera devono rispondere del reato di imbrattamento. Li ha rinviati a giudizio il pm Federico Frezza che ha anche ottenuto dalla Corte di Cassazione il sequestro della cokeria, il cuore della Ferriera. Sulla modalità di esecuzione di questo provvedimento è ancora aperta la discussione.

«Mi occupo della Ferriera dal 1974, quando l'impianto era di proprietà dell'Italsider. Il mio ruolo è quello di valutare i rischi ambientali del ciclo produttivo e di tutelare i lavoratori». In dettaglio l'ingegner Laureni ha parlato delle polveri che si levano dai cumuli di carbone fossile quando il vento soffia dal mare verso terra. Ha parlato della cokeria e dei fumi che si levano dall'impianto di caricamento, rimasto quasi inalterato e del tutto simile a quello in funzione negli anni Settanta.

L'ingegnere del Dipartimento di prevenzione dell'Aass, ha descritto in dettaglio, gli effetti dei fumi dell'impianto di distillazione del carbon fossile. Lo ha fatto in base alla sua esperienza e al suo ruolo che deve guardare al ciclo produttivo e alla salute di chi lavora all'interno dello stabilimento. Ha confermato la presenza di ammoniaca, catrame, naftaline, benzoli, ossido di carbonio, anidride carbonica, acido cianidrico e anidride solforosa. «Il benzolo è cangerogeno, così come gli idrocarburi aromatici policiclici. Non esiste in letteratura una soglia ben definita di rischio. L'esposizione a questi gas è comunque pericolosa per la salute». Sono poi stati sentiti tre testi chiamati dalla difesa dei dirigenti della Lucchini: il direttore dell' altoforno, quello della logistica e il responsabile dell'impiantistica. Il processo riprenderà il 19 dicembre.

Rapina delle «tute bianche» confermato il carcere

Il Tribunale del riesame ha respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dai legali di Fabio Platone, di 23 anni, di Napoli, arrestato il mese scorso assieme ad altre sei persone. Indossando «tute bianche» avevano messo a segno il colpo il 27 giugno scorso nell'agenzia di Valmaura della Cassa di risparmio.

Destino dei comunisti, dibattito al Savoia

L'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia e il Centro culturale Alcide De Gasperi organizzano oggi un dibattito alle 17 all'Hotel Savoia Excelsior sui temi sollevati dal libro «Il silenzio dei comunisti», scritto da Vittorio Foa, Miriam Mafai e Alfredo Reichlin. Il dibattito sarà condotto dagli on. Alfredo Reichlin e Emilio Colombo.

Dati sempre più preoccupanti sull'aumento dell'inquinamento atmosferico causato dalla concentrazione delle polveri sottili nel centro urbano della città

Allarme smog: il Wwf chiede misure concrete, non parole

«Per ridurre l'inquinamento atmosferico ci vogliono misure concrete, non parole. La concentrazione di polveri sottili a Trieste è un'urgenza che non si deve trascurare e che va fronteggiata immediatamente. Ne va della salute dell'intera comunità».

L'allarme smog è stato lanciato ieri dal Wwf, in una conferenza stampa dove sono state rese note ulteriori cifre sull'inquinamento cittadino provocato dalle micidiali Pm10. «Come era ovvio – ha affermato il responsabile regionale del settore territorio del Wwf Dario Predonzan – le condizioni meteo dei giorni scorsi hanno provocato quasi ovunque un rapido aumento della concentrazione di polveri sottili. Un problema autunnale che già l'anno scorso si era proposto in termini drammatici».

«I numeri parlano chiaro – ha continuato il referente dell'associazione per le tematiche inquinamento Fabio Gemiti — Abbiamo raccolto i dati di concentrazione delle Pm10 per ogni singola centralina della città sino a ottobre compreso. Confrontandoli con quelli del 2001, abbiamo rilevato un generale e netto peggioramento. Le centraline di via Svevo, via Pitacco e Muggia dicono che le polveri sono aumentate notevolmente rispetto l'anno scorso. Prova ne sia lo sforamento del limite di 65 microgrammi per metro cubo d'aria verificatosi in ben 48 occasioni in via Svevo e in 35 nella via Pitacco». Numeri davvero eclatanti, se si pensa che lo sforamento, a termini di legge, non può superare le 35 giornate annue.

Per il Wwf, l'inquinamento da polveri fini risulta sensibilmente più alto pure nella zona circostante la Ferriera. «Il piano di dismissione dello stabilimento in vista della riconversione degli impianti non consentirà, così come concepito, di abbattere le emissioni inquinanti. Noi – ha sostenuto Predonzan – abbiamo individuato da tempo le criticità. È necessario ridurre le emissioni della cokeria e dell'agglomerato, rispettivamente "sbuffate" dei camini E4, E5». Secondo Gemiti, il dato delle Pm10 non sarebbe il solo a preoccupare. Per l'ossido di carbonio, ad esempio, vi sarebbero rilevamenti per la via Battisti tre volte superiori il limite consentito. «Accanto alle emissioni industriali e degli impianti di riscaldamento – ha rincarato il responsabile regionale Wwf – il traffico veicolare urbano incide pesantemente sulla qualità dell'aria. A Trieste viviamo nel caos più totale, e la politica del Comune privilegia palesemente chi utilizza l'auto. La nostra ricetta è già nota: bollino blu per diesel e due tempi. Metanizzazione per i bus e i mezzi pesanti pubblici. Regolamentazione a fascia oraria della sosta per carico e scarico merci, lavaggio delle strade frequente, nuove isole pedonali e corsie preferenziali».

Maurizio Lozei

L'INTERVENTO

Nessuna giustificazione per gli attentati dei quattro sloveni fucilati

Essendo fiorentino, anche se profondamente integrato da cinquantadue anni nella realtà sociale e politica di Trieste, credo di poter essere considerato al di sopra del contenzioso etnico fra triestini e sloveni (ma che sta risorgendo anche a Gorizia) e di poter, quindi, azzardare un parere il più possibile obiettivo sulla nuova polemica innescata dalla diversità dei giudizi sui quattro sloveni fucilati nel 1930 nel poligono di Basovizza.

Da una parte, l'assessore e parlamentare di An Roberto Menia li ha definiti «terroristi» e non martiri, motivando le sue ragioni. Dall'altra parte, il membro del direttivo provinciale dei Ds Ravel Kodric, nel suo intervento sul «Piccolo» di mercoledì 6 novembre, mettendosi nei panni degli antifascisti sloveni a cavallo degli anni Venti e Trenta, è sembrato non solo voler giustificare, ma magari esaltare gli organizzatori del Tigr, il Movimento nazionale rivoluzionario degli sloveni e dei croati anti-italiano e chiunque avesse organizzato ed eseguito attentati in quel periodo: pur concludendo, per fortuna, che si trattava di «gesta e temperie politica estreme disumane» e che sono «fortunati i popoli che hanno potuto fare a meno di martiri ed eroi».

Ora, non c'è dubbio che il Tribunale giudicante «speciale» o meno che fosse – condannò a morte i quattro attentatori sloveni, secondo la legge allora vigente, dopo avere accertato che gli stessi, a seguito dell'azione cospiratrice concordata tra loro, avevano piazzato sulle scale del quotidiano «La Voce del Popolo» la bomba che provocò la morte del giornalista Guido Neri e il ferimento di altri tre. Questa «verità storica» è stata comprovata dalle stesse testimonianze e dichiarazioni dei rei confessi, in particolare di Bidovec che, per maggiore chiarezza ed evidenza dei fatti, sarebbe opportuno ed auspicabile che la stampa pubblicasse per intero traendola dagli atti processuali.

Qualcuno ha osservato che bisogna rendersi conto del clima politico di allora, ossia, in sostanza – come ha detto Ravel Kodric – che bisogna «mettersi nei panni degli antifascisti sloveni» e delle forti motivazioni che essi avevano contro le repressioni antislovene del regime fascista. Quello può essere vero, ma non è sufficiente a giustificare l'organizzazione di atti terroristici contro l'ordinamento dell'Italia di quel tempo.

D'altronde tutti gli attentatori di tutti i tempi sono sempre stati spinti da fortissime motivazioni ideologiche: da Cassio e Bruto che pugnalarono il dittatore Giulio Cesare, dai kamikaze palestinesi che si fanno saltare in aria contro gli israeliani, ai fanatici seguagi di Bin Laden che si sono schiantati contro le Twin Towers, per finire con gli indipendentisti ceceni di recente immolatisi contro la Russia nel teatro di Mosca. Ebbene, nessuna motivazione ideologica ha mai giustificato questi atti terroristici né agli occhi della giustizia, né agli occhi del mondo e dell'intera umanità. Neppure può attenuare o sminuirne la condanna il fatto che alcuni partigiani della loro stessa matrice ideologica possano averli considerati e magari li considerino tuttora, non dei terroristi ma, appunto, dei patrioti e degli eroi. Un esempio, del resto, a noi vicino ed eternamente in discussione, è quello di Guglielmo Oberdan che, da opposte sponde, viene visto o come rinnegato traditore, o rispettivamente come martire immolatosi gloriosamente per la Patria.

Tuttavia, per quanto riguarda i quattro fucilati di Basovizza – libero chi crede di valutarne diversamente il sacrificio – le istituzioni non possono certamente aderire ad una loro celebrazione ufficiale, né ad una revisione storica di cui la verità già accertata non ha alcun bisogno: sarebbe, altrimenti, preoccupante pensare a quante revisioni storiche potrebbero venire richieste, una volta che la minoranza slovena si sarà ricongiunta con la Nazione madre, con l'imminente ingresso della Slovenia nell'Unione Europea.

Gianfranco Gambassini

Inaugurato «Caffè Gourmet» in via Einaudi

Basta col caffè standard, adesso si potrà scegliere tra un'offerta mondiale

Un tempo si andava in osteria e la scelta era tra bianco o rosso, tutt'al più «mezzalana». Oggi si va in enoteca e si sceglie un Pinot, un Tocai, un Cabernet e via discorrendo, indicando pure la zona di provenienza e la casa produttrice. Ebbene quel che si è fatto con il vino adesso si potrà fare con il caffè: scegliere cioè il tipo di caffè che si desidera, tra quelli provenienti dall'Etiopia, dall'India, dal Brasile, da Cuba, da Puerto Rico oppure ancora il leggendario Jamaica Blue Mountain. E' questa la proposta di «Caffè Gourmet», inaugurato in via Einaudi 1.

«Vogliamo far conoscere il mondo del caffè» dichiara Nedo Cazzato, il responsabile del nuovo locale, che è il primo di una catena in franchising che sarà realizzata in Italia. Ma non poteva che cominciare a Trieste, capitale del caffè. E nel locale di via Einaudi si «farà scuola» perchè i clienti potranno chiedere di assaggiare i vari tipi di caffè per poter affinare il proprio gusto.

«Si tratta – aggiunge Cazzato – del futuro di un'antica abitudine». E nel nostro futuro, che è già cominciato, sarà possibile gustare otto tipi di caffè oltre alla classica miscela arabica. Non solo, si potranno chiedere caffè aromatizzati al cioccolato, alla cannella, alla menta, all'arancio, alla banana, al cocco, alla mandorla, alla vaniglia, all'amaretto, e ancora ad altri gusti. Certo se non si vorrà il caffè si potranno avere vari tipi di the e di cioccolato, ma niente bevande alcoliche.

E chi ha problemi di caffeina? Niente paura sarà proposto una miscela «deca» di caffè purissimi.

pl. s.

Brindisi all'inaugurazione.

Con una lettera del segretario nazionale

Il sindacato dei funzionari di polizia protesta per un trasferimento

Acque agitate in questura. Il trasferimento di un dirigente in un commissariato di periferia ha innescato una serie di reazioni a catena che coinvolgono sindacati, funzionari, questore e persino la procura della Repubblica.

In una lettera al capo della polizia, Gianni De Gennaro, Giovanni Aliquò, segretario nazionale dell'Associazione nazionale funzionari di polizia – che raccoglie a Trieste il 50 per cento dei quadri – contesta senza mezzi termini l'operato del questore Natale Argirò. A suo dire avrebbe accondisceso ai «desideri» della procura della Repubblica, relegando l'ex capo della squadra volante Carlo Baffi in un commissariato di periferia. Prove di questo presunto coinvolgimento della procura, il segretario del sindacato però non le offre. Solo le sue parole.

«Il questore prima ha nominato un collega conferendogli un incarico di vertice nell'ambito della squadra mobile. Dopo qualche giorno, all'improvviso ha cambiato idea, cancellando il provvedimento. Questo fatto — afferma Aliquò — è strano: le ipotesi che sono state fatte sono molte e tra queste è circolata la voce che a mettere il veto sia stata la procura della Repubblica. Chiedo che venga fatta chiarezza ed è già pronta una interrogazione parlamentare».

Il questore Natale Argirò afferma invece che «non esiste alcun problema con i funzionari della questura. Quello che è accaduto è un fatto organizzativo. Ho esercitato il ruolo e i poteri che spettano a tutti i questori. Voglio, ma soprattutto devo, far funzionare al meglio la questura e i reparti di polizia che rispondono al mio comando. Siamo al servizio dei cittadini e lavoriamo per la loro sicurezza. A chi insinua che ci siano state pressioni dall'esterno non rispondo nemmeno».

«No comment» da parte della procura.

Malore mentre pranza Salvata in extremis

I sanitari del 118 hanno salvato in tempo di record una donna di 70 anni colpita da un arresto cardiaco mentre stava pranzando al buffet Vita in viale Campi Elisi. E' successo ieri verso le 13. La donna è stata trattata sul posto e poi trasportata al Maggiore.

Aveva 76 anni. Una vita passata fra le attività economiche e la beneficenza

Morto Cogoi, il «re» della Stock

Dal 1969 al '71 è stato presidente della Comunità ebraica

E' morto all'età di 76 anni Dario Cogoi, presidente della Stock dal 1979 al 1992, e uno degli industriali più noti in città. Nato a Trieste il 2 novembre del 1926, Dario Cogoi si laureò a Trieste in Scienze matematiche e dopo un breve periodo di insegnamento entrò alle Generali. Nel 1958 iniziò la sua attività alla Stock, salendo tutti i gradini della carriera fino ad assumerne la presidenza nel 1979, succedendo a Carlo Wagner. Nel corso degli anni Cogoi ha poi ricoperto diversi incarichi nell'ambito di associazioni economiche, dell'industria liquoristica e benefiche. Fu infatti vicepresidente dell'Istituto nazionale per la tutela del Brandy italiano, presidente della Sezione Brandy della Federvini e membro della stessa. E' stato inoltre vicepresidente dell'Associazione industriali della provincia e capogruppo del Gruppo vini e liquori presso la stessa associazione, nonché membro del Consiglio direttivo dell'Ezit.

Dal 1969 al 1971 Cogoi è stato presidente della Comunità ebraica di Trieste, conservando poi un ruolo attivo nella stessa. Dal 1982 al 1990 è stato anche nel Consiglio di reggenza della Banca d'Italia a Trieste. Grande appassionato di montagna, era iscritto alla sezione XXX Ottobre del Cai. Notevole il suo impegno anche nel campo della beneficenza: è stato tra l'altro presidente della Fondazione Alberto e Kathleen Casali e consigliere della Fondazione Kathleen Foreman Casali.

Dario Cogoi lascia i figli Daniele, Susanna, Michele e Deborah. Ora riposa nel cimitero ebraico della nostra città.

Dario Cogoi

Guido Galetto

Il collocamento alle Province: «Gioco di squadra»

La Provincia già adesso è il soggetto che regola i cosiddetti «conflitti del lavoro», e in quanto all'Ufficio di collocamento «già entro questo mese, lavorando in sinergia con la Regione, sarà effettuata un'opera di rinnovo dei mobili e della strumentazione informatica, primo tassello di un progetto che deve portare, entro la fine del nostro mandato, ad avere un sistema di rete che regoli con efficienza il rapporto fra domanda e offerta». Guido Galetto, assessore provinciale alla Cultura, alle Politiche del lavoro e all'Inoformazione, replica così alle affermazioni di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione a proposito del passaggio del collocamento alle Province. «Questa amministrazione - continua Galetto - in un'ottica di collaborazione, sta facendo un gioco di squadra con le altre province per l'ottenimento da parte della Regione di adeguate risorse per il prossimo esercizio di bilancio; e il tutto viene coordinato dall'Unione province italiane. Quindi una ragionevole previsione rende quantomeno improbabile pensare che l'assessore Venier Romano rimanga insensibile alla richiesta unitaria di quattro Province, di cui tre "politicamente coerenti" alla Giunta regionale».

MUGGIA Ormai ben visibile il nuovo tracciato della strada provinciale di Farnei ma ci sono contestazioni sulle proprietà

Cantieri avviati, espropri in corso

In fase di realizzazione la prima rotatoria, lavori celeri dopo lunghissimo ritardo

Due immagini dei lavori in corso sulla strada di Farnei, la cui ampiezza verrà raddoppiata, e lungo la quale saranno costruite due rotatorie. Intanto si sta per fare il ponte sul torrente Rabuiese. (Foto Lasorte)

È ormai ben visibile il nuovo tracciato della provinciale di Farnei. Dopo il disboscamento su diversi tratti, gran parte del futuro percorso è stato già predisposto, con lo scavo, la posa della guaina di drenaggio e delle pietre sulle quali, una volta pressate, verrà gettato l'asfalto.

Dopo che per quasi due anni il progetto è rimasto solo sulla carta, ora tutto risulta procedere secondo la tabella di marcia: «Per fortuna non abbiamo avuto problemi di rilievo. Rispetto il cronoprogramma, anzi, siamo in anticipo di un paio di settimane», afferma Vincenzo Bellino, responsabile tecnico del cantiere.

Attualmente i lavori si concentrano nella zona accanto al parco commerciale, dove sta sorgendo la rotatoria che permetterà un più agevole innesto della statale 15, della strada che porta alla zona industriale e di quella che conduce al valico secondario di Noghere. «Il progetto in questo tratto prevede un ponte sopra il torrente Rabuiese e il getto dei muri di contenimento, i cui lavori sono in stato avanzato», ancora Bellino. Solo dopo il cantiere si sposterà vicino al ristorante alla foce dell'Ospo, l'unica zona ancora non toccata da interventi. Il completamento dell'innesto sulla provinciale 2 avverrà con un'altra rotatoria, che però sarà oggetto di un successivo lotto, forse già subito dopo la fine di quello in corso, il cui termine è previsto per il giugno 2003.

La Provincia, che ha commissionato il progetto, sta seguendo l'andamento dei lavori: «Nei giorni scorsi abbiamo fatto un sopralluogo e nelle prossime settimane istituiremo una commissione per analizzare lo stato di avanzamento dei lavori», dice Piero Tononi (An), assessore provinciale alla Viabilità.

Si stanno ultimando, intanto, gli espropri dei terreni. La stessa ditta aveva affermato di voler farsi da tramite del completamento delle compravendite. E ciò a cantiere avviato, in modo da stabilire con precisione quanto si sarebbe dovuto espropriare: «Ci sono state alcune rettifiche. Il computo poi si è basato sulla classificazione i catasto, anche se qualcuno aveva da ridire. L'iter sta andando avanti», ancora Tononi.

Per il completamento delle compravendite (atti già rettificati) fa da intermediario la ditta incaricata

La nuova provinciale di Farnei, come si sa, sarà già predisposta per i futuri svincoli della Lacotisce-Rabuiese e costituirà la principale via d'accesso e uscita da Muggia, abbandonando quindi la via delle Saline, nata, del resto, come viabilità interna alla zona industriale dell'Ezit, e teatro, ultimamente, di diversi incidenti nel punto più critico, ovvero l'incrocio con la strada di San Clemente.

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Ristrutturati abbeveratoi dal Museo di storia naturale a Prepotto, proprio sul tracciato della via Gemina

Acque antiche abitate da specie protette

Un apposito gruppo di volontari, i «Tutori stagni», ha già operato in questo senso anche nei piccoli specchi situati a Fernetti e a Gropada

Rinasce il sentiero romano Gemina, per iniziativa degli operatori economici di Duino Aurisina e con il finanziamento della Fondazione CrT, ma ci sono anche altre iniziative di rivitalizzazione e tutela di quel territorio. Lo sottolinea il Museo di storia naturale di Trieste, attraverso il suo direttore, Sergio Dolce: sono stati ripristinati, con la collaborazione del gruppo di volontari «Tutori stagni», due abbeveratoi in località Prepotto, proprio lungo il tracciato della Gemina.

«I siti - spiega Dolce - ancorché di origine artificiale, erano stati a suo tempo costruiti dove sorgeva un antico stagno di origine medioevale e costituiscono un'importante realtà sia per l'osservazione che per la riproduzione di specie animali definite "specie prioritarie di interesse comunitario" da una apposita direttiva europea, come il Tritone crestato, l'Ululone dal ventre giallo e la Rana dalmatina». Simili interventi avevano già interessato gli stagni di Fernetti e di Gropada. «Anche l'attività del gruppo "Tutori stagni - conclude il direttore del Museo -, così come quella continua del Civici musei scientifici, in particolare attraverso lo "Sportello natura", ha come obiettivo quello di far conoscere, tutelare e valorizzare un territorio bellissimo e delicato comq questo, anche attraverso un 'maggiore coordinamento tra enti, istituzioni, imprese e operatori diversi».

La zona di Prepotto.

Gallerie antiaeree di Trieste viste in diapositive «3D»

L'associazione sportiva «Grmada» di Malchina organizza domani alle 20.30 nella sala dell'associazione culturale slovena «Igo Gruden» ad Aurisina (a fianco della chiesa) una proiezione di diapositive «3D» a tema speleologico, presentata da Guglielmo Esporito di Pordenone, esperto di questa tecnica. Quattro le proiezioni: sulle bellezze naturali della regione, sulla Val d'Arzino, sulle gallerie antiaeree e i bunker «Kleine Berlin» di Trieste, su Resia.

Chiesa di Opicina Il vescovo inaugura i locali ristrutturati

Sarà presentata oggi alle 12 alla parrocchia Maria Regina del mondo di Opicina la ristrutturazione dei locali annessi alla chiesa, avvenuta con finanziamento della Fondazione CrT, del Comune, della Comunità montana del Carso. Saranno presenti il vescovo Ravignani, il vicepresidente della Fondazione, Tomasetti, l'assessore ai Lavori pubblici, Rossi, il commissario della Comunità montana, Lavrencic. In quei locali svolgono l'attività i giovani di Altipiano Est e gli scout.

La Protezione civile di Muggia e Monrupino nelle aree terremotate

Rientrati i dodici volontari che hanno operato in Molise

I volontari della Protezione civile accolti ieri sera in piazza Marconi dal sindaco di Muggia, al rientro dal Molise dopo il tremendo terremoto che ha sconvolto tanti paesi. (Foto Tommasini)

Sono tornati a casa i dodici volontari della protezione civile di Muggia e Monrupino, impegnati ad allestire campi di accoglienza nella prima settimana dopo il disastroso terremoto del Molise. Ad accoglierli ieri sera, in piazza Marconi a Muggia, oltre ai parenti, tra gli altri, il sindaco Lorenzo Gasperini, Per i volontari, una settimana intensa, che iniziava all'alba, per caricare le tende e portarle nei campi predisposti. Davanti a loro, all'arrivo, persone disorientate, impaurite, che non sapevano cosa aspettarsi dal futuro. Ma ci sono state anche scene difficili da dimenticare, come le molte cascine sperdute in cui la gente vive, spesso assieme agli animali, senza neanche i minimi servizi essenziali. L'aiuto però ha riguardato anche l'aspetto psicologico dei terremotati. Tra i volontari muggesani, anche uno psicologo dell'associazione Psicologi per i popoli, il cui compito principale è stato di far capire alla gente le sensazioni fisiche ed emozionali che provava. E soprattutto, far passare le persone dallo stato di vittime a quello di sopravvissuti. Probabile in futuro un nuovo intervento in Molise dei gruppi di Muggia e Monrupino, ma intanto la volontà di creare un collegamento con le scuole, andare a parlare con i bambini di questa esperienza, e forse anche promuovere una raccolta di fondi. Dal Molise, un ricordo, la nuova mascotte: una gattina nera, chiamata «Sisma».

s. re.

Il sogno della convivenza, dibattito ad Aurisina

«Il sogno antico. Percorsi verso la convivenza» è il titolo del dibattito che si terrà questa sera alle 20.15 alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Duino Aurisina, organizzato dal Circolo «Istria».

Lo scrittore bosniaco Bozidar Stanisic, autore di «Tre racconti» (pubblicato dal centro «Balducci» di Zugliano) parlerà di «Uomini in fuga: tra memoria di una convivenza frantumata e difficile speranza». Pierluigi Di Piazza, parroco di Zugliano e animatore del centro di accoglienza «Balducci», avrà come tema «Percorsi: incontrare l'altro là dove egli vive».

Sarà poi la volta di Alice Parmeggiani, studiosa di letteratura serba e croata con un intervento sulla «Scrittura come dono e come invito a non dimenticare».

Chiuderà la serata Annalisa Comuzzi del movimento «Donne in nero» di Udine che porterà il particolare punto di vista del gruppo: «Visitare i luoghi dei conflitti e costruire, dal basso, relazioni di solidarietà femminile contro la guerra».

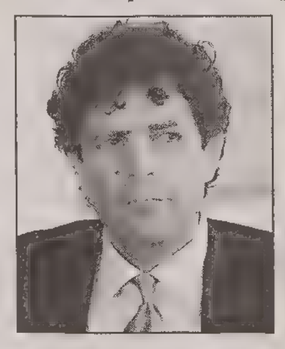
LA POLEMICA

Muggia, alle dimissioni della presidente risponde il sindaco Gasperini: «La commissione va aperta a tutte le donne»

Pari opportunità, una battaglia sul «colore»

«Finora c'era un'impronta politica. La sinistra teme di perdere peso»

Dopo le polemiche dimissioni in pubblico della presidente della commissione per le Pari opportunità di Muggia, il sindaco Gasperini difende il nuovo regolamento comunale che prevede diversi criteri di nomina. Il sindaco accusa il sistema precedente di essersi «prestato a dare alla commissione stessa un inopportuno carattere politico», e sottolinea come «molti dei partecipanti all'incontro tenutosi l'altro giorno al centro "Millo" che hanno censurato il nuovo regolamento sono o sono stati noti esponenti politici della sinistra muggesana che forse teme, con l'apertura della commissione alla cittadinanza, di perdere il proprio peso in seno a tale organismo».



Si esplicita dunque il conflitto che oppone le Pari opportunità al Comune: ciascuno accusa l'altro di volersi «colorare» a proprio modo. La commissione contesta che le nomine d'ora in poi non avverranno partendo dal bacino di associazioni, movimenti, gruppi e soprattutto sindacati. Gasperini risponde: «Le associazioni godono della massima considerazione, e se tra loro ci sarà una candidata il consiglio ne terrà conto. Ma possono esserci significative candidature anche al loro esterno. Molte concittadine non si riconoscono in associazioni o organismi precostituiti, ma non per questo non possono essere importante testimonianza della realtà muggesana. Finora non veniva loro offerta alcuna possibilità.Chi contesta questo regolamento dovrà spiegare alle nostre cittadine che non è giusto riconoscere loro il diritto di partecipare alla commissione».

Aggiunge Gasperini: «Nessun desiderio di "spartizione politica". Pur non disconoscendo la qualità del lavoro svolto finora, riteniamo che una maggiore apertura alla società sia occasione di arricchimento».

Conclude il sindaco: «La volontà di massima apertura non andrà ovviamente tradita nella fase di attuazione delle scelte. Poi si vedrà chi vuol dare alla commissione una impropria valenza politica e chi vuol farne un organismo sempre più rappresentativo».

Gabriella Lenardon spiega i motivi del suo eclatante abbandono pubblico

«Ci prendono anche in giro»

Dopo quasi 10 anni di attività finanziate dai fondi europei, di corsi di formazione, conferenze, indagini sul territorio, borse di studio e lavoro che l'hanno posta all'avanguardia in regione, la commissione per le Pari opportunità del Comune di Muggia volta pagina. Il regolamento approvato il 21 ottobre scorso dal consiglio comunale comporterà infatti drastici cambiamenti nel funzionamento e nella composizione. Ed è per protestare contro la «scarsa rappresentatività» della commissione così ridisegnata che l'altro pomeriggio, davanti al pubblico del «Millo», la presidente Gabriella Lenardon ha rassegnato le dimissioni. Già assessore esterno alle Pari opportunità nel '92, per i Verdi, con la giunta Ulcigrai, la Lenardon ha contribuito un anno dopo (su proposta delle consigliere Millo e Barut), alla nascita della commissione, della quale ha ininterrottamente fatto parte come sindacalista della Cisl e, di recente, con funzioni di presidente.

Perché ha rimesso l'incarico pubblicamente?

Anziché limitarmi a una lettera formale, mi sembrava giusto coinvolgere la cittadinanza su un problema così importante come quello dell'autodeterminazione delle donne nell'indicare le proprie rappresentanti. Il nuovo regolamento invece esclude il sindacato, emargina le associazioni femminili e delega la scelta all'assemblea consiliare.

Il resto della commissione sarà attivo fino alla nomina della nuova?

Sì, perché anche in assenza della presidente è l'assessore che ne convoca le riunioni. Poi presumo che inviterà la cittadinanza, con pubblico avviso, a presentare domanda di candidatura corredata da curriculum. All'interno di tale lista la saranno maggioranza e opposizione consiliare a individuare 12 commissarie e altrettante supplenti».

Come sono i rapporti con l'attuale giunta e il consiglio?

L'assessore Stener ci ha sempre dato la massima fiducia, mentre non c'è mai stato grande dialogo con il resto dell'amministrazione. Molto raramente assessori o consiglieri hanno seguito le nostre iniziative o hanno chiesto informazioni. Nell'ultima seduta di consiglio, poi, c'era chi, tra i banchi di maggioranza, addirittura sbuffava e prendeva in giro con sufficienza queste questioni «femminili». Senza contare che la nostra commissione, l'unica tra quelle comunali che non ha mai percepito il gettone di presenza, ora verrà privata anche della segretaria.

In alto, Gasperini e la sala teatro delle dimissioni. Qui, Gabriella Lenardon.

Come risponde a chi vi accusa di essere connotate a sinistra?

A parte il fatto che vi potevano accedere donne di idee e partiti diversi e che questa seconda commissione è stata nominata sotto la giunta Dipiazza, abbiamo sempre lavorato insieme sui progetti, da qualunque parte politica venissero proposti. Con risultati che sono stati riconosciuti dall'analogo team regionale.

Che cosa lasciate in eredità?

Tre sono i percorsi da portare avanti: la ricerca, documentazione e memorizzazione su supporti informatici del materiale documentaristico sulla storia delle muggesane; un corso con l'associazione degli artigiani per il recupero di lavorazioni tradizionali con il legno, il ferro e la pietra; uno stage di olivocultura e florivivaismo destinato a promuovere cooperative femminili.

«In consiglio sbuffavano sulle "questioni femminili" né ci ascoltano molto»

Il prossimo passo dell'attuale commissione?

Mercoledì alle 17 ci sarà un incontro nella sede dell'Ulivo, in Rivarota, per avviare una petizione mirante a rivedere il regolamento sulle pari opportunità».

E lei cosa farà adesso?

Certamente non mi ricandido, anche perché ho portato a termine il secondo mandato, ma continuerò la battaglia per una maggiore presenza delle donne nella vita politica.

Barbara Muslin

-2 giorni al grande gioco

Eurofortuna 2002

Regolamento

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un' estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico [illegible] entro la stessa data e ora, inviandolo a: [illegible] NA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. [illegible] citori verranno estratti a sorte i prem[illegible] trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

[illegible] me due settimane, verranno aggiudicati [illegible] estrazione di altrettanti numeri di cartell[illegible] gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubbli[illegible] su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va[illegible] stesse modalità di cui sopra.

[illegible] clamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni sett[illegible] settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo [illegible] capitario presso il punto di raccolta Eurofortuna. [illegible]

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Inizio domenica 10 novembre

Con Il Piccolo le schede per giocare a partire dal 6 novembre

180 premi fantastici

OPEL CORSA
OPEL AGILA
SCOOTER
MACCHINE FOTOGRAFICHE
CELLULARI
VIAGGI
OROLOGI
BUONI ACQUISTO
GIOELLI

Le agenzie promotrici di "Eurofortuna 2002", ma non solo.....

Grafik Italia
PromotionPiù
Promozioni Pubblicitarie
La pubblicità quando serve
Gestiamo la vostra pubblicità
dal gadget natalizio alla pubblicità televisiva e cinematografica
Depliants - Cataloghi - Menù - Biglietti da Visita ed altro...
0481/711056 - 335/6027095 - 348/4707885

oltre 50 tipi di pizze
cucina casalinga
NEGOZIO ASSOCIATO
PIZZERIA MEDITERRANEA
Aperto tutte le domeniche anche a pranzo
Trieste • Strada per Longera, 177
Tel. e Fax 040.572111

NUOVA GESTIONE
MAXI PIZZE IN TEGLIA
NOVITÀ GASTRONOMICHE
SERVIZIO A DOMICILIO
Trieste - Via Baiamonti, 73 - 040/8323605

Il gusto della pizza il piacere del biglietto
da domani ritira i biglietti "Eurofortuna"

Graffiti ungheresi

Desidero esprimere i miei più vivi complimenti agli organizzatori della rassegna «Graffiti ungheresi», conclusasi da poco al Teatro Miela.

È raro di questi tempi imbattersi in manifestazioni così approfondite e serie (e, tra l'altro, gratuite) sia per il materiale proposto che per la presenza di ospiti prestigiosi (su tutti citerei i registi Gòthàr e Forgàcs, ma soprattutto l'italianista Mihàly, per l'onestà intellettuale con cui ha raccontato le sue dure esperienze personali, e infine Ruspanti, uno dei pochi italiani innamorati a tal punto di quel Paese da dedicargli tutta la propria vita).

Se un consiglio posso permettermi di dare è questo: nell'augurio che la rassegna si ripeta (magari approfondendo altre tematiche oltre il '56) mi piacerebbe vedere accanto alla proiezione di film e documentari anche concerti con gruppi ungheresi dal momento che la musica è capace di attirare altre fasce di pubblico, soprattutto giovani.

Luigi Nacci

Imperdonabili «pianisti»

Quando per la prima volta abbiamo letto di quelle firme false apposte elettronicamente nelle votazioni alla Camera e al Senato, a copertura di allegri e sfacciati nostri parlamentari, siamo letteralmente trasaliti; il fatto era talmente odioso da renderci furenti, perché, da sempre, eravamo convinti che a casa nostra certi livelli di disonestà non sarebbero mai esistiti, quindi non sarebbero potuti mai verificarsi.

Amaramente, invece, ci siamo dovuti ricredere nel constatare che l'infame inganno è stato perpetrato anche a danno di noi cittadini elettori.

Al presente non sappiamo se quel comportamento sia stato assunto dai nostri per primi o se si sono adeguati a un andazzo già consolidato in quegli alti consessi, ormai degradati e privi di moralità come dimostra il fatto che per attutirne l'impatto con la società vengono definiti «pianisti» (quindi senza nome).

A chi compete la primogenitura di quanto avvenuto (avviene) non ha molta importanza, resta il disprezzo dei cittadini-votanti per tanto inganno. Quindi primogenitura o meno: fatti del genere sono imperdonabili, non esistono giustificazioni.

Mario Fabbretti

Inefficienze sanitarie

Voglio portare a conoscenza alcuni evidenti disservizi che ho potuto riscontrare di persona al Cup dell'ospedale di Cattinara e al 3.o Distretto. Per poter eseguire un esame in codice rosso (massima urgenza) devo aspettare otto giorni in quanto, secondo l'operatore, ci sono di mezzo un sabato e una domenica.

Questo dimostra poca organizzazione del lavoro e scarsa informazione agli operatori. Per un appuntamento già fissato esistono regole diverse a secondo del distretto sanitario cui ti rivolgi.

Per il Distretto 4 e per il Cup di Cattinara non è necessario alcun timbro di autorizzazione in quanto sulla tessera sanitaria c'è l'esenzione. Ciò non vale per il Distretto 3 per il quale serve un timbro d'autorizzazione. Questo significa un'inutile perdita di tempo e tanta arrabbiatura per niente.

Perché i medici, sempre a Cattinara (non tutti), fanno ritardi di più di un'ora e non vengono giustificati per il ritardo?

Vorrei vedere se io mi presentassi con lo stesso ritardo, dubito che verrei accolta.

Marisa Bazzara

IL CASO

«Benzina sulla carreggiata, la pulizia costa una fortuna»

Anche a me, anni fa, è successa la stessa avventura della segnalazione sulla «pulizia salata» del 1.o novembre. Primo autunno: mio figlio, con la mia vettura, fermo al semaforo in piazza Dalmazia davanti alla pizzeria Fabbris, viene avvertito che ha una perdita al motore; qualcosa gocciola sulla strada. Si ferma davanti al Conservatorio Tartini. Mi chiama, arrivo, constato che un tubo della benzina in pressione ha una perdita. Io sono un tecnico di una casa automobilistica. Trovo con mio figlio una pattuglia dei vigili urbani, mi avvertono che hanno chiamato una ditta per le pulizie del caso («per la spesa poi, non si preoccupi, interviene l'assicurazione»). Lascio immaginare al lettore che traccia può essere rimasta sull'asfalto dopo pochi minuti. Comunque, puntuale, tempo dopo, mi arriva la fattura (mi sembra di circa lire 360.000) che ho subito contestato. Era evidenziato che l'intervento era stato effettuato per eliminare uno spandimento d'olio (falso). In sequenza mi recavo al comando dei vigili urbani, dove mi riferivano che il Comune aveva un contratto con la ditta per le operazioni di pulizia stradale; mi inviavano presso gli uffici dell'assessorato della Nettezza urbana supervisore di detto contratto. Un gentilissimo dirigente, al quale aveva esposto il caso, mi consigliava di parlare con la ditta e, se non risolvevo il tutto amichevolmente, di inviare a loro un esposto.

Contestualmente informavo del fatto un funzionario liquidatore della mia assicurazione, con il quale concordavo che io non avrei denunciato nulla e loro non avrebbero di conseguenza nulla pagato. Alla ditta nei loro uffici, spiegavo il fatto (non olio, ma benzina). Pertanto intervento di pulizia e bonifica assurdo. La cosa restava in sospeso in attesa di verifiche. Parecchi mesi dopo, me ne ero proprio dimenticato, ricevevo dalla mia assicurazione un invito a denunciare l'imbrattamento (da olio) stradale, perché avevano ricevuto una richiesta di indennizzo dalla ditta. Ribadivo la mia assoluta intenzione di non denunciare nulla, perché nulla è stato fatto, perché nulla era successo.

Questo è stato il mio successivo colloquio con una signora della ditta alla quale ribadivo la mia posizione.

Lettera firmata

Telepass e poca gentilezza

Vorrei segnalare quello che mi è capitato l'altro giorno al casello d'ingresso di Villesse-Gorizia dell'autostrada. Purtroppo volevo entrare per procedere in direzione di Trieste dopo il drammatico incidente che ha costretto alla chiusura dell'autostrada all'altezza di Ronchi. Avendo a disposizione il Telepass mi sono avviato verso l'entrata ma, solo dopo che la sbarra si era automaticamente alzata, mi sono trovato di fronte al cartello che indicava la chiusura della direzione per Trieste. Ormai dovevo entrare per forza. Questa volta sarebbe stato meglio non avere il telepass, almeno potevo scegliere di non prendere il biglietto e tornare indietro, tra l'altro senza intasare inutilmente l'autostrada. Al di là del casello, un addetto alla viabilità mi ha poi detto di rivolgermi al centro di assistenza clienti di Palmanova per far presente il mio caso ed eventualmente farmi detrarre il costo della tratta Villesse-Palmanova da me fatta senza scopo. Verso le 18.15, una volta a Palmanova, sono andato subito al centro assistenza e lì ho trovato un addetto piuttosto scortese che mi ha semplicemente detto con tono molto infastidito: «E io che devo fare, al massimo può scrivere una lettera di protesta».

Mi rendo conto che il grave incidente aveva portato a una emergenza, ma il trattamento che ho avuto non era quello che mi aspettavo da un centro di assistenza clienti, soprattutto nel mio caso. Infatti, essendo possessore di un dispositivo Telepass pensavo di avere un'assistenza più puntuale visto che il tutto era nato da un avviso di chiusura dell'autostrada messo in posizione sbagliata per chi usufruisce dell'ingresso automatico.

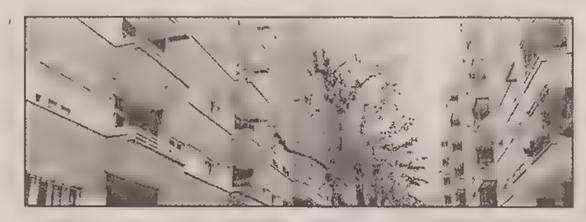
La cosa che mi ha dato più fastidio è che l'addetto di Palmanova, prima di sentire il mio caso, ha trattato con molta gentilezza una persona che chiedeva il rilascio del telepass.

Roberto Rizzo

VADEMECUM

«Mutui per la prima casa? Ecco quel che c'è da sapere»

Il 22 ottobre è stata pubblicata sulle «Segnalazioni» una lettera a firma Claudia Ballicora che chiede informazioni a proposito del mutuo agevolato per l'acquisto della prima casa a conferma della grande attenzione per l'argomento ma anche, nonostante si stia facendo un lavoro notevole sul fronte della comunicazione e dell'informazione, dell'obiettiva difficoltà, per gli interessati, di avere su questo tema notizie certe ed esaurienti. Mi sembra giusto dunque ricordare che tra i requisiti soggettivi per richiedere l'agevolazione c'è un reddito imponibile, agli effetti dell'Irpef, inferiore a 27.587,80 euro. Il reddito si determina facendo la somma dei redditi imponibili dichiarati dai componenti del nucleo familiare, ma per ogni componente del nucleo stesso che non produce reddito è prevista una riduzione di 1.807,60 euro (per cui, più figli o più persone a carico ci sono, più alta è la riduzione). Inoltre, i redditi imponibili derivanti da lavoro dipendente vengono considerati nella misura del 60%. Infine si prescinde dal requisito del reddito per i richiedenti che recuperino un alloggio inserito negli ambiti soggetti a piani di recupero. Per quanto concerne l'inserimento in graduatoria, hanno sì priorità, nell'ordine, le domande presentate da disabili, emigranti, soggetti sottoposti a sfratto, persone anziane che realizzino interventi di recupero e coppie giovani seguiti dagli interventi di recupero e da quelli di nuova costruzione ed acquisto. Ma, e questa è una novità che, rispetto al bando precedente, agevola i nuclei familiari numerosi, nell'ambito di ciascuna categoria la graduatoria è formulata sulla base del reddito pro capite calcolato, così come specificato sopra, in base ai componenti del nucleo familiare a partire da quello più basso.



Tutto ciò contribuisce a favorire i nuclei familiari numerosi per cui, in considerazione del fatto che con i fondi a disposizione riusciremo a soddisfare circa 3500 domande, sarebbe bene che la signora Bellicora presentasse comunque una domanda d'accesso all'attuale bando prima della stipula del contratto finale per l'acquisto della sua nuova casa. Ricordo inoltre, che gli interessati possono rivolgersi per informazioni agli istituti bancari convenzionati, ma anche agli uffici competenti che sono gli Uffici relazioni con il pubblico (orario 9-12) di: Gorizia, via Roma 14, tel. 0481/30951; Pordenone, piazza Ospedale Vecchio 11, tel. 0434/5291; Tolmezzo, via Piave 10, tel. 0433/41559; Trieste, piazza dell'Unità d'Italia 1, tel. 040/3773635; Udine, via San Francesco 4, tel. 0432/555611.

Le direzioni provinciali dei servizi tecnici (orario 10-12) di: Gorizia, via Roma 7, tel. 0481/3861; Pordenone, corso Garibaldi 66, tel 0434/5291; Trieste, via Giulia 75/1, tel. 040/3771111; Udine via Uccellis 4, tel. 0432/555111.

La direzione regionale dell'Edilizia e dei Servizi tecnici (orario 10-12) è a Trieste in via Giulia 75/1, tel. 040/3774550 - 4552- 4553 - 4554.

Federica Seganti
assessore regionale all'Edilizia e ai Servizi tecnici e alla Pianificazione territoriale

Extracomunitari da regolarizzare

Con riferimento al contenuto di quanto scritto a cura di Confartigianato Trieste e pubblicato su Il Piccolo del 23 ottobre si ritiene necessario precisare quanto segue. La legge 30 luglio 2002, n. 189 e il decreto-legge 9 settembre 2002, n. 195 convertito in legge con la legge 9 ottobre 2002 prevedono, a certe condizioni, la possibilità di regolarizzare i lavoratori extracomunitari irregolarmente occupati.

Per lo svolgimento della fase conclusiva della procedura di regolarizzazione è prevista l'istituzione, in ciascuna prefettura-ufficio territoriale del governo, di uno «sportello polifunzionale». Il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha concordato con quello dell'Interno di fornire agli sportelli polifunzionali la collaborazione delle proprie strutture territoriali, in particolare delle Direzioni provinciali del lavoro, per quanto concerne la stipula del contratto di soggiorno per lavoro subordinato.

Nel Friuli Venezia Giulia, a seguito della delega alla Regione di funzioni amministrative in materia di collocamento e avviamento al lavoro che prima erano di competenza degli uffici periferici del ministero del Lavoro, e alla recente subdelega delle suddette funzioni alle Province, l'assistenza al momento della stipula del contratto di soggiorno non sarà fornita da un incaricato della Direzione provinciale del lavoro, come nel resto d'Italia, ma da un funzionario incaricato dal competente ufficio della Provincia.

Claudi Galdi
Direzione regionale del lavoro

A che serve il preventivo?

Alcuni giorni fa mi sono recato in un rinomato negozio di Trieste, specializzato nella fornitura e messa in opera di vetri, specchi e cristalli.

Individuata la titolare, ho richiesto un preventivo per la fornitura e la posa in opera di due vetri retinati delle dimensioni rispettivamente di 40 cm x 133 cm e di 104 cm x 113 cm, sottolineando come il sottoscritto avesse già provveduto a rimuovere e ad asportare i vetri da sostituire e a ripulire le incrostazioni di stucco vecchio, eseguendo pure la pitturazione dell'intero cancello sul quale sarebbero dovuti essere montati i vetri nuovi.

Mi è stato risposto che il costo presunto relativo all'intera operazione (vetri + manodopera) sarebbe stato di circa € 70, Iva inclusa. Pur non essendo assolutamente a conoscenza dei costi relativi a questo settore merceologico, ma ritenendo il prezzo ragionevolmente equo, ho preso accordi affinché il lavoro potesse essere eseguito.

Il montaggio dei due vetri è stato effettuato da due operai mandati dalla titolare, i quali hanno provveduto ad applicarli con del silicone e a rimontare i vasolini che io avevo in precedenza tolto per poter eliminare i vetri rotti. Durata dell'intera operazione quarantacinque minuti.

Due giorni dopo mi sono nuovamente recato presso il negozio per pagare quanto dovuto e, con grande stupore, mi sono visto presentare una ricevuta fiscale per un importo pari a € 120 Iva inclusa. Se la matematica non è un'opinione, il prezzo richiestomi si differenziava da quello ancorché presunto calcolato a preventivo, per un incremento del 71,43%.

A quel punto ho preteso il dettaglio dell'importo complessivo da parte della titolare, ottenendo le seguenti cifre. Costo del vetro: € 40 + Iva (€ 48 Iva inclusa); costo della manodopera, del silicone e della strada: € 60 + Iva (€ 72 Iva inclusa); totale: € 100 + Iva (€ 120 Iva inclusa).

Tre sole considerazioni. La prima: è professionalmente corretto che un preventivo, anche solo verbale (con il senno di poi sarei stato meno sprovveduto pretendendo un preventivo scritto) possa lievitare del 71,43%? La seconda: è possibile che la manodopera di due operai che hanno impiegato quarantacinque minuti di lavoro, esclusa la strada percorsa per raggiungere la mia abitazione in zona Scorcola, e un tubo di silicone possano costare € 72 Iva inclusa (quasi 140.000 delle vecchie lire)? La terza: sono necessarie due persone per svolgere un lavoro di questo tipo?

Francesco Scaramelli

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

8 novembre 1952

● È deceduta la maestra Gisella Delle Grazie: per anni titolare della scuola di canto e danze di via San Francesco, era stata alla fine dell'Ottocento autrice di operette di successo quali «Atala», «La trecciaiuola di Firenze», «Il passaporto del droghiere», «Le suocere» e «Frine».

● Il Comune ha bandito di recente, definitivamente, il concorso per la costruzione della scalinata di Santa Maria Maggiore. La scarsità di mezzi finanziari a disposizione ha indotto a rivolgere il bando ai soli professionisti locali.

● La squadra femminile di pallacanestro della Ginnastica Triestina parteciperà al prossimo campionato di serie A. Questo grazie al ristabilimento della Baitz e l'arrivo da Gorizia dell'«universitaria» Vittori e nonostante le defezioni di Rozzo e Bradamante, l'una perché infortunata e l'altra perché passata alla Bernocchi di Legnano.

La chiesa di Piuma nel Goriziano: maggio 1918

Le terribili immagini di macerie che in questi giorni arrivano nelle nostre case dai paesi terremotati del Molise, ne riportano alla mente altre, immagini di distruzioni belliche mai cancellate dalla memoria. Questa risale al maggio 1918. E' la chiesa di Piuma (o Peuma), vicino a Gorizia. La foto appartiene all'archivio di Pietro Covre.

Cultura dell'odio

Sento di dover pubblicamente esprimere quanto sia penoso e avvilente ciò che sta avvenendo in questi giorni in città sotto la spinta di An. Del resto è chiaro che per fare i suoi affari, la destra ha bisogno di spostare l'attenzione dei cittadini sui temi del passato. Aprendo gli occhi sul presente, l'operato del governo cittadino si presenta in tutto il suo squallore. È doloroso pensare come essi vogliano utilizzare le memorie più care dei nostri morti quasi come una clava in faccia ai loro nemici, col dispregio più assoluto della pietà dovuta ai defunti e di ogni umano sentimento che dai primordi l'essere umano coltiva.

Mi offende chi promette di utilizzare la commemorazione dei giovani triestini caduti in piazza e noti come «i martiri del '53» in odio a una parte della città, anziché in sacro ricordo delle giovani vite spezzate e dei loro ideali. Tra essi, Pierino Addobbati era figlio di Francesco, noto medico di ideali socialisti, il quale aveva sposato una donna slovena.

Essi vissero a lungo a Sesana, dove egli era medico condotto, sempre vicino ai più poveri, agli ultimi, senza mai odi di classe o di razza. Pierin era in piazza durante una delle manifestazioni per il ritorno di Trieste all'Italia, con l'ingenua spontaneità dei ragazzi. Credo che mai i suoi genitori potessero neppure pensare che la sua morte fosse utilizzata per l'odio o la divisione. Di quel sacrificio è questa la memoria che mi è stata trasmessa. Trieste, anche se è una città dove prevale la popolazione anziana le cui memorie pesano e le cicatrici pare non smettano di dolere, trovi la forza di smetterla con il passato: «Lasciamo che i morti seppelliscano i morti».

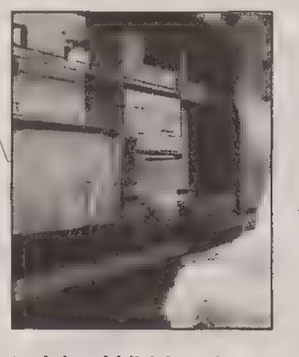
Pensiamo ai vivi, ai nostri figli, al loro futuro. Li abbiamo educati a una convivenza di pace e democrazia: non lasciamo che una cultura di odio e discriminazione disperda questi valori. Il nostro passato ricordi loro solo che la guerra è un'immensa tragedia e che l'Europa, nata sulle macerie di quelle tragedie, gli permetterà di vivere in pace il loro futuro.

Caterina Dolcher Capodieci
consigliere regionale Ds - Ulivo

La bandiera mancante

In occasione dell'80.o anniversario della marcia su Roma (28 ottobre 1922),

una delegazione di triestini si è recata a Predappio per rendere omaggio alla figura di Benito Mussolini, ricordandone l'impegno sociale. In tale occasione si è potuto constatare un sorprendente afflusso



In tivù pubblicità nociva.

di pubblico sia italiano che straniero, di tutte le età, tant'è che si è avuto difficoltà a depositare una corona d'alloro nella cripta dove sono conservate le spoglie del Duce.

Molte televisioni hanno immortalato l'evento che gli stessi abitanti del posto confermano essere seguito con attenzione sempre più crescente, e questo nonostante le autorevoli abiure che hanno tentato ultimamente di togliere l'anima ai camerati fedeli al motto di Almirante: di non restaurare e non rinnegare.

Dispiace ad un militante di Alleanza nazionale, come me, di non aver visto tra le tante bandiere esposte, nemmeno una bandiera del mio partito.

Marino Tuzzi
Ugl

Pubblicità invadente

Il volume di trasmissione degli spot pubblicitari è veramente spropositato, tanto da far sobbalzare sulla poltrona chi è piacevolmente rilassato davanti alla tv. Passi per le emittenti private, che vivono soltanto di questo (comprensibile ma non giustificabile), ma sulla Rai diventa intollerabile. Se paghiamo il canone, come previsto da una legge quantomeno discutibile (e quindi sovvenzioniamo di fatto un servizio pubblico), per quale motivo dovremmo tollerare gli spot, a prescindere dal loro volume di messa in onda?

Non capisco neanche il senso commerciale di questa scelta, dato che una pubblicità ad alto volume, almeno personalmente, mi infastidisce a tal punto che spesso cambio programma o spengo la tv, decisamente turbato.

Ho già segnalato il problema alle sedi competenti in via informale: lo rifarò ufficialmente, per avere delle spiegazioni come cittadino che non vuole subire soprusi all'interno della propria privacy domestica. È un bell'esempio di imposizione antidemocratica verso milioni di utenti.

Andrea Vatta
consigliere comunale di Forza Italia

È rinato il Minculpop

In riferimento alle singolari ricostruzioni storiche dell'on. Menia, l'Italia dei Valori-Lista Di Pietro si congratula vivamente con il sindaco di Trieste che, affidandogli l'assessorato alla Cultura, ha fatto rinascere nella nostra città una sezione del ministero della Cultura popolare fascista (Minculpop) della cui scomparsa, sessant'anni or sono, il suddetto onorevole non è mai stato informato.

Franco Francescato
responsabile provinciale L'Italia dei valori Lista Di Pietro

SCUOLE ELEMENTARI

Un progetto delle classi IV per conoscere i segreti del mondo animale

Zooantropologia alla «Collodi»

Siamo gli alunni delle classi quarte della scuola «Collodi» e desideriamo ringraziare il dottor Paronuzzi, l'Enpa, tutte le guardie zoofile, il veterinario di via Orsera che con il Progetto di zooantropologia ci hanno fatto capire come gli animali ci amino in modo disinteressato.

Abbiamo imparato a conoscere e a capire di più il linguaggio di cani e gatti, a sapere come è sbagliato avvicinare un cucciolo di cerbiatto nel bosco, perché la madre sente il nostro odore e lo rifiuta, a curare e portare all'Enpa un riccio al disotto dei 400 grammi e tante altre notizie su assioli, tartarughe, pitoni, ghiri, poiane, tortore, gazze, ecc.

Abbiamo fatto anche un tema sui nostri amici animali e due di noi hanno vinto un libro per premio. Ci hanno anche offerto un piccolo rinfresco.

Ancora grazie a tutti coloro che ci hanno dedicato il nostro tempo per farci conoscere i segreti degli animali e capire che essi ci danno amore e devono riceverlo.

Gli animali non sono pupazzi di peluche.

Le classi IV A e B scuola Collodi Ist. comprensivo I. Masih

DA EURONICS LA CONVENIENZA BOLLE IN PENTOLA.

PER OGNI ACQUISTO
UNA PENTOLA
A PRESSIONE
LAGOSTINA
COMPRESA NEL PREZZO*.

GLEM-GAS
GLEM-GAS mod. ELEGANCE gas VM
€ 569,00

Zoppas
ZOPPAS mod. PW 65 AB
€ 439,00

ARISTON
ARISTON mod. C 60 MTA
€ 630,00

ARISTON
ARISTON mod. C 60 GTX
€ 560,00

€ 515,00
Tecnogas
TECNOGAS mod. TLE 760 AS

EURONICS ★★★★★ EUROCONVENIENZA

Pagare
con Carta Euronics
conviene.
Richiedila,
è gratis.

Elettrodomestici - Video
Hi-fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA
- Trieste - C.so U. Saba, 15
- Trieste - Via Carducci, 4
- Sgonico - TS - S.S. 202 - Centrolanza

SIDE
- Trieste - Centro Comm. Il Giulia
- Trieste - Via Rossetti, 4/6

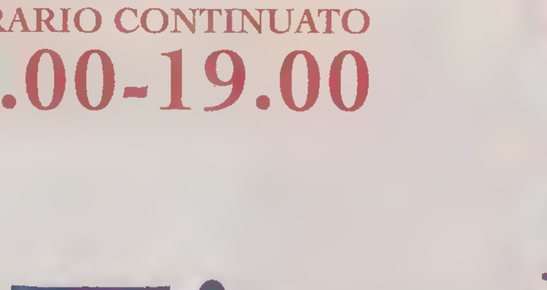
EURONICS
I grandi negozi d'Europa.

VENERDÌ E SABATO
APERTURA NO STOP
ORARIO CONTINUATO
9.00-19.00

discount superDS

Finalmente la carne

PREZZI MAI VISTI



CENTROLANZA
Trieste S.S. 202 • Bivio Prosecco

DA DOMANI TROVERETE CARNI FRESCHE, A PREZZI ECCEZIONALI, CON I CONSIGLI DEL MACELLAIO.

Continuaz. dalla 13.a pagina

MUGGIA recente terzo piano con due poggioli e cantina. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Posizione servita, facilità di posteggio. B.G. 040/272500.
MUGGIA soleggiatissimo, centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

GRUPPO POLICENTRO

PALAZZINA UFFICI
Dedicata agli investitori e a chi ha bisogno di ampi spazi

Inserita nel nuovo centro polivalente di Trieste, disponiamo una ampia palazzina multilivello con mq. 2250 di uffici con posti auto riservati.
Possibilità di acquisto globale anche a reddito. Lotto minimo disponibile mq.1280.
Per informazioni e appuntamenti
Tel. 040/637448
039/6071768

MUGGIA vendesi posti auto in garage vicinanze piazzale Foschiatti. Adatto a uso privato o posteggio aziendale. Ingresso telecomandato. Euro 21.000 cadauno. B.G. 040/272500.
(A00)
MUGGIA zona scuola media bifamiliare con 1300 mq di giardino, accesso auto. Alloggi indipendenti, termoautonomi, ognuno con soggiorno, tre camere, ingresso, cucina e bagno. B.G. 040/272500.(A00)
PROGETTOCASA adiacenze Staizone V.le Miramare disponiamo di box auto singoli in autorimessa € 24.790. Cod. 364/P 040/368283.
PROGETTOCASA Catullo appartamento, vista verde, soggiorno; cucina, due camere, bagno, wc, due balconi, cantina, termoautonomo. € 101.000. Cod. 84/P 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA Fabio Severo attico ristrutturato, soggiorno, cucina, camera con balcone, bagno, ripostiglio, terrazzo di 150 mq con vista mare/città. Cod. 473/P 040/368283.
PROGETTOCASA Opicina villa, tre livelli, giardino, garage. Salone, cucina, cinque camere quattro servizi, taverna, caminetto, mansarda, solai, terrazzo. Cod. 319/P 040/368283.
PROGETTOCASA piazza Foraggi zona servitissima, appartamento luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, tre balconi € 98.000. Cod. 537/P 040/368283.
PROGETTOCASA S. Luigi casa accostata due livelli, ottime condizioni, terrazza abitabile, soffitta, cortile, due posti macchina. € 281.000. Cod. 138/P 040/368283.
PROGETTOCASA via Commerciale appartamento in buone condizioni, ampio ingresso, soggiorno,cucina abitabile, due camere, bagno, cantina € 109.000. Cod. 424/P 040/368283.
SCORCOLA restaurata villa d'epoca con giardino, finiture signorili, condizioni splendide, box auto, terrazzo, giardino di 600 mq € 620.000. Il Faro 040/639639.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI zona Giardino Pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)
CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
IN acquisto cerchiamo appartamenti, casette, ville a prezzi di mercato garantiamo una definizione rapida di vendita con pagamento in contanti e massima assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960. (A00)
MUGGIA cerchiamo appartamenti taglio medio in condominio. Possibilmente con poggiolo e termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA cerchiamo per nostri clienti casetta con giardino. Due camere, soggiorno, cucina, servizi, giardinetto. Anche centro storico e/o da ristrutturare. B.G. 040/272500. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

IMPRESA portuale spedizioni ricerca urgentemente magazzino/i in provincia Trieste e/o Gorizia di 5000 mq. Telefono 040/369484 ore ufficio.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti referenziati casette, ville, appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CERCASI apprendista banconiera/e max 24 anni. Presentarsi Bar Taxi via G. Gallina 2 Trieste.
(A11105)
AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona agenti recuperatori per Trieste e provincia. Offresi buone opportunità di guadagno. Inviare curriculum nicol@nicolservice.com, fax 049/9337311.
(A00)
CERCASI portiere/a notturno per hotel provincia di Gorizia, telefonare 9-12 e 19-22 al numero 0481/60807.
(B00)
CERCASI urgentemente apprendista banconiere/a max 23 anni. Presentarsi al Buffet in via Carducci 34.
(A10932)
SALONE Franco cerca urgentemente lavorante e mezza lavorante parrucchiera/e. Tel. 040368488.
(A11079)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.
(A00)

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero verde Gratuito 800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872.
(A10984)
A. TRIESTE Ember affascinante peperoncino disponibile per piacevoli momenti, 338/6042940.
(A11077)
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357.
(A11050)
A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940.
(A00)
AMICHE in linea 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 MI.
(Fil1)
BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.
(A11091)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333-7063822.
(A11058)
PAMELA fantasiosa bella affascinante trasgressiva ti invita a momenti indimenticabili 340/0815948.
(A11088)
TI senti solo, annoiato? E' arrivata Perla: ti farà provare emozione tanta felicità 338-1782280.
(A11075)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.
(A11071)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. FELICEINCONTRO troverai la soluzione più adatta alle tue esigenze! Www.feliceincontrotrieste.com. 040/4528457 - 0481/537930.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ATTIVITÀ da cedere/acquistare, artigianali, industriali, turistico alberghiere, commerciali, bar, aziende agricole, immobili. 02/29518014.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

24 mesi senza interessi e senza anticipo su tutta la collezione.
Solo fino al 17 novembre.

ULTIMA SETTIMANA

poltronesofà

Caprifoglio. Divano 4 posti in 820 tessuti a scelta 1643,00 euro

Agos Italfinco Tan 0% Taeg 0% Acconto 0%

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Scopri il diesel che fa la differenza.

Nuova Classe CLK 270 CDI.

Il primo grande coupé turbodiesel common rail di Mercedes-Benz.
170 CV di potenza. 400 Nm di coppia già a 1800 giri. 0-100 Km/h in 9,2 secondi.

In prova sabato 9 e domenica 10 novembre dai Concessionari.

Mercedes-Benz

ORE DELLA CITTÀ

Amici della Lirica

Questa sera, alle 17.30, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'«Elisir d'amore», di prossima programmazione al Teatro Verdi.

Musica e cultura

Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, inaugurazione della mostra «Augusta Repetti Bassi - Musica e cultura a Trieste nel primo Novecento», cui parteciperanno anche due degli allievi di Augusta Repetti Bassi, il tenore Tito Del Bianco e il baritono Ennio Mucchiutti.

Incontro con Babuder

Oggi alle 18.30 ci sarà all'Amarcord (via Torre Bianca 19) un incontro con l'artista Giuliano Babuder che presenterà la sua ultima produzione. Interverrà il critico Carlo Milic.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa i soci e gli ospiti abituali che l'incontro odierno si terrà nella sala conferenze del circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6° piano.

Società teosofica

Questa sera alle 19.30, nella sede di via Toti 3, Galdino Paclich parlerà del «Mistero della nascita».

Associazione Petrarca

Oggi, alle 17.30, nell'auditorium del Revoltella, concerto diretto dal maestro Giorgio Klauer nell'ambito delle manifestazioni per il novantesimo anniversario della scuola. Parteciperanno solisti esterni e il coro della scuola.

La mostra di Casarsa

Apre domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 la mostra di Redy Casarsa «Oltre quarant'anni di emozioni». Fino al 22 novembre, feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Diapositive sull'Indonesia

Questa sera Aurelio Felluga presenta una proiezione di diapositive sull'«Indonesia». Appuntamento alle 20.30 nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Lions Trieste Miramar

Oggi al Circolo ufficiali presidio militare di Trieste, via dell'Università, 8 alle 18.30 avrà luogo la premiazione della «Regata dei Campioni 2002» Trofeo Lions Miramar in collaborazione con il Diporto Nautico di Sistiana, svoltasi domenica 20 ottobre. Alla premiazione sono invitati partecipanti soci, consorti ed amici.

Il libro di Gherdol

Presentazione del libro «La divina verità!!!» di Igor Gherdol oggi alle 11 al caffè Audace, in piazza dell'Unità 3. Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

Fotografie di van der Kaap

Oggi, alle 19 alla galleria LipanjePuntin artecontemporanea apre la mostra «Passing the information (III)», fotografie e video di Gerald van der Kaap, uno dei più celebri ed accreditati media artist a livello internazionale, le cui opere hanno spesso provocato discussioni e accesi dibattiti. Fino al 31 dicembre.

Società «Dante Alighieri»

Oggi alle 18 alla «Dante Alighieri», nella sede del comitato di via Torrebianca 32, Irene Visintini e Maria Grazia de Mottoni presenteranno il libro «Il migliore dei mondi impossibili» di Marina Torossi Tevini. Letture di Susanna Isernia.

Le «tranvie» del Degano

Presentazione del volume di Giuseppe Nogarino dal titolo: «Tranvie del Degano e della Valle del But in Carnia - Alto Friuli» (Calosci editore) domani alle 17, al Museo Ferroviario di Campo Marzio, via Giulio Cesare 1. Il volume, accompagnato da ampia documentazione cartografica, si occupa delle linee ferrotranviarie a scartamento ridotto sorte in Carnia durante la prima guerra mondiale, dalle loro origini fino alla loro chiusura, avvenuta una ventina di anni dopo. Sarà presente l'autore.

Appuntamento ogni martedì, con tavola rotonda finale, sulle patologie cardiovascolari

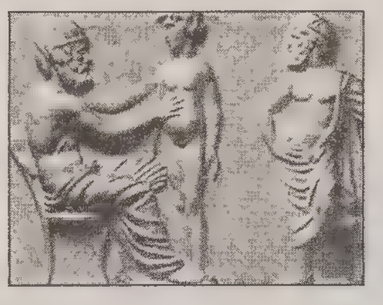
Riparte il ciclo «Attualità in medicina»

Riprendono martedì prossimo, al Circolo delle Assicurazioni generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, gli appuntamenti con «Attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi che da nove anni propone temi di attualità nelle molteplici discipline mediche, seguiti con grande interesse dal pubblico e svolti da clinici specialisti. Fra i vari argomenti di questo primo ciclo della stagione 2002-2003, un ampio spazio sarà dedicato alle patologie cardiovascolari, con una tavola rotonda conclusiva.

Gli appuntamenti inizieranno tutti alle 18 e sono a ingresso libero. Vediamo dunque nel dettaglio gli argomenti che verranno approfonditi.

Martedì **12 novembre** sarà il primario della divisione di **Urologia** dell'ospedale civile di Gorizia, Giorgio Mazza, a trattare del tema «Attualità in tema di prostata: evitare l'intervento è possibile?».

Il **19 novembre** sarà Claudio Tirabelli, direttore del Centro studi del **fegato** dell'ospedale di Cattinara e dell'Area di ricerca di Basovizza oltre



che docente all'ateneo triestino, a parlare de «Il fegato, ieri e oggi».

Il primo degli appuntamenti di **dicembre**, martedì 3, proporrà la relazione di Luigi Di Bonito, ordinario di **Anatomia**, istologia patologica e citodiagnostica dell'Università di Trieste che parlerà de «L'anatomia patologica: base importante della medicina clinica».

Martedì **10 dicembre** Euro Ponte, docente di **Malattie cardiovascolari** dell'Università di Trieste e coordinatore del servizio di angiologia dell'ospedale di Cattinara tratterà de «La trombosi venosa profonda: evento di attualità?». Il **17 dicembre** sarà ospite di Attualità in medicina Stefano Rigo, responsabile del servizio di **Otoneurologia** all'Otosalus di Trieste, con la relazione su «Vertigini e disequilibio: diagnosi e terapia riabilitativa», mentre il **14 gennaio** sarà la volta di Roberto Magris, aiuto del reparto di **Terapia intensiva coronarica** dell'ospedale di Monfalcone, con un intervento su «Le malattie delle coronarie: prevenzione». Il **21 gennaio**, Bruno Ulessi, dirigente medico della **Clinica dermatologica** dell'ospedale Maggiore di Trieste, approfondierà alcuni temi legati ai capelli.

La tavola rotonda su «**Le arteropatie periferiche**: diagnosi e terapia» è in programma martedì **28 gennaio** e vede relatori Euro Ponte, Roberto Adovasio, docente di chirurgia vascolare all'Università di Trieste, Giampiero Avruscio, responsabile del servizio di Angiologia dell'ospedale Sant'Antonio di Padova. Infine, **martedì 4 febbraio**, spazio all'**osteoporosi**, con gli interventi di Diego Giuntini e Franco Spangaro, dirigenti medici all'Unità operativa III Medica dell'ospedale di Cattinara.

Associazione L'Arnia

Questa sera alle 17.30, L'Arnia promuove alla Libreria Demetra di via Imbriani 7 una tavola rotonda «L'etica dell'informazione, attualità, finanza, commercio». Interverranno Franco Del Ben, docente universitario; Alessandro Di Grazia, studioso di scienza dello spirito; Anna Andriani, in rappresentanza dell'Associazione di commercio equo e solidale «Senza confini Brez Meja». L'ingresso è libero.

Volontariato Buon Pastore

Oggi alle 18 nella sala del Vicariato in via De Pastrovich 6 (ex Opp), si terrà la prima riunione del nuovo anno sociale dell'Associazione dei volontariato per la salute mentale Buon Pastore. Il programma per l'anno 2002-2003 sarà illustrato dal presidente Franco Richetti. La riunione è aperta, oltreché ai soci, a tutte le persone interessate al problema.

Il giusto processo

Questa sera alle 18 nella sala riunioni del seminario vescovile, in via Besenghi 16, l'avvocato Paolo Moro, docente di filosofia del diritto all'Università di Padova, terrà una conversazione sul tema: «L'etica del giusto processo. Le ragioni del garantismo». L'incontro è organizzato dell'Unione giuristi cattolici e dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti.

Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 Igor Zobin, artista emergente, in una prestazione con la sua fisarmonica con la quale ha conseguite numerose attestazioni, presenta un programma di motivi classici e del folclore popolare. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Capodistria di ieri e di oggi in una raccolta di cartoline

Era una bimbetta di dieci anni, Anita Derin, quando, nella sua Capodistria, iniziò a raccogliere cartoline della città che dovette abbandonare appena tredicenne. Ormai non le rimaneva, per colmare in qualche modo il lacerante distacco, che questa sua passione, ora diventata un volume dalla preziosa veste editoriale. Si intitola «Capodistria, un mondo scomparso per sempre» (edizioni Astra, pagg. 192), e verrà presentato – la manifestazione è promossa dalle «Fie de Capodistria» – da Palmira Steffè, mercoledì 13 novembre alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1).

Il volume racconta la storia della città istriana attraverso le cartoline illustrate e gli annulli postali, e riporta, oltre all'interessante presentazione di Aldo Cherini, l'ampia annotazione rivolta dall'autrice al lettore, ove tra l'altro Derin ricorda come la più vecchia cartolina della sua collezione risulti stampata nel 1897. E' significativo analizzare come la panoramica delle illustrazioni evidenzi il mutato aspetto delle città dal 1895 a oggi: le prime cartoline infatti presentano Capodistria circondata dal mare e collegata alla terra ferma da due strade, mentre i ponti della Muda e di Semedella consentivano alle barche di portarsi dal mandracchio del Porto a quello di S. Pietro, porticciolo quest'ultimo, che non esiste più, come tante cose di quella Capodistria ormai relegata nei ricordi e nella nostalgia.

gr. pal.

Unione ciechi

Domani con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tradizionale castagnata con le sezioni di Udine e di Gorizia. L'ingresso è gratuito.

Laboratorio sulla narrazione

Il teatro delle Albe di Ravenna terrà un laboratorio teatrale sulla narrazione, organizzato dalla Fabbrica delle Bucce e dall'Arciragazzi di Trieste oggi dalle 18 alle 21, domani dalle 15 alle 20 e domenica 10, dalle 10 alle 14. Il laboratorio si concluderà con lo spettacolo «Griot Fûler» del Teatro delle Albe al teatro Miela alle 21, in collaborazione con Mediterraneo Folk Club e la Fabbrica delle Bucce. Per informazioni 349/2828175 Barbara Sinicco; 040/566232 Fabbrica delle Bucce; 040/300177 Arciragazzi.

L'alfabeto interiore

«Alfabeto interiore e tempo ciclico, 4 titoli, 4 storie». L'autrice si racconta: Giovanna Falcioni alias Sofia Sueta. Alla libreria Giulialibri del centro commerciale Il Giulia alle 18 di oggi, a cura di Luigi Urdih.

Civici musei

Oggi alle 11 nell'atrio del Civico museo di storia e arte, piazza della Cattedrale 1, nel giorno del ventennale della scomparsa di Silvio Rutteri (1895-1982), ex direttore dei Civici musei e del museo «Carlo Schmidl», verrà presentato il restauro del busto in gesso a lui dedicato dallo scultore Esilio Moretti nel 1944.

Centro «A. Schweitzer»

Oggi alle 17.30 nella basilica di S. Silvestro, presentazione del libro di Giorgio Spini «Italia liberale e protestanti», a cura del prof. Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine.

Yogic culture

«Islam: vita e spiritualità»: che cos'è l'Islam e qual è il suo significato più profondo, incontro con Toufik Aboulyara, mediatore culturale, oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34/36 (ingresso libero).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Lic. scientifico «G. Oberdan», v. P. Veronese 1. Venerdì ore15-17 Bridge principianti (Boschi); ore 15.30-17 Inglese I (Bortuzzo); ore 15.30-18 Pittura su seta e stoffa (Vidonis Zennaro); ore 16-17 La chimica facile (Gioseffi); Sloveno III (Rauber); ore 17-18.30 Sloveno I (Pahore); ore 17.30-19 Conoscere Venezia I gruppo (Biagi); ore 18-19 Tedesco II (Cuccaro). **Istituto Tecnico Commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3.** Venerdì ore 17-19 Coro «Viozzi» (Macchi); Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo). **Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.** Venerdì ore 13-14 Aquagym (Furlan Veronese). Venerdì ore 14-15 Aquagym (Furlan Veronese). **Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2.** Venerdì 18-19 Scacchi (Società Scacchistica Triestina).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312. Venerdì: Aula A 9.15-9.50 prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; Aula A 10.15-10.50 prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese II corso; Aula A 11.15-11.50 prof. ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese III corso; Aula B 10-10.50 dott.ssa I. Schneller: Lingua tedesca II corso; Aula B 11-11.50 dott.ssa I. Schneller: Lingua tedesca III corso; Aula C 9-10.50 sig.ra F. Crovatto: Disegno e pittura; Aula D 9-11.30 sig. G. Bianco: Gipsografia; Aula A 15.30-16.20 prof.ssa L. Accerboni: Le fantastiche avventure degli eroi dell'epica antica russa; Aula A 16.35-17.25 dott. W. Grandis: I misteri dei Templari; Aula A 17.40-18.30 dott. M. Messerotti: Space weather la meteorologia delle tempeste spaziali; Aula B 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto: Lingua francese I corso; Aula B 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto: Lingua francese II corso; Aula B 17.40-18.30 prof. ssa E. Sisto: Lingua francese III corso; Aula C 15.30-17.25 prof.ssa E. Serra: Due prosatori e un poeta Renzo Rosso e Paolo Rumiz, scrittori nostri di oggi e Giorgio Caproni.

PICCOLO ALBO

Smarrito giorni fa un paio di occhiali da vista (da donna), fusto nero della Persol. Prego l'onesto rinvenitore di telefonarmi. Non posso farne a meno e non posso permettermi di comprarne altri né di andare nuovamente dall'oculista. Ringrazio di cuore. Mancia. Tel. 348-5701520 (Maria Luisa).

Prego la gentilissima signorina accompagnatrice di un cliente della banca di via Giulia che ha dimenticato un libro nella Nissan rossa, spostata lunedì 4 novembre, di telefonare in ore serali allo 040/51349.

ELARGIZIONI

– Per onorare la memoria di Carmen Rinaldi nel trigesimo dalla fam. Vidotto e Luciana Fiorat 60 pro Airc.
– In memoria di Norma Virgili Sablich nel I anniv. (4/11) dal marito Stellio e dalla figlia Alessandra 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eugenia Costaras ved. Paolini nel XII anniv. (8/11) da Daniela Elena e Carlotta 80 pro Astad.
– In memoria di Teresa Stefanutti (8/11) da Maria Teresa Giannotti 100 pro Chiesa «B. Vergine del Rosario».
– In memoria di Beatrice Vorich in Caffau per il compleanno da Lidia Bill Mery Ann 75 pro Agmen (leucemia).
– In memoria di Iolanda Vorich in Caffau nel IV anniv. (8/11) da Lidia Bill Mery Ann 75 pro Agmen (leucemia.
– In memoria di Aurelia Zorini Bernobini dai nipoti Fulvia e Sergio 50 pro Chiesa di S. Maria Maggiore (Poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franco Legnani dai vecchi pazienti della dialisi 80 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Claudia Callini dagli zii e cugini 75 pro Ass. A.m.i.c.i. Padova.
– In memoria del capitano Nicolò Stefani da Federico e Giorgia Stelo 50 pro chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Gemma e Federico Stradella da Luciana, Furio e Fiammetta 50 pro Aisac.
– In memoria di Giulia Trampus da Marta e Patrizia Cesca 200 pro Le Batitudini.
– In memoria di Remigia Zors ved. Gregori da Nelly e Fabio Cargnelli 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Francesco Adamo, Carmela Licia Campisi, Carmela Motton da Pino Adamo e Patrizia Campisi 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Anita 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Annamaria Bellezza in Della Valle dalle famiglie Mario Della Valle, Italo Della Valle, Bruno Della Valle, Claudio Fonda, Damiano Cafagna, Maurizio Bellezza 300 pro Airc.
– In memoria del dott. Nino Benussi dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore; da Liana Frondoni 50 pro Assoc. de Banfield.
– In memoria di Bruna Bonito da Ada e Roberto Stendardi 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Antonio Bonsignore (Nino) da Biondani, Signorini, Tironi, Potocnik, Ventura, Verri, Deperini, Cappella Palermo F.G., Fontana, Dotti, Rumez, West, Del Piero, Stasi, Cattonar, Pipan 210; da Lapaine, Gerin, Martucci, Orbizi, Genzo, Millo, Papagno, Rossi, Mosole, Caglar, Ciccotti, Vittori, Suffredini, Lazzarini, Coloni 205 pro Centro tumori Lovenati; da Alida Matino, Gian Mate Duca 50 pro Airc; da Adriano e Graziella 50 pro Agmen.
– In memoria di Riccardo Ciuk dalla moglie Silvana 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 26 pro Airc Milano.
– In memoria di Gastone D'Argenzo dal figlio Dario e dalla moglie Miranda 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Addolorata D'Attoma ved. Angelillo dalla fam. Amodio, Babich, Catalano, Chert, German, Lattanzio e Toscano 65 pro Airc.
– In memoria dell'avv. Mario Davanzo e Argia Cesca dal figlio Piero e famiglia 75 pro Associazione Daravi; 50 pro Fondazione Don Bosco nel mondo (don Gobetti).
– In memoria di Sparta Dimitropulo da O.F. 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Furio Furlan da Ivan Laganà 30 pro Società triestina di cultura Maria Theresia.
– In memoria dei genitori e fratelli da O.F. 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Miranda Godina 30 pro Enpa.
– In memoria di Francesca Ielincic dai colleghi della Scuola media «Dante Alighieri» 51 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carmela Palcini dal nipote Dario e dalla figlia Miranda 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Parrocchia di Opicina

«Vernice» dei restauri

I locali annessi alla parrocchia Maria Regina del Mondo di Opicina, restaurati grazie al contributo della Fondazione CrT e a quello del Comune e della Comunità montana del Carso, verranno inaugurati oggi, alle 12, con una cerimonia in via Carsia 9 a Opicina.

In occasione della ripresa dell'attività saranno presenti il vescovo Ravignani, il vice presidente della Fondazione Tomasetti, l'assessore ai Lavori pubblici Rossi, il commissario della Comunità Montana Mario Lovrencic e il parroco don Antonio Greco. Nei locali e nell'annessa area svolgono la loro attività sia il Centro giovanile della parrocchia che il gruppo scout «Giulio Rella».

FARMACIE

Dal 4 al 9 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 040/367967; via Mascagni 2, tel. 040/820002; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina), tel. 040/213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 (Opicina), tel. 040/213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 040/633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/11	3.00	Tu BESERLER 2	Ucraina	rada
8/11	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/11	7.00	Gr PELLA	Durazzo	15
8/11	8.00	No FRONT PRIDE	Supsa	Siot
8/11	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
		MOVIMENTI		
8/11	6.00	NIKA	da rada	a S.L.
8/11	8.00	BESERLER 2	da rada	a orm. 45
		TRIESTE - PARTENZE		
8/11	12.00	Ci JIU LONG FENG	Venezia	52
8/11	12.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/11	16.00	It FAVOLA	ordini	Silone
8/11	16.00	Po MARY ANN	Venezia	Molo VII
8/11	18.00	Li SCF KEIBINY	ordini	Siot 3
8/11	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
8/11	20.00	Ct MOELA	Umago	Servola
8/11	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

SOSPENSIONE SERVIZIO TRANVIARIO
DALL'11 AL 30 NOVEMBRE

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che

DALL'11 AL 30 NOVEMBRE
IL SERVIZIO TRANVIARIO DELLA LINEA 1
SARÀ TOTALMENTE INTERROTTO

per consentire l'effettuazione dei lavori di cambio della fune e la sostituzione di un tratto di binario sulla via Commerciale alta nonché per la visita di controllo annuale all'impianto funicolare.

Nelle giornate di sospensione verrà comunque istituito un servizio bus sostitutivo (linea 2/), con partenze da piazza Oberdan e proseguimento lungo la via Commerciale fino ad Opicina, con gli stessi orari normalmente osservati dal tram. Inoltre anche le corse della linea 3 in partenza da Conconello devieranno il loro percorso per servire via Commerciale alta.

Numero Verde 800-016675

Apre a Montebello la prima rassegna internazionale Trieste Espresso Expo

Tre giorni a tutto caffè in Fiera

Taglio del nastro questa mattina alle 9, al centro congressi della Fiera, per «Trieste Espresso Expo», prima vetrina al mondo dedicata esclusivamente all'espresso italiano, alla quale parteciperanno più di novanta espositori tra torrefatori, produttori, commercianti e macinatori, riuniti nel quartiere di Montebello per promuovere l'espresso italiano nei Paesi del Centro Europa, dell'Asia e del Mediterraneo.

A chiusura della parte istituzionale dell'inaugurazione, che vedrà la presenza del presidente della Regione Renzo Tondo, si terranno due conferenze: «Scienze e commercio: due fondamenti per il futuro del caffè», tenuta da Andrea Illy, amministratore delegato della Illycaffè spa, e «Dottorato e ricerca sul caffè presso l'Università di Trieste», a cura di Giorgio Graziosi del Dipartimento di Biologia dell'Università, seguita dalla presentazione del libro «Porcellane europee di una collezione triestina» a cura di Giovanni Lokar.

Nel pomeriggio, dalle 14, al padiglione E, prima giornata del corso sul caffè per stranieri, con traduzione simultanea: «Storia, coltivazione, commercializzazione, torrefazione e assaggio», tre ore di storia del caffè e classificazione, cui seguirà una breve sessione di assaggio,

per istruire baristi e torrefattori. Durante tutta la giornata saranno offerti assaggi di caffè all'Isola Scae nel padiglione H, e saranno vendute piantine di caffè: il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'Admo.

In serata, alle 21, all'auditorium del museo Revoltella, si terrà il concerto jazz tradizionale con Robert Big Bob Schimdt di New Orleans, accompagnato dalla Ragtime Jazz Band di Trieste, il cui ingresso è riservato agli espositori.

Nell'ultima giornata, domenica, a partire dalle 10 si terranno nel padiglione H le semifinali del Campionato italiano baristi, che prelude all'evento che si organizzerà tra due anni, alla prossima edizione di Trieste Espresso Expo, ovvero la finale del campionato del mondo baristi, che decreterà il miglior realizzatore di un caffè espresso.

Alle 11 si svolgeranno le premiazioni del «Concorso vetrine» a cura dell'Associazione commercianti. Dalle 14 in poi la Fiera, che oggi e domani sarà dedicata esclusivamente agli operatori, sarà aperta anche ai triestini. Sarà possibile per il pubblico visitare gratuitamente i padiglioni e conoscere il particolare mondo dell'espresso made in Italy e, per buona parte, made in Trieste.

Presentata la quinta edizione del festival, che prenderà il via martedì con Physical Happening

Al Miela sbarca «Palcoscenico giovani»

Quattordici spettacoli, in particolare teatro e concerti, costituiranno il cartellone di Palcoscenico Giovani, rassegna in programma al teatro Miela nei mesi di novembre e dicembre. La quinta edizione del progetto artistico giovanile si arricchisce quest'anno di nuovi stimoli e contenuti: un quadro più variegato di generi e una finalità non solo di carattere artistico. Rispetto alle precedenti edizioni, «Palcoscenico Giovani» non appare monopolizzato da un settore e spazia in maniera abbastanza omogenea tra il teatro sperimentale, la musica (progressive, soul, funky, reggae, ska e metal) sino alla poesia, genere tornato prepotentemente in auge nella ricerca delle ultime generazioni a Trieste.

L'altro aspetto significativo della manifestazione è l'obiettivo di dare concretamente una mano alle popolazioni colpite dal sisma

Danza e musica nella scorsa edizione del festival al Miela.

del Molise. Gli organizzatori e le varie compagnie della rassegna artistica stanno definendo le modalità per abbinare gli spettacoli della quinta edizione a una raccolta di fondi: «E' uno dei risvolti importanti della manifestazione, reso urgente dall'attualità - ha sottolineato l'assessore comunale Angela Brandi nel corso della presentazione dell'iniziativa - con un progetto che comporta una certa valenza formativa per i giovani. Le nuove leve potranno proporsi con gli spettacoli sul palco del Miela, ma saranno indirizzati anche a conoscere gli aspetti della procedura burocratica necessaria per allestire una programmazione artistica, a ogni livello. Quest'anno la scelta è stata difficoltosa - ha aggiunto l'assessore - ci sono state molte adesioni ma abbiamo voluto dare la priorità a gruppi e complessi alla loro prima opportunità di esibizione pubblica».

«Palcoscenico Giovani» si avvale inoltre del supporto di radio Rai regionale, con la vetrina pomeridiana affidata a Mario Mirasola e la consolidata sinergia con la Cooperativa Bonawentura, rappresentata da Rossella Pisciotta, intervenuta ieri nella sala della giunta comunale insieme ai consiglieri Lorenzo Spagna e Salvatore Porro.

Vernice della rassegna martedì prossimo, alle 21, con lo spettacolo teatrale «Physical Happening» del Teatro Nomade.

Francesco Cardella

Gioventù musicale italiana

Gran ritorno in concerto

Il concerto «Vivi la Musica», finanziato dalla Fondazione CrTrieste, che inaugurerà la stagione 2002-2003 della Gioventù Musicale, è stato presentato nel corso di un incontro nella sede della Fondazione, dalla presidente della Gioventù Musicale Italiana, Ivana Alessio Martinelli e dal maestro Raffaello de Banfield, presidente degli Amici Gioventù Musicale di Trieste.

Domenica 17 novembre, alle 20.30, al Miela, «Vivi la musica» aprirà il nuovo ciclo di concerti della Gmi, che a Trieste ha ripreso la sua decennale, benemerita attività interrotta nel 1997. Per l'inaugurazione sarà di scena l'Ensemble strumentale appositamente creato e composto in prevalenza da elementi del teatro Verdi, diretto da Giovan Battista D'Asta con la partecipazione dell'oboista Marco Bernini e del mezzosoprano Serena Pasqualini. In programma il concerto per oboe e orchestra op. 22 del giovane compositore triestino Paolo Pessina, in prima esecuzione assoluta, e la Suite da «El Amor brujo» di Manuel de Falla.

Gli inviti necessari per accedere al concerto saranno disponibili nei negozi cittadini di dischi, strumenti musicali, musica e libri.

Le «Jeunesses Musicales», movimento aperto ai giovani in tutto il mondo e operante in Italia dal 1952, hanno come scopo prioritario quello di diffondere la conoscenza della musica e di sostenere i giovani musicisti nella loro attività professionale; il programma della sede triestina si articolerà in cinque concerti al teatro Miela preceduti da altrettanti incontri introduttivi e preparatori nelle scuole.

Il primo concerto è fissato per domenica 8 dicembre alle 11, «Tempesta sulle ance» col gruppo francese di clarinetti e batteria «Les Bons Becs»; seguirà il 12 gennaio «Dall'antico al moderno» col complesso di chitarre «Maurizietto e gli Uragani». Quindi sarà la volta di «Musica dal mondo: la Russia» (16 febbraio) che avrà come protagonsita «Ensemble Rasputin» in un programma di musiche folcloristiche della tradizione russa. Il 16 marzo suonerà il quartetto «Gli Archi di Parma» in «Quando la Musica gioca» e il 13 aprile ne «L'Incanto di voce e pianoforte» si esibiranno il soprano Laura Martinelli e il basso Salvatore Salvalaggio, al pianoforte Crisitina Santin.

Liliana Bamboschek

Alla Risiera fa tappa la mostra itinerante sulla persecuzione nazista di cui fu vittima la congregazione

«Triangoli viola», testimoni di Geova nei lager

«Triangoli viola. La persecuzione nazista dei testimoni di Geova»: s'intitola così la mostra documentaria che verrà inaugurata domani, alle 17.15 nel Civico museo della Risiera di San Sabba-monumento nazionale (ratto della Pileria 43). La mostra è curata dalla Congregazione cristiana dei testimoni di Geova di Trieste e promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, con l'adesione della Commissione del Civico museo della Risiera di San Sabba e la realizzazione dei Civici musei di storia e arte. All'inaugurazione seguirà la proiezione del video «I testimoni di Geova saldi di fronte all'attacco nazista» (30'). La mostra resterà aperta sino al 19 gennaio 2003 con orario feriale e festivo 9-13 (chiuso i lunedì, Natale e Capodanno) ingresso libero. Durante l'apertura è previsto un servizio informativo. Visite guidate ogni domenica alle 11 a cura della Congregazione cristiana dei testimoni di Geova di Trieste e su prenotazione anche per gruppi scolastici (tel. 040/636969).

Si tratta di una mostra itinerante che è stata già allestita negli ultimi anni in diversi ex campi di concentramento, musei, università, enti culturali ecc., in varie città d'Europa, registrando oltre 600.000 visitatori; in Italia è stata visitata finora da circa 300.000 persone. Il titolo della mostra prende spunto dal fatto che i testimoni di Geova erano contrassegnati nei lager da un triangolo viola cucito sulla giubba.

Triangoli viola: il marchio dei testimoni di Geova nei lager.

I testimoni di Geova furono tra i primi a essere rinchiusi nei campi di sterminio a seguito del loro rifiuto di sostenere Hitler; le prime deportazioni risalgono alla metà del 1933. Furono anche tra i primi a denunciare all'opinione pubblica internazionale le atrocità commesse nei lager, servendosi delle loro pubblicazioni distribuite allora in Germania e in varie parti del mondo in tredici lingue. Degli oltre 20.000 testimoni di Geova che vivevano all'epoca nella sola Germania, circa 10.000 soffrirono nelle prigioni e nei campi di concentramento nazisti, dove quasi 2000 persero la vita. È significativo che i testimoni di Geova avrebbero potuto essere liberati all'istante dai campi di sterminio se solo avessero firmato una lettera di abiura con la quale rinnegavano la propria fede.

Durante la mostra si potrà vedere il documentario «I testimoni di Geova, saldi di fronte all'attacco nazista», realizzato in collaborazione con il Museo dell'Olocausto di Washington e contenente le testimonianze di ex deportati nei lager e di storici. Finora in Italia questo documentario è stato visto da oltre 2.500.000 persone in occasione di 2500 incontri sulla persecuzione nazista dei testimoni di Geova svoltisi negli negli ultimi anni presso musei, università, scuole, comuni, istituti penitenziari.

da. cam.

Dalla Provincia

Manifestazioni: ecco i contributi

La Provincia ricorda che il 30 novembre scade il termine per la presentazione delle istanze di contributo finanziario formulate sulla base dell'articolo 3 del regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari a persone ed enti pubblici e privati, a sostegno di iniziative, progetti, manifestazioni di vario genere da realizzare nel 2003 (legge 241 del '90). In base ai criteri del regolamento, le iniziative che possono beneficiare dei contributi non devono avere scopo di lucro, devono essere di interesse provinciale e svolgersi preferibilmente nell'ambito della provincia e la materia deve rientrare tra le funzioni amministrative assegnate all'ente dalla normativa vigente (cultura, sport, turismo, tempo libero, ambiente, sociale).

Il regolamento e la modulistica sono disponibili sul sito www.provincia.trieste.it - Contributi, oltrechè nelle portinerie delle sedi di piazza Vittorio Veneto 4 (7.40-18.30 da lunedì a giovedì, venerdì 7.40-15), via Sant'Anastasio (7.40-18.30 da lunedì a giovedì, 7.40-15 il martedì, mercoledì e venerdì).

Informazioni al n. 040-3798254 (9-12), o al n. 040-3798512 (9-12).

Un audiovisivo sull'Africa tra le etnie di diciassette Stati

Un reportage sull'Africa lungo cinque mesi. E' quello realizzato da Claudio De Paoli, partito il 22 aprile dell'anno scorso da Trieste alla volta della Tunisia e approdato a Cape Town dopo aver attraversato diciassette Stati del continente. Questa esperienza l'ha trasferita in un audiovisivo, che verrà proiettato al Circolo fotografico Fincantieri Wartsila, in Galleria Fenice 2, il prossimo mercoledì alle 18.30.

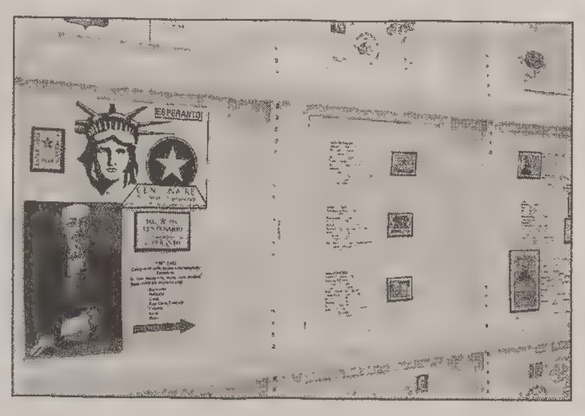
In termini fotografici - spiega De Paoli - il suo percorso nel continente africano è lungo seimila diapositive, testimonianza tangibile della bellezza e della vastità dei territori attraversati. Nell'audiovisivo l'autore vuole suggerire una traccia, un pensiero, trasferire un'emozione a coloro i quali volessero intraprendere un viaggio simile o stimolare la fantasia dei meno avventurosi offrendo le suggestive visioni del Sahara, Serengeti, Gorongoro, Okawango, mescolate ai ritratti delle varie etnie e popolazioni con cui è venuto in contatto.

Fino a domani, al Palazzo delle Poste, una «vetrina» sulla lingua universale in cinque continenti

L'utopia dell'esperanto attraverso i francobolli

Una lingua per unire il mondo e per abbattere le barriere tra le nazioni. L'utopia di Lazzaro Ludovico Zamenhof, creatore dell'Esperanto, è in mostra al Salone centrale delle Poste triestine di piazza Vittorio Veneto fino a domani. La mostra – realizzata con materiali di Elda Doerfler, dell'Associazione esperantista triestina – ripercorre attraverso francobolli e altri effetti postali eventi, manifestazioni e ricorrenze della cultura esperantista nei cinque continenti. In particolare l'Associazione esperantista locale ha inteso ricordare con enfasi il 90° anniversario del primo annullo postale riguardante la composita lingua internazionale. «L'annullo – spiega Elda Doerfler – è stato emesso dalle Poste asburgiche nel 1912 a Cracovia in occasione dell'8° Congresso mondiale degli esperantisti, un appuntamento che richiamò nella città polacca quasi 2000 persone provenienti da tutta Europa. Una testimonianza dell'interesse e della voglia di comunicare – con una sola lingua – di tante genti europee». Successivamente le travagliate vicende internazionali, culminate con i due conflitti mondiali, hanno limitato fortemente l'espansione di un'idea di condivisone e di scambio supportata da un idioma strutturato e sintetico di diverse lingue nazionali. Nella ampie bacheche disposte nel salone della Posta centrale sono state inserite numerose testimonianze della multiforme esperienza esperantista. Sono francobolli e cartoline che ricordano non solo «Doktoro Esperanto» Zamenhof, ma altri protagonisti della diffusione della lingua internazionale. Per la cronaca, va ricordato che fu l'Unione Sovietica, nel 1925, a curare l'emissione del primo francobollo con scritte in esperanto. Una commemorazione per A. S. Popov, dai russi ritenuto l'inventore della radio.

> La manifestazione ricorda i 90 anni del primo annullo, emesso per il congresso di Cracovia nel 1912



Francobolli e cartoline del «Doktoro Esperanto».

Oltre ai francobolli e ai diversi annulli, davvero pregevoli sotto il profilo estetico, la rassegna comprende originali chiudilettera e cartoline di vario tipo. Menzione particolare per quelle dei primi del Novecento. Per informazioni. rivolgersi al numero 040/763244 oppure all'email testudo@adriacom.it.

m.l.

MOBILIFICIO TRIESTINO
VIA PACINOTTI 7/1
TEL. 040.308690
DIETRO LA SEDE DELLA CROCE ROSSA DI PIAZZA VICO
CHIUSO IL LUNEDÌ
PER CHI VUOLE ARREDARE CON ECONOMIA E CON MOBILI GARANTITI

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Crem Caffè™
Cinquant'anni di qualità nell'espresso
SIAMO PRESENTI AL TRIESTE ESPRESSO EXPO 2002
NEL PADIGLIONE E, STAND 13

Ferramenta
Accessori per mobili
SCARPIERA A PARTIRE DA € 49,50
Alimenti e accessori per i tuoi piccoli animali
kitekat
Frolic
Pedigree
whiskas
SHEBA
Chappi
Hobby Shop
Il partner del fai da te
Illuminazione - Mobili
Giardinaggio
via del Follatoio, 4
(angolo via Flavia P.le Cagni)
Tel. 040.381335
8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
dal lunedì al sabato
e-mail hobby.shop@tiscali.it
SELF-SERVICE - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO - CONSEGNE A DOMICILIO

STOP ALL'INFLAZIONE!

LA CONVENIENZA CONTINUA

DAL 7 AL 30 NOVEMBRE

€ 299'00

€ 149'00

€ 999'00

REMOTE @ shopping

Attenzione! Quando trovi il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che con una telefonata gratuita, (dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) al

800 992200

oppure via Internet all'indirizzo

www.mediaworld.it

puoi ordinarli e riceverli comodamente a casa tua; con tutte le garanzie, i servizi e i vantaggi che trovi sui punti vendita Media World.

Media World

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 10 NOVEMBRE> Cantu' (CO), Montebello della Battaglia (PV), Padova, Tavagnacco (UD), Genova, Modena, Bologna, Savignano a Mare (FO), Pesaro, Colonnella (TE), Città S. Angelo (PE), Cagliari.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Gorizia rende omaggio al «Gandhi del Sud», morto nel 1997, con un convegno e una serata di poesia*

Dolci e il sogno di un mondo giusto

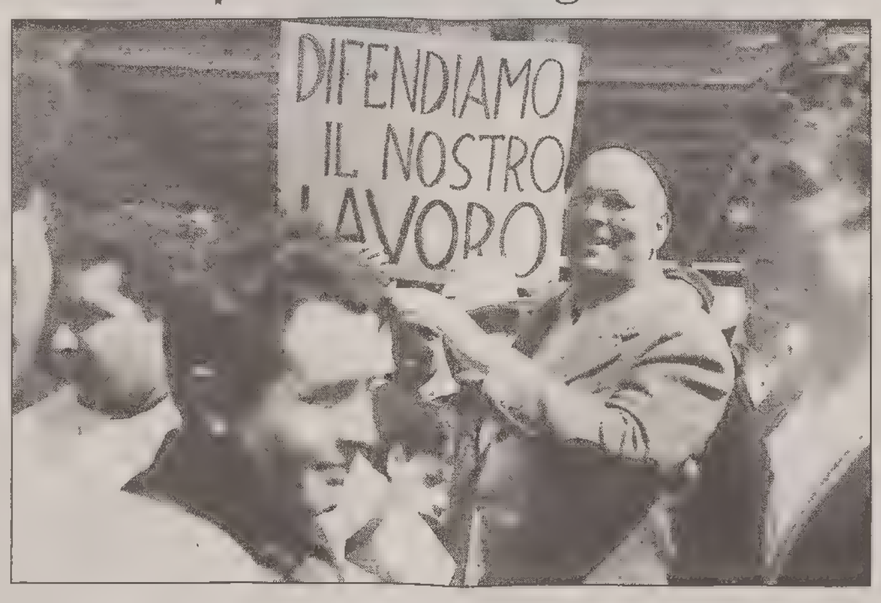
Le battaglie al fianco dei poveri e l'insegnamento di un uomo di pace

«Ciascuno cresce solo se sognato»: sognandolo come non è. E Dolci i suoi poveri colti, per farli divenire tali, prima li ha sognati. Affidando il sogno della sua vita, che avrebbe potuto essere quella di un architetto triestino benestante, a un'esistenza anti-mafia, costellata da lotte, digiuni, processi e trascorsa nella miseria. Ma la ricchezza interiore l'ha fatto vivere felicemente. Se la felicità è unione, comunicazione, conoscenza di se stessi. Perché questo è stato il suo credo: insegnare alla povera gente siciliana a unirsi per dialogare, cercando con continue domande di fargli esprimere i propri desideri.

Bisogni di sussistenza, che, però, svelavano come quella gente semplice si sentisse parte della natura, vedesse come un albero, godesse dell'incontro con un lupo. Di questa meravigliosa interiorità che è riuscito a tirar fuori, Dolci è stato il cantore. «Il metodo della maieutica dolciana - spiega la formatrice e consulente educativa Paola Consolo - si rifà alla maieutica socratica: come Socrate, Dolci aveva il desiderio di far partorire le idee alle persone. Ma non si poneva come un maestro, semmai si metteva al loro stesso livello. Lavorava sulla dimensione del sogno, individuando la possibilità di realizzarlo nella quotidianità. Così ha portato gli analfabeti a esprimersi in poesia, da sempre considerata l'arte dei dotti. Elemento fondamentale del suo successo è stata l'enorme umiltà e capacità d'ascolto. Ma purtroppo Dolci è più conosciuto all'estero che in Italia».

Chi è stato, dunque, Danilo Dolci? Lo racconteranno appunto Daniela Consolo; Riccardo Signorelli, ricercatore al Dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste; Pavel Skrinjar, coordinatore della formazione alla Ljudska Univerza di Sesana; Daniele Novara, pedagogista, responsabile del Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei Conflitti di Piacenza. E lo faranno giovedì 14 novembre al convegno «Danilo Dolci educatore, poeta, pacifista», che inizierà alle 9 all'Auditorium di via Roma a Gorizia. Mentre mercoledì 13 alle ore 21, all'Auditorium dei Musei Provinciali in Borgo Castello, si farà poesia (cioè rivoluzione, direbbe Dolci): «Parole e suoni per Danilo Dolci. Non si crea poesia svegliando a poetare le creature?».

In quest'ottica, Danilo Dolci è un gran maestro. Nato a Sesana, allora in provincia di Trieste, il 28 giugno 1924 da padre bresciano, impiegato nelle Ferrovie, e madre slovena, trascorre l'adolescenza sul Carso, svegliandosi ogni mattina alle 4 per leggere Platone. Studia dapprima al liceo artistico di Brera e poi alla facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Ma, caduto il fascismo, si accorge che l'Italia non sarebbe cambiata, e alla carriera di architetto preferisce l'esperienza di Nomadelfia, la cittadella fondata nel '46 a Fossoli, in Emilia, da don Zeno Saltini per l'accoglienza di giovani orfani. Vi rimane un anno e mezzo, poi risponde al richiamo della Sicilia. Quello della povera gente, e con 30 lire in tasca ritorna a Trappeto, in provincia di Palermo, dove aveva vissuto per un periodo da bambino con la famiglia. In periferia pianta una tenda: la gente l'osserva con diffidenza. Un pescatore, che da militare era stato ospitato dal padre a Trieste, contraccambia l'ospitalità e diventa il suo primo amico.



Un'immagine datata 1977: Danilo Dolci innalza il cartello con lo slogan «Difendiamo il nostro lavoro» a Partinico. È soltanto una delle sue numerose battaglie per la giustizia.

Vicino a casa sua un bambino muore di denutrizione e avvelenamento: la falda acquifera è inquinata e tutti i pozzi sono fogne a cielo aperto nel vallone che finisce a mare. Dolci dichiara di voler morire come quel bambino e inizia il primo di una lunga serie di digiuni di protesta: al quattordicesimo giorno la prefettura interviene finanziariamente e ricopre il vallone, bonificando la zona. Un anno dopo sposa la vedova di un sindacalista, ucciso dalla mafia, e ne adotta i cinque figli. Altri cinque nasceranno da questa unione, ma nella sua casa ci sono almeno il doppio, tra cui i fratellini del bimbo morto di fame.

Decide di edificare una casa per i bambini, insieme ai pescatori e contadini che conosce, sulla sommità di una collina che chiama «Borgo di Dio». Ma manca una strada d'accesso: la costruisce e viene arrestato per «invasione di terreni». Il processo contro il primo caso di volontariato italiano fa parlare il mondo: è stato condannato a un mese di reclusione, tuttavia ottiene le attenuanti, avendo agito per motivi di alto valore sociale e civile. Ma poco dopo il pubblico ministero gli attribuisce «una spiccata capacità a delinquere» perché mille persone indigenti digiunano sulla spiaggia di Trappeto per ottenere la costruzione di una diga sullo Jato.

Trascorre due mesi in carcere, ma poi il sogno diventa realtà e i «signori dell'acqua» sono sconfitti. È il riscatto della povera gente. Il suo intervento sociale, basato sulla pratica della non violenza attiva, attraverso digiuni, chiamati «scioperi alla rovescia», che determinano pressioni sulle autorità competenti e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, anche grazie alla pubblicazione d'inchieste sociologiche, gli porta la solidarietà e il sostegno di inteLlettuali, economisti e pedagogisti italiani e stranieri. Nel '68 riceve il Premio Lenin per la pace, con i proventi del quale fonda il Centro Studi e Iniziative di Partinico, dove approfondisce e perfeziona il suo metodo lavorativo e educativo fondato sulla ricerca della consapevolezza.

Dieci anni pù tardi apre il Centro per la Pianificazione Organica e nel '70 il Centro sperimentale educativo in contrada Mirto, per bambini dai 4 ai 6 anni, dove opera concretamente con l'ausilio di educatori volontari. Nel '76 si innamora di una giornalista svedese e lascia la moglie. Il suo metodo viene importato in Svezia. È invitato e studiato in India, Cina, Stati Uniti, ma la scuola di Mirto gli crea problemi: gli insegnanti gli intentano tali cause di lavoro da ridurlo all'indigenza. È in questo stato, dopo 50 anni di continui processi, due volte in carcere, 100 digiuni, 44 libri pubblicati e la fama mondiale del suo metodo maieutico, muore alla fine del '97, a 73 anni.

Chiamatelo come volete: il Ghandi del Sud, il profeta disarmato, l'utopista, filosofo e sociologo della povera gente. Ma ricordatelo.

Elisabetta de Dominis

SCRITTORI *A Roma ha presentato il suo nuovo libro «La sposa liberata», pubblicato da Einaudi*

Yehoshua: «Israele ritorni ai vecchi confini»

«Il mio popolo deve capire che è meglio avere meno territori e più sicurezza»

ROMA Chiamatelo effetto Mantova (nel senso del celebre Festival sulla letteratura), chiamatelo come vi pare, certo vedere l'altra sera centinaia di persone che riempiono la Sala della Protomoteca in Campidoglio, mentre altre decine sono costrette a stare fuori, e rimanere per quasi due ore ad ascoltare uno scrittore che parla, è un bello spettacolo. Se lo scrittore in questione è, poi, Abraham Yehoshua, ci si aspetta anche di sentire qualcosa di meno scontato e superficiale della solfa che quotidianamente ci ammanniscono i media sul problema arabo-israeliano.

E così è stato. Alla presentazione del suo ultimo romanzo, «La sposa liberata», introdotto da Nadia Fusini e Gad Lerner, Yehoshua ha tenuto inchiodato il pubblico con la foga e la passione dello showman di razza, ma anche con la lucidità e il realismo del politico esperto. Ha voluto precisare che per scrivere questo libro ha dovuto aprire la porta a molti elementi autobiografici, a iniziare dalla figura del protagonista, Rivlin, professore di storia mediorientale come suo padre.

In questo romanzo lo scrittore rivela di aver cercato di mettere insieme due problemi completamente diversi: da un lato la dimensione molto intima, profonda del problema familiare, dall'altro quella accademica, politica. Il fatto che questi due percorsi, che partono molto distanti l'uno dall'altro, debbano poi anche incontrarsi alla fine del romanzo, ha portato a una serie di effetti, quali una non comune lunghezza, una struttura molto più aperta e libera, e soprattutto un forte simbolismo. Per Yehoshua i problemi della vita privata sono strettamente connessi a quelli della vita pubblica e politica, una separazione non è possibile, gli arabi fanno parte delle preoccupazioni, della lotta quotidiana, della vita e della morte degli ebrei al livello più intimo e profondo. «Il problema arabo non è solo un problema di tipo economico e politico, è il problema, è qualcosa che tocca la nostra individualità più profonda. Mi rendevo conto di questo quando ho cominciato a scrivere il libro nel 1998, e nel corso dell'opera, con il precipitare degli avvenimenti, tutto è diventato molto evidente».

Nel libro c'è anche un interrogativo molto drammatico che riguarda la sopravvivenza dello stato di Israele. «Bisogna dire che Israele è l'unico Paese al mondo minacciato di una distruzione totale. Noi che abbiamo già vissuto l'esperienza di un Olocausto ora vediamo profilarsi i segnali di una sua ripetizione, vediamo l'odio che monta contro di noi, e allora è importante capire cosa c'è nella mente degli arabi, dobbiamo tutti diventare un po' orientalisti: per far questo bisogna introdurre un tema che nella storia e nella tradizione degli ebrei è stato assente, quello dei confini. Quando ne parlo, soprattutto qui in Italia, a questo concetto viene spesso data una connotazione regressiva, reazionaria, ma credo che il confine sia il modo in cui si costruisce la civiltà: sionismo per me nella sua essenza significa confini, quando siamo venuti in Israele abbiamo detto che qui possiamo costruire una nostra sovranità con dei confini geografici ben precisi. E penso che il più grande peccato commesso da Israele nel 1967 sia stato proprio la violazione dei confini senza una piena assunzione di responsabilità: ora è tempo di riprendercela e ricostruirla questa responsabilità. Spero che alle prossime elezioni il mio popolo comprenderà che è meglio avere meno territori ma confini più solidi».

Fulvio Toffoli

Lo scrittore israeliano Abraham B. Yehoshua.

Dedito per professione a investigare i fatti, ad approfondire gli avvenimenti nella ricerca della verità, lo storico Rivlin intraprende con la stessa pignoleria, che dedica ai suoi studi sul Medioriente, un'indagine che lo porta a confrontarsi con le passioni più profonde delle persone che ama e con i suoi stessi sentimenti più riposti. Obbligato, benchè riluttante, a partecipare alla cerimonia del matrimonio di una sua studentessa araba, durante la festa emerge in lui prepotente un assillo: perchè il matrimonio di suo figlio Ofer è fallito dopo solo un anno? Perchè la nuora Galia se n'è andata senza dare spiegazioni? A cinque anni di distanza, Rivlin non ha trovato risposta, nè suo figlio, ancora provato da quell'abbandono, riesce ad affrontare l'argomento.

La storia, narrata da **Abraham B. Yehoshua**, uno dei maggiori scrittori israeliani, ben noto anche al pubblico italiano (tra i suoi titoli più conosciuti «Il Signor Mani», «Un divorzio tardivo», «L'amante») nel suo nuovo romanzo **«La sposa liberata» (Einaudi, pagg. 592, euro 19)**, ha per protagonista principale un uomo, Ravlin appunto, ma al centro un mistero di cui una donna ha la chiave. Nella vicenda colpisce un pullulare di altre figure femminili. C'è addirittura il fantasma arcigno della madre morta, rievocato da una vicina di casa, oltre a una moglie forte, complice ma anche avversaria della sua ossessione per la scomparsa della nuora; una sorella da proteggere; una cognata che lo intimidisce. E poi, ancora, la studentessa araba e sua madre, della quale a suo tempo fu professore; la vecchia compagna di studi; la ex-consuocera nonchè segretarie, donne di servizio, commesse di negozio.

La ricerca, nata sull'onda di un dolore lontano che riaffora quasi casualmente a una festa di nozze araba in Galilea («l'offesa per ciò che è andato perduto» dice Rivlin), si avvia concretamente in modo altrettanto fortuito quando il professore scopre che è improvvisamente morto l'ex suocero di suo figlio. Il fatto luttuoso lo spinge a tornare in contatto con una famiglia con cui erano stati tagliati i ponti e, nell'occasione, a cercare una spiegazione con la nuora. Il muro di silenzio che si trova davanti, i rimproveri della moglie che lo accusa, con la sua testardaggine, di creare solo nuove frustrazioni nel figlio, che non vuole intrusioni nella sua vita, invece di farlo desistere, rinsaldano il suo intento. Nè a sviarlo da questa che diventa pian piano una vera ossessione, riescono i suoi impegni accademici e i suoi studi, i quali, sempre in seguito a fatti casuali, prendono una nuova direzione grazie ai suggerimenti del suo anziano maestro e della sua compagna, all'incontro-scontro con i colleghi più giovani che affrontano gli studi sul mondo arabo in modo diverso dal suo e alla scoperta di nuovi documenti affidati a lui dalla famiglia di un ricercatore morto in un attentato. Nella sua vita, storia privata e attività professionale s'intrecciano e, sia nell'una che nell'altra, sono personaggi arabi ad assumere ruoli via via più importanti. La studentessa che gli traduce novelle, poesie e articoli di giornali algerini precedenti alla seconda guerra mondiale, si trasforma in una moderna e misteriosa Sheherazade che gli fa conoscere la cultura e la mentalità di un paese di cui finora il professore conosceva solo i documenti ufficiali. Rashed da autista diventerà un novello Virgilio che lo porterà nei territori dall'appena formata Autorità palestinese, fra i cristiani di Jenin, fra gli intellettuali di Ramallah (la vicenda si svolge fra il 1998 e il 1999) e quindi a confrontarsi con questa realtà dalla quale è insieme attirato e impaurito. E infine sarà un altro arabo a sciogliere i nodi dell'intricata vicenda familiare, a far luce sull'inconfessabile segreto che ha tormentato la vita del figlio.

Pochi scrittori come Yehoshua sanno oggi tenere insieme in un romanzo decine di personaggi con le loro storie, tessere trame di vite che si intrecciano e che risultano poi tutte necessarie al risolversi della vicenda principale, tranne qualche ridondanza inevitabile in un romanzo di quasi seicento pagine. Ma, soprattutto, lo scrittore israeliano riesce a mettere a nudo non non solo le dinamiche familiari e i sentimenti personali ma anche le ansie e le paure di due popoli, a indagare su un dramma non più individuale ma collettivo. Solo che, nel breve tempo necessario alla gestazione e all'uscita di questo libro, gli eventi in Israele hanno subito un'evoluzione tragica, tanto che molti dei fatti narrati, possibili soltanto tre anni fa, oggi sono inimmaginabili (che israeliano può oggi andarsene in giro per Ramallah o Jenin?). Scritto al presente, «La sposa liberata» è già diventato un romanzo storico.

Pierluigi Sabatti

Un'antologia dei suoi «pezzi» negli Oscar Mondadori

Quando Dino Buzzati trasformò la cronaca nera in letteratura

Nella «quotidiana fanteria» del «Corriere», Dino Buzzati si sentiva a suo agio. Anche quand'era, ormai, uno scrittore affermato. Anche quando, al posto suo, altri giornalisti molto meno famosi, e di gran lunga meno bravi, avrebbero rifiutato gli incarichi di «nera». I servizi sulla strada, da cronisti, tra morti ammazzati, stragi di massa, disastri epocali come quello del Vajont, delitti politici. Di efferatezza in efferatezza.

La «nera», era un lavoro a cui Buzzati teneva moltissimo. Ha raccontato più volte Gaetano Afeltra: «Non volle mai abbandonarlo, neanche quando diventò uno scrittore famoso. Perchè solo così si sentiva parte viva del giornale». E con il suo stile inconfondibile, con la sua curiosità da narratore, l'autore del «Deserto dei tartari» fu capace di trasformare normalissimi articoli di cronaca in pezzi di alta letteratura.

Letteratura «nera», appunto. Che, adesso, per la prima volta, viene raccolta in due volumi, intitolati **«La "nera" di Dino Buzzati» (euro 15,80)**, curati da Lorenzo Viganò per gli **Oscar Mondadori**, Il primo si intitola **«Crimini e misteri»**: è un librone di 460 pagine in cui sono raccolti i «pezzi» che raccontano vicende passate ormai alla storia. I delitti di Rina Fort, l'amante friulana di Giuseppe Pappalardo, a cui massacrò la famiglia per gelosia, e quelli di Pia Bellentani; la morte misteriosa di Marilyn Monroe e le gesta della banda Cavallero; la strage delle Fosse Ardeatine e il «caso Fenaroli» che divise e appassionò l'Italia intera.

Poi ci sono gli **«Incubi»**: 280 pagine di tragedie di banale normalità. Come la fine del «grande Torino» a Superga o il crollo annunciato della diga del Vajont; la morte del pilota Alberto Ascari all'autodromo e il massacro dei minatori italiani a Marcinelle. Indimenticabili sono le pagine che raccontano la sciagura di Albenga: nel luglio del 1947, la barca «Annamaria», con a bordo ottantadue bambini ospiti della colonia marina di Loano, si inabissò a un centinaio di metri dalla riva. Non fu facile per Buzzati scrivere quei «pezzi»: quando la Morte ghermisce con gli artigli dei fiori ancora in bocciolo, le parole diventano vuote. Inutili, incapaci di dire.

La Morte. Buzzati, la conosceva bene. Lo seguiva come un'ombra, e lui percepiva la sua presenza nei silenzi delle notti insonni, nelle premonizioni dei giorni inquieti, nelle intermittenze dei pensieri razionali. Riempiva i suoi racconti, contaminava le sue parole. Come quelle che affidò al Nagra di Emilio Pozzi il 27 novembre 1971, pochissimo tempo prima di lasciarsi portare via dalla Nera Signora. In quell'intervista, che fa parte adesso del nuovo numero degli **«Studi Buzzatiani»**, la rivista diretta da Nella Giannetto, edita dagli **Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali**, lo scrittore fece una confidenza. Stava lavorando a un libro, un altro, il cui argomento, però, non era di quelli facili. Popolari. «Il tema, l'argomento complessivo di questo libro non è un argomento allegro, non è carnevale, ma è semplicemente quello che praticamente poi è il tema, è l'argomento... è il fatto, il fatto... più importante della vita di tutti gli uomini da che mondo è mondo. Vale a dire la morte».

Un tema, che Buzzati avrebbe sviluppato nelle storie raccolte, quattordici anni dopo la sua morte, nel volume «Il reggimento parte all'alba», edito da Frassinelli. Un tema che lo scrittore volle porre al centro della sua opera più coraggiosa, immaginifica, sperimentale: il «Poema a fumetti». Al quale, proprio quest'anno, l'Associazione Internazionale «Dino Buzzati» ha dedicato un importante convegno e una straordinaria mostra. E un catalogo, **«Buzzati 1969, il laboratorio di "Poema a fumetti»**, pubblicato da Mazzotta, che, anche per i buzzatologi più navigati, rappresenta una vera miniera di scoperte.

Alessandro Mezzena Lona

Un disegno del «Poema a fumetti» e, a destra, Dino Buzzati al «Corriere della Sera».

MUSICA *La storica band di Franz Di Cioccio festeggia i trent'anni di carriera*

La Premiata sforna un doppio

Il ricordo degli esordi, le radio libere, l'attacco ai videoclip

MILANO «Vogliamo dare alle nuove generazioni una testimonianza sulla musica che non è solo quella da consumare, ma serve a crescere, a farsi uno spazio proprio»: così Franz Di Cioccio spiega la scelta della sua storica band, la Premiata Forneria Marconi, di festeggiare i trent' anni di carriera con «Live in Japan 2002», un doppio cd registrato dal vivo nel paese del Sol Levante, da cui il gruppo mancava dal '76. L'album esce oggi, come il Dvd omonimo. Registrato in un solo concerto a Tokyo, contiene anche due inediti di studio: la cover di «Bandiera Bianca» di Franco Battiato con un coro di 1000 persone intervenute a un concerto a Vercelli, e «Sea of memory», con le liriche e la voce di Peter Hammill. Con il cantautore siciliano, la Pfm con questo tributo ha avviato un dialogo a distanza, visto che lui, a sua volta, nel suo ultimo album di cover «Fleurs 3», aveva cantato la loro «Impressioni di settembre».

I componenti della Premiata Forneria Marconi.

Il trentennale, per Di Cioccio, Premoli, Mussida e Djivas è anche l'occasione per stendere un bilancio dei tempi e della carriera iniziata nel '72 con l'album «Storia di un minuto». «Questi 30 anni sono passati bene, le cose che abbiamo scritto nel tempo hanno assunto valore. Allora c'era un mercato da ribaltare, ma c'erano radio coraggiose, che si chiamavano radio libere e passavano anche canzoni lunghe come le nostre - ricorda ancora - nascevano festival pop, si cresceva come musicisti e tutto questo fermento è diventatto la musica progressiva e poi il pop, fino ad arrivare a oggi». Quell'oggi che, per la Pfm, è fatto di Tv generalista incapace di parlare di musica e di canali musicali in cui domina l'«esercito del clip». Di qui, lo stimolo a rimettersi in marcia, a riproporre dal vivo quella che gli altri chiamano musica progressive e che loro chiamano semplicemente 'immaginifica' perchè - spiegano - «permette all'ascoltatore di essere protagonista e non fruitore passivo». Quello, secondo Di Cioccio, era il filo da riallacciare per ridare slancio a un genere «che è un patrimonio tutto italiano come la musica napoletana, perchè è come la classica, ma fatta con strumenti elettrici».

«La Pfm non ha glutei da mostrare, ma solo dita, braccia e gambe per zompare sul palco - rivendica con orgoglio il band leader - e proporre dal vivo questo nostro patrimonio tanto apprezzato all'estero».

Ora lo storico gruppo riparte per l'ennesima volta, per far riscoprire la propria musica, fatta più di note che di parole, al pubblico che non l'ha conosciuta. La partenza è fissata per l'11 novembre con un concerto all'Alcatraz di Milano, dove la band sarà supportata da ospiti come Mauro Pagani, Cristiano De Andrè e lo stesso Peter Hammill.

Liz Hurley rifiuta 7 milioni per «Pretty Woman 2»

LONDRA La modella e attrice britannica Liz Hurley ha rifiutato un'offerta di circa 7 milioni di euro per apparire accanto a Richard Gere nel seguito del film «Pretty Woman» perchè vuole prendersi cura del figlio Damian. Secondo il tabloid «The Sun», l'ex volto di Estee Lauder avrebbe dichiarato di non voler rinunciare al poco tempo che già trascorre con il neonato. I produttori del film stanno pensando di sostituirla con Jennifer Lopez.

L'attrice Liz Hurley.

Il marito di Whitney Houston

Brown arrestato per marijuana

WASHINGTON Il cantante Bobby Brown, marito di Whitney Houston, è stato arrestato ieri ad Atlanta dopo essere stato trovato in possesso di alcuni grammi di marijuana. Brown, fermato per eccesso di velocità, ha già avuto in passato diversi guai con la legge americana.

Il 7 dicembre a Roma

Anche tre italiani agli Oscar europei

PARIGI Il regista Marco Bellocchio (per «L'ora di religione») l'attore Sergio Castellitto e l'attrice Laura Morante (protagonista di «Un viaggio chiamato amore») sono gli italiani in lizza per gli Oscar europei 2002, che quest'anno saranno assegnati il 7 dicembre a Roma.

Infuocata presentazione della stagione a Udine

La Sinfonica regionale di nuovo nella bufera

UDINE E' finita in bagarre la presentazione, avvenuta ieri al «Nuovo» di Udine, del programma 2002-2003 dell'Orchestra sinfonica regionale presieduta da Donata Hauser Irneri e coordinata dal nuovo direttore artistico Walter Themel. Pietra dello scandalo un volantino anonimo diffuso poco prima dell'inizio della conferenza stampa, contenente le rimostranze del «Comitato a tutela dell'orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia», che continua a chiedere l'annullamento delle audizioni effettuate lo scorso mese di agosto per reclutare i 36 orchestrali del primo nucleo stabile della formazione con sede al Nuovo di Udine.

«Ingiuste e discriminanti»: così sarebbero state le selezioni secondo gli ignoti estensori del documento, che rivolgono un appello alle istituzioni affinché intervengano contro quello che giudicano un «depauperamento artistico».

L'Orchestra sinfonica regionale.

Donata Hauser Irneri, presidente del Cda dell'orchestra, appena reduce dal lungo «duello» a puntate con l'irriducibile maestro Ezio Rojatti, ex direttore artistico della sinfonica sostituito con Themel per insanabili divergenze con la stessa presidenza, preferisce «glissare» sui contenuti del volantino che ha dato la stura a una raffica di domande sul presente e sul futuro dell'orchestra. «Siamo qui per parlare di musica», replica seccamente, infastidita dal fatto che la ripresa di questa polemica contro le audizioni abbia potuto offuscare la presentazione di un programma che, per la verità, sembra essere molto interessante. In suo soccorso arriva anche il maestro Themel, che giudica «infondate, anzi proprio false» le tesi sostenute dal sedicente Comitato (probabilmente formato dagli orchestrali esclusi), e minaccia di sporgere denuncia contro ignoti per diffamazione.

Ancora veleni, dunque, all'ombra di una Sinfonica che s'appresta a far fronte ai numerosi impegni di una tournée che nel corso dei prossimi due anni la porterà anche molto oltre i confini della regione: dalla Turchia all'Ungheria, dal Marocco alla Tunisia e alla Slovenia. Moltissime le date anche in regione (sia con organico completo, sia in formazione ridotta), tra cui i concerti di Natale a Udine e a Trieste.

In dicembre la prima uscita internazionale, con una serata dedicata a Vivaldi nientemeno che all'Opera del Cairo in Egitto (11 dicembre). «La nuova orchestra, ora, deve pensare solo alla creazione di un suono unitario e alla propria formazione», ribadisce Themel, che accompagnerà l'attività concertistica con una fitta serie di masterclass per le diverse sezioni orchestrali, tenuti da solisti di grido..

Qualcuno, in sala, nota l'assenza dei rappresentanti di Udine e Pordenone nel cda dell'orchestra, e insinua che la stabilità del consiglio sia ancora lungi dal venire, a causa di «veti» politici incrociati e di beghe di partito. Alcuni orchestrali, a margine, lanciano un «grido» preoccupato: «Vogliamo solo lavorare. Basta con queste cose, i politici devono capire che siamo professionisti e non merce di scambio». E l'anziano padre di uno strumentista parafrasa bofonchiando: «La politica, si sa, fabbrica le pentole, ma non i coperchi».

Alberto Rochira

CINEMA *Tre set, tra cui «The Passion» diretto da Mel Gibson, e un cd nato da un viaggio a Los Angeles*

Claudia Gerini sarà una Bridget Jones all'italiana

ROMA Tanto cinema, progetti tv e anche un Cd per Claudia Gerini che ha parlato dei suoi molti impegni per il grande schermo (ben tre film), non ultimo un ruolo in «The Passion» diretto da Mel Gibson. Ma per l'attrice anche una parte in quello di Luciano Odorisio ne «I guardiani delle nuvole» e di protagonista in «Faccia da marito» dell'esordiente Giovanni Morricone.

Per «The Passion» che si sta girando in Lucania con la storia della vita di Giuda (Luca Lionello) la Gerini che sarà Claudia, la moglie di Pilato (Ivano Marescotti), ha ricordato il suo incontro a Roma a Ferragosto con Gibson («ero davvero emozionata») e come il suo personaggio sia «quello di una moglie che ha la sensazione che stia per succedere qualcosa, ha sogni premonitori, e comunica i suoi dubbi al marito».

Per «Guardiani delle nuvole» di Luciano Odorisio, tratto dal romanzo di Angelo Cannavacciuolo, la Gerini è la moglie di Alessandro Gassman in una storia ambientata nel dopoguerra che vede la faida tra due famiglia di pastori. Nel cast anche Anna Galiena e Franco Nero. «È un po' un western, pieno di azione, vento e polvere - dice l'attrice del film che uscirà nel maggio del 2003 - che si svolge in una famiglia di caprai nel '48 dove io interpreto Nannina, una donna semplice, ma anche molto forte pronta a tutto pur difendere la sua famiglia».

Stanno intanto per iniziare le riprese di «Faccia da marito», film d'esordio di Giovanni Morricone, figlio del musicista Ennio, dove la Gerini avrà un ruolo un po' alla Bridget Jones all'i9taliana.

Ma per la Gerini non manca la passione per la musica («appena posso canto», dice) così anche un Cd con due canzoni in italiano (Libera e Modo maniera) nato da un suo viaggio a Los Angeles dove «ho incontrato il paroliere Alessio De Sensi e il musicista Alessandro Alessandroni che mi hanno proposto questi due brani».

Tre film e un cd per l'attrice Claudia Gerini.

Al Caffè Tommaseo di Trieste

Big Bob Schmidt Serata a tutto jazz

TRIESTE Segue la scuola dell' ultimo «re» di New Orleans e del primo «re» del jazz. E come Amstrong vive nella città del jazz. Ospite della «Triesteespresso expo», Robert «Big Bob» Schmidt si è esibito al caffè Tommaseo per una serata tutta dixieland. Il cantante e musicista ha dato vita a una notte jazz, complice la Ragtime Jazz Band formata da Giorgio Berni pianoforte, Gino Cancelli tromba, Sergio Bernetti trombone, Giuliano Tull soprano, Giorgio Bertolot banjo, Andrea Zullian basso e Lorenzo Fonda batteria. Inventiva, fantasia ritmica e melodica e inconfondibile timbro di Schmidt coniugano da subito i migliori classici parafrasando temi spiritual come il celebre «When the Saints Go Marchin'in».

Sonorità che creano un sound unico, alchimia di melodie all'unisono che si traducono nelle caratterizzazioni di tromba, trombone, sax, sul filo rosso della grande tradizione. Potenzialità che prende respiro nelle esibizioni ridotte, duetti e terzetti che battezzano mini-formazioni evocate all'interno della stessa band. E la fronte line dei fiati si scatena, guidata da Big Bob, sull'euforia ritmica di «Bourbon Street Parade». Che cos'è il jazz? «Il jazz è la vita - confida - e il resto sono dettagli». I fiati emergono dando spazio a lunghe esibizioni, ma i dialoghi serrati coinvolgono i giri armonici di batteria, basso, piano, il tutto con una ritmica tradizionale, ma non canonica. Bagaglio tecnico ed espressivo d'eccezione che fa di «Big Bob» un potente bacino che pulsa energia e stimoli ad alto impatto emotivo. E lo stesso si può dire per la Ragtime Band, con i suoi arrangiamenti raffinati e il buon affiatamento polifonico.

Musica allegra, spensierata, in cui non manca l'« improvvisazione», di cui è protagonista Chiara Cesarello, studentessa del Liceo Bachelet (istituto che ha collaborato alla «Triestespresso»).

Mary B. Tolusso

Quartetto d'archi di Torino alle radici del contemporaneo

MONFALCONE Al «Quartetto d'archi di Torino» non piacciono i programmi assemblati senza una logica interna. Giacomo Agazzini, Umberto Fantini (primo e secondo violino), Andrea Repetto (viola) e Manuel Zigante (violoncello), poco apprezzano l'esibizione di una bravura fine a sé stessa; vogliono, invece, trasmettere al pubblico la sensazione di percepire l'evolversi di un processo storico-musicale. L'abbiamo compreso mercoledì sera, quando sono saliti sul palcoscenico del Teatro Comunale di Monfalcone e hanno dato vita ad alcune partiture novecentesche intrecciate l'una all'altra in un gioco di specchi sonori.

Il tema di fondo era d'immediata comprensione: scoprire le radici della musica contemporanea in terreni - similmente fertili eppure diversissimi - come quello austro-tedesco e quello francese. Attraverso alcune pagine che Anton von Webern e Alban Berg scrissero negli anni del loro apprendistato presso la «bottega» rivoluzionaria di Schoenberg, venivano toccati i nodi che tenevano ancora salde - prima di uno scioglimento definitivo - le funzioni sintattiche del linguaggio tonale. Il «Langsamer Satz» del 1905 di Webern suonava struggente e raffinatissimo, una sorta di congedo al «mondo di ieri», mentre assai più spigoloso e multiforme appariva lo Streichquartett op. 3, composto nel 1910 da un Berg pienamente consapevole del successivo cammino.

Il Quartetto di Torino mostrava, qui, uno stile esecutivo sobrio ed equilibrato: sembrava addirittura che la sigla personale impressa dal primo violino Agazzini (dal suono pulito e morbido) volesse smorzare la brillantezza degli interventi solistici e degli estremi dinamici, a favore di un dialogo sempre paritario, limpido nell'impasto delle quattro voci ma talvolta privo di ricchezza coloristica. Compresa questa disposizione alla mezzavoce e all'umiltà di un camerismo poco appariscente, si apprezzava anche il modo con cui l'ensemble torinese affrontava - dopo il salto nel secondo dopoguerra compiuto con il godibilissimo Quartetto in due movimenti (1955) di Bruno Maderna - la scrittura ravelliana: nel Quartetto in fa maggiore (1903) la novità delle idee e la sensualità armonica erano continuamente ammorbidite, con la giusta eccezione di uno Scherzo («Assez vif») ritmicamente robusto.

Applausi in crescendo e, per bis, un trittico d'aforismi che gettavano lo sguardo in avanti: una bagatella weberniana e due Microludi di Kurtag.

La stagione musicale a Monfalcone proseguirà venerdì 15 novembre con l'esibizione del Duo Yaara Tal & Andreas Groethuysen, pianoforte a quattro mani.

Sergio Cimarosti

INCONTRI CON LA RICERCA APERTI AL PUBBLICO.

"Postgenomica: la rivoluzione silenziosa della ricerca".

Sabato 9 novembre ore 11.00

TRIESTE
Sala del Consiglio Comunale
Piazza Unità d'Italia 4

FESTIVAL *La seconda edizione di «ScienceplusFiction» all'Excelsior dal 5 al 12 dicembre*

La FantaEspaña del terrore

Anteprime horror e due sezioni dedicate alla produzione iberica

TRIESTE Se c'è un paese europeo che ha esorcizzato il terrore facendo scuola e rendendolo un business, questa è la Spagna. Tra cinema horror e fantastico, Madrid è iperattiva nelle produzioni del settore. E proprio il cinema iberico è il protagonista della seconda edizione di «ScienceplusFiction», il festival internazionale della fantascienza rinato grazie alla Cappella Underground (sotto la direzione artistica di Massimiliano Spanu), in programma al cinema Excelsior da 5 al 12 dicembre.

Christopher Lee in «El Conde Dracula» e, a destra, una scena di «Donde nacen y mueren los sueños».

Data la mole, la produzione spagnola è stata divisa in due ampie sezioni. La prima, intitolata «Panoptikon», proporrà un'importante selezione di anteprime cinematografiche internazionali con particolare attenzione a quel che si combina al di là dei Pirenei. Tra i titoli una pellicola firmata da Guillermo Del Toro, «El espinazo del diablo», una ghost-story ambientata nella Spagna della guerra civile. E poi «99.9», thriller parapsicologico di Augustin Villaronga.

L'altra sezione è «FantaEspaña». Che racconterà con una panoramica di oltre trenta pellicole provenienti dalle maggiori cineteche di Madrid la storia del cinema fantastico spagnolo, dalle origini ai contemporanei. La selezione dei film è stata curata da Carlos Aguilar, critico e storico del cinema fantastico. Per «FantaEspaña», Aguilar ha scelto alcune delle più curiose e rare pietre miliari partendo dalle opere dei maestri degli esordi del genere (Segundo de Chomón, Edgar Neville, Jesús Franco, Narciso Ibáñez Serrador), attraverso le pellicole di culto degli anni Settanta (con autori come Jorge Grau, Amando de Ossorio, Eugenio Martin), fino agli esordi di Bigas Luna (di cui verrà proiettato il suo secondo film, il surreale «Bilbao», da alcuni considerato il vero capolavoro) e alle produzioni più recenti di Alex de la Iglesia, Juan Piquer, Augustín Villaronga e Juan Carlos Fresnadillo.

Il filone surreale-onirico è ben rappresentato. Oltre a Bigas Luna, di Ivan Zulueta verrà presentato «Arrebato», film che indaga sulle realtà parallele. Sulla ricerca di un fungo trascendente del deserto del Messico verte «Donde nacen y mueren los sueños. Katuwira» di Vallejo-Nàgera. Molto atteso il thriller metafisico di Alejandro Amenabar, «Abre los ojos» da cui è stato tratto «Vanilla sky» con Tom Cruise e che ha avuto il merito di rilanciare il cinema fantastico spagnolo.

Caposcuola dell'horror iberico è Jesùs Franco (che sarà a Trieste), autore di «Gritos en la noche» in cui fece per la prima volta la sua comparsa il terribile dottor Orloff. E a proposito di creature poco affabili, un altro ospite della rassegna sarà Paul Naschy, per vent'anni l'inimitabile «Uomo Lupo» spagnolo. Ha confermato la sua presenza a «ScienceplusFiction» anche Eugenio Martin, di cui ancora fa notizia quell'«Horror Express» con un trio d'attori eccezionale: Christopher Lee, Peter Cushing e Telly Savalas. In rappresentanza della scuola italiana, il 7 dicembre è stato invitato Pupi Avati, autore di opere chiave del cinema fantastico e horror italiano come «L'arcano incantatore» e «La casa dalle finestre che ridono».

Due le «chicche»: un omaggio a Georges Méliès nel centenario di «Le voyage dans la lune», l'opera capostipite di tutta la fantascienza cinematografica e l'incontro con Curtis Harrington che al festival presenterà in anteprima il suo nuovo lavoro, «Usher». Nell'arco della settimana, anche un convegno intitolato «Corpi elettronici (e non)» con relatori del calibro di Sandro Bernardi e Fernaldo Di Gianmatteo. E per avvicinare ai classici fantastici le nuove generazioni, un breve ciclo di matinée («Cadetti spaziali») dedicato agli studenti delle medie inferiori e superiori. Quattro i film della rassegna tra cui «Blade runner» e «2001 - Odissea nello spazio». A completare il ricco carnet del festival, l'appuntamento notturno còn «Midnight underground». Tanto per svelare i «tesori» nascosti su 35 mm dell'infaticabile Cappella.

Donatella Tretjak

TEATRO *Successo per «Koi(o)né» del Teatrino del Rifo al Miela*

Il friulano? Una lingua imposta con il denaro

TRIESTE «Ogni riferimento a fatti e personaggi reali è puramente voluto». La prima volta del Teatrino del Rifo a Trieste colpisce in pieno nel segno: Giorgio Monte, Manuel Buttus e Gigi del Ponte hanno catturato il pubblico del Teatro Miela nella loro attesa pièce «Koi(o)né», sul problema dell'imposizione d'autorità di una lingua ufficiale friulana a discapito delle parlate locali.

Lungo sette scatole sceniche che danno struttura al percorso, in un crescendo di situazioni paradossali che rasentano il grottesco, il trio pungola e stimola a una riflessione sull'omologazione e l'appiattimento della lingua, assumendo in certi momenti il sapore di un'invettiva intensa e appassionata; sferza la platea citando leggi, esibendo assurde pubblicazioni e, cosa molto rara, facendo nomi e cognomi dei koineisti-integralisti: in primis Alessandra «Magna» Guerra, «Marzi(an)o» Strassoldo, ma anche la «cricca» dei traduttori. «Dobbiamo portare rispetto per cotanto lavoro: la Bibbia in friulano, o il Macbeth, o tutto ciò che può avere priorità contributiva assoluta»: dai trattori ai traduttori, dalle «zappe» alle «cravatte», assurge a figura mitica l'autore dell'incredibile dizionario degli sport olimpici o l'ideatore di folli manifesti che rivendicano l'orgoglio friulano. Vengono stanziati 20 miliardi per tradurre le insegne e Torviscosa, base logistica del gruppo, diventa così «Tor di Zuín», mentre il monito dei Sex Pistols riecheggia nelle musiche dei Mod101 mutato in un improbabile «No futur».

Un successo la pièce del Rifo al Miela.

Si ride di gusto ma amaro, per questa «smania di imporci una lingua istituzionalizzata grazie ai soldi dei contribuenti regionali»: i tre volteggiano per il palcoscenico con gli ombrelli per ripararsi dalla pioggia di miliardi - in totale 45 - stanziata a beneficio degli stessi contraenti: «Soldi vostri!» esclamano più volte e, cifre alla mano, ci raccontano come dal 1996 siano stati spesi quasi 19 miliardi di «(stras)soldi» per pubblicare i famigerati dizionari e mille altre inutili iniziative. La verità, concludono, è che parliamo un dialetto normale, al contrario «dell'insistente volontà di volerci fintamente speciali».

La pièce continua a graffiare e lascia il segno: «Il rischio l'avevamo messo in preventivo fin dall'inizio» ci racconta Gigi «ma eravamo troppo stufi di continuare a sopportare questa situazione». La spinta verso il tema della lingua è fisiologica: «Da noi non ci sono spazi se non fai qualcosa in friulano; bisogna stare attenti: ci si scontra di continuo con piccole lobby che formano una grande famiglia. La richiesta per i contributi che le compagnie teatrali avanzano viene vagliata ma dei contenuti non interessa niente a nessuno, conta solo la forma che dev'essere conforme all'identità friulana. Stiamo cercando di promuovere "Koi(o)né": è in atto un passaparola che funziona, ma sappiamo di comuni che vietano al Rifo di lavorare».

«In scena il Friuli alla berlina», titolava Raimondo Strassoldo denunciando il disprezzo della pièce per il popolo friulano. Ma una cosa i detrattori non hanno capito: che l'onestà intellettuale, la passione e la perseveranza con cui i tre del Rifo portano avanti il loro spettacolo, anche a costo di non lavorare, rappresentano il più grande atto d'amore per la loro terra.

Federica Gregori

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Salvore: El Faro propone accoglienza:
Pranzi-cene di pesce, carne, pizze forno a legna. Anche appartamenti climatizzati. 00385.52759647 località Basanija.

Cene romantiche Restaurant Tor Cucherna
Fino a tardi.... Via Chiauchiara, 5. 040/368874.

Trattoria Kapriol
Ogni sabato cena, musica dal vivo. Tel. 0481/78114. Ss 55 Vallone.

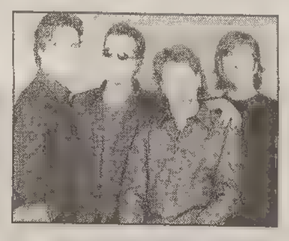
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

APPUNTAMENTI

Concerto degli Stadio al Perla di Nova Gorica, Marina Rei canta a Margherra

Gli Achtung Babies all'Hip Hop



Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (SIO)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Pellico, «Nissun xe perfetto» con il Gruppo Teatrale «Il gabbiano».

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con i Cugini di Gianfry.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, concerto di musica jazz.

Oggi alle 21.30, al Tergesteo, per Music Doc, il cabaret della Witz Orchestra.

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata con gli Achtung Babies.

UDINE Oggi alle 21, all'auditorium di Pagnacco, concerto dei Tannahill Weavers.

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium di via Roma, concerto di Roberto Daris con il Trio d'archi del Verdi di Trieste.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'auditorium Concordia, Paolo Rossi presenta «Questa sera si recita Molière».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, «La Clizia» di Macchiavelli riadattata da Ugo Chiti.

VENETO Oggi alle 22.30, alla discoteca «041» di Marghera, concerto di Marina Rei.

SLOVENIA Oggi alle 22, all'Hit Hotel Casinò Perla di Nova Gorica, serata con gli Stadio *(nella foto a sinistra)*.

CONCERTI *Musica francese e italiana per il Quintetto «Matisse» a Opicina*

Melodie barocche e suoni moderni

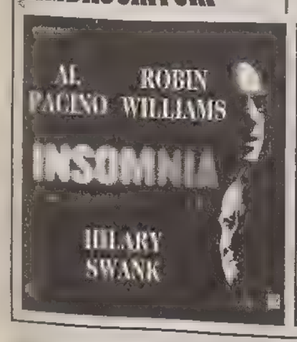
TRIESTE Cinque eccezionali strumentisti per il Quintetto «Henri Matisse», esibitosi nell'ambito della stagione autunnale degli «Incontri musicali a Opicina» organizzati dall'Associazione culturale «Tabor». Giorgio Di Giorgi, Emmanuele Baldini, Benjamin Bernstein, Tullio Zorzet (rispettivamente primo flauto, primo violino di spalla, prima viola e primo violoncello dell'Orchestra del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste) e Sofia Ristic (prima arpa dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione slovena) hanno entusiasmato il numeroso pubblico presente eseguendo un programma di musica francese e italiana del Novecento.

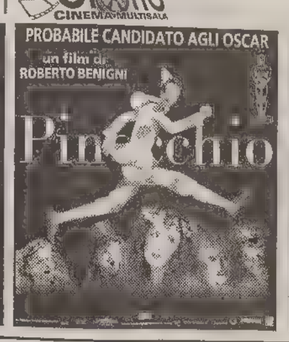
Tre i lavori che vedevano il quintetto impegnato al completo: la complessa Serenata op. 30 di Albert Roussel, in tre movimenti, la Sonata a cinque di Gian Francesco Malipiero e le spiritose «Cinque sonate» di Jean Francaix ispirate a Domenico Scarlatti. Pagine d'estrema difficoltà d'assieme, eseguite con la superiorità e la brillantezza di cui solo i migliori gruppi da camera sono capaci. Merito della chiarezza di fraseggio e del suono limpido del flauto, della pastosità di timbro del violino, della precisione e della pulizia dell'arpa, ma anche della puntualità degli interventi di viola e violoncello.

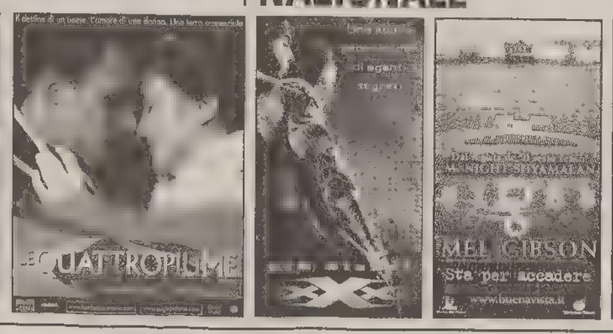
Il quintetto «Henri Matisse» è solito proporre anche altri capolavori del repertorio moderno, soprattutto quello arpistico. Sofia Ristic ha quindi potuto mettersi in evidenza assieme al violinista Emmanuele Baldini nella «Fantasia» op. 124 di Camille Saint-Saens, un'opera che è stata resa in tutta la sua modernità, in tutta la sua complessità, in quel libero succedersi di momenti improvvisati dal sapore quasi contemporaneo e di attimi evocativi di melodie barocche. Al duo si è quindi unito il flautista Giorgio Di Giorgi per i due lievi interludi di Jacques Ibert.

Silvia Di Marino

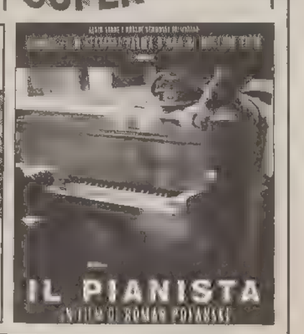
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI


GIOTTO CINEMA MULTISALA


NAZIONALE MULTISALA


Fellini cinema d'essai
A SOLI 5 € - rid. 3,50

SUPER


TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Sabato 16 novembre ore **20.30** prima rappresentazione (turno A/B). Repliche: domenica 17 novembre ore **16** (turno G/G), martedì 19 novembre ore **20.30** (turno C/F), mercoledì 20 novembre ore **20.30** (turno E/C), giovedì 21 novembre ore **20.30** (turno F/E), sabato 23 novembre ore **17** (turno S/S), domenica 24 novembre ore **16** (turno D/D), martedì 26 novembre ore **20.30** (turno B/A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno B
Spettacolo 3 - La Prosa
Compagnia del Teatro Carcano di Milano
Giulio Bosetti Marina Bonfigli
Il testamento di Monsieur Marcelin
Le nouveau testament di **Sacha Guitry**
con **Franco Passatore, Elena Croce, Alfonso Liguori, Michela Cadel, Gianluigi Fogacci, Mimma Mercurio**
regia **Giulio Bosetti**
Durata **2 ore e 10 minuti** circa con un intervallo
È in corso la prevendita per **Giulio Cesare di Shakespeare per Giorgio Albertazzi** (19 - 24 novembre), **Enrico IV** (26 novembre - 1 dicembre) e per **Malgrado tutto, beati voi!** (3 - 8 dicembre).

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Prolusione di Piero Mioli all'opera **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti. Venerdì 15 novembre 2002 ore **18**, Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «Sottobanco» con Ivana Monti e Pietro Longhi. 2.15'. Parcheggio non disponibile. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi ore **21**: «New Etik Trio» edizione speciale «Twin Tenors», Sandro Gibellini chitarra elettrica, Pietro Tonolo e Nevio Zaninotto sax teore, Stefano Senni contrabasso e Massimo Chiarella batteria. A cura del C.R.U.T. Ingresso libero.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo teatrale «Il gabbiano» presenta la commedia brillantissima «Nissun xe perfeto!» di Simon Williams, trasposizione in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Insomnia» con i premi Oscar Al Pacino e Robin Williams e con Hilary Swank.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.20:** «Hollywood Ending» di e con Woody Allen. Dal Festival di Cannes la bomba comica dell'anno, prodotta da Steven Spielberg.

ARISTON. Anteprima FilMakers. Venerdì 15 novembre anteprima di «El Alamein», sarà presente il regista Enzo Monteleone che incontrerà il pubblico.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.20, 17.40, 20, 22.20:** «Red Dragon» con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes e Harvey Keitel. Il primo e più terrificante capitolo della trilogia di Hannibal Lecter. È possibile acquistare i biglietti in prevendita.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Beart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002. Domani e domenica «Pollicino» solo alle ore **16**.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Intervento divino» (Palestina 2002) di E. Suleiman. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes. Crudele, esilarante, compatto e inatteso. La vera sorpresa del Festival. Edizione originale sottotitolata in italiano. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI DISNEY. Domani e domenica alle **15.45** e **17.05:** «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20, 22.10: «Pinocchio» di Roberto Benigni. Probabile candidato agli Oscar.

GIOTTO 2. 15.40, 17.50, 20.10, 22.25: «Le quattro piume». Una storia di amore, di coraggio, di redenzione e di amicizia.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «XXX».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15. «Signs» con Mel Gibson.

NAZIONALE 3. 16.30 e **18.30.** Dalla Disney: «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 3. 20.30 e **22.20:** «I segreti del lago». Un thriller noir sofisticato e inquietante. Presentato al Sundance Film Festival e a Cannes. Vietato 14.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Daunbailò» di Jim Jarmusch con Roberto Benigni, Tom Waits e John Lurie.

NAZIONALE BAMBINI. Domani e domenica alle **15** e **16.20** . Dalla Cartoon Network: «The Powerpuff girls le superchicche». **A soli 5 €.**

MATTINATE PER LE SCUOLE per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film-evento Palma d'oro a Cannes per miglior film.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «One Hour Photo» con Robin Williams. Un thriller di classe.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.50, 21.30: «Minority report» con Tom Cruise. Regia di Steven Spielberg.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti stagione di prosa e concertistica 2002/2003. **Sottoscrizione nuovi abbonamenti.** Presso la biglietteria del Teatro Pasolini nei giorni di venerdì 8, sabato 9, lunedì 11, martedì 12, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16 novembre: **dalle 10 alle 12.** Martedì 12, giovedì 14 novembre: **dalle ore 16 alle ore 18. Informazioni: 0431.370273.**

TEATRO P. P. PASOLINI. «People I Know». **19.30, 21.30.** Ingresso € 5.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Oggi (turno A) e domani (turno B), ore **20.45,** La Clizia», regia di Ugo Chiti. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Durata dello spettacolo: 2 ore.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Insomnia»: **17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 2. «XXX»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 3. «Red Dragon»: **17.20, 20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Pinocchio»: **17.10;**,«Le quattro piume» **19.50, 22.10.**

KINEMAX 5. «Il pianista», Palma d'Oro Cannes 2002: **17, 19.45, 22.30.**

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2002/2003. Domenica 10 novembre 2002, ore **20.45:** A. Artisti associati - Compagnia prosa Giannico Tedeschi. «Il medico per forza» di Molière con Gianrico Tedeschi. Prevendita biglietti presso la Biblioteca Falco Marin.

CRISTALLO Ore **20.15, 22.15:** in prima nazionale «El Alamein - la linea del fuoco».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003 (tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). Enrico IV (abb. 10, abb. 5+1 formula B) di Luigi Pirandello, regia di Roberto Guicciardini con Sebastiano Lo Monaco. 8 novembre (turno B), 9 novembre (turno C) ore **20.45,** 8 novembre ore **16** (replica riservata alle scuole).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.** Film in programmazione: «Insomnia»: **17.40, 20, 22.30,** con Al Pacino. «A cavallo della tigre»: **17.50, 22.20,** di Carlo Mazzacurati. Con Fabrizio Bentivoglio. «El Alamein - La linea di fuoco»: **19.50.** «XXX»: **17.40, 20, 21.55, 22.30,** con Vin Diesel, Asia Argento. «Le quattro piume»: **17.30, 19.50, 22.20.** «Hollywood Ending»: **18.35, 20.40, 22.40,** di e con Woody Allen. «Il pianista»: **17, 19.40, 22.20,** di Roman Polanski. «Signs»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40,** di M. Night Shyamalan. Con Mel Gibson. «One Hour Photo»»: **22.15,** con Robin Williams. «Red Dragon»: **17.35, 20.10, 20.20, 22.30, 22.35,** con Antony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes, Emily Watson. «8 donne e un mistero»: **20,** di François Ozon. «Pinocchio»: **16.40, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40,** diretto e interpretato da Roberto Benigni. «Minority Report»: **17.20.** di Steven Spielberg, con Tom Cruise. «Snow dogs - 8 cani sotto zero»: **16.40, 18.30.** «Dolls» **20,** di Takeshi Kitano. «Febbre da cavallo», **17.30. Con Gigi Proietti.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione artistica 2002/2003. Domenica 10 novembre ore **21** «Ehrico IV» di Luigi Pirandello, regia di Roberto Guicciardini. Prosegue la campagna abbonamenti «Stagione di prosa» e «Stagione musicale». Da lunedì a sabato: **9.30-12.30, 16.30-19.30,** tel. 0481/33090.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Red Dragon», con Anthony Hopkins ed Edward Norton.

Sala Blu. 17.40: «Pinocchio», con Roberto Benigni. **20, 22.15:** «Daunbailò» con Roberto Benigni.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «XXX», con Vin Diesel, Samuel L. Jackson.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.15: «Insomnia».

Sala 2. 17, 19.45, 22.30: «Il pianista». Palma d'oro Cannes 2002.

Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Le quattro piume».

Ultima puntata stasera su Italia 1 di «Serial Killer - Predatori di uomini»

Bilancia, incubo della Liguria

«Non esiste nessuna psicoterapia per questi casi»

ROMA «Il dottor Lecter esiste solo al cinema, per nostra fortuna»: parola di Massimo Picozzi, il noto esperto di criminologia e psicologia investigativa, conduttore su Italia 1 di «Sk Predatori di uomini», di cui stasera andrà in onda l'ultima puntata dedicata al serial killer della Liguria, Donato Bilancia (condannato dalla Corte d'Assise di Genova a 13 ergastoli e 28 anni di reclusione).

Per Picozzi, co-autore insieme a Carlo Lucarelli di un libro sui serial killer che uscirà in primavera per la Mondadori, il serial killer è una «figura incomprensibile cui vengono attribuite capacità che non ha, come l'onnipotenza e un'intelligenza superiore. Quando un serial killer uccide come Bilancia, per motivazione personale, per vendetta e per piacere, il lavoro investigativo è difficilissimo. Nel caso dei killer di Washington - aggiunge - è stata la smania di protagonismo a farli esporre a troppi rischi». Per Picozzi, infatti, la componente narcisistica, «c'è sempre» e inoltre il vero serial killer uccide sulla base dell'«accoppiata sesso-morte».

Tornando al programma, la cui ultima puntata ha raggiunto il 12,7% di share, Picozzi sottolinea «la particolare attenzione al linguaggio, che doveva essere non tecnico ma senza indulgere al morboso, alla semplificazione eccessiva e al ricorso al sangue». Ma perchè la gente è così interessata ai serial killer? «In tv il serial killer - risponde - funziona come un mito, incarna aspetti negativi che non vogliamo vedere, e che proiettiamo e attribuiamo ad altri. Da Edgar Allan Poe a Stephen King il cattivo è l'incarnazione delle parti più oscure, ma che riusciamo a tenere a bada, basta chiudere il libro e possiamo controllarlo, dominarlo».

C'è un modo per recuperare un serial killer?, gli viene infine chiesto. «Non esiste una psicoterapia conosciuta per questi casi, in questo momento l'unica cosa che mette al sicuro - conclude - è la carcerazione».

«Paperissima»: la De Filippi nei panni della velina procace

ROMA Finora aveva ospitato le «velone» Ezina ed Enzina - cioè Greggio e Iacchetti - nel suo «C'è posta per te». Oggi ricambia il favore a «Paperissima» (su Canale 5 alle 21): un'insolita Maria De Filippi *(nella foto in alto)*, vestita da velina e con decolletè «al silicone», sarà protagonista del varietà condotto da Marco Columbro e Natalia Estrada. «Mariuccia» si esibirà in un improbabile stacchetto con la Estrada. In studio anche Ezio Greggio.

OGGI IN TV

«Rocky II» con Sly Stallone su Raitre

E il pugile rampante mette ko il campione

I film

«Foglie d'autunno» (Usa, '56) di Robert Aldrich con Joan Crawford, Cliff Robertson (Retequattro, ore 16.50). Una matura zitella sposa un giovane appena conosciuto. Ma pian piano scopre che l'uomo è uno squilibrato.

«Rocky II» (Usa, '79) di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone *(nella foto)*, Talia Shire (Raitre, ore 20.50). Di fronte al suo abituale avversario, il gigantesco Apollo Creed, Rocky combatte per vincere. Sequel ripetitivo con poco da offrire in più dell'originale.

«Giochi morbosi» (Usa, '93) di Steve Bing con Judd Nelson, Joanna Pacula (Retequattro, ore 0.20). L'attore Jimmy viene coinvolto nell'ambiguo gioco del ricco sconosciuto Richard e dell'affascinante donna sposata Lauren, da lui sedotta.

«Scambio d'identità» (Irlanda, '98) di Rob Spera con Fred Dryer, Rebecca Staab, Robert Carradine (Raiuno, ore 2.15). Stella, donna senza scrupoli, coinvolge John nei suoi loschi affari. Dichiara che è suo marito mettendo a repentaglio la vita del malcapitato.

«Diario di un vizio» (Italia, '93) di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia 1, ore 2.50). Benito, rappresentante di prodotti per la pulizia, vive in squallide pensioni per evitare i creditori. E la sua ossessione è scrivere un diario.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 8.45

«Vivere meglio» senza artrosi

Nel programma quotidiano dedicato a salute e benessere, il professor Fabrizio Trecca parlerà di artrosi e di come gestire lo stress.

Raiuno, ore 12

Il pesce a «La prova del cuoco»

Il mare sarà l'argomento principale della rubrica culinaria giornaliera condotta da Antonella Clerici e dall'esperto Beppe Bigazzi che si soffermerà sulle molte specie di pesce commestibile nel Mediterraneo.

Raidue, ore 20.55

«Destinazione Sanremo» con la Muti

Settima puntata di «Destinazione Sanremo», il programma musicale condotto da Claudio Cecchetto. Questa settimana ospiti della trasmissione saranno Eleonora Giorgi, Pippo Franco, Giancarlo Magalli e Ornella Muti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.30 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETA'
20.55 DON MATTEO 3. Telefilm. "Tre matrimoni e... un Babbo Natale"
23.05 TG1
23.10 TV 7
24.00 GIORNI D'EUROPA
0.20 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE: CRISTINA MUTI. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
2.10 RAINOTTE
2.15 SCAMBIO D'IDENTITA'. Film (thriller '98). Di Rob Spera. Con Fred Dryer, Robert Carradine.
3.40 LE SCHIAVE DI CARTAGINE. Film (avventura '56). Di Guido Brignone. Con Gianna Maria Canale, Marisa Allasio.

RAIDUE

6.05 LAVORORA (R)
6.15 VIAGGIO NEL MONDO DEL SOCIALE
6.30 TEMPO REALE
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE - L'ESPRESSO
6.55 ANIMA E IL PIACERE
7.00 GO CART MATTINA
8.50 L'ALBERO AZZURRO: IL CORPO
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Shawn fa carriera"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI VIAGGIARE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 DESTINAZIONE SANREMO VENERDI'. Con Federica Panicucci.
16.55 LE SUPERCHICCHE
17.15 TRIBUNA POLITICA
17.50 TG2 NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Per Andrea"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 DESTINAZIONE SANREMO
23.15 PREMIO SAINT VINCENT PER LA FICTION. Con Paola Barale.
0.20 TG2 NOTTE
0.45 TG2 SI, VIAGGIARE
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.50 RAINOTTE
1.52 ANIMA E GLI ARCHETIPI
2.00 TG2 SALUTE (R)
2.10 OSSERVATORIO
2.25 LAVORORA
2.35 TUTTOBENESSERE (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
9.50 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Alsa Di Gati
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 MEMORIA IN CORSO
13.15 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ROCKY II. Film (drammatico '79). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone, Talia Shire.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL CASO SCAFROGLIA
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - DRUG STORIES
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "L'amore e' una cosa meravigliosa"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Marco Columbro e Natalia Estrada.
22.45 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Famiglia in prestito"
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 CARTOLINE DELLO STIVALE DELLE MERAVIGLIE (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "Imparare a vivere"
9.30 ISHTAR. Film (commedia '87). Di Elaine May. Con Dustin Hoffman, Warren Beatty.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "La notte dei sosia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Donne al comando"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'astuto piano"
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'!
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Amica di penna"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "E' nata una stella" (prima parte)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Il brillante"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 C.S.I. SCENA DEL CRIMINE. Telefilm. "Doppia personalita'" "Rilancio mortale"
22.50 S.K. - PREDATORI DI UOMINI. Con Massimo Picozzi.
24.00 GRAND PRIX MOTO
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CIAK SPECIALE - INSOMNIA
1.15 MILLENNIUM. Telefilm.
2.05 OPERAZIONE TRIONFO (R)
2.50 DIARIO DI UN VIZIO. Film (drammatico '93). Di Marco Ferreri. Con Jerry Cala', Sabrina Ferilli.
4.20 NON E' LA RAI
5.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.20 MEGASALVISHOW
6.30 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 FOGLIE D'AUTUNNO. Film (drammatico '56). Di Robert Aldrich. Con Joan Crawford, Cliff Robertson.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
22.40 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Questione di staff"
23.40 2000 - IV EDIZIONE
0.20 GIOCHI MORBOSI. Film tv (thriller '93). Di Steve Bingo. Con Judd Nelson, Joanna Pacula.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.15 TV MODA
3.05 OPERAZIONE FISCO. Film (commedia '64). Di George Sherman. Con Jayne Mansfield, Maurice Chevalier.
4.30 VIVERE MEGLIO (R)
5.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
9.50 FA LA COSA GIUSTA (R)
10.50 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Un amico d'infanzia"
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 TRIBU'
12.40 SPORT 7
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Radici dell'odio"
13.40 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
14.05 TAMBURI SUL GRANDE FIUME. Film (avventura '63). Di Laurence Huntington. Con R. Todd, M. Kock.
15.55 N.Y.P.D.. Telefilm. "Missione in campagna"
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.40 THE HUNGER. Telefilm. "The sloan men"
0.15 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.30 TG LA7
0.40 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.20 8 E MEZZO (R)
3.20 DUE MINUTI UN LIBRO
3.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
3.50 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
9.05 AZUCENA. Telenovela.
9.35 DAKTARI. Telefilm.
11.30 IL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.
12.50 CAMPIONE 2002
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
14.15 DAKTARI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 T&T. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 TELEQUATTROSTORY
20.30 ACCIDENTS. Film. Di Gideon Amir. Con Edwards Albert.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
23.15 BUGS. Telefilm.
24.00 LIBERTA' E'
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 STANNO TUTTI BENE. Film (drammatico '90). Di Giuseppe Tornatore. Con Marcello Mastroianni, Michele Morgan.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 IL SINDACO IN LINEA (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
18.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 ASPETTANDO LE UNIVERSIADI
21.00 TERREMOTO IN MOLISE. Con Daniele Paroni.
22.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 SPORT IN... SERA
0.35 SPORT DAILY

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 NAVIGARE. Documenti.
16.00 ZONA SPORT
16.25 BASKET: EUROLEGA (REPLICA)
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
20.00 TUTTOGGI - SPECIALE ELEZIONI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 MERIDIANI - SPECIALE ELEZIONI
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO. Documenti.
23.25 TUTTOGGI - SPECIALE ELEZIONI
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.40 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 ALL MUSIC CHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 CHART.US
21.30 100% ALTERNATIVE
23.30 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 SPECIALE PAPU
19.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
19.10 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.45 FILM. Film.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
10.00 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
10.30 CARTONI ANIMATI
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
14.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
15.00 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
21.00 SOTTO RETE
22.00 SISTEMA PORDENONE: VILLAGGIO DEL FANCIULLO
22.15 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
18.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 MTV MAD
22.00 BANZAI
22.30 PETS
23.00 JACKASS
23.30 THE ANDY DICK SHOW
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.30 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 T&T. Telefilm.
13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela.
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.30 T&T. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI, FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
1.00 AREA DI RIGORE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 BONANZA. Telefilm.
22.50 BIKINI DRIVE IN. Film (commedia '95). Di Fred Olen Ray. Con Ross Hagen, Richard Gabai.
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.50 DEMONIO AMORE MIO. Film. Di Charlie Loventhal. Con Scott Valentine.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.50 IL BUNKER DEL TERRORE. Film (drammatico '84). Di Thomas Cohen. Con Peter Donat, Karlene Crokett.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.00 SCOOP. Telefilm.
10.00 I RAGAZZI DEL FARO
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 RASSEGNA STAMPA
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 ROBIN HOOD
22.00 LISTA D'ATTESA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13. Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.44. Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso. 8.30 GR1 Sport, 8.35. Golem; 8.45. Capitan Cook; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io, 10.00: GR1 (11.00), 10.03: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio, 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli, 11.45. Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori, 13.00: GR1, 13.24. GR1 Sport; 13.27 Parlamento news 13.35 Hobo, 14.00 GR1 Medicina e Società', 14.10 Nuovi Italiani, 14.20 Voci dal mondo, 14.30 GR1 Titoli 14.40: Magazine, 15.00 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend; 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 - Come vanno gli affari, 16.05 Baobab (notizie in corso), 16.30 GR1 - Titoli, 17.00 GR1 - In Europa; 17.30: GR1 - Titoli - Affari; 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 - Titoli; 18.34. Mondomotori, 18.50 Incredibile ma falso, 19.00 GR1 19.30 GR Affari, 19.36 Ascolta, si fa sera. 19.40 Zapping, 20.45 Don Matteo in onda media, 21.00 GR1 Europa risponde, 21.05 Zona Cesarini, 22.00 GR1 (23.00), 22.33 Uomini e camion, 23.05 GR1 Parlamento, 23.33: Uomini e camion; 23.35 Speciale Baobarnum: Demo; 23.45. Radiouno Musica, 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33 Brasil, 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare; 5.50 Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01. Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.47. Le inchieste del commissario Maigret, 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00 La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30 15.30 17.30) 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00. Il Cammello di Radiodue, 17.40. Destinazione Sanremo, 18.00: Caterpillar, 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Destinazione Sanremo; 23.30: Viva Radio2 (R), 24.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R), 2.01: Alle 8 di sera (R): 2.29. Atlantis (R); 4.10: Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello Dedica Musicale, 6.45 GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Musica, 9.30: Il Terzo Anello Ad alta voce; 10.00 Radio3Mondo, 10.30: Il Terzo Anello Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30. La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino, 13.00. La Barcaccia, 13.45 GR3 (16.45-18.45), 14.00: Il Terzo Anello: Musica, 14.30 Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.15 Il Terzo Anello: Damasco; 18.00. Storyville, 18.30 Radio3Mondo; 19.05 Hollywood party; 19.50: Radio3 Su te; 20.00 Teatrogiornale; 20.30: Il Consiglio Teatrale: Pene d. Kafka; 22.00: La stanza della musica, 22.50 Notte Tre; 23.20: E' gia' domani, 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria, 2.00. Notte Classica

Notturno Italiano
24.00. Rai Il giornale de la mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20 Tg3, Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34 Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana, 14.59. Accesso; 15. Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario, Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30. La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 D'agonali culturali; 9.10: Musica leggera, 9.30. Pagine di musica classica, 11: Notiziario e rassegna della stampa, 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20 Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi - Incantesimi in biblioteca, di Evelina Umek; 14.20. Pot-pourri; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Libro aperto: Kajetan Kovic - Viaggio a Trento, lettura artistica in 30 puntate, regia di Marko Sosic, produzione Radio Trieste A. 17.20: Pot-pourri; 18. Avvenimenti culturali. 18.50: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario, Gr della sera, 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr Jake alle 19.10 «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02. L'Almanacco con Veronica Brani, 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana, 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano News, 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità le trame con Sara, 11.05 Mattinata News ospiti e musica con Sara 11.06 Disco News la proposta della settimana; 11.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità, 12.45 Gr Oggi le ultime dal mondo, 13.05 Rewind grand success. '70/'80 con dj Emanuele, 14.02 The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa, 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani, 17.05 Disco News la proposta della settimana, 17.45. Gr Oggi le ultime dal mondo, 18.05 Music Box «Looking around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05 Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo maggio** 20.05: In orbita cafè **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio**: 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego, 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa, 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli, 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo, 22: The Dance Chart (replica), 24 No control house&deep

Radio Company 101 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7. Sveg iaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40 Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11. Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori) 13: Company News 2.a edizione; 13.05. Olele olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20. Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45. Mix to mix (con Helen), 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20 Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21 Free Company

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30 Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

GIUDICE SPORTIVO

Il giudice sportivo della Lega ha squalificato in serie B otto giocatori: due giornate a Portanova (Messina); una giornata ciascuno a Morrone (Palermo, più 750 euro di ammenda), Boisfer e Malagò (Genoa), Grassadonia (Cagliari), Husain (Napoli), Mazzola (Verona), Scarlato (Ternana). Ammonizione con diffida e ammenda di 250 euro a Lentini (Cosenza).

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
12.40 Telemontecarlo: Sport 7
12.47 Radiodue: GR Sport
12.50 Telequattro: Campione 2002
13.24 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Zona Sport
16.25 Capodistria: Basket: Eurolega (Replica)
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.34 Radiouno: Mondomotori
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.00 Diffusione Eur.: Area di rigore
21.00 Telepordenone: Sotto rete
24.00 Italia 1: Grand Prix Moto
0.35 Telefriuli: Sport Daily
0.40 Italia 1: Studio sport

SCIARPA SBAGLIATA

Al Saadi Gheddafi, figlio del leader libico, mercoledì sera era allo Stadio Olimpico per assistere a Roma-Como e in molti hanno pensato che, un po' provocatoriamente, si fosse presentato in tribuna con una sciarpa della Lazio. In effetti il pezzo di stoffa incriminato era una semplicissima sciarpa celeste di Versace ma è stato un accostamento casuale, non voleva offendere nessuno.

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

CALCIO SERIE B Triestina: il presidente Berti deluso per il comportamento del promesso socio

«Mi tengo la caparra di Gheddafi»

«Ho solo perso tempo, cerco un nuovo partner e uno sponsor»

È già finito il feeling tra Gheddafi jr. e Berti.

TRIESTE Con una spruzzata di sarcasmo ora le chiama «gheddafate». Così il presidente della Triestina ha etichettato le ultime mosse del volubile Al Saadi sullo scacchiere del calcio nazionale. L'accordo commerciale tra il «promesso socio» e la Lazio non ha colto in contropiede il numero uno alabardato ma sicuramente gli ha dato fastidio e non fa nulla per mascherarlo. «Non c'è niente da fare, i libici hanno una mentalità diversa dalla nostra, hanno un modo del tutto particolare di gestire gli affari». Tra Berti e Gheddafi jr non c'è più il feeling della scorsa estate e l'ultimo teso incontro romano sta a confermarlo.

Con i libici è proprio finita?

«Non lo so, chiedetelo a lui...

Ma cosa è successo?

«Probabilmente Al Saadi ha cambiato idea, chissà. Io intanto mi tengo i sei miliardi (di vecchie lire ndr.) che a suo tempo mi aveva versato come caparra. Ma se lo desidera può entrare in società con il 25 o il 33 per cento, su questo ci si può mettere d'accordo. Altrimenti quel denaro glielo potrei restituire quando venderò la società. Ma non è una questione di soldi. Questa lunga trattativa mi ha fatto perdere tempo, tanto tempo».

Ma la Triestina è sempre in vendita?

«Ora torniamo al punto di partenza. Cerco partner e anche uno sponsor. Siamo l'unico club della serie B che non ha un marchio sulle maglie. Al di là dell'aspetto economico, non è una buona immagine per la squadra e per la città».

Lo sponsor non lo aveva promesso durante la sua visita triestina il piccolo Gheddafi?

«Lasciamo perdere e guardiamo piuttosto avanti. Adesso si è attivato il sindaco Dipiazza, speriamo che trovi qualcosa.

Perché ha sempre questa smania di cedere quote di una società sana e di una squadra che sta raccogliendo consensi in giro per l'Italia?

«La Triestina è un giocattolo impegnativo, assorbe quasi tutto il mio tempo mentre dovrei anche dedicarmi alle mie attività. Da solo è dura. Alla persona giusta potrei cedere il 40 per cento o anche il 60, non è un problema. Sono anche alla ricerca di un amministratore».

Ma dica la verità, lei con il calcio anche si diverte. Basta vederla in panchina o nei salotti televisivi...

«È vero, il calcio mi piace e mi diverte e al Processo di Biscardi mi trovo bene, posso dare visibilità alla Triestina. Ma sono anche stanco e non trovo il tempo per fare altro».

La Triestina, inoltre, le sta regalando tante soddisfazioni...

«Anche questo è vero. In questo momento stiamo giocando il miglior calcio della categoria. A Genova i sampdoriani erano nervosissimi perchè ci temevano. Tutti i presidenti e gli allenatori delle squadre che finora abbiamo incontrato ci hanno coperti di elogi. Anche a Bari. Tolte le prime due partite, non abbiamo sbagliato più nulla».

È sempre valido quel progetto Triest-in-A?

«Andiamo cauti, in questo campionato bisogna pensare innanzitutto a salvarsi il più presto possibile».

L'allenatore del Bologna Guidolin vorrebbe Gentile...

«Chi l'ha detto?»

Guidolin...

«Mi fa piacere, vuol dire che abbiamo visto giusto ma il giocatore non andrà via a metà stagione».

Ci sono stati o ci sono problemi con la finanza?

«No, né personali né della Triestina. Di recente mi hanno sentito per questioni del passato che riguardano altre persone che erano in società». L'unico problema, allora, sono le Gheddafate ma Berti ci ha messo una pietra sopra.

Maurizio Cattaruzza

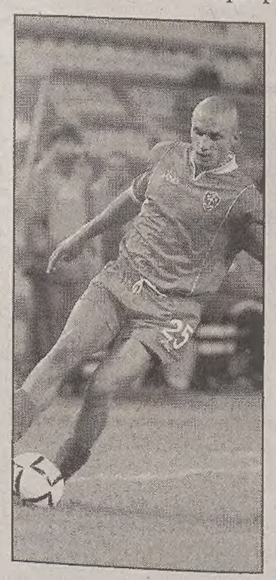
IL CASO

Quando non gioca si demoralizza

La tribuna deprime Ciullo: «Vorrei dare il mio contributo» Un chiarimento con Rossi

TRIESTE La vera forza della Triestina? Quelli che partono dalla panchina. Budel, Boscolo, Maietta, Gubellini la prova, a turno, di come funzioni la forza di un gruppo gestito da quel conoscitore d'uomini di Ezio Rossi. Okay, sin qui tutto nei canoni della tradizione calcistica. Ma come la mettiamo con quelli costretti al percorso inverso? Un esempio per tutti: il passaggio dal campo alla tribuna (via panca) ha reso triste triste Francesco Ciullo, tornato a Trieste in estate per precisa volontà dell'allenatore alabardato consigliato in tal senso da Bepi Galtarossa, uno che conosce «Franci» dai tempi in cui sgambettava nelle giovanili del Venezia.

Da titolare «quasi» fisso, Ciullo è via via passato alla tiepida panchina alla fredda tribuna. Il ragazzo di Marghera non è che si lamenti, ma gli si legge negli occhi la depressione del momento negativo dopo l'aver contribuito alle gioie della promozione in B di questa Triestina.



Francesco Ciullo

«A parte il piccolo infortunio all'inguine – spiega Ciullo – resta il fatto che finire in tribuna non può certo far piacere. In fondo, con il Cosenza, nel primo tempo mi sembrava di avere fatto una buona partita. A parte un paio di stop sbagliati che mi avrebbero permesso di andare in porta. Poi, da lì, mi sono trovato in tribuna con il Catania, mezza partita a Genova e nuovamente in tribuna a Bari.

«Il mister fa le sue scelte, e ovviamente è giusto così, ma mi dispiace perché si vorrebbe sempre poter dare il proprio contributo alla squadra. Non nascondo che vorrei giocare un po' di più».

Nell'allenamento di ieri, mister Rossi ha preso in disparte il giovane Ciullo parlandogli a «tu per tu» per qualche decina di minuti. Non sappiamo certo cosa abbia suggerito nell'orecchio dell'attaccante alabardato il tecnico triestino, certo è che la depressione negli occhi di «Franci» deve averla letta anche un cuore sensibile come il suo.

In estate Ciullo era passato dal Venezia al Palermo nel «ribaltone» Zamparini, poi, un po' tutto l'«entourage» alabardato l'aveva rivoluto a Trieste. E sulle scalee del Rocco erano ricomparsi gli striscioni inneggianti a lui. «Prima Ciullo e poi godo...», uno dei più felici. Solo che ora il ragazzo veneto non gode più. «Chi mi conosce sa che se non gioco finisco con il buttarmi giù – confessa Ciullo –. Anche prima di venire a Trieste sapevo che gli attaccanti erano tanti e che avrei dovuto giocarmi il posto in squadra. Ma ho voluto comunque parlare personalmente con i dirigenti del Venezia e del Palermo per farmi rimandare a Trieste. Lo sapevano tutti che volevo tornare qui. Noi attaccanti siamo tanti, ma lo sono anche le partite, soprattutto se consideriamo anche la Coppa Italia. Un turno di riposo fa bene a tutti, a patto che panchina e tribuna tocchino a rotazione anche agli altri. Io sto bene e vorrei dare il mio contributo alla squadra. Mi piacerebbe poter giocare e confermare quanto fatto lo scorso anno. Anzi, vorrei migliorarmi ancor di più».

Con un Baù e un Zanini in piena forma, con un Gube ritornato quello «de Oro» e con un Muntasser rivelazione lo spazio per Francesco si è assottigliato sempre di più. Spetterà a lui sgomitare per schiodarsi dalla tribuna e ritrovare l'erbetta. Come fatto nell'allenamento di ieri quando Ezio Rossi ha rinunciato alla classica partitella infrasettimanale per una seduta classica.

Unica assenza quella di Bega che salterà l'incontro con l'Ancona. Sulla via del recupero invece Ferri e Gentile.

Alessandro Ravalico

POSTICIPO

La Samp piega il Livorno Ora i cadetti alla domenica

Nel posticipo della prima giornata, recuperata martedì, la Samp (rognosissima e cattiva, sembra lo Spezia dell'anno scorso) ha piegato il Livorno grazie a un rigore di Flachi concesso per un fallo inesistente su Zvitkovic. Ha raddoppiato nel finale Valtolina (2-0). Espulsi nella ripresa il labronico Fanucci e Novellino. Treossi troppo buono di cuore con la Samp.

Da domenica 10 novembre le partite di campionato tornano alle 15. Domani è invece in programma l'anticipo Vicenza-Bari (ore 20.30).

La classifica: Cagliari punti 18, Ternana e Samp 17, Palermo 16, Ancona e Livorno 15, Lecce e Siena 14, Triestina 13, Ascoli 12, Bari 11, Napoli e Cosenza 10, Verona, Genoa, Venezia e Catania 9, Vicenza 7, Salernitana 6.

LA B IN PILLOLE

Colpo di scena al Venezia: lo compra Dal Cin

VENEZIA Franco Dal Cin è il nuovo proprietario ed amministratore unico del Venezia. Lo ha reso noto in una conferenza stampa lo stesso imprenditore friulano, spiegando che il contratto di cessione è stato concluso davanti al notaio nel pomeriggio di mercoledì.

Il blitz di Dal Cin ha dunque estromesso dalla trattativa l'imprenditore milanese Claudio Carrano.

«Ho preso questa decisione solo negli ultimi giorni – ha spiegato Dal Cin – dopo alcune affermazioni preoccupanti da parte di Carrano. Queste mi hanno spinto a pensare ad una gestione della società in modo dilettantistico. Qualora non ci fossi più stato io, il primo risultato negativo sarebbe stato il cambio di allenatore, ma i responsabili della stagione saremmo rimasti io e Bellotto. Ho dunque deciso questo passo perchè sarebbe stato l'unico modo per difendere la mia professionalità. Adesso l'importante è parlare solo della squadra».

La Snai ora ci ripensa: Unione quotata a 30

TRIESTE Scudetto all'Inter e quotazioni in crescita, in serie B per la Triestina: i tifosi nerazzurri e quelli rossoalabardati possono stare tranquilli. Almeno secondo i quotisti della Snai, che vedono la squadra di Cuper favorita su Milan, Juve e Roma e la compagine giuliana attestata a un tranquillo 11° posto nella cadetteria.

In serie B stravince la Sampdoria. Per la promozione in pole position anche Lecce e Palermo. L'ultimo posto sarà in pratica un ballottaggio fra Ancona e Cagliari. Vincente serie A: Inter 2.30, Milan 2.50, Juventus 3.00, Roma 7.00, Lazio 9.00, Chievo 66, Parma 66, Bologna 100, Brescia 100, Torino 100, Altro 100.

Vincente serie B: Sampdoria 2.25, Lecce 5.50, Palermo 6.00, Ancona 6.50, Cagliari 7.00, Livorno 16, Bari 18, Siena 22, Ternana 22, Napoli 26, Triestina 30, Catania 36, Cosenza 36, Verona 36, Genoa 40, Ascoli 66, Salernitana 66, Vicenza 80, Messina 100, Venezia 100.

IL PERSONAGGIO

Il «nano» terribile Boscolo è uno dei tanti che lotta ogni settimana per creare problemi di scelta al tecnico

«Cerco di mettere il mister in difficoltà»

A Bari ha salvato un gol (con la traversa) e ha sciupato una ghiotta occasione

TRIESTE Ha sofferto, tanto, la prolungata panchina. Glielo leggevi in viso, nonostante quel sorriso apparente, ma nella Triestina di Rossi il vento è tornato a girare anche per il centrocampista Andrea Boscolo. Scomparso tra le riserve, in silenzio, dopo i primi 90' contro il Venezia. Al San Nicola di Bari, specie nel primo tempo, «Nano» è tornato a correre come un forsennato; protagonista nel salvare di testa il pallone del possibile vantaggio barese, dall'alto del suo metro e sessanta e mancando di un soffio il gol della vittoria. «Salvataggio? Diciamo che ero lì, sul secondo palo e nell'occasione sono stato anche un po' fortunato, la palla è schizzata sulla traversa per poi uscire», si schernisce Boscolo raccontando con altrettanta sincerità che, davanti all'estremo difensore, ha stoppato (bene) la palla senza nemmeno guardare dov'era piazzato il portiere. «Ho calciato forte, se la tenevo rasoterra andava probabilmente dentro. Purtroppo per me e la Triestina, Gillet ha fatto una gran parata e siamo usciti con lo 0-0; un pareggio che, del resto come contro la Sampdoria, avremmo sottoscritto prima di questo doppio impegno lontano da Trieste». Spera di calcare domenica il Rocco il mediano alabardato, senza ipocrisie ma nemmeno paraocchi. «La panchina di questi due mesi ci sta, siamo in tanti e poi in campo è andato un certo Andrea Gentile, ché penso abbia meritato e merita tuttora di giocare. Sono contento per lui, anche se andare tra le riserve non fa piacere. Penso a chi, rispetto al sottoscritto, in questo inizio di stagione ha visto le partite solo dalla tribuna». C'è insomma chi sta peggio nell'Alabarda, ma aspetta una chiamata per dimostrare di essere all'altezza. «Davanti ci sono ancora una trentina di partite. Bisogna sfruttare il momento, per mettere in difficoltà nelle scelte il mister», la filosofia di Boscolo e soci che, da qui alla fine dell'anno, giocheranno tutte le loro carte a disposizione. Nel solo mese di dicembre, tra campionato e il doppio impegno infrasettimanale di Coppa Italia contro la Roma, la Triestina affronterà sei partite in tre settimane. Il turn over è alle porte.

Pietro Comelli

Aiuti ai molisani dalla tifoseria

TRIESTE Anche i tifosi della Triestina vogliono essere vicini ai terremotati del Molise. Domenica prossima, in occasione di Triestina-Ancona (ore 15), il Centro di coordinamento dei Triestina club organizzerà una raccolta di fondi da destinare alla sfortunata popolazione molisana.

Alcuni incaricati, muniti di tesserino di riconoscimento del Centro e con apposite cassette sigillate, chiederanno all'entrata dei vari settori un contributi ai tifosi. «Tale iniziativa non potrà colmare il vuoto di coloro che hanno perso il bene più caro ma ci auguriamo possa contribuire a rendere meno difficile il futuro», scrive l'addetto-stampa Michele Soldano.

Il Centro organizza anche una trasferta a Verona per l'incontro che vedrà impegnata la Triestina domenica 17 novembre al «Bentegodi». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Centro di coordinamento di via dei Macelli 2 (tel 382600 dalle 15.30 alle 19).

LUTTO

Duemila persone ieri a Pisa ai funerali dell'ex genoano colpito dal morbo di Gehrig

L'ultimo saluto a Signorini

PISA Gianluca Signorini è stato sepolto con la maglia rossoblù, quella con il numero 6, che aveva vestito per anni e con la quale era divenuto il capitano storico del Genoa. Così la famiglia ha voluto esaudire l'ultimo desiderio di Gianluca.

Ai funerali, molto partecipati, la commozione si è manifestata in vari modi, come la riservatezza per Arrigo Sacchi, le lacrime per Osvaldo Bagnoli, Berti e Collovati.

Dolore, sgomento, partecipazione hanno accompagnato i funerali di Signorini, morto mercoledì a Pisa, distrutto a 42 anni dal morbo di Gehrig. Il feretro è stato tumulato nella cappella di famiglia nel cimitero di Lajatico (Pisa).

Sacchi, che lo abbe a Parma e che arrivato al Milan lo indicò come esempio a Baresi per fargli capire che cosa voleva dal libero, ha preferito evitare il trasporto e la cerimonia religiosa e si è stretto alla famiglia, la moglie e i quattro figli, nella camera ardente allestita nei locali della Pubblica Assistenza di Pisa. Bagnoli, che lo trasformò nel leader del Genoa, ha mostrato lacrime e commozione anche in chiesa, dove aveva preso posto nelle prime panche.

Lacrime anche per Fulvio Collovati e Gianluca Berti, ex compagni, molto provati.

Sono state più di duemila le persone che hanno partecipato ai funerali. Foltissima la delegazione di tifosi genoani arrivati a Pisa anche con alcuni pullman, che hanno esposto sciarpe e striscioni per ricordare il loro «capitano». Tra i vessilli presenti, oltre a quelli rossoblù, quelli neroazzurri del Pisa e quelli di Roma, Parma e Sampdoria. Proprio il Genoa e il Pisa hanno voluto essere presenti al completo con l'intero staff dirigenziale e tutta la prima squadra.

La bara del genoano Signorini.

Il feretro, trasportato a spalla dai volontari della Pubblica Assistenza, ha raggiunto la Chiesa della Sacra Famiglia dove si è svolta la funzione religiosa. Don Baldo Batini, che ha officiato la messa, ha ricordato le qualità sportive, umane e religiose di Signorini. Deposte sulla bara sono rimaste per tutto il tempo della cerimonia funebre le sciarpe del Pisa e del Genoa. All'uscita dalla chiesa il feretro è stato accolto da un lungo applauso: proprio come gli accadeva quando usciva dal campo dopo aver dato tutto al suo Genoa.

SERIE A Hector Cuper sulla stessa linea di rendimento del mitico Helenio, Trapattoni e Simoni

Un'Inter come ai tempi di Herrera

L'allenatore argentino sta vincendo la sua battaglia personale con la critica

MILANO Sette vittorie e un pareggio rappresentano un ruolino di marcia che ha solo precedenti illustri tra gli allenatori nerazzurri. Helenio Herrera nel 66-67, Giovanni Trapattoni nell'88-89 e Gigi Simoni nel 97-98 sono infatti i nomi degli allenatori che hanno avuto un inizio di stagione identico a quello dell' Inter di Hector Cuper.

Quella di Empoli è stata la quarta vittoria in quattro trasferte per una squadra che sembra aver trovato finalmente un gioco convincente oltre che efficace. E le quattro reti segnate all'Empoli senza Vieri rappresentano una scommessa vinta da Cuper, che ha fatto riposare il suo giocatore più importante e produttivo in vista delle due gare contro Udinese e Ajax.

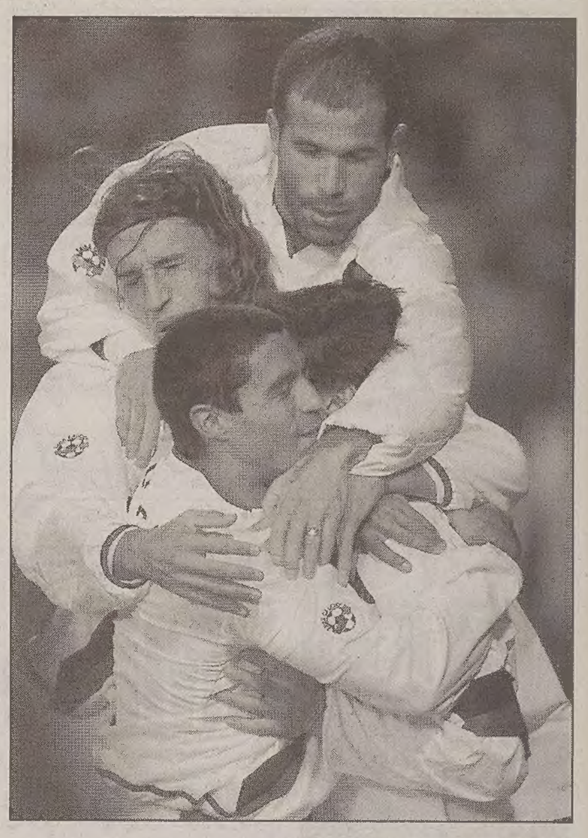
L'Inter ha realizzato 18 gol in otto partite e, soprattutto, ha 8 punti in più rispetto allo scorso campionato, quando era terza a questo punto della stagione. Manca solo la qualificazione al secondo turno di Champions League per completare una prima parte dell'anno che ha dato solo soddisfazioni ai tifosi nerazzurri, e soprattutto a Massimo Moratti. Il presidente interista ha visto dissolversi in campo quell'incubo 5 maggio che sembrava pesare sulle prestazioni dei suoi giocatori. Era lui il primo a temerlo, ma adesso può essere lui il primo a decretarne la definitiva scomparsa.

Hector Cuper sta vincendo la sua personale battaglia contro la critica, dimostrando che l'Inter ha un gioco che può essere redditizio e e anche entusiasmante. Tra gli avversari incontrati finora in campionato, solo la Juventus ha messo davvero in difficoltà i nerazzurri, mentre in trasferta l'Inter non ha mai avuto problemi, grazie anche a Recoba, a segno quattro volte su quattro lontano da Milano.

Proprio l'attaccante uruguayano ha chiarito che non si può più parlare solo di Inter brutta ma cinica: «È stata finalmente un'Inter anche bella. Abbiamo giocato bene contro una squadra che non ha mai mollato e abbiamo espresso un gioco qualitativamente e tecnicamente migliore, anche perchè abbiamo avuto tempo di lavorare in settimana».

Dopo il rientro in nottata, i nerazzurri che non sono scesi in campo a Empoli si sono allenati e, fra loro, anche Christian Vieri. Il bomber interista tornerà fra i titolari sabato prossimo, quando al Meazza arriverà l'Udinese che ha fatto soffrire non poco il Milan.

Ma la partita più importante si giocherà martedì all'Amsterdam Arena, ed è quella una gara da non fallire: un pareggio basterebbe ai nerazzurri per proseguire il cammino in Champions League ma, in caso di vittoria del Lione in Norvegia, gli olandesi dovranno vincere per qualificarsi e quindi è facile aspettarsi una battaglia durissima. Per questo, Cuper non vuole vedere cali di concentrazione, come quelli che sono costati tre gol alla fine non decisivi, ma che in Olanda potrebbero essere pagati molto cari dall'Inter. Anche perchè l'inizio di stagione in campionato è da record, ma Cuper vorrebbe continuare a vincere anche in Europa.



Una gioia incontenibile per gli interisti vincitori a Empoli.

Foti e Mutti ai tempi in cui tutto filava liscio. Ieri il tecnico è stato esonerato.

Atalanta, Perugia ma anche il Piacenza sono sul chi vive

MILANO La notizia era nell' aria da tempo, visto il difficile inizio di campionato della Reggina.

Mercoledì sera, dopo la pesante sconfitta casalinga con la Lazio, l'esonero di Bortolo Mutti non aveva praticamente quota e ieri mattina è giunto l'annuncio ufficiale: la società calabrese ha dato il benservito al tecnico, affidandosi a Gigi De Canio.

Per il 45enne ex allenatore di Udinese e Napoli è il ritorno in pista dopo cinque mesi di inattività.

Con Mutti, come recitava lo scarno comunicato diramato dalla Reggina, sono stati sollevati dal loro incarico anche De Cicco (allenatore in seconda) e Piacentini (preparatore dei portiere). D'altra parte, la fiducia del presidente Foti era andata a farsi benedire già da settimane: Mutti sarebbe già dovuto saltare due settimane fa, ma la qualificazione agli ottavi di Coppa Italia e il successo (il primo e finora unico) in campionato sul Torino hanno consentito all'ex tecnico del Verona di tirare avanti ancora un po'. Fino al fatale rovescio con la Lazio.

«Serve una pausa di riflessione» - aveva dichiarato il patron reggino mercoledì sera. Un modo elegante ma inequivocabile per preparare il terreno al siluramento di Mutti, il secondo tecnico di serie A che ha perso il posto, dopo il granata Camolese.

La Reggina esonera Mutti e chiama Di Canio a guidare la formazione granata

E' cominciato il valzer delle panchine

Il sogno del presidente Foti si chiamava Alberto Zaccheroni, ma l'allenatore dell'ultimo scudetto milanista ambisce a panchine più prestigiose (nei giorni scorsi, in Spagna, si è fatto il suo nome quale possibile sostituto di Van Gaal a Barcellona) e avrebbe declinato l'invito, anche per ragioni economiche.

Le due alternative a De Canio erano Gigi Cagni e Maciste Bolchi (personaggio noto da queste parti, avendo guidato la squadra nel tratto finale della stagione 1998/99), ma alla fine è prevalsa la scelta di puntare su un nome nuovo.

L'altro tecnico cui si sarebbe rivolto Foti, l'ex viola Eugenio Fascetti, avrebbe rifiutato, perchè si sarebbe già promesso all' Atalanta.

Sì, perchè anche la posizione di Vavassori è sempre più precaria. Il gran valzer delle panchine è appena iniziato.

E i ballerini pronti a entrare in pista sono senz'altro anche Dominissini, Agostinelli e anche Spalletti e Cosmi, se la classifica si facesse disperata.

IL CASO

Tanti anni di lavoro disonorati da 250 mila euro portati via

TRIESTE Trent'anni di lavoro fianco a fianco con i presidenti succedutisi al comando del Comitato regionale della Figc, proseguiti anche dopo il pensionamento avvenuto due anni orsono. Ma già prima della messa in quiescenza per la triestina Lidia Fattori è iniziato l'incubo, conclusosi con la denuncia-querela presentata contro di lei in Procura proprio dai suoi datori di lavoro. Pare sia stata infatti l'ex segretaria amministrativa del Comitato a provocare il buco di bilancio (250-300 mila euro) che ha costretto il Collegio dei revisori dei conti a bloccare il consuntivo relativo alla stagione sportiva 2001/2002, facendo partire le denunce sia da parte della Lega nazionale dilettanti che da parte del consiglio direttivo del Comitato regionale in qualità di parte lesa della vicenda.

Una precisa verifica dei revisori dei conti blocca l'emorragia degli ammanchi nella Figc regionale

Una brutta storia iniziata già nel luglio del '99, data alla quale sono stati fatti risalire i primi ammanchi, e poi proseguita attraverso una lunga serie di piccoli prelievi, sino a raggiungere l'esorbitante cifra finale. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, sembrerebbe che la segretaria amministrativa avesse alterato in più occasioni le cifre nei documenti che autorizzavano il personale a dare il via libera ai pagamenti per la gestione degli uffici, giustificando poi tali uscite con voci generiche di bilancio. E proprio su queste inusuali voci si è soffermato il Collegio dei revisori dei conti, facendo emergere le irregolarità. E quindi le querele nei confronti della Fattori.

Va precisato che la funzionaria della Federcalcio regionale avrebbe subito ammesso le sue colpe, giustificandole come una serie di «atti irrazionali». Da tempo alle prese con problemi di salute, la Fattori aveva proseguito comunque il suo lavoro nella sede triestina del Comitato regionale Figc anche dopo il pensionamento, con le funzioni di consulente amministrativo. E proprio in quel periodo sono stati fatti risalire i maggiori ammanchi.

Non si sa che fine abbia fatto il cospicuo gruzzolo messo da parte. C'è chi pensa sia servito a costose cure e chi – come riportato ieri in un quotidiano regionale – ha insinuato il dubbio che tali soldi possano essere finiti sui tavoli da gioco dei casino della vicina Slovenia.

Certo è che in un modo o nell'altro una cifra così ingente debba essere per forza transitata attraverso qualche conto bancario. E sarà su questi che con ogni probabilità indagherà la Procura.

Intanto, dopo il comunicato ufficiale nel quale si denunciavano i fatti, il comitato regionale si è trincerato dietro un «no comment» riguardo alla triste storia. Il presidente Mario Martini ha rimandato qualsiasi dichiarazione al dopo assemblea della Lega nazionale dilettanti del Friuli Venezia Giulia che sarà convocata a giorni. In un primo momento Martini avrebbe voluto revocare il suo mandato, ma le possibili dimissioni sono state immediatamente rifiutate dal presidente nazionale Carlo Tavecchio. Ora la palla passa alle società calcistiche della regione.

a.r.

DILETTANTI

PROMOZIONE Domani al Grezar (inizio alle 14.30) l'anticipo della giornata di campionato

Derby frizzante tra San Giovanni e San Sergio

Rossoneri senza Meola e Camara, in dubbio Tognon e Monte tra i giallorossi di Lotti

TRIESTE Anticipo di lusso nel campionato di Promozione con il derby tra il San Giovanni e il San Sergio, i programma domani alle 14.30 allo stadio Grezar. Uno scontro che non si lega solamente ai contenuti di campanile ma che pone a confronto le due attuali compagini prime nella graduatoria del girone B della Promozione.

Una stracittadina che potrebbe essere anche simbolizzata dallo scontro del miglior attacco del momento, quello del San Sergio, al cospetto della rodata retrogaurdia sangiovannina, trafitta solo 3 volte in questo scorcio di stagione: «È uno dei motivi di interesse del derby – conferma Elvio Di Donato, il perno dell'attacco del San Sergio, uno degli elementi particolarmente attesi sabato al Grazar – ma non solo. Il San Sergio ha dimostrato di soffrire particolarmente i derby».

«Sono incognite – ha sottolineato Di Donato – e poi il San Giovanni ci ha battuto anche seccamente in Coppa Italia quest'anno, per cui, anche per scaramanzia non oso pronostici, dico solo che è una gara da tripla. Chi avrà più morale e determinazione potrà spuntarla, perché le due squadre stanno bene entrambe ora. Conterà la voglia in campo, e io di voglia in questo periodo ne ho veramente molta».

Un Di Donato molto motivato quindi a cui risponde il protavoce del San Giovanni, Clide Cofone: «Concordo sul valore da tripla della gara, ma non escludo una partita segnata da episodi, tipici da derby. Di Donato è uno degli elementi che temiamo, è ovvio, ma ritengo sia fondamentale Bussani. Quando gira lui sono problemi peccato a riguardo che la gara di sabato non possa vedere il duello tra il nostro Camara e lo stesso Bussani. Poteva rappresentare un motivo di interesse ulteriore».

Uno sguardo ai possibili schieramenti. Il San Giovanni lamenta le assenze dello squalificato Camara e dell'infortunato Meola. Ventura dovrebbe confermare il modulo con Frontali fonte di sussistenza di Nasser e Giorgi, Sau trequartista e una maglia da titolare che potrebbe toccare al giovane Mongardini. San Sergio quasi al completo. Il tecnico Lotti non ha potuto però disporre con continuità in allenamento di Monte, gran protagonista sino a questo momento, apparso leggermente acciaccato al pari di Tognon, che risente dei fastidi alla caviglia.

Francesco Cardella

Nasser, punta del San Giovanni, è atteso nel derby.

Riapre il mercato: il Ponziana libera quattro giocatori

TRIESTE Riapre il mercato dei dilettanti e, da ieri, quattro ex veltri cercano ufficialmente una nuova casacca. Il Ponziana ha deciso di liberarsi in un solo colpo di Sorini, Marega, Padoan e Procentese. Quattro pedine che, per diversi motivi, non faranno più parte della rosa biancoceleste e, con il beneplacito del presidente, si trasferiranno in un'altra squadra. Lo potranno fare entro mercoledì 13, ultimo giorno utile per i trasferimenti di mercato.

Qualcosa si sta già muovendo. Il difensore Procentese, chiuso nel proprio ruolo dalla concorrenza, molto probabilmente si accaserà al Costalunga, oppure farà ritorno al Primorec, da dove era arrivato due anni fa assieme all'allenatore Corona. Il rapporto con il tecnico Biloslavo, da quest'anno sulla panchina biancoceleste, non era dei migliori. Il divorzio è quindi consensuale. Anche Sorini e Marega lasciano i veltri per alcune divergenze, sembra di natura sia tecnica sia caratteriale.

L'allenatore ponzianino sarà costretto a rinunciare anche all'attaccante Padoan, uno dei migliori colpi del calcio mercato estivo. Se i primi due giocatori potrebbero accasarsi al Muggia, che a ogni modo ha una rosa già molto ampia, il bomber dovrebbe rinforzare il debole attacco del San Luigi, che non è ancora riuscito nell'intento di ottenere nessun prestito dal Monfalcone. Padoan potrebbe anche accasarsi all'Isonzo, dopo le divergenze della società bisiaca con Derman, un'altra punta tutta triestina. Trattative difficili ma non impossibili, specie il ritorno a Muggia di Sorini.

L'unica certezza, come dimostrato anche dall'ultima partita casalinga dei veltri, è che il Ponziana ridimensiona la propria rosa affidando a Biloslavo quindici elementi più i giovani. Vivaio che, nei prossimi giorni, attende la possibile guida di Franco Zadel. L'ex responsabile del settore giovanile alabardato, contattato dal presidente Davanzo, è il principale candidato a sostituire nel ruolo di ds Umberto Bernabei, dimessosi nei giorni scorsi.

Intanto, il giudice sportivo ha inflitto al Tolmezzo un'ammenda di 155 euro «per comportamento gravemente ingiurioso da parte dei propri sostenitori nei confronti dell'arbitro e di tutta la classe arbitrale in genere durante tutta la gara». Si tratta della terza infrazione simile comminata al Tolmezzo. Sempre in Eccellenza, domenica il Vesna in panchina dovrà affidarsi a Di Benedetto, che sostituirà lo squalificato Micussi.

L'inibizione più pesante è toccata al tecnico del Centro del Mobile, Parpinel, squalificato fino al 17 dicembre «perché, dopo essere stato allontanato dal recinto di gioco per frase ingiuriosa rivolta all'arbitro, si avvicinava minacciosamente a quest'ultimo venendo a contatto dello stesso (petto contro petto). Nell'allontanarsi, persisteva nel profferire ulteriori ingiurie verso il direttore di gara».

Pi. Co.

TOP 11

Adesso Frontali trova anche la strada per fare i gol

TRIESTE I blocchi di San Sergio e San Giovanni costituiscono l'ossatura della Top II della settimana.

Il tecnico della formazione ideale è Spartaco Ventura. Il «paron» rossonero ha voluto andare a riprendersi i punti dilapidati in casa contro il San Canzian, infliggendo un secco 0-3 alla Sangiorgina. l'impresa ha messo sugli scudi il solito Nasser autore di una doppietta e sempre più sprecato nella categoria di Promozione, e il redivivo Frontali; l'ex bandiera del Ponziana è tornato finalmente anche a riassaporare il gusto del gol.

Il San sergio possiede un trittico di elementi attualmente in forma strepitosa. Monte è uno di questi e lo sta confermando a suon di reti, rubando per il momento lo scettro realizzativo al compagno di linea Di Donato. Folla conferma la titolarità della casacca numero 3 mentre in porta si piazza Surci.

La diga del centrocampo è incentrata su un altro lupetto storico come Tognon. Cok (Costalunga) e il classico Bibalo che, più avanzato, sorregge Frontali e rifornisce, oltre a Nasser, anche il muggesano Bertocchi. In difesa spunta Daris (Kras) mentre battitore libero troviamo Cotterle, il senatore approdato al Domio.

f. c.

TOP 11

1. SURACI	*(San Sergio)*
2. DARIS	*(Kras)*
3. FOLLA	*(San Sergio)*
4. TOGNON	*(San Sergio)*
5. COTTERLE	*(Domio)*
6. BIBALO	*(Opicina)*
7. MONTE	*(San Sergio)*
8. COK	*(San Giovanni)*
9. NASSER	*(San Giovanni)*
10. FRONTALI	*(San Giovanni)*
11. BERTOCCHI	*(Muggia)*

Allenatore: **VENTURA** *(San Giovanni)*

TRIS

Bernard di Già può recuperare

FIRENZE Doppio chilometro per la Tris fiorentina che oggi vede alle prese i 3 e i 4 anni. Si corre alla pari, e le maggiori possibilità sono, come sempre, per i meno giovani, e anche per i numeri alti, fra i quali spicca Bernard di Già che mastica bene la distanza.

Premio Orlando Orlandi, euro 22.600, metri 2060.

A metri 2060: 1) Ciro Air (L. Berggren); 2) Costo del Nord (E. Baldi); 3) Cote Demeraude (M. Matteini); 4) Classic Rex (R. Frauenberger); 5) Birbone Ok (G. Scherillo); 6) Bryamsky (A. Albonetti); 7) Baciata (M. Matarazzo); 8) Belene Gius (G. Mele jr.); 9) Barby Roc (M. Visco); 10) Battista Marx (S. Visi); 11) Brevetto Epi (V. Scatolini); 12) Billy Trio (B. Holm); 13) Bazzin Bi (P. Baldi); 14) Big Power Jo (F. Bellucci); 15) Bario di Piaggia (M. Capanna); 16) Brilla de Gloria (V. Fasciana); 17) Buskar Gual (M. Pieve); 18) Bernard di Già (A. Mele).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Bernard di Già. 12) Billy Trio. 14) Big Power Jo**. Aggiunte sistemistiche: **5) Birbone Ok. 17) Buskar Gual. 13) Bazzin Bi.**

m.g.

La combinazione 4-7-2 ha portato euro 94 ai 7710 vincitori.

BASKET Ieri il giocatore di colore con passaporto francese si è allenato regolarmente, Pancotto recupera una pedina

Ismaila Sy è pronto per il derby

Niente da fare invece per Erdmann: migliora ma solo oggi lascia le stampelle

TRIESTE Si rasserena l'ambiente in casa della Pallacanestro Trieste. Le previsioni allarmistiche sugli infortuni occorsi a Nate Erdmann e Ismaila Sy, infatti, assumono con il passare delle ore contorni sempre più sfumati. Ieri Ismaila Sy s'è regolarmente allenato e il suo utilizzo in vista del derby di domenica con la Snaidero non è minimamente in discussione.

Tempi di recupero diversi invece, per Nate Erdmann, al quale è stato riscontrato un forte trauma contusivo alla caviglia sinistra. Infortunio serio, ma decisamente meno grave di quanto non fosse sembrato allo staff medico della società nell'immediato dopopartita a Madrid.

Scongiurate le ipotesi più pessimistiche, la diagnosi della società parla di un infortunio che costringerà il giocatore a dieci giorni di riposo assoluto. Nate salterà il derby, l'impegno di coppa Uleb di martedì prossimo contro il Darussafaka Istanbul e si sottoporrà a sedute di magnetoterapia e laserterapia. Una situazione, quella di Erdmann, che resta in continua evoluzione. Il giocatore sta praticamente vivendo nello studio di fisioterapia dove Davide Fornasaro e il suo staff stanno sottoponendo il giocatore a un trattamento d'urto. Ancora ieri Erdmann ha usato le stampelle per non sottoporre la caviglia ad alcun tipo di sforzo. Oggi proverà ad appoggiare il piede per terra e saranno valutati i miglioramenti di questi due giorni di terapia. La cosa positiva è che il giocatore non ha riportato danni ai legamenti e che a due giorni di distanza dalla gara con l'Estudiantes non sente praticamente dolore.

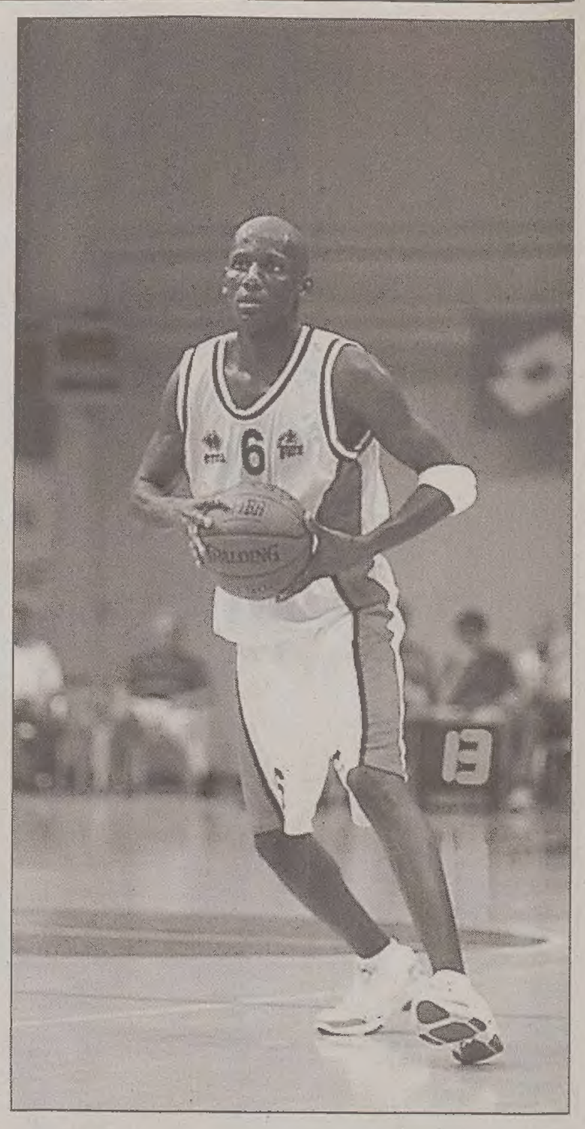
Secca smentita, intanto, da parte del presidente Cosolini, sulla possibilità di ingaggiare un gettonaro in vista del derby con la Snaidero. «La nostra preoccupazione principale – racconta – è il recupero dei giocatori che fanno parte del nostro gruppo. Considerata l'entità degli infortuni è assurdo pensare di dover ricorrere al mercato. Dobbiamo affrontare questo momento con serenità, contando sull'appoggio dei nostri tifosi. Affrontiamo una Snaidero in salute che ha cominciato a fare risultati e che si presenta a Trieste con una rosa rinforzata dagli ultimi acquisti. Domenica come non mai, dunque, il nostro pubblico dovrà rappresentare il sesto uomo in campo».

E la risposta dei tifosi, in vista del derby, sembra decisamente buona. La prevendita, cominciata lunedì nel negozio Godina di via Carducci 10 sta facendo segnare un discreto successo. Sono già più di mille i biglietti venduti, un numero che va a sommarsi agli oltre 2700 abbonamenti e al contingente di tagliandi – oltre 250 – che la società ha messo a disposizione della Snaidero.

Un'ultima annotazione da parte di Cosolini sullo sponsor. «Stiamo continuando a trattare – conclude il massimo dirigente triestino – ma escludo che domenica saremo in campo con il nuovo marchio stampato sulle maglie».

Lorenzo Gatto

● Eurolega - Ieri sera: Barcellona - Benetton 86-85; Ulker Istanbul - Virtus Bologna 105-78.



Ismaila Sy: domenica in campo contro la Snaidero ci sarà anche lui. Erdmann invece dovrà stare fuori. (Foto Bruni)

A2 femminile: oggi la Ginnastica

TRIESTE Impegno di campionato per la Ginnastica Triestina che questa sera, palla a due al PalaCalvola alle 21, anticipa la gara della settima giornata contro la Moviter Ravenna. Avversaria di tutto rispetto che occupa la prima posizione della classifica di A2 assieme a Cavezzo e Reggio Emilia e tra le cui fila gioca Federica Mussati, il centro per due stagioni in maglia biancoceleste le dieci a referto nella vittoriosa gara di Biassono. Trasferta per l'Interclub Muggia che domani alle 20.30 sarà sul campo di Scandiano per provare a cancellare l'amarezza della sconfitta casalinga rimediata contro Cavezzo. Gara alla portata delle ragazze di Giuliani che si presentano sul parquet emiliano al gran completo.

ellegi

C1: domani la Bernardi ospita il Conegliano: la vittoria è possibile

TRIESTE Forte del successo ottenuto in trasferta, il primo esterno della stagione, a spese dello Jadran, la Bernardi Don Bosco ritorna sul parquet di casa domani alle 20.45, trovando ospite il Conegliano, altra compagine neopromossa in C1. di basket. Otto sino a questo momento i punti in classifica della Bernardi, 6 quelli incamerati dai veneti: l'impegno sembra a portata per la rinata formazione salesiana: «Sulla carta direi proprio di sì – conferma il coach della Bernardi Moschioni – ma non dobbiamo mai peccare di presunzione. Anche a Gorizia, contro lo Jadran, qualcosa abbiamo regalato in questo senso. Non dobbiamo mai dimenticare di giocare sempre di squadra, e di far valere il collettivo prima delle eventuali giocate individuali. Siamo sulla strada buona, questo sì, ma abbiamo sempre pericolosi alti e bassi – ha sottolineato Moschioni – quando riusciremo a essere più regolari potremo puntare ancor più in alto». Il Conegliano ha le sue credenziali nelle consuete incognite della matricola ma soprattutto nella mano «calda» di Lot, ex Cordenons; il reparto «lunghi» dispone inoltre di una boa di 2.10, elemento che potrebbe creare qualche apprensione all'assetto difensivo della Bernardi. Lo schieramento dei triestini lamenta qualche falla. Il giovane Riaviz non ha potuto allenarsi in settimana dovendo rispondere alle visite preliminari del servizio di leva, mentre Pozzecco è ancora alle prese con una caviglia malconcia. In compenso Ferlunga sembra recuperato.

Francesco Cardella

Promozione: il Sokol parte già favorito. Al via la C ragazze

TRIESTE Al via nel weekend i campionati di promozione maschile e serie C femminile. Il campionato di promozione, anche quest'anno a 11 squadre, si presenta con la novità del Sokol, formazione dell'altipiano che con la presenza di giocatori del calibro di Rauber e Hmeljak si propone come la grande favorita del torneo. Per il resto grande equilibrio con dieci squadre che partono praticamente sullo stesso piano.

Programma della prima giornata: Virtus Spetic-Poggi 2000 oggi ore 21.30 scuola Rismondo, Sokol Zenit Graniti-Millennium Basket oggi ore 21 Ervatti, Acli Old Oaks-Servolana domani ore 20.30 Stadio Rocco, Skyscrapers-Lega Nazionale domenica ore 11 Rismondo, Fuoric'entro-Cgs Pizzeria San Giusto lunedì ore 21.30 Morpurgo. Riposa Dopolavoro Ferroviario.

In serie C femminile quattro squadre triestine ai nastri di partenza: Poggi 2000, Libertas, Oma e Santos. Programma della prima giornata: Aibi Fogliano-Pordenone team 90 domenica ore 18, Tricesimo-Poggi 2000 sabato 17.45, Basiliano-Libertas sabato ore 20.30, Ideal Proget Concordia-Csf Oma domenica ore 17.30, Santos Basket-Sport System Mortegliano oggi ore 21 stadio Rocco. Riposa A.P. Gorizia 2002.

l.g.

IL CASO

La Fifa scarica Moreno e lui appende il fischietto al chiodo

QUITO L'arbitro ecuadoriano Byron Moreno, noto per lo scandaloso arbitraggio di Italia-Corea del sud nei recenti Mondiali di calcio, ha annunciato ieri la sua intenzione di ritirarsi dall'attività di direttore di gara dopo aver conosciuto la decisione della Fifa di cancellarlo dalla lista degli arbitri internazionali. «Proprio questo fatto che mi caccino dalla Fifa è quello che più mi ha indignato - ha spiegato Moreno - e che mi obbliga a prendere la decisione di ritirarmi. Non conosco neppure le motivazioni con cui sono stato cancellato dalla graduatoria. Effettivamente - ha aggiunto - martedì scorso il presidente della Federazione ecuadoriana di calcio (Fef) Luis Chiriboga mi ha telefonato per anticiparmi la decisione. Mi ha sorpreso anche il fatto che la Fef non abbia mosso un dito per me».

Moreno ha infine detto che dopo che la Fifa darà comunicazione, presenterà un ricorso alla Corte costituzionale per la sanzione inflittagli dalla Fef dopo le polemiche seguite al suo arbitraggio in Quito-Barcelona: l'arbitro ecuadoriano, candidato come consigliere comunale nel collegio della capitale, aveva concesso un recupero di 12 minuti, ben oltre il previsto, fino alla vittoria della squadra di casa. Ma alle elezioni è stato ugualmente trombato.

PALLAVOLO

L'intervista al centrale Giovanni Polidori

Si prepara per Gioia del Colle: l'uomo dal punto d'oro: «I meccanismi sono da oliare»

TRIESTE Mancano pochi giorni alla trasferta a Gioia del Colle per l'Adriavolley Bernardi, ed il lavoro dei ragazzi di Kim Ho Chul procede secondo una tabella di marcia che ha come priorità il miglioramento dell'intesa della squadra in campo. Un obiettivo, questo, in cui crede molto Giovanni Polidori, il centrale biancorosso che in tutte e due le partite fino ad oggi disputate ha siglato il punto della vittoria. "Siamo sicuramente forti tecnicamente, ma ancora i meccanismi di gioco non ci sono. Accade sempre all'inizio, ancor di più per la nostra squadra i cui stranieri sono arrivati da poco. Inoltre, sia a Loreto che con Agnone, all'inizio eravamo tesi e contratti perché volevamo far bene, e questo non ci ha aiutato a giocare come possiamo. Abbiamo dimostrato però di avere un gran carattere, in grado di sopperire ai limiti tecnici di adesso. Un paio di settimane fa Kim ci ha paragonati ad una Ferrari che deve correre. Credo che, solo avendo pazienza e giocando prenderemo consapevolezza di questa nostra forza, e ci renderemo conto veramente fino a dove possiamo arrivare".

A livello nazionale la Bernardi è la squadra da battere. Sentite questa pressione?

"Gli altri contro di noi daranno il massimo perché tanto non hanno nulla da perdere. Come è stato con Agnone, che domenica ha fatto una buonissima partita. Insomma rappresentiamo sia una difficoltà che uno stimolo per gli avversari. Per questo dovremo sempre star attenti a non calare la tensione, ad esser tranquilli e forti caratterialmente".

Come altri suoi compagni, pensa anche lei che nel momento in cui uno di voi gioca sotto tono non altera più di tanto la forza della squadra?

"Il bello del nostro gruppo è che siamo tutti importanti, ma allo stesso tempo no. A Loreto io e Forni abbiamo fatto una gran partita mentre gli stranieri hanno tentennato, mentre domenica è stato un po' l'inverso. Questo ha reso la partita interessante per Kim, perché ha dovuto studiare il modo per compensare il gioco, ed inoltre ha fatto notare di meno il fattore panchina".

Domenica andate a Gioia del Colle. Cosa teme di più della Telephonica?

"Il pubblico, perché il palazzetto è così caloroso che dà uno stimolo enorme a chi sta in campo. Riguardo ai giocatori sarà dura bloccare Matheus, che in casa è veramente forte e difficilmente sbaglia la partita, ma anche i suoi compagni Tedeschi, Mancini e Bathes che sono tutti giocatori esperti".

Il mister Kim Ho Chul

Per lei si tratterà del ritorno nel campo che lo ha visto protagonista per quattro stagioni. Pagherà l'emozione?

"Lì ho passato un periodo molto lungo ed in cui sono maturato sia come giocatore che come uomo. Ho tanti ricordi ed è naturale che Gioia sia nel mio cuore, ma il tornarci da avversario, per quanto sarà strano, mi stimola. La mia caratteristica è di essere emotivo, ma domenica sbagliando la partita per la tensione del debutto ho imparato la lezione. A Gioia ho voglia di dimostrare di esser cresciuto sotto questo punto di vista".

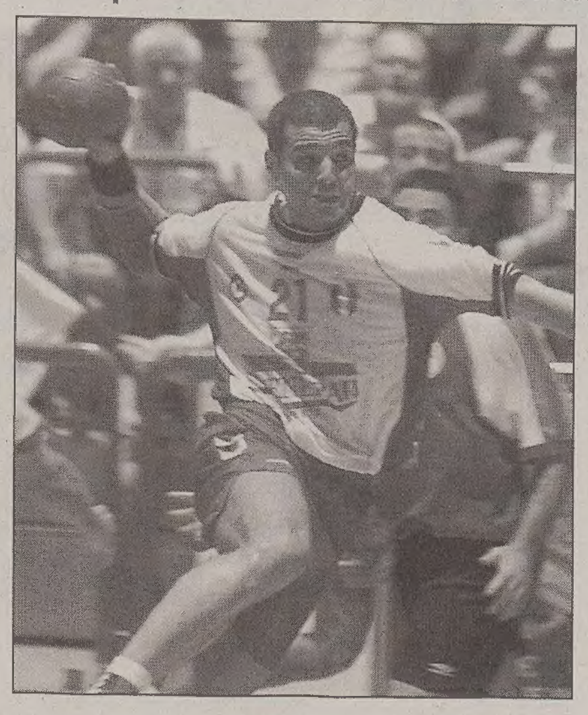
Cristina Puppin

PALLAMANO

Superati i turni preliminari, Generali Trieste affronta il battesimo della competizione europea ospitando i danesi del Kolding

Coppa Campioni, domani col Kif si fa sul serio

La squadra dovrà mettersi alle spalle i timori che la hanno fatta perdere in campionato



Tarafino: per superare i danesi dovrà superare, assieme ai i compagni, le insicurezze degli ultimi match.

TRIESTE Una città che si stringa attorno alla sua squadra. È questo l'auspicio delle Generali alla vigilia dell'esordio in Champions league programmato per domani, nel palazzetto di Chiarbola ore 18.30, contro i danesi del Kif Kolding.

Per il battesimo in questa edizione 2002-2003 della massima competizione continentale la formzione di Marko Sibila deve assolutamente saper mettere da parte i timori e le insicurezze palesate nella fase iniziale del campionato italiano.

La speranza non è infondata: la squadra, reduce dalle sconfitte con Prato e Conversano, ha saputo scuotersi vincendo mercoledì nell'anticipo di Bressanone confermando quell'indole guerriera che dovrà essere la caratteristica principale della Trieste in versione europea.

La gare con il Kolding, calendario alla mano, rappresenta già una sorta di esame per misurare le ambizioni di Tarafino e compagni. Considerata la formazione del Portland San Antonio la favorita per la conquista del primo posto del gironcino, proprio Generali e Kolding dovrebbero giocarsi il secondo piazzamento utile al passaggio agli ottavi di finale della manifestazione.

Tarafino e compagni chiamati dall'allenatore sloveno Sibila a giocare un incontro all'insegna della massima concentrazione

Si tratta di un'occasione che la formazione allenata dal tecnico sloveno Marko Sibila dovrà cercare di cogliere al volo per non compromettere il suo cammino troppo precocemente.

Le Generali, reduci dal doppio confronto nei turni preliminari contro i bosniaci del Ljubuski e gli svizzeri del Winthertur, dovranno appoggiarsi sull'esperienza internazionale dei suoi giocatori migliori. Ecco dunque che da Tarafino, Fusina, Mestriner e dagli stranieri Vilaniskis e Anusic, dovrà arrivare la spinta per centrare un risultato di prestigio.

Intanto, per favorire il massimo afflusso di pubblico possibile, la società ha deciso l'ingresso gratuito di tutti gli under 18 previa esibizione di un documento d'identità. Inoltre per gli abbonati di pallamano, Triestina, pallacanestro Trieste e Bernardi Adriavolley il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato a 2 euro. Un incentivo che la società spera possa servire per garantire alla gara una degna cornice di pubblico.

lo.ga.

Torna il Muay thay con Ronchi-Lek oggi al PalaTrieste

TRIESTE Il match valido per il titolo mondiale di muay thay, sigla Mta, categoria 64 kg, tra il riminese Andrea Ronchi e il tailandese Kaopon Lek, costituisce l'incontro clou della riunione in programma stasera, al PalaTrieste (dalle 20.30) promossa da Alessandro Gotti sotto l'egida della Asi e della Muay thay association.

Ricco come sempre il cartellone, che contempla anche un titolo europeo tra il croato Zoraj e il francese Maccott (76 kg). Non manca naturalmente la vetrina per gli atleti locali, a cominciare da Saitta che si gioca in casa il titolo italiano di muay thay Mta affrontando il bolognese Riverberi.

Un titolo tricolore in lizza, ma dilettanti, per il triestino Alessandro Aquavita, interessante elemento cresciuto alla corte dello stesso Alessandro Gotti.

La serata propone «battesimi» del ring a due triestini: Cascone e Galessi. Luci della ribalta del PalaTrieste anche per il giovane Petrosian alle prese per la prima volta sulla distanza delle 5x3 contro un rappresentante della scuola siciliana di muay thay del maestro Mauro Samperi, già tecnico del campione Matteo Sciacca.

franc. card.

ATLETICA

Domani si comincia con la decima edizione della «Foot bike race-Duathlon off road» e si continua domenica con la «Staffetta del Terrano»

«Duegiorni» dedicati allo sport a Campo Sacro

TRIESTE In occasione del suo decimo anno di attività, il Federclub Trieste-Scat Capponi-Tecnoedile Domio organizza per sabato e domenica una due giorni interamente dedicata allo sport. Teatro delle manifestazioni sarà la pineta circostante l'« Hostaria ai pini» di Campo Sacro-Prosecco, dove il sodalizio che racchiude in sé atletica, ciclismo e multidiscipline varie metterà in scena la decima edizione del «Foot bike race» – Duathlon off road – e la prima edizione della «Staffetta del vino Terrano». Domani spazio al duathlon, con la Foot Bike Race che partirà alle ore 14 sullo stesso tracciato nella quale era nata dieci anni orsono, dopo una serie di trasferimenti dall'interno del Castello di Miramare sino all'Ippodromo di Montebello. Nel suo ritorno alle origini, la gara del Federclub si svolgerà su di un tracciato fuoristrada di 8 chilometri con partenza a Campo Sacro, da percorrersi una volta di corsa e due volte a bordo di una mountain bike. La partecipazione sarà aperta sia individualmente sia alle squadre, che potranno partecipare alla Foot bike race con la formula a staffetta. Sicuri partenti l'ex campione italiano di duathlon Maurizio Daponte e l'ex portacolori del Federclub, Maurizio Sciucca, da un paio d'anni rivelatosi il miglior maratoneta triestino alle spalle del «mostro sacro» Michele Gamba. Ma le fatiche del Federclub Scat Capponi Tecnoedile non si fermeranno qui. Domenica mattina (partenza ore 10) nella stessa zona di Campo Sacro prenderà il via la «Staffetta del vino terrano», gara podistica che si dilungherà sulla distanza della mezza maratona. «La Terranella» – così è stata subito ribattezzata la corsa ancor prima del via – si disputerà su un circuito di 5274 metri, percorso per due volte da ogni frazionista. Le squadre saranno composte da due atleti che dovranno scioppersi un totale di 21 chilometri e rotti. Ovviamente, a ogni punto di ristoro, oltre alla tradizionale acqua sarà servito anche del buon Terrano rosso, vino carsico che fa buon sangue pur «sporcando» un po' i denti. Ovviamente, visto il «carburante» usato dai corridori, lo spettacolo, non solo agonistico, sarà assicurato.

Le iscrizioni per le due gare si potranno effettuare sul posto sino al momento della partenza mentre, per informazioni, ci si può rivolgere allo 040/825639. Al suo decimo anno di attività il Federclub Trieste può contare già sull'organizzazione di diverse gare di atletica leggera, di ciclismo e di duathlon-triathlon, vista la contemporanea iscrizione del sodalizio a tutte le Federazioni nazionali dei tre sport in oggetto. Con la 10.a Foot bike race - Duathlon off road e con la 1.a Staffetta del Vino Terrano, la società del tuttofare Paolo Giberna potrà così celebrare degnamente il suo decennale di fondazione.

Alessandro Ravalico

RITROVARSI

UN GUSTO CHE RIMANE CON TE, PERCHÈ LO CONSERVIAMO CON UN SISTEMA UNICO. UN AROMA CHE SAI PERFETTO, SEMPRE. UN PIACERE INTENSO. PER RITROVARSI CON ILLY IN UN MOMENTO PIENO DI ARMONIA.

ILLY. LA CULTURA DEL CAFFÈ.

illy
ESPRESSO
CAFFÈ MACINATO
TORREFIÉ MOULU • GROUND ROASTED COFFEE
250 g e (Net Wt. 8.8 oz)